



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 1,90

ANNO 124 - NUMERO 111
MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2005
€ 0,90

Dopo i successi di Aosta, Trento e provinciali, l'Unione stravinca anche le comunali in Sardegna. E nell'isola crolla Forza Italia

Elezioni, nuova frana del Centrodestra

Follini: «Aspettiamo il voto di Catania ma non vogliamo abbonarci alla sconfitta»
Scontro anche sui referendum. Fini: voto tre sì. Giovanardi: deriva Zapatero

RITORNA LO SPETTRO DELLA CRISI

di Mino Fuccillo

Si, come amaramente constata Follini, il Centrodestra ha fatto «l'abbonamento alla sconfitta». Ogni volta e dovunque si vota, perde. Ripetute sconfitte di proporzioni tali da indurre alcuni dello schieramento governativo a perdere il senso delle proporzioni, assegnando alla difesa del sindaco di Catania, domenica prossima, il valore sia dell'ultima trincea sia della grande riscossa. Rischiano così di perdere anche a Catania e di non aver più argomenti, oppure di confondere l'occhio con lanterne in caso il micro argine catanese tenga.

Un'altra spiegazione dell'«abbonamento» che piace molto nella Casa delle Libertà, soprattutto nella Lega e in Forza Italia è quella che riconduce le sconfitte ai litigi tra alleati. Questione di immagine quindi e non di sostanza. In fondo è la tesi ufficiale e forse anche quella privata di Berlusconi. Nel suo partito parlano di «cavallo di razza imbrigliato» dalle troppe redini di coalizione.

Insomma, se non ci fossero Follini e Fini o se almeno stessero zitti e buoni, gli elettori non punirebbero il Centrodestra. Non può farsi migliore augurio il Centrosinistra che questa sia l'analisi prevalente e duratura tra gli avversari, se infatti il Centrodestra si attesta su questa linea, se questo è il messaggio che invierà all'elettorato, allora davvero Prodi e i suoi alleati hanno già vinto.

Al contrario, il Centrodestra perde non per insolenza di immagine ma per impotenza di sostanza. Un esempio, d'attualità: il contratto degli statali. Ora il governo ha fretta di chiudere, almeno dice. E l'ennesima fermata e decisa presa di posizione: della vertenza era stata infatti annunciata la fine gloriosa, poi l'impossibilità a concludere per costo eccessivo, quindi era stato sussurrato uno slittamento al 2006, quindi ancora si è tornati a dire ad alta voce che si fa e poi la voce si è nuovamente affievolita.

● Segue a pagina 3



Mentre Bush conclude trionfalmente in Georgia il tour europeo, l'Italia annuncia il ritiro delle truppe da Nassiriya

La Farnesina: via dall'Iraq da febbraio 2006

● Alle pagine 2 e 5 Nella foto, il presidente degli Usa George W. Bush e il presidente della Georgia Mikheil Saakashvili con le rispettive mogli a Tbilisi.

ROMA Aria di crisi nel Centrodestra dopo la nuova sconfitta elettorale: questa volta è la Sardegna, con un tennistico 6-1 a favore dell'Unione, a dare un dispiacere a Berlusconi e alla Cdl. E il fermo altolà di Marco Follini, che ha evocato l'appuntamento elettorale di domenica prossima a Catania, viene interpretato dentro Forza Italia come una minaccia di crisi di governo in caso di nuova sconfitta. «Lavoriamo per un risultato positivo - commenta Follini - ma sia chiaro che non possiamo, e da parte nostra non vogliamo, fare l'abbonamento alla sconfitta».

Il ministro degli Esteri Fini, intanto, annuncia la propria posizione sia sul partito unico («No ad operazioni di vertice, prima vengono i programmi e i valori e poi gli organigrammi»), sia sul referendum. «Voterò tre sì sulla procreazione - dice - ma no all'eterologa». L'uscita di Fini solleva le critiche di Castelli. «Io sono più coerente di lui», sottolinea il Guardasigilli, mentre Giovanardi avverte che «con una vittoria del sì al referendum si rischia una deriva alla Zapatero».

● Alle pagine 2 e 3

Il ministro Maroni: l'azienda non è competitiva

Fiat, vendite in calo e il titolo precipita

MILANO La Fiat ritorna all'utile dopo 14 trimestri grazie all'esborso di Gm. L'utile di 293 milioni è però inferiore ai 650 milioni attesi dagli analisti. Questo spiega la reazione negativa del mercato. Va infatti a Fiat la peggior performance del listino, che ha chiuso con un ultimo prezzo di 5,35 euro in calo del 5,30%.

A buttare benzina sul fuoco ci pensa poi il ministro del Welfare Maroni. «Quando si fanno prodotti che poi non si riescono a vendere i nodi vengono al pettine - commenta - la quota di mercato persa in Europa dimostra che non è in grado di competere». Immediata la replica del presidente della Confindustria Montezemolo. «Maroni ha appena ordinato una bellissima Alfa Romeo: è un intenditore di automobili».

● A pagina 9

Parmalat, da Tanzi e dai manager
12 milioni ai politici

● A pagina 4

Da domani alle 21
sciopero dei treni
in tutta Italia

● A pagina 9

Hacker di 16 anni
nei siti militari segreti
di Nasa e Pentagono

● A pagina 5

A ventiquattr'ore dal blitz dei vandali nell'istituto sloveno «Stefan» si registra ancora un'incursione notturna

Altro raid nella scuola media «Stuparich»

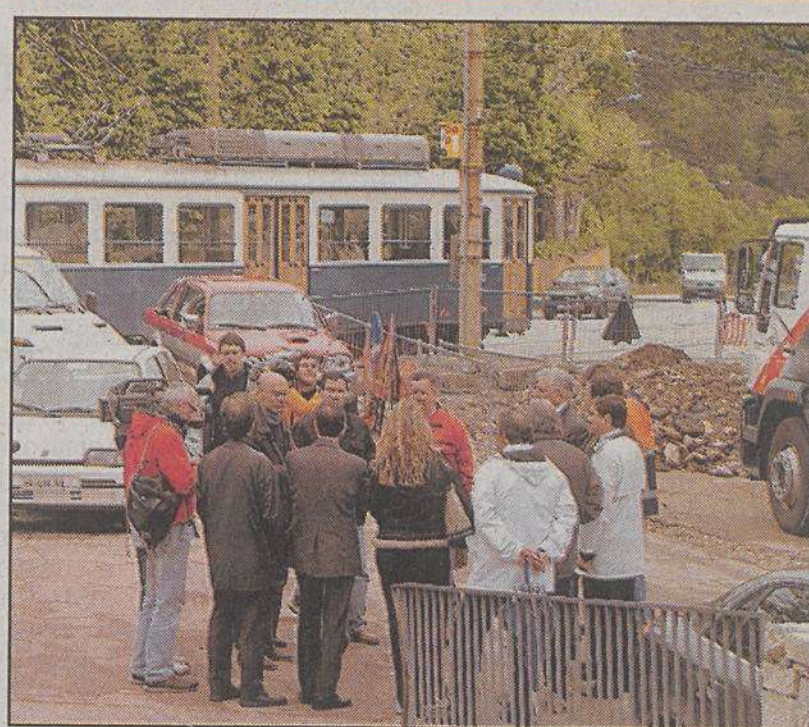
Violato il computer della segreteria. «Blindate» le ultime settimane in classe

TRIESTE A ventiquattr'ore dall'ultimo raid nell'istituto sloveno «Stefan», un'altra scuola è stata presa nel mirino dei vandali. Si tratta della scuola media «Stuparich» in strada di Rozzol dove qualcuno ha fatto incursione nella notte. Questa volta però non si sono registrati danni visibili ma solo un'«incursione» ai computer della segreteria. Intanto, mentre sul tema della sicurezza delle scuole si infiamma anche la polemica politica, in città aumenta la preoccupazione. Le ultime settimane di scuola a Trieste saranno «blindate». Le forze dell'ordine assicurano fin d'ora di aver già disposto servizi di controllo mirati.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

OPICINA



Piazzale dell'Obelisco senza auto

● Garau a pagina 15 Nella foto, commissione in sopralluogo.

Donna morta di fumo passivo Indennizzo di 400 mila euro

ROMA Per anni era stata costretta a subire il fumo passivo delle sigarette dei suoi colleghi. Ammalatasi di tumore, Maria Sposetti aveva iniziato un calvario tra cure e ospedali che le aveva distrutto l'esistenza.

Il tribunale di Roma ha deciso ora che i suoi eredi (la donna è morta qualche anno fa, in un incidente stradale) dovranno essere indennizzati. E il ministero dell'Istruzione, di cui era dipendente dal maggio 1980, è stato condannato a pagare una cifra di poco inferiore ai 400 mila euro.

Dopo la sentenza, Ferruccio di Bari, marito della donna racconta il calvario: «Al ministero mia moglie era costretta a vivere in una camera a gas - racconta - una stanzetta angusta, nella quale tre colleghe aspiravano una sigaretta dietro l'altra rifiutandosi di aprire le finestre e la porta. Mia moglie non ha mai fumato. Per anni ha protestato contro le colleghe - conclude - ha chiesto ai superiori di essere trasferita in un'altra stanza ma la sua esigenza fu ignorata».

● A pagina 4

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE

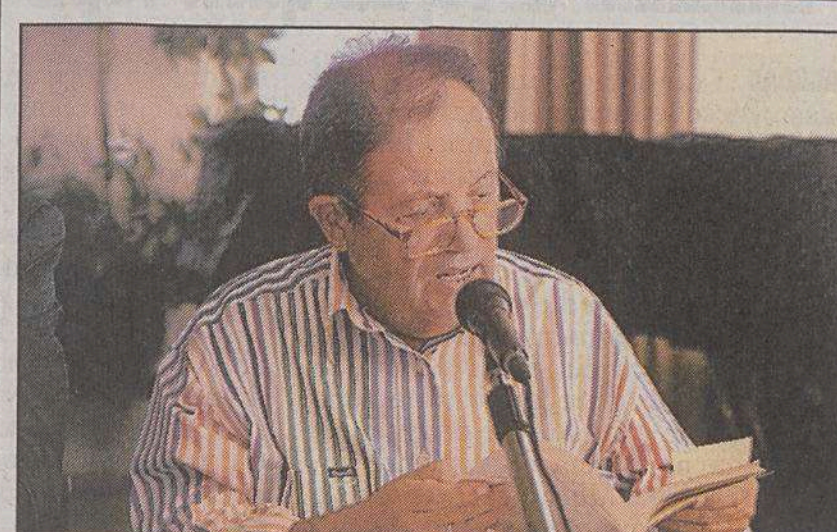
VENDITA PROMOZIONALE
SU UNA SELEZIONE DI MODELLI DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA 2005
dal 11 maggio al 30 maggio
SCONTI 10% 15% 20%
via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

Un insegnante dell'Ateneo triestino proibiva le fotocopie e voleva la firma dello studente sull'originale

Il libro del prof obbligatorio per l'esame

TRIESTE «Si ricorda - era scritto sul sito dell'Università di Trieste - che fotocopiare i libri di testo è reato perseguibile dalla legge». L'autore del «consiglio» era un insegnante di Scienze politiche, che pretendeva che gli studenti si presentassero all'esame con il testo acquistato in libreria, ognuno il suo. Con relativi diritti d'autore per il professore stesso. Gli studenti sono corsi dal Rettore e la seconda parte della scritta, che pretendeva copie originali firmate, è sparita.

● A pagina 15
Ugo Salvini



Torna in libreria un volume del triestino Tullio Kezich.

Torna in libreria
«L'uomo di sfiducia»
di Tullio Kezich

Si ristampano
i racconti
dello scrittore
triestino

● A pagina 25

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2005
dalle ore 15.00 alle ore 20.00
Palazzo Ferdinando - via de Marchesetti, 6 - Trieste

mib OPEN DAY 2005

MTB SCHOOL OF MANAGEMENT
PER LA TUA CARRIERA

Vieni a scoprire i nostri MBA e Master

PER INFORMAZIONI:
www.mib.edu
e-mail: info@mib.edu
tel. 040 9188111



Fecondazione, si spacca il Centrodestra. Il ministro Prestigiacomo sulla linea del vicepremier. La Consulta respinge il ricorso dei comitati e conferma la data del 12 giugno

Fini sul referendum: «Voterò tre sì e un no»

Calderoli (Lega): «Una scelta incoerente». Giovanardi (Udc): «L'Italia rischia una deriva Zapatero»

ROMA «Andrò a votare per il referendum e voterò tre sì e un no, quello all'abrogazione del divieto della fecondazione eterologa». Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio e leader di An, si schiera sul tema più delicato del momento. Ottiene gli elogi degli avversari (soprattutto Ds: «Importante che Fini voti sì», dice D'Alema), di alcuni compagni di partito che però o non dicono cosa faranno (Altero Matteoli e Francesco Storace), o faranno qualcosa di diverso (Gasperri e Urso), o faranno come lui (Viviana Beccalossi, vicepresidente della Lombardia). Il ministro Stefania Prestigiacomo che ieri ha partecipato a titolo personale alla manifestazione di apertura della campagna per il sì si schiera sulla linea vicina a Fini e annuncia che parteciperà alle tribune referendarie sostenendo le ragioni abrogazioniste. Non sono d'accordo e lavoreranno per non andare a votare i giovani di Alleanza Nazionale. Deluso dalle parole di Fini il «Movimento per la vita».

Nel giorno in cui la Corte Costituzionale conferma che la data del referendum la deve scegliere il governo, e quindi il 12 giugno è data giusta, il Centrodestra si divide sul referendum sulla procreazione assistita. Fini è per tre sì e un no, Fabrizio Cicchitto, Forza Italia, la pensa come lui, il Nuovo Psi fa campagna per quattro sì. Nel Pri



Gianfranco Fini



Carlo Giovanardi

Antonio Del Pennino è il presidente del Comitato promotore.

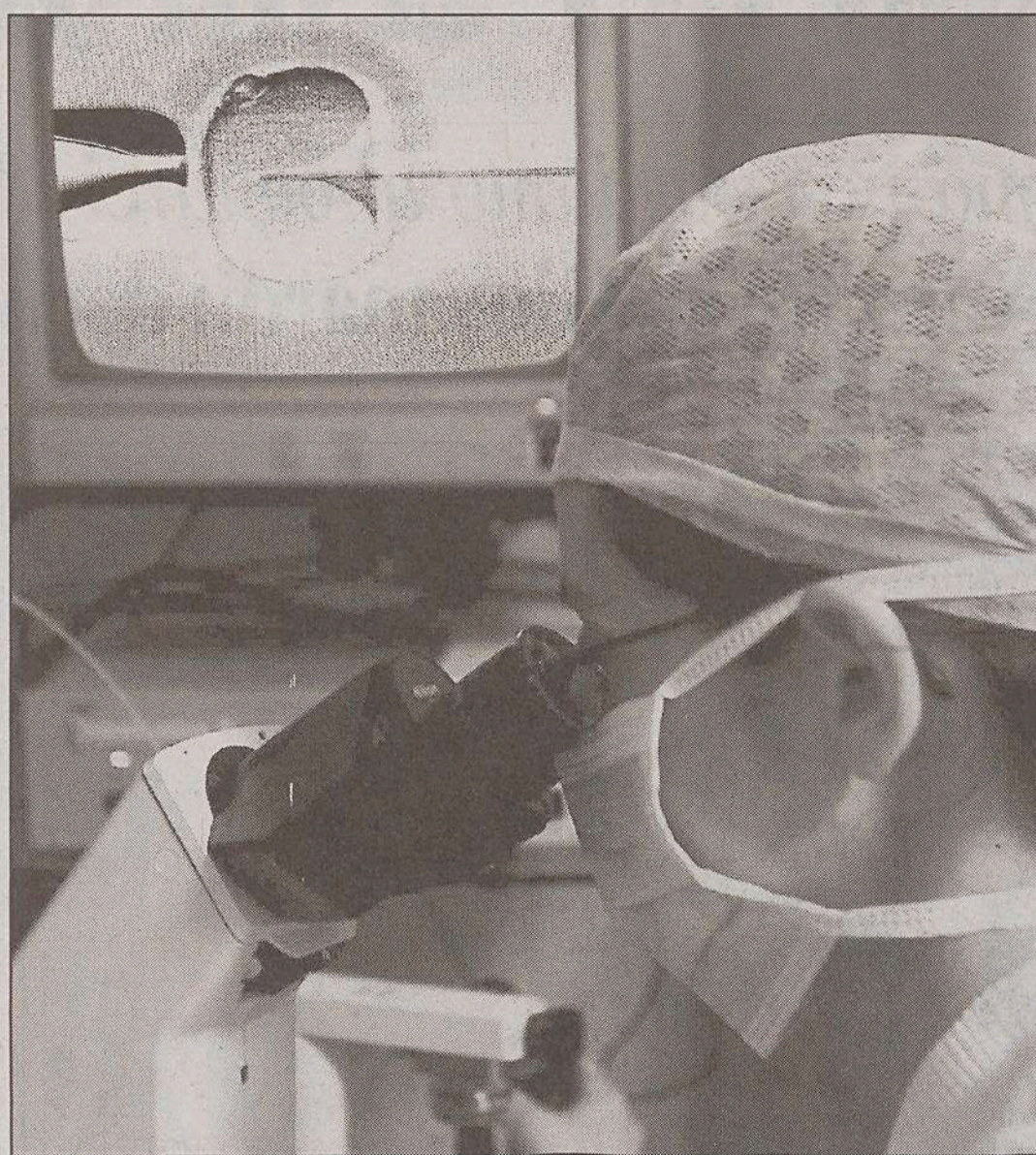
Carlo Giovanardi, ministro Udc, mette le mani avanti: «Rischiamo una deriva Zapatero. Io mi sono schierato convintamente per il non voto e per la legge che noi abbiamo in sette anni elaborato e approvato in Parlamento», dice l'esponente centrista, convinto «degli effetti devastanti che avrebbe la vittoria del referendum sulla società italiana».

La Lega non ha dubbi: astensione. «Io sono più coerente di Gianfranco Fini - osserva Roberto Calderoli, ministro delle Riforme - perché ricordo che lui come tutti gli altri ministri che voteranno si fanno parte di un governo che ha varato questa proposta e mi sembra abbastanza paradossale che poi si vada al referendum per abolirla o abrogare parte».

Ma anche nella Lega c'è una senatrice da sempre schierata per il sì, Rossana Boldi. Che ora polemizza: «Se Fini si fosse svegliato prima e la Prestigiacomo (ministro delle Pari opportunità che ieri si è presentata a sostenere il Comitato per il sì) fosse venuta più in aula, magari si sarebbe votato in maniera diversa». In An non tutti hanno le idee chiare come il loro leader. «Deciderò il giorno prima», dice Storace, ministro della Sanità. «Argomento delicato, meglio astenersi», annuncia Gasparri come landolfi, suo successore alle Comunicazioni.

COMITATI

Da Veronesi alla Ferilli scendono in campo i vip: «Modifichiamo la legge 40»



Ricercatori davanti a un microscopio per un controllo delle cellule.

Ha deciso di andare a votare e di esprimere 4 no Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive.

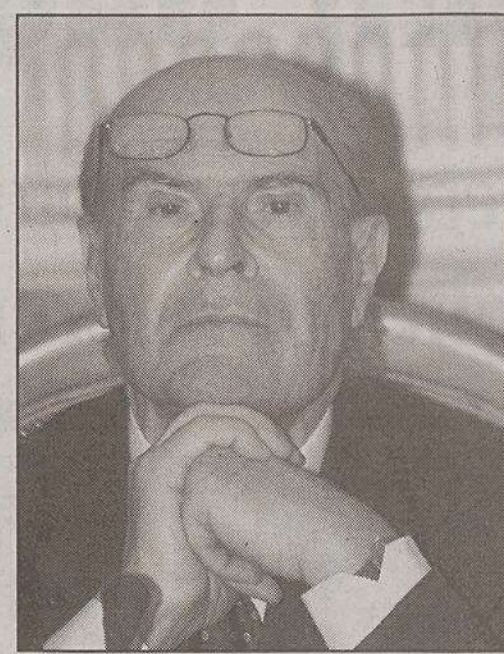
Poi ci sono i catastrofisti: «Con la vittoria del sì contro la famiglia e la vita il nostro Paese ripiomberebbe nel far West, perché la legge 40 verrebbe gravemente peggiorata, orrendamente sfigurata, totalmente stravolta, snaturata, negata», annuncia cupo Riccardo Pedrizzini, senatore di An in chiaro disaccordo con Fini. «Sono per l'astensione e assolutamente convinto che la vit-

toria del sì avrebbe effetti devastanti sulla società italiana. Verrebbero immessi elementi che porterebbero alla deriva Zapatero». Che è poi capo del governo spagnolo che ha ammesso le unioni gay. E il premier Silvio Berlusconi che farà? «Deciderà il giorno del voto», ironizza Daniele Capezzone, segretario radicale. E della scelta di Fini: «Una svolta come quella di Fiuggi».

Alessandro Cecioni

ROMA Ci sono i radicali, Daniele Capezzone, Rita Bernardini, Marco Cappato e Sergio Stanzani. E poi la Quercia «in forze» con Barbara Pollastrini, Lanfranco Turci, Katia Zanotti, Gavino Angius, Giovanna Melandri. Ma ieri alla conferenza stampa di apertura della campagna per il sì al referendum sulla legge 40 non sono mancati nemmeno esponenti della maggioranza. Antonio Del Pennino, del Pri, non è una novità: è il presidente del comitato promotore ed è da sempre schierato, con i colleghi del Nuovo Psi, per il sì alle modifiche alla legge 40. Ieri, però, insieme alla Cgil, a Rifondazione, con Tiziana Valpiana e Titti De Simone, ai Verdi con Luana Zanella e Loredana De Petris al Pdc con Maura Cossutta, e a un membro della Margherita, il senatore Natale D'Amico, fanno «capolino» anche l'azzurro Alfredo Biondi e la leghista Rossana Boldi e poi il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo e il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, membri di quell'esecutivo che la legge 40 l'ha varata. E annuncia che faranno campagna a sostegno del referendum, magari, con una presa di posizione comune di molte donne del centrodestra.

Una battaglia all'insegna dello slogan: «Per una vittoria senza sconfitti». Anche perché, per dirla con Barbara Pollastrini «si può vincere» e per questo «bisogna fare un grande tam tam di comunicazione» contro «l'ombrello ipocrita dell'astensione». E contro il non voto fa un appello anche il



L'oncologo Umberto Veronesi



L'attrice Sabrina Ferilli

oggi ha partecipato alla conferenza stampa. «Si potrebbe riciclare - ha suggerito la Costa - un vecchio slogan usato dai cattolici al tempo del referendum sull'abrogazione della legge sul divorzio: «Si come il giorno delle nozze». Il 12 giugno - ha concluso la Costa - diciamo sì, come il giorno delle nozze, un sì per il futuro».

Gli Stati Uniti puntualizzano però di non essere stati informati di qualsiasi decisione di ritiro da Roma

«Nel febbraio 2006 via gli italiani dall'Iraq»

L'annuncio del ministro degli Esteri: «Ma questa è un'estensione del mandato»

ROMA Entro gennaio, febbraio al massimo, i militari italiani lasceranno l'Iraq. Lo dice il ministro degli Esteri Gianfranco Fini durante una conferenza stampa nemmeno due mesi dopo le diverse affermazioni fatte dal presidente del Consiglio alla vigilia delle elezioni regionali. «Cominceremo a ridurre il nostro contingente in Iraq anche prima della fine dell'anno, la prima riduzione si avrà a partire da settembre», aveva detto Berlusconi.

L'annuncio di Fini fa subito il giro dei palazzi romani e, dopo qualche ora, i dispetti di agenzia sono sui tavoli del Dipartimento di Stato americano. Gli uomini di Condoleezza Rice fanno rapidamente sapere cosa ne pensano. Le parole di Fini, dicono, vanno nel senso di «una estensione del mandato sulle truppe» e non di un'abbreviazione.

Usa, mandato più lungo. Durante il quotidiano briefing il portavoce Tom Casey è preciso: gli Stati Uniti «non sono stati informati di qualsiasi decisione di ritiro delle truppe o dell'esistenza di qualsiasi scadenza formale». E poi, appunto, le parole di Fini vanno considerate come «un'estensione rispetto al mandato esistente. Penso - ha continuato Casey - che vi saranno in futuro dei momenti in cui decidere come gli italiani parteciperanno alla coalizione». Poi, rispondendo a una domanda: «Non credo che il premier Berlusconi o qualsiasi altra persona a suo nome abbia mai detto che la morte di Calipari possa influire sulla nostra cooperazione in Iraq».

La risoluzione Onu. Fini ha spiegato l'indicazione dei mesi di gennaio o febbraio partendo dalla risoluzione dell'Onu 1546, il documento che legittima e regola la presenza militare straniera in Iraq. Al punto 4 la risol-

L'IMPEGNO

A Nassiriya anche per contribuire alla ricostruzione

ROMA Operazioni di controllo e bonifica del territorio, attività di intelligence, sorveglianza aerea, addestramento di poliziotti e soldati iracheni, costruzione di scuole e caserme, consegna di aiuti umanitari. E variegato il compito affidato al contingente militare italiano di stanza a Nassiriya, città di trecentomila abitanti che rappresenta uno snodo di importanza strategica sulla via che dal sud dell'Iraq conduce a Baghdad. Stando ai bollettini del ministero della Difesa, i circa tremila soldati italiani della missione Antica Babilonia si occupano soprattutto di ripristinare infrastrutture e servizi essenziali. Dopo avere contribuito a garantire lo svolgimento delle elezioni di gennaio - e mentre i giorni della furiosa battaglia dei ponti sembrano lontani - il comando italiano ha intensificato i pro-

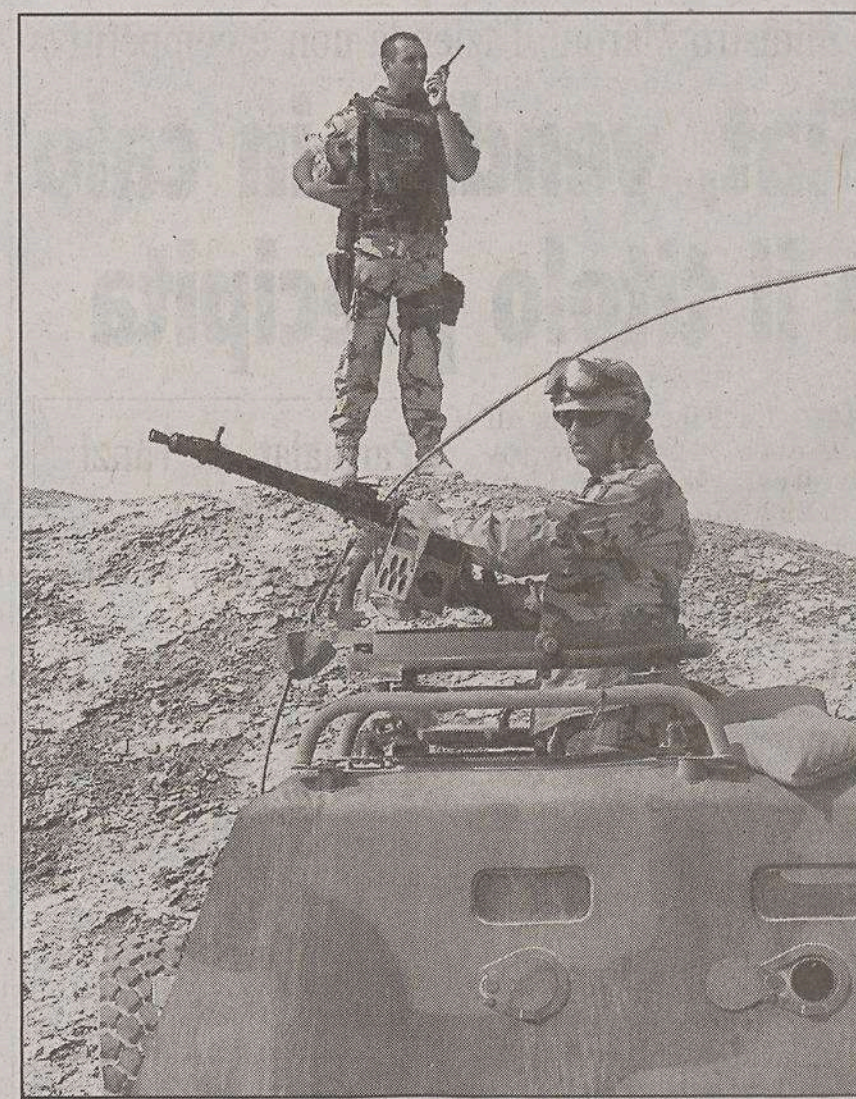
grammi di cooperazione civile-militare.

Ad esempio è in via di ultimazione la consegna di 21 scuole complete di arredi e materiale didattico a vari villaggi della provincia. Tra le attività svolte in collaborazione con le autorità locali figura anche l'ampliamento di reti idriche e fognarie, il ripristino di molte strade ed edifici, la costruzione di piazze e di caserme. E poi c'è l'assistenza sanitaria che viene quotidianamente garantita, alle popolazioni locali, dai medici e dalle crocerossine in servizio all'ospedale da campo dell'Italian Joint Task Force: due sale operatorie, una sala di terapia intensiva e numerosi posti letto. Farmaci e attrezzature mediche sono state anche consegnate all'ospedale generale e al polo pediatrico cittadino. Decine di scuole, fra asili, elementari e superiori, hanno ricevuto computer e

materiale informatico. Ed insieme a generi alimentari, capi di vestiario e giocattoli i militari si sono trovati a recapitare, agli organismi deputati, anche trattori, pompe per l'acqua, attrezzature agricole e concimi.

Ma tra i compiti di Antica Babilonia ci sono anche quelli di natura più propriamente militare: controllo del territorio, addestramento dei colleghi iracheni, ricognizioni mirate, ordine pubblico, antiterrorismo, sorveglianza dall'alto. L'attività di prevenzione e controllo dai cieli è cominciata nel gennaio scorso con l'arrivo alla base di Tallil, dove opera il sesto Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica militare, di tre «Predator». L'aereo da ricognizione senza pilota ha effettuato, da allora, quasi 300 ore di volo sulla provincia di Dhi Qar, attualmente affidata agli italiani.

n. a.



Soldati italiani in un'azione di pattugliamento in Iraq.

sto si potrebbe arrivare a un ritiro delle truppe a gennaio o febbraio 2006.

Ma, precisa, «non accadrà che l'Italia prenda una decisione di disimpegno dall'Iraq in modo unilaterale». Cosa vuol dire con precisione? Il portavoce del ministero spiega che solo chi è in mala-

fede «può urlare alla novità». Ma tra Fini e Berlusconi chi dice la verità? Gli italiani lasceranno l'Iraq a febbraio 2006 o a settembre 2005? Fini risolve la questione così: «Se oggi ritirassimo 100 carabinieri da Nassiriya le condizioni di sicurezza sarebbero alterate».

Bertinotti: «Forse questa è un'illuminazione elettorale». D'Alema: «Oramai non si capisce più perché il nostro esercito sia ancora lì»

Osserva il diessino Valerio Calzolaio: «Fini ormai compete su tutto con il suo presidente del Consiglio e il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq continua ad essere annunciato per un futuro più o meno prossimo».

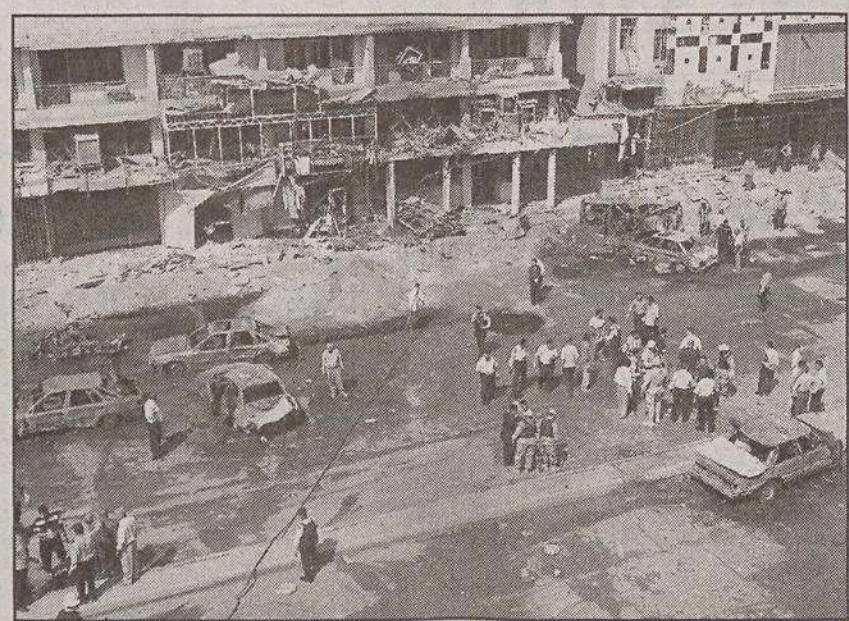
L'opposizione. Di toni diversi le reazioni del centro sinistra. Si va da un «quest'annuncio è una conferma del fallimento della strategia della guerra» di Fausto Bertinotti (Rifondazione) al quale fa da contraltare il «forse è un'illuminazione elettorale visto che Alleanza nazionale è in caduta libera» di Francesco Rutelli (Margherita). Massimo D'Alema, presidente del ds, va sul concreto: «Credo che le nostre Forze Armate - dice - debbano cominciare a preparare il ritiro: non si riesce più a capire bene cosa si faccia lì».

Arriva puntuale dagli Stati Uniti - afferma altresì Renzo Lusetti della Margherita - la smentita, o meglio l'esegesi, di quanto aveva affermato oggi Fini: in mattinata, ribadendo quanto già preannunciato su un quotidiano, il ministro degli Esteri annuncia il ritiro delle truppe italiane a febbraio 2006 e in serata scopriamo invece dal Dipartimento di Stato americano che si tratta di un prolungamento della missione non certo di un rientro anticipato».

«Come già successo a Berlusconi - ha aggiunto Lusetti - ogni volta che il governo italiano si esprime sull'exit strategy dall'Iraq arriva la bacchettata prima e la censura poi da oltre Oceano. Stavolta tocca al ministro degli Esteri che, per l'incarico che ricopre, avrebbe dovuto usare maggiore senso delle istituzioni magari venendo in Parlamento a dirci quanto ha detto oggi alla stampa estera. Meno male che c'è il Dipartimento di Stato americano a spiegare a tutti cosa volesse veramente dire Fini».

Pier Vittorio Buffa

ANCORA STRAGI



Baghdad: il luogo dove è esplosa ieri l'autobomba.

I miliziani di Al Zarqawi rapiscono il governatore di Al Anbar

BAGHDAD Compiendo un importante passo verso le nuove istituzioni, l'Assemblea nazionale irachena ha approvato ieri la composizione della Commissione per la stesura della Costituzione. Allo stesso tempo, la guerriglia ha però fatto esplodere due autobombe a Baghdad e ha anche messo a segno il rapimento del governatore della provincia di Al Anbar, la stessa dove le forze americane sono impegnate in grande stile da tre giorni in una massiccia operazione, nome in codice «Matador», contro la guerriglia. A quanto sembra, gli insorti hanno catturato il governatore Raja Nawaf proprio per costringere

le forze americane ad interrompere la loro operazione che, secondo il comando Usa, ha lo scopo di «eliminare gli insorti e i combattenti stranieri» dalla provincia di Al Anbar, che confina con la Siria ed è considerata la roccaforte dell'emiro di Al Qaida in Iraq, Abu Musab Al Zarqawi.

Il rapimento di Raja Nawaf, secondo quanto ha riferito suo fratello Hamad, è peraltro avvenuto con modalità che rappresentano una chiara sfida, poiché è stato portato a termine in pieno giorno sulla strada che collega la città di Qaim e Ramadi e insieme a lui sono state sequestrate anche quattro delle sue guardie del cor-

po. Appena lunedì, il comando americano avevano reso noto che tra domenica e lunedì proprio nella zona di Qaim erano stati uccisi 75 insorti, cosa che però il gruppo di Al Zarqawi aveva prontamente smentito, come al solito via internet. La notizia del sequestro ha di fatto offuscato l'annuncio della creazione della Commissione per la stesura della Costituzione, che sarà composta da 55 deputati: 15 per la lista unica curda, otto per quella dell'ex premier ad interim Iyad Allawi, 28 per la lista unica sciita e quattro in rappresentanza delle liste di minoranza: comunisti, cristiani, turcomanni.

L'Unione ha conquistato 62 capoluoghi. La Casa delle libertà perde nell'isola sei delle otto province e il comune di Sassari. Domenica ultimo test a Catania

Elezioni, il Centrodestra crolla anche in Sardegna

Il Centrosinistra conferma il successo delle regionali: nette vittorie in Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta

ROMA Il verdetto della Sardegna ha reso vana la speranza del Centrodestra di riaprire uno spiraglio di ripresa e di bloccare l'avanzata del Centrosinistra, come si è visto in tutte le prove elettorali della legislatura in corso.

Sostanzialmente il verdetto delle ultime consultazioni regionali è stato confermato. E domenica c'è la prova di Catania, importante test per verificare se l'ondata di ripartenza che si è sviluppata anche in Sicilia. Ora, a conti fatti, le regioni affidate dagli elettori al centrosinistra sono sedici, quelle governate dal Centrodestra si sono ridotte a quattro: Lombardia, Veneto, Molise e Sicilia, ma con vistose riduzioni di consenso per la Casa delle libertà. E non basta.

Le bandierine dell'Unione di Romano Prodi sono sui pennoni di 62 capoluoghi contro i 39 Cdl. Stacco netto anche per le province: 78 contro 28. Con la Sardegna, si vede che la vittoria di Renato Soru alle regionali non era piovuta dal cielo e solo determinata dal nome del vincitore. C'è la conferma di una tendenza nazionale: di fiducia, o quanto meno di speranza, dell'elettorato nella capacità di governo del Centrosinistra.

A conferma del quadro nazionale, ben sei delle otto province sarde dove si è votato, vanno subito al Centrosinistra, con percentuali anche piuttosto nette. Una sola va al Centrodestra, men-

I risultati del voto

AL PRIMO TURNO

Province

CENTROSINISTRA

Comuni capoluogo

CAGLIARI G. Milia **51,8%**

CARBONIA-INGLESIA P. Gaviano **54,8%**

MEDIO CAMPIDANO F. Tocco **67,2%**

NUORO R. Deriu **60,6%**

OGLIASTRA P. Carta **60,0%**

SASSARI A. Giudici **60,7%**

CENTRODESTRA

ORISTANO P. Onida **52,5%**

AOSTA G. Grimod **57,3%**

NUORO M. Zidda **56,5%**

TRENTO A. Pacher **64,3%**

SASSARI G. Ganau **58,1%**

AL BALLOTTAGGIO

Province

Comuni capoluogo

OLBIA-TEMPIO

BOLZANO

CENTROSINISTRA

CENTROSINISTRA

P. Murrighile

G.S. Diriofi

46,8%

34,8%

CENTRODESTRA

CENTRODESTRA

L. Fideli

G. Benussi

46,4%

42,2%

UNA CENTINAIATA DI

tre il Centrosinistra può vincere anche il ballottaggio che si svolgerà tra quindici giorni in Gallura. Indicative anche le vittorie comunali di Sassari e di Quartu Sant'Elena, per non parlare della conferma di Nuoro. I ballottaggi possono aprirsi a nuovi successi.

La sconfitta del centrodestra è più dolorosa perché era evidente l'ambizione, confermata dall'impegno di

alcuni leader nazionali, a un primo riscatto rispetto alle regionali del 2005, quando colpì molto l'imprevedibile 12 a 2, inflitto alla destra dalle coalizioni dell'Unione.

Su questa scia si possono collocare anche gli esiti della Val d'Aosta e del Trentino Alto Adige.

E' la conferma che anche

Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruz-

zo, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, più le due a statuto speciale, non sono un semplice elenco di regioni affidate al centrosinistra.

Rappresentano la tenden-

za nazionale a una sfiducia

in chi governa da quattro

anni, unita alla speranza

che si possa cambiare regi-

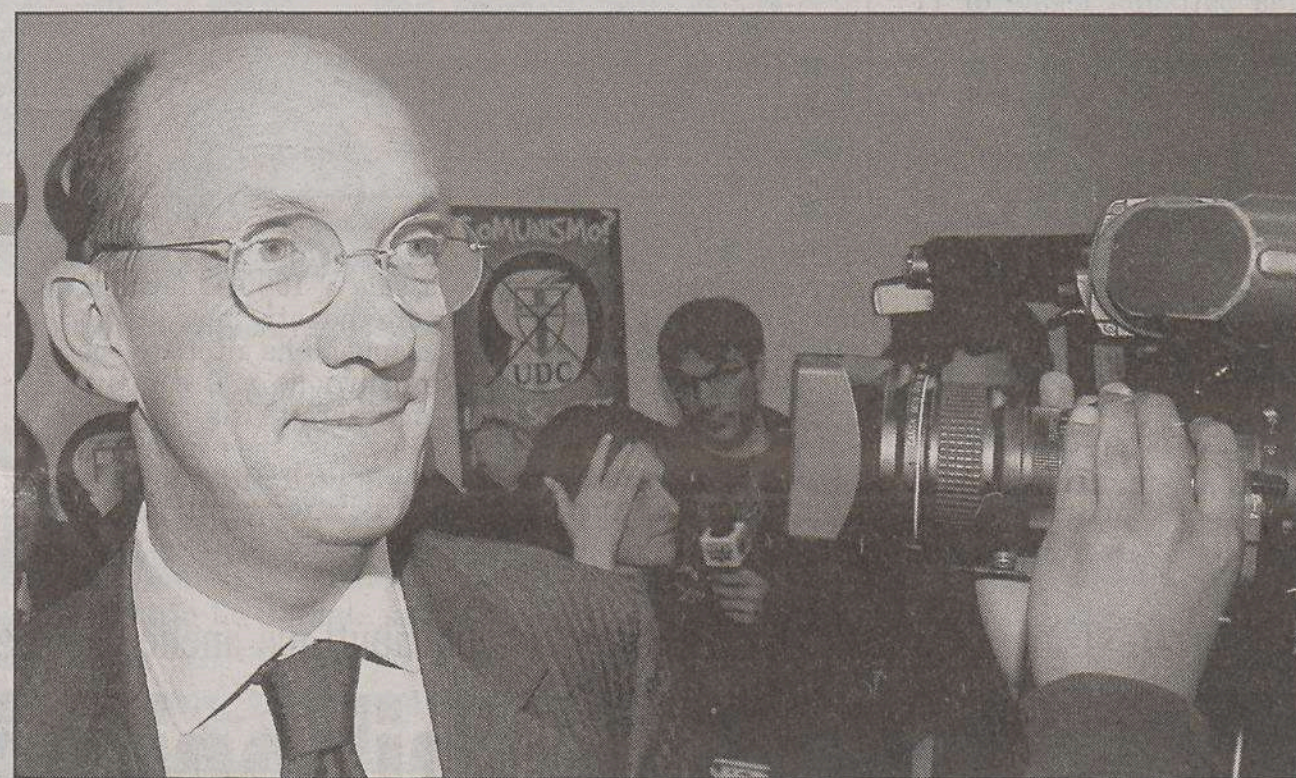
strato anche alle elezioni po-

litiche.

Non era un incidente pas-

seggero, ma un'avvisaglia, l'esito delle europee del 2004, quando i partiti Cdl, da sopra il 50 per cento, precipitarono al 45,4 e furono superati dal 46,1 del centrosinistra.

Renato Venditti



Il leader dei centristi Marco Follini è ancora critico con le strategie di Forza Italia.

unita o è unita perché vince. Di fatto però è unita e vince e vinceremo anche a Catania». Romano Prodi si affida ad un gioco di parole per dare sfogo alla sua grande soddisfazione. Il successo ottenuto anche in Sardegna consolida un trend che ha ormai una valenza nazionale e il Professore ostenta sicurezza in vista della prossima sfida che ci sarà a Catania per l'elezione del sindaco. «Di elezioni ne abbiamo vinte tante, non credo che ci sa-

FIDUCIA

Il governo pone la seconda fiducia sul decreto per la competitività ma prima chiede alle commissioni della Camera di correggere il testo in due punti piuttosto importanti, cancellando le novità introdotte il Senato. La richiesta di fiducia, che sarà votata oggi, arriva in Aula per voce del ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi nel primo pomeriggio, dopo che la Camera ha bocciato la pregiudiziale di costituzionalità chiesta dalle opposizioni. Ma prima che il ministro chieda la fiducia, il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas propone il rinvio del testo in commissione per il voto su due emendamenti del governo.

Si tratta di un intervento sulle norme sul silenzio-assenso, nella parte relativa ai poteri dei commissari per le opere urgenti infrastrutturali per le autostrade. Il Senato aveva attribuito poteri straordinari ai commissari, di deroga ai vincoli comunitari sulla tutela ambientale, in caso di ritardi nelle opere. Come se si trattasse di interventi di emergenza a tutela della incolumità pubblica. Un allargamento di poteri che è sembrato eccessivo e rischioso al governo. E lo stesso ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi a precisare di aver chiesto la modifica del decreto. Le opposizioni cantano vittoria, ma hanno occasione di essere soddisfatte anche per un altro motivo. Il secondo emendamento proposto dal governo, infatti, cancella un articolo che mutava i criteri per la definizione del prezzo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili modifica che, secondo l'opposizione, avrebbe imposto un prezzo unico con un conseguente «aumento dei costi dello 0,5% per famiglie e imprese». Ma nell'articolo c'era anche un'altra norma, quella che prevedeva la possibilità per il ministero dell'Ambiente di affidare ad una spa le attività di difesa del suolo. Cancellando l'articolo è sparita anche questa norma.

Domani, dunque, il decreto sarà sottoposto al secondo voto di fiducia del Parlamento. E per i giorni successivi, probabilmente giovedì, si profila la terza fiducia al Senato. «E inevitabile», l'ha già definita Giovanardi.

DALLA PRIMA

Detto e contraddetto sempre da voci di ministri e di premier. La Babele ha una ragione, anzi molte. I dipendenti pubblici aspettano il contratto da sedici mesi, sono dunque colpiti nella pazienza e nel portafoglio. Sono poi tre milioni, un 10 per cento dell'elettorato, cifra che forza non poco i conti di bilancio. Hanno in media retribuzioni tutti per cui fanno parte a tutto titolo dell'Italia che fatica un po' ad arrivare a fine mese. Ma da molti contratti in qua ottengono aumenti superiori all'inflazione. Quella ufficiale non sarà quella reale, ma gli statali viaggiano anche a un ritmo di aumenti superiore a quello dei lavoratori privati. Insomma non è che i dipendenti pubblici se la passino alla grande, ma non sono in fondo alla fila.

Che fa il governo, il centro destra con gli statali? Litiga? No, cerca anzi di tenere e mettere insieme quel che insieme non può stare: gli aumenti e il risparmio, la clientela e la professionalità, il consenso ragionato e quello a gettone. Fa così fin dall'inizio il Centrosinistra italiano, fin dal 2001, è la sua natura e cultura.

L'elettorato lo ha capito e, nonostante un sordo rumore di fondo che arriva dall'opposizione, rumore di coltelli e forchette che già si scontrano tra loro nella corsa a chi godrà delle piazze migliori e più grandi, per il centro sinistra vota ogni volta e dovunque può. Perché? Che farebbe il Centrosinistra con gli statali? Si può sperare farebbe altri conti: non se 100 euro sono pochi o tanti, ma se siano soldi utili o inutili in termini di efficienza e competitività del sistema. Ecco, si può sperare. Niente di più, ma basta a fare la differenza e a decidere chi si becca l'«abbonamento».

Mino Fuccillo

Maretta nella maggioranza. Il leader dell'Udc sferza gli alleati. Calderoli: «Troppe liti»

Follini: «Non m'abbono alla sconfitta» Fassino: «Il Berlusconi-bis è inutile»

TRENTO

Per la prima volta un senegalese entra in Consiglio

TRENTO È l'operaio senegalese Mamadou Seck, di 46 anni, il primo consigliere di colore ad entrare in Consiglio comunale a Trento. È stato eletto nella lista di Rifondazione comunista, che complessivamente ha ottenuto 3 rappresentanti, con un successo di lista che rappresenta un ulteriore record storico per il capoluogo. Un terzo record, sempre per il raggruppamento di sinistra, è anche l'elezione del più giovane rappresentante di palazzo Thun, il 21enne Tommaso Iori, politicamente vicino ai dissidenti. Fa l'ingresso in Consiglio per la prima volta anche l'Italia dei valori, con l'elezione del candidato sindaco Bruno Firmani. Il movimento di Di Pietro ha corso solitario in quanto non è stato accettato nel raggruppamento di centrosinistra che appoggiava il riconfermato Alberto Pacher (64,33%).

Per effetto della quota rosa (il 30% delle liste presentate era costituito da donne) sale anche a 11 (su 50) il numero delle rappresentanti del gentil sesso. Un risultato che ha riguardato molti comuni del Trentino, dove il numero di sindaci donna è salito da 7 a 12, su oltre 200 comuni.

Con la tornata elettorale rientra alla politica attiva anche l'ex senatore leghista Enzo Erminio Boso. Dopo una parentesi successiva alla sua elezione in Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, «Obelix» (com'è soprannominato negli ambienti politici per la sua imponente stazza fisica) nelle amministrative era in lizza come candidato sindaco a Pergine Valsugana (terzo centro del Trentino) dove è stato eletto consigliere comunale per la Lega Nord.

ROMA Passato lo choc, nel Centrodestra si litiga sulle ragioni della sconfitta alle amministrative e ci si interroga sul partito unico tanto caro a Berlusconi. Il più preoccupato è Marco Follini, che si lascia andare ad un'analisi spietata. «E' un'altra sconfitta che si aggiunge al rosario delle difficoltà della Cdl» dice il segretario dell'Udc, che teme una sconfitta anche a Catania e tenta di scuotere i suoi alleati: «Lavoriamo per un risultato positivo ma sia chiaro che non possiamo fare l'abbonamento alla sconfitta». Una preoccupazione che coinvolge anche Gianni Alemanno («sottoscrivo quel che ha detto Follini») e Roberto Caldero-

li, per il quale l'insuccesso della Cdl è dovuto ad una crisi di governo che la Lega non voleva: «Dopo tutte le polemiche sul toto-ministri e sul toto-leader, una nuova batosta era prevedibile». Nella querelle si inserisce anche Francesco Giro, che si incarica di rispondere a Follini e chiede ai suoi alleati di lasciar correre il «cavallo di razza» della Cdl, cioè Silvio Berlusconi. Il responsabile di Forza Italia per il mondo cattolico assicura che nessuno vuole abbandonarsi alla sconfitta e (senza mai nominarli) chiede ai centristi dell'Udc di non continuare a fare pressing sui Berlusconi, di «non distinguersi in polemiche spesso di corto respiro».

Ma ad agitare le acque nel centrodestra è soprattutto la disputa che si è aperta sul partito unico. Una prospettiva che non convince la Lega, non «emozionano» il partitito di Follini e preoccupa Gianfranco Fini per il quale prima vengono valori e programmi: «Il partito unico non può e non deve divenire un'operazione di vertice o di semplice collage di dentità perché puntualizza il vicepremier «non è detto che aumenti il consenso».

E mentre la Cdl si lecca le ferite e cerca di riconquistare il terreno perduto, il Centrosinistra si prepara a nuovi successi. «L'Unione è unita e vince. Non ho ancora capito se vince perché è

I vertici dei partiti hanno nominato due organismi che lavoreranno in vista delle politiche

Prodi prepara la cabina di regia

In autunno una grande convention. Il Prc insiste sulle primarie

RAI

Le trattative continuano soprattutto dentro la maggioranza ma non c'è ancora nessun accordo sulla Rai e quindi si è concluso con un nulla di fatto il voto di oggi in Commissione di Vigilanza sul consiglio di amministrazione. Si voterà ad oltranza, oggi e poi domani e se necessario martedì prossimo in vista dell'assemblea dei soci Rai che, in seconda convocazione, è prevista per mercoledì 18 maggio e che potrebbe persino rimanere aperta in attesa di una difficile intesa che sembra allontanarsi. Ieri la Casa delle libertà non si è vista al voto per i sette del consiglio di nomina parlamentare e nell'urna sono finiti solo i 18 voti dell'opposizione.

percorso stabilito, a quanto pare, senza contrasti tra i leader dell'Unione. Un percorso che prevede: una «cabina di regia» composta da un rappresentante per partito che studia il programma, organizza anche tavoli tematici e si impegna a mettere nero su bianco le proposte cercando il punto di sintesi e un gruppo di lavoro sulle regole, costituito anche con un rappresentante

per partito, che istruisce anche la scelta delle candidature e sottopone le sue proposte ai segretari del Centrosinistra a cui spetta l'ultima parola.

Questo gruppo di lavoro, che Di Pietro equipara ad una seconda cabina di regia, ma che per gli altri ha più un valore tecnico, ha anche il compito di impostare la campagna elettorale.

Per quanto riguarda il

programma, a fianco di questo direttorio dei partiti che è la «cabina di regia», continua a lavorare la «Fabbrica» organizzata da Prodi sulle colline bolognesi dove si raccolgono pareri e riflessioni di associazioni, movimenti e rappresentanti della società civile.

Il lavoro della Fabbrica, considerato istruttoria, confluirà nel programma che i rappresentanti dei partiti riuniti nella cabina di regia presenteranno ad una convention nazionale, prevista per l'autunno, se la situazione politica non riserva sorprese.

La convention che riunirà gli eletti del Centrosinistra sarà il momento clou dell'avvio della campagna politica dell'Unione. L'idea di alcuni esponenti del Centrosinistra è quella di una sorta di kermesse mediatica dove si illustrano le idee della coalizione che si candida al governo. Così la



Il leader del Centrosinistra Romano Prodi.

pensa, per esempio, Oliviero Diliberto mentre di opinione opposta è il Prc che, con Franco Giordano, ha lanciato la proposta di primarie sul programma coinvolgendo gli elettori, una sorta di riedizione delle primarie pugliesi.

Il capogruppo del Prc alla Camera parlando con i giornalisti a fine riunione ha accennato, infatti, ad un «programma partecipato e de-

mocratico, con un percorso che coinvolgerà movimenti, società civile, forze politiche ed eletti, con la possibilità che alla fine sia votato da tutti gli elettori dell'Unione». Una proposta questa che nella riunione sembra sia caduta nel vuoto con Fassino e altri leader intenzionati a non raccogliere. «Su questo - ha detto uno dei partecipanti - non si è arrivati a definire nulla

Nei gruppi di lavoro un rappresentante per ogni partito: le priorità sono la stesura del programma e la lista dei candidati

di preciso, è rimasta nel vago». I Ds, comunque, pensano a momenti in cui si vota sul programma ma senza primarie. Intanto il primo adempimento del vertice è stato quello di definire i partecipanti ai due organismi. Per la cabina di regia, Romano Prodi è il presidente e Andrea Papini (Dl) il segretario mentre i partiti hanno indicato Pierluigi Bersani (Ds), Tiziano Treu (Dl), Roberto Villetti (Sd), Gianni Marongiu (Repubblicani europei), Mauro Vitaloni (Udeur), Luigi Marino (Pdci), Walter De Cesaris (Prc), Angelo Brunelli (Verdi) e Antonio Borghesi (Idv).

Per il tavolo delle regole, che ha anche il delicato compito di stabilire come far funzionare il rapporto tra i partiti dell'Unione, i nomi, per ora definiti, sono Vanni Chiti (Ds), Dario Franceschini (Dl), Rapisarda Antinucci (Sd), Severino Galante (Pdci), Paolo Cento (Verdi) e Ciccio Ferrara (Prc).

TABACCO «Storica» sentenza contro il ministero all'Istruzione che non tutelò la salute della dipendente. L'impiegata morì poi per un incidente d'auto

Fumo passivo, maxi indennizzo per una statale

La donna per anni costretta a respirare le sigarette delle colleghe si ammalò di tumore: agli eredi 400 mila euro

ROMA Quasi 400 mila euro per un tumore provocato dal fumo passivo. A doverli pagare sarà il Ministero dell'Istruzione condannato ieri dal Tribunale di Roma a risarcire gli eredi di una dipendente, non fumatrice, ammalata di cancro a un polmone dopo sette anni di convivenza con le sigarette delle colleghe. Vittoria per gli avvocati del Codacons che intentarono la causa tre anni fa e che annunciano: «Adesso si apre la strada a migliaia di cause simili».

«Il Ministero non ha adottato le misure idonee per tutelare i suoi lavoratori» questa la motivazione della condanna, «storica» per l'importo del risarcimento. Maria Sposetti era stata assunta all'Istruzione nel 1980. Non aveva mai fumato, così come nessuno in famiglia, ma per sette anni fu «costretta a vivere in una camera a gas», racconta il marito Ferruccio Di Bari, «con tre colle-

ghe che aspiravano una sigaretta dietro l'altra rifiutandosi di aprire finestre e porta. Per anni ha protestato, ha chiesto ai superiori di essere trasferita ma fu ignorata». Insomma è stata, come sottolinea il Codacons, «suo malgrado, esposta a inquinamento da fumo passivo in una stanza angusta e sprovvista di aeratori».

Nel settembre 1992 le fu diagnosticato un tumore al polmone destro «la cui origine era inequivocabile» aggiunge il marito: «Era un carcinoma che deriva dal fumo di tabacco». Il 17 ottobre 1992 fu sottoposta a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di una parte del polmone. Era l'inizio del calvario. Si susseguirono vari cicli di chemioterapia con conseguente debilitazione dell'organismo e la perdita totale dei capelli, si ammalò di bronchite asmatica cronica, cui si aggiunsero un enfisema polmonare e

una grave depressione con esaurimento nervoso dovuta alle preoccupazioni per la malattia. Dopo l'intervento chirurgico e le cure, tornò al lavoro «ma lì si continuava a fumare», aggiunge il marito, «così, anni dopo, abbiamo deciso di chiedere giustizia: non è giusto che uno si ammali per un vizio non suo». Nel 2002 i famigliari, assistiti dai legali del Codacons, hanno chiesto al Tribunale civile della capitale di accertare la violazione del Codice da parte del datore di lavoro per quanto riguarda l'obbligo di tutelare i dipendenti dai rischi per la salute». Insieme hanno pre-

sentato la perizia dell'oncologo Giulio Bigotti per il quale «il tumore contratto, un carcinoma epidermoide, era direttamente riconducibile all'esposizione a fumo passivo». E ieri la sentenza: il giudice Giuseppina Vetrillo della sezione Lavoro del Tribunale ha condannato il Ministero a un risarcimento di 263.725 euro per danno biologico e altri 132 mila euro per danno morale, più le spese legali (3.500 euro) a favore di Ferruccio e Claudio Di Bari, eredi di Maria Sposetti, morta due anni fa per un incidente stradale.

Una vittoria che il presidente Codacons Renzi ha

definito «clamorosa» perché dimostra che anche se «il Parlamento non ha dato ai consumatori né la "class action" né il danno punitivo», si può «fare a meno di tali leggi quando c'è sensibilità della magistratura». L'associazione aveva anche chiesto il risarcimento al danno della vita di relazione (è stato incluso nel danno biologico) e alla perdita della capacità lavorativa (non è stato riconosciuto). Il ministro della Salute Francesco Storace ha dichiarato di non avere intenzione di mettere in discussione il principio del divieto di fumo».

Monica Viviani

TABACCO

Richiesta di risarcimento allo Stato di New York anche di un detenuto

Usa: multinazionali nel mirino

NEW YORK Mentre era in carcere in attesa di giudizio accusato di essere coinvolto in una grossa operazione di gioco d'azzardo a Raymond Marquez era stato diagnosticato con un tumore alla vescica. Era il settembre del 2000 e l'anno successivo sarebbe stato trovato non colpevole e

dipartimento di giustizia di essere responsabile del suo cancro. Marquez ha fatto causa per quindici milioni di dollari sostenendo che era stato il fumo passivo a farlo ammalare poiché alla prigione di Rikers Island, vicino a Manhattan, era permesso ai detenuti di fumare anche all'interno delle celle, in violazione di una legge statale del 1990 che lo proibiva espressamente.

La causa è stata presentata meno di un mese fa e per il momento il giudice della Corte Suprema Michael Stallman, dopo un esame preliminare del caso, ha determinato che ci sono gli estremi per procedere. Sembra dunque che sia plausibile fare causa al dipartimento delle carceri con l'accusa di negligenza. «Quando la città di New York ha messo Marquez sotto la sua custodia si è implicitamente assunta la responsabilità di occuparsi in modo adeguato anche della salute del querelante», si legge in un'opinione firmata dal giudice Stallman.

Dopo tre interventi chirurgici, il tumore di Marquez è andato in remissione, ma l'ex detenuto continua a soffrire di diabete e di problemi al cuore, come conseguenza - dice il suo avvocato - del fumo passivo a cui era stato soggetto suo malgrado. In realtà il querelante aveva fumato per vent'anni, dall'età di 15 anni fino ai 35. Ma poiché aveva smesso quasi

quarant'anni prima c'era da supporre che il tumore fosse un effetto del fumo passivo.

Negli Stati Uniti il 1990 rimane un anno fondamentale per quanto riguarda le leggi contro il fumo. Fu allora che il Congresso passò una legge che proibiva di fumare su tutti i voli nazionali che durassero meno di sei ore. L'anno successivo l'amministrazione Clinton, sotto pressione da parte dei dipendenti, proibì il fumo in tutti i locali della Casa Bianca. E fu nel 1993 che per la prima volta la Environmental Protection Agency (l'ente per la protezione dell'ambiente) dichiarò che il fumo passivo aveva effetti cancerogeni. Oramai la situazione era matura perché iniziassero cause di persone che si ritenessero danneggiate per avere respirato il fumo altrui.

Nel 1994 due avvocati della Florida decisero di dare battaglia alle multinazionali del tabacco. Accusarono di rappresentare gli interessi di 60 mila assistenti di volo non fumatori che per anni erano stati sottoposti ai danni del fumo dei passeggeri. Inizialmente ci fu un risarcimento collettivo di 300 mila miliardi di lire, ma la corporation del tabacco andarono in appello e successivamente un tribunale d'appello ha rovesciato la sentenza precedente pronunciandosi a favore dei giganti del tabacco.

Andrea Visconti

Si moltiplicano le sentenze contro i rischi alla salute

ROMA La storica sentenza emessa ieri dal Tribunale civile di Roma sul fumo passivo arriva a due mesi di distanza da un'altra condanna senza precedenti. Il 9 marzo scorso l'Ente tabacchi italiani è stato condannato dalla Corte d'appello della capitale a risarcire 200 mila euro ai parenti di un fumatore morto per le sigarette. Il reato: mancata informazione dei pericoli delle sigarette.

Ma la prima sentenza italiana per i danni letali da fumo passivo risale al 2002: il Tribunale di Milano condannò due dirigenti di una

banca per omicidio colposo. La sentenza della Corte d'appello di Roma contro l'Ente ha chiuso il 9 marzo una battaglia legale di 11 anni. Mario Stalteri morì nel 1991 per un adenocarcinoma polmonare. Aveva 64 anni e oltre 20 anni aveva passato a fumare un pacchetto di sigarette al giorno. Nel 1994 la vedova e il figlio si rivolsero ai magistrati lamentando la mancata comunicazione dei «gravi pericoli derivanti dal fumo». In primo grado nel 1997 il tribunale respinse la domanda di risarcimento ritenendo che non c'era prova che il fu-

I numeri in Italia

15 milioni i fumatori passivi 26,5% della popolazione

DEGLI UNDER 14

50% oltre 4 milioni, vive con almeno un fumatore

di questi

è esposto al fumo di una persona

68,2%

con tre o più

3,6%

vive con due fumatori

28,2%

I MORTI PER FUMO

90.000 per fumo attivo

10.000 per fumo passivo

IL RISCHIO DI CANCRO

Con coniuge fumatore

30%

20%

Uomini

Donne

Sul posto di lavoro

16-19%

LE MALATTIE

35.000 le persone colpite ogni anno da tumore al polmone

di esse

4.000 non hanno mai fumato

Fonte: Istat-Oms-INT ANSA-CENTIMETRI

mo fosse la causa del decesso. Nel nuovo procedimento una consulenza medico-legale stabilì invece che il tumore di Stalteri era riconducibile al fumo. La legge obbliga i produttori di sigarette a porre sui pacchetti

scritte sui pericoli del fumo risale al 1990 e i fatti erano antecedenti, ma la Corte d'appello ha ritenuto che la produzione e il commercio di sigarette sia un'attività pericolosa per la salute e che il produttore doveva co-

munque adottare tutte le misure idonee a evitare ogni danno ai consumatori. Dopo queste prime sentenze, le cause di risarcimento per i danni da fumo si moltiplicano anche in Italia.

m.v.

rimesso in libertà. Ma per l'ex faccendiere settantacinquenne la cosa non finiva qui. Uscito di prigione aveva fatto causa al Dipartimento of Corrections nello stato di New York accusando questo ramo del

Corrisposti in contanti, o quali retribuzioni di consulenze o pubblicità, contributi ma anche passaggi aerei e viaggi senza che la società li deliberasse

Parmalat, da Tanzi 12 milioni di euro ai politici

Avviso di fine indagini per l'ex «patron» e tre manager: dal 1993 «cortesie» con falsi in bilancio

Confessioni di Pelosi Morte di Pasolini, la procura riapre un fascicolo Non è inchiesta

ROMA La Procura della Repubblica di Roma potrebbe aprire oggi un fascicolo sulla morte di Pier Paolo Pasolini avvenuta il 2 novembre 1975. Non si tratta, al momento, di una nuova inchiesta sulla fine del poeta ma di un fascicolo di «atti relativi», come si dice in gergo. In una cartellina verranno raccolte le nuove acquisizioni sull'assassinio di Pasolini, massacrato a colpi di bastone e investito con la sua stessa macchina. Il fascicolo conterrà l'intervista di Pino Pelosi, condannato a suo tempo per l'omicidio di Pasolini, nella quale tratta la vecchia confessione e parla invece di un agguato compiuto da tre persone. In più ci saranno le interviste rilasciate nel fine settimana da Sergio Citti, vecchio amico di Pasolini, che parla addirittura di delitto compiuto sulla Tiburtina e di trasporto del cadavere fino all'Idroscalo di Ostia, dove venne scoperto il corpo del poeta.

Il fascicolo sarà in pratica costituito dal dossier messo insieme da Nino Marazziti, uno dei due avvocati di parte civile, l'altro era il senatore ds Guido Calvi. La procura, al momento, è orientata a non formulare alcuna ipotesi di reato, giudicando ancora scarsi gli elementi in base ai quali procedere.

PARMA Truccandoli come «fondi destinati all'acquisto di valori bollati» o «sponsorizzazioni», Calisto Tanzi e altri tre ex manager di Parmalat dal 1993 prelevavano «dalle casse» della società oltre 12 milioni di euro per finanziare illecitamente «membri del Parlamento nazionale, consiglieri regionali, provinciali e comunali, presidenti, segretari e direttori politici e amministrativi di partiti politici»: è l'accusa scritta nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari che chiude l'inchiesta della Procura di Parma sui contributi a diversi esponenti politici.

Il provvedimento - anticipato da alcuni quotidiani - è di due pagine e firmato dal procuratore reggente Vito Zucchi. L'avviso di fine indagini, che solitamente precede la richiesta di rinvio a giudizio, riguarda Calisto Tanzi, l'ex capo della segreteria del «patron»

Pier Giovanni Tanzi, l'ex tesoriere di Parmalat spa Franco Gorreri e l'ex manager delle società turistiche Romano Bernardoni.

In particolare, si legge nel provvedimento, «euro 10.388.307 furono prelevati in contanti - a far tempo dal 1993 - dalle casse sociali e fittiziamente registrati in contabilità quali fondi destinati all'acquisto di valori bollati». Altri «1.827.349.379 lire, depositati su due conti sanmarinese gestiti dal Gorreri (uno dei quali intestato allo stesso)». Infine, «1.120.900 euro, trasferiti nella disponibilità della Bernardoni attraverso la società New Tech Patent Ltd. con causale (fittizia) "sponsorizzazioni"». Secondo la ricostruzione fatta dal procuratore Zucchi, Calisto Tanzi «quale presidente del cda di Parmalat spa individuò i percettori finali delle somme e dispose le illecite erogazioni»; Fran-



Calisto Tanzi

co Gorreri prelevò «quale tesoriere di Parmalat spa, le somme necessarie alla creazione delle provviste (talora depositate transitoriamente nei conti in San Marino, alla cui apertura provvedeva), nonché partecipò direttamente ad alcune ope-

razioni di pagamento»; Romano Bernardoni - si legge ancora nell'avviso - «incaricato - a partire dal 1998 - da Calisto Tanzi di tenere i contatti con il mondo politico e istituzionale (incarico affidato al defunto Sergio Piccini), curando l'effettuazione dei pagamenti»; Pier Giovanni Tanzi «anch'egli quale "ufficiale pagatore».

Secondo la Procura, i quattro indagati, «a più riprese e in tempi diversi, anche attraverso l'intermediazione di terze persone rimaste non identificate, corrispondevano, in assenza di delibera dell'organismo societario e comunque omettendo la registrazione in bilancio, contributi e/o finanziamenti da parte di Parmalat spa» a diversi esponenti di diversi partiti politici. Finanziamenti che furono fatti «in denaro contante, ovvero quali corrispettivi d'incarichi di consulenza ovvero ancora sotto forma d'inserzioni pubbli-

itarie». Operazioni che, secondo il procuratore Zucchi, furono commesse con l'aggravante di «avere abusato delle cariche e dei ruoli aziendali ricoperti da Calisto Tanzi e da Franco Gorreri in Parmalat spa». Per la scelta del procuratore ha mostrato sorpresa l'avv. Gian Piero Biancolella, uno dei legali dell'ex «patron» di Parmalat: «soprattutto non convince l'idea dello stralcio e ci si chiede perché, come indagati, figurino solo i presunti datori di finanziamenti illeciti e non, invece, anche chi, quei soldi, li avrebbe presi».

«Per esplicita dichiarazione del principale protagonista, Calisto Tanzi, l'attività di lobbying - si legge infine nel documento - non si mantenne nell'ambito fisiologico delle pubbliche relazioni ma servì a mascherare un'intensa e permanente pressione sul mondo politico basata anche sul denaro».

La Cassazione rivede la decisione della Corte di appello di Brescia che aveva imposto la riassunzione di un anziano dipendente con il «viziato»

Molestava le colleghe, giusto il licenziamento



Molestie in ufficio.

ROMA Il comportamento dei dipendenti che molestano i colleghi e le colleghe di lavoro - con pesanti toccate alle parti sessuali degli uni e delle altre, e anche esibizioni delle proprie pudenda - deve essere valutato complessivamente e non parcellizzando ogni singolo episodio. Lo sottolinea la Cassazione che ha accolto - con la sentenza 9068 - il ricorso della «Manifattura Valle Brembanas» contro la decisione della Corte di appello di Brescia che aveva detto «no» al licenziamento in-

flitto a Giacomo R., un vecchio addetto alle pulizie della ditta, assunto nel 1976.

L'uomo era stato messo alla porta dal datore di lavoro dopo l'ennesimo episodio di palpeggiamento al fondoschiena di due operai, anche un po' in là con gli anni, a una delle quali Giacomo aveva detto «però, hai ancora un bel sedere!».

Nella lettera di licenziamento, la manifattura gli aveva contestato solo questi ultimi due «illeciti disciplinari» e, degli altri, - av-

venuti nel corso degli anni e sui quali tutti avevano chiuso un occhio - il datore aveva parlato solo nella deposizione davanti ai giudici.

I magistrati di merito, però, ordinarono la reintegrazione in servizio dell'inserviente sostenendo che quelle fugaci e scherzose palpete erano troppo poco per giustificare la perdita del posto e che gli altri episodi non potevano essere presi in considerazione perché non contestati nella lettera.

Ma per la Cassazione,

nei processi per cause di lavoro, devono essere tenuti presenti tutti i comportamenti riprovevoli e non solo quelli riportati nella lettera di «benservito». Ora i giudici della Corte di appello di Milano - chiamati a occuparsi del caso - dovranno prendere in considerazione anche la strizzata ai testicoli inflitta da Giacomo a un altro dipendente, la canna messa in mezzo alle gambe di una filatrice, la sua brutta abitudine di «tipo esibizionistico» di non chiudere la porta del bagno.

IN BREVE

L'accusa nega il complotto giudiziario Delitto Cauz, in appello chiesta per il padre la conferma dell'ergastolo

TRIESTE La conferma della condanna all'ergastolo per l'imprenditore Carlo Alberto Cauz, 50 anni - emessa in primo grado il 14 giugno 2004 dalla Corte d'assise di Udine - per l'omicidio del figlio Fabio Cauz, avvenuto a Brugnera (Pordenone) il 2 marzo 1982, è stata chiesta ieri dal procuratore generale di Trieste, Caterina Aiello, alla Corte d'assise d'appello del capoluogo giuliano, nell'ambito del processo di secondo grado a carico dello stesso Cauz. Il pg Aiello, nella sua requisitoria, ha confermato l'accusa di omicidio volontario, senza premeditazione, con l'aggravante dell'utilizzo di arma da fuoco e del rapporto di parentela. In precedenza il pubblico ministero Pietro Montrone aveva contestato, punto per punto, le 50 motivazioni d'appello presentate dalla difesa, sostenendo la versione emessa nel 2004 dalla Corte d'assise di Udine. Montrone, in particolare, ha affermato che «non vi sono elementi per prendere in considerazione l'ipotesi del complotto giudiziario contro Cauz», avanzata dalla difesa nella fase dibattimentale del processo di primo grado e riproposta nel processo d'appello. Il processo continuerà venerdì.

Varicella a «Rebibbia», muore una detenuta con l'Aids

ROMA Aveva 21 anni, era detenuta nel carcere femminile di Rebibbia ed era malata conclamata di Aids. Tre mesi fa era stata dichiarata incompatibile con il carcere per le sue condizioni ma alla fine di aprile è morta dopo aver contratto, dietro le sbarre, la varicella. Nel carcere romano infatti sarebbe scoppiata una vera e propria epidemia: la malattia esantematica ha colpito 13 detenute, di cui tre ricoverate in tre ospedali di Roma, e due agenti penitenziari. «Quella donna non doveva essere in carcere - dice il Garante per i diritti dei detenuti Marroni».

Rifornimento di droga la Roma-bene: 25 arrestati

ROMA Architetti, commercialisti, avvocati, ma anche ingegneri e medici. Erano questi professionisti, facoltosi anche se non famosi, a essere i principali acquirenti di cocaina per festioline in casa da un'organizzazione che ieri mattina è stata smantellata con 25 arresti. Tre carabinieri coinvolti nell'indagine e arrestati dai loro colleghi del Reparto territoriale di Roma e del Nucleo operativo provinciale. Al vertice dell'organizzazione un pregiudicato abbastanza conosciuto dalle forze dell'ordine. M.P., 38 anni, soprannominato «Felix il gatto».

Cagna salva neonata e la porta dai suoi cuccioli

NAIROBI Una cagna che aveva partorito da poco e che era in cerca di cibo ha salvato una neonata abbandonata in un bosco del Kenya, trasportandola nella sua cuccia e mettendola accanto ai suoi figli. Lo riferisce il quotidiano «Daily Nation». La neonata, dell'età apparente di due settimane, è stata trovata dalla padrona del cane, che aveva sentito i suoi vagiti: la piccola era avvolta in uno straccio sporco e aveva ancora il cordone ombelicale, infestato dalle larve. La donna l'ha lavata e l'ha portata a casa in ospedale, dove le infermiere l'hanno battezzata Angel.

Washington però detta anche alcune imprescindibili condizioni come la soluzione pacifica dei contenziosi di frontiera con l'Abkhazia e l'Ossezia

Bush in Georgia: «La libertà è il futuro di tutti»

Un tifo da stadio per il presidente americano che tende la mano a Tbilisi per l'ingresso nella Nato

Tbilisi. A parlare in mezzo a un tifo da stadio, George W. Bush, a casa sua, negli Stati Uniti, s'è abituato in campagna elettorale, quando il pubblico è tutto amico, e nelle basi militari, che sono di solito le sue piazze. In Europa, è stata un'esperienza quasi del tutto nuova: Tbilisi ha riservato al presidente americano l'accoglienza amichevole ed entusiasta che gli offrì, 30 mesi or sono, Bucarest. Ma, rispetto ai romeni, i georgiani ci hanno aggiunto il sole, i colori e un calore umano «mediterraneo», da gente del Sud. Quel tribuno del loro presidente, Mikhail Saakashvili, ha scaldato una folla da centomila persone (lui dice 150 mila), scolaresche intiere, gruppi folcloristici, uomini, donne, reduci con sul petto le medaglie di chi sa quale campagna sovietica. Difficile dire se Tbilisi abbia battuto Bucarest in numero. In calore ed entusiasmo, lo ha fatto di sicuro: qui, non s'era mai vista tanta gente tutta insieme neppure per la Rivoluzione delle Rose o per una partita della nazionale, dice la gente del posto.

Bush ha ricambiato con promesse d'appoggio, incoraggiamenti alla democrazia, la visione quasi messianica della libertà (e della pace che ne deriva) formulata il 20 gennaio nel discorso d'insediamento per il secondo mandato alla Casa Bianca. Tutto condito da qualche se e qualche monito. «L'integrità territoriale della Georgia deve essere rispettata da tutti i Paesi», dice il presidente americano, che mette sull'avviso i vicini, russi, azeri, armeni e assicura il sostegno statunitense alle ambizioni georgiane di adesione alla Nato e alle istituzioni democratiche europee. Però, c'è una

condizione: la soluzione pacifica dei contenziosi di frontiera su Abkhazia ed Ossezia, province contese, e di quello sulle basi russe, tremila uomini in territorio georgiano che Saakashvili considera una sorta d'occupazione. Offre, per riuscirci, l'interessamento americano («ma non possiamo imporre soluzioni», avverte), e, persino, il coinvolgimento dell'Onu.

Il presidente russo Vladimir Putin è impegnato a rispettare gli accordi conclusi tra i due Paesi nel 1999: Bush, che gliene ha parlato domenica, si dice certo che lo farà e progetta, in un certo senso, di trasformare le basi russe in basi Nato. Ma, evidentemente, non vuole introdurre nell'Alleanza atlantica conflitti ter-

Monito al Cremlino che deve rispettare gli accordi conclusi nel 1999 ed evitare conflitti territoriali

ritoriali. E, poi, Saakashvili, che è da poco al potere, ma che ha solidi consensi e che appare deciso a restarci, lo incalza: con segno al Washington Post la formula di «una nuova

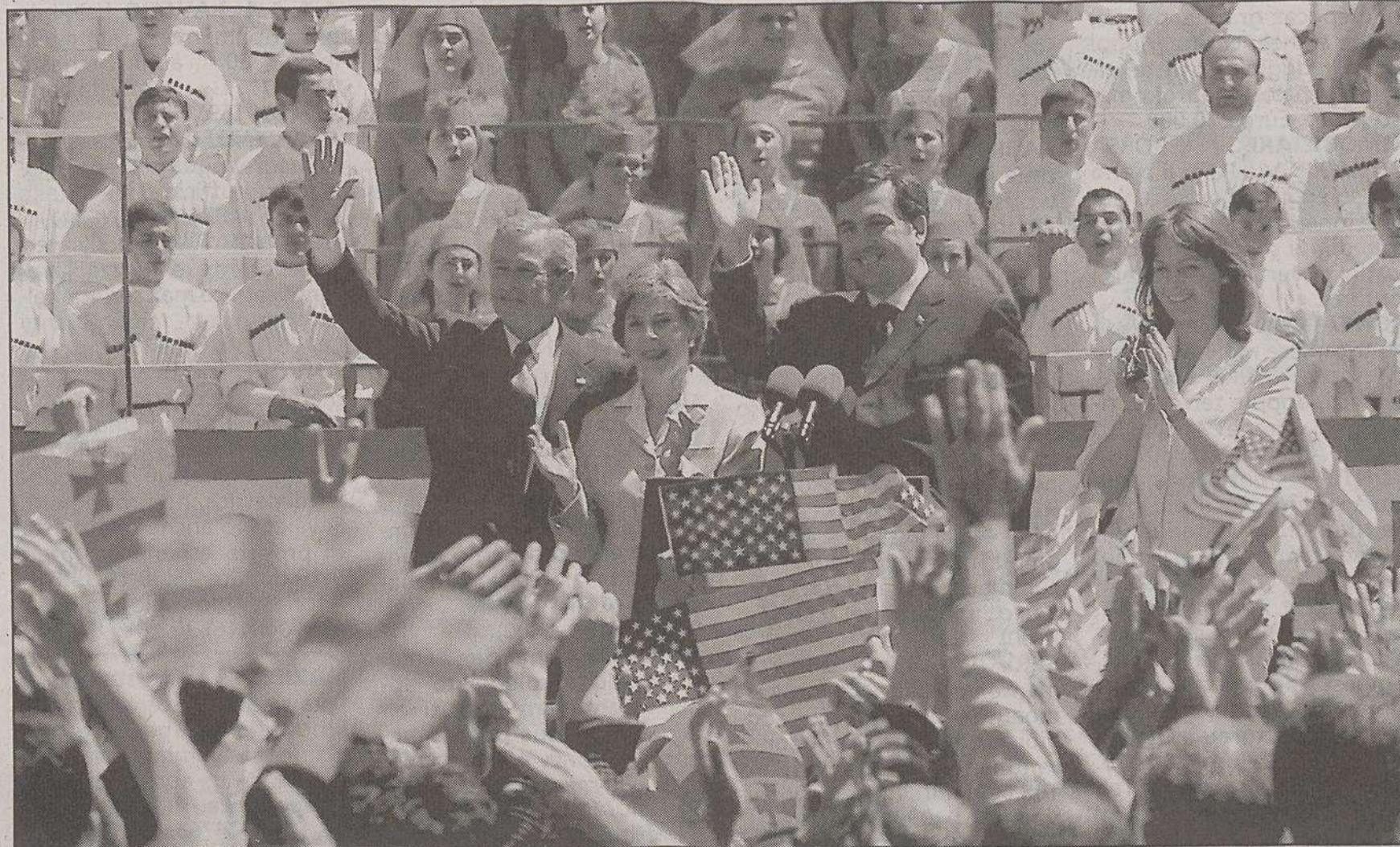
Yalta», questa volta delle democrazie europee, cogliendo al volo lo spunto della denuncia di Bush della Yalta 1945 interpretata come una resa delle democrazie al comunismo. Presentato da Saakashvili come «un eroe della libertà», è accolto - osserva qualcuno - come «una star del rock», il presidente americano promette ai georgiani l'appoggio dell'America sulla via della libertà e della democrazia. Ma, anche qui, c'è una condizione: bisogna completare l'opera, realizzare le riforme, garantire il rispetto delle minoranze.

Ma la gente assiepata sulla Piazza della Libertà, teatro della Rivoluzione delle Rose, ma anche di momenti letali della repressione sovietica dell'indipendentismo georgiano, sembra non cogliere i distin-

guo: scandisce il suo nome, mostra cartelli che inneggiano a George, agita bandiere statunitensi e applaude. Sugli spalti delle tribune appositamente allestite a corona del palco, coreografie umane disegnano grandi bandiere georgiane e statunitensi. È un discorso meno analitico di quello «stile conferenza» fatto a Riga, sabato: riflessioni storiche che avevano fatto inarcare le sopracciglia al Cremlino (e non solo), pur senza ottenere l'eco di un applauso a scena aperta. Qui, Bush parla per gli ap-

nazismo e il fascismo.

Bush dice che la libertà è il futuro di tutti i Paesi e di tutte le persone al mondo, avvertendo che è «un lavoro di generazioni». È un messaggio che va oltre le montagne del Caucaso per raggiungere l'Afghanistan, l'Iraq, il Medio Oriente e anche, alle frontiere della Russia come la Georgia, Ucraina, Moldavia, Bielorussia. Le società libere sono pacifiche e fare avanzare la causa della libertà e della democrazia nel mondo significa fare avanzare la causa della pace, sostiene



Il presidente Usa Bush e quello georgiano Saakashvili con le rispettive mogli salutano la folla che li applaude a Tbilisi.

plausi e li ottiene quando riprende i temi dell'innocenza del discorso d'insediamento e dell'avanzata della democrazia che è stata il motivo dominante di questa sua missione europea, nel 60.mo anniversario della vittoria alleata sul

ne il presidente americano, che esalta l'esempio offerto dal popolo georgiano, ripercorrendo le tappe dell'avanzata verso l'indipendenza, la libertà, la democrazia e dicendolo «fonte di ispirazione» per tutto il mondo.

Accordo strategico tra Bruxelles e Mosca. Varate 4 «road map» per una cooperazione rafforzata

Ue-Russia, più unite su una strada comune

MOSCA Dopo mesi di incertezze, di dialogo tra sordi e di estenuanti tira-e-molla negoziali, Unione Europea e Russia ce l'hanno fatta: hanno approvato ieri a Mosca un vasto e ambizioso accordo-quadro sulle quattro «road map» che faranno da stella polare ad uno sviluppo «più dinamico» dei loro rapporti economici, politici, diplomatici, culturali. «Il processo per formare una grande Europa unita dopo il crollo del muro di Berlino continua», ha sottolineato il presidente Vladimir Putin quando al Grande Palazzo del Cremlino ha dato udi-

gli attriti con l'Occidente sul livello di democrazia in Russia e sulla forzata sovietizzazione dell'Europa orientale nel secondo dopoguerra - non si arrocca. Al contrario: punta deciso ad un «partnership strategica» con i Paesi Ue. E vede in prospettiva la possibilità di creare sul Vecchio Continente una casa comune con un mercato unico dall'Atlantico a Vladivostok, passando per la sterminata Siberia. «Vogliamo un'Europa senza più steccati», ha detto Putin alla conferenza stampa finale del vertice e in effetti proprio a questo dovrebbe servire l'accordo-quadro di oggi sui futuri quattro spazi comuni dell'economia e dei commerci, della libertà-sicurezza-justizia, della sicurezza esterna e della ricerca-istruzione-cultura. D'ora in poi l'interazione tra Mosca e Bruxelles nei campi più disparati dovrebbe diventare più fruttuosa, regolare e sistemica e ispirata a quanto di meglio è prodotto la civiltà occidentale sul versante della democrazia, del rispetto delle minoranze, dell'indipendenza dei media, della separazione tra i poteri.

I negoziati sulle quattro «road map», lanciati nel maggio 2003, si sono però rivelati molto più difficili e complicati del previsto perché tra Mosca e Bruxelles ha prevalso in effetti durante l'ultimo anno la diffidenza, se non peggio: Putin si è irrigidito per «l'espansionismo» di una Ue ormai alle sue porte per effetto dell'allargamento a est e si è trovato ai ferri corti con l'Unione europea (oltre che con gli Stati Uniti) quando alla fine del 2004 l'Ucraina è clamorosamente uscita dall'orbita russa sulla scia della dirompente rivoluzione arancione del filo-occidentale Viktor Yushenko.

Da parte loro molti leader europei hanno incominciato a nutrire crescenti dubbi sulle credenziali democratiche del leader del Cremlino e a domandarsi dove mai stia andando la Russia post-comunista e se ci sia in Putin pericolose tentazioni bonapartiste.

Gli attriti e le incomprensioni non sono però degenerati in guerra aperta e sembrano in buona parte riasorbiti: il pragmatico Putin ha addirittura accettato ad aprile (dopo mesi di aspra resistenza) il diritto dell'Ue a mettere il naso nei tanti «conflitti congelati» dentro le fragili repubbliche ex-sovietiche e alla fine ha dato luce verde al cruciale accordo-quadro.

Non a caso il leader del Cremlino ha rimarcato che malgrado «punti di vista diversi su una serie di questioni» Russia e Unione europea «riescono a trovare soluzioni concrete reciprocamente accettabili». Hanno prevalso insomma il buon senso e la realpolitik e d'altronde il blocco Ue è di gran lunga il principale partner commerciale della Russia.

La fumata bianca sull'accordo-quadro è stata però resa possibile soltanto con qualche «omissis»: due punti in contenzioso sono stati stralciati, l'alleggerimento del regime dei visti e il problema degli immigrati illegali entrati nell'area Ue dalla Russia, che al momento Mosca dice di avere difficoltà a riprendersi indietro per problemi organizzativi e di spesa.

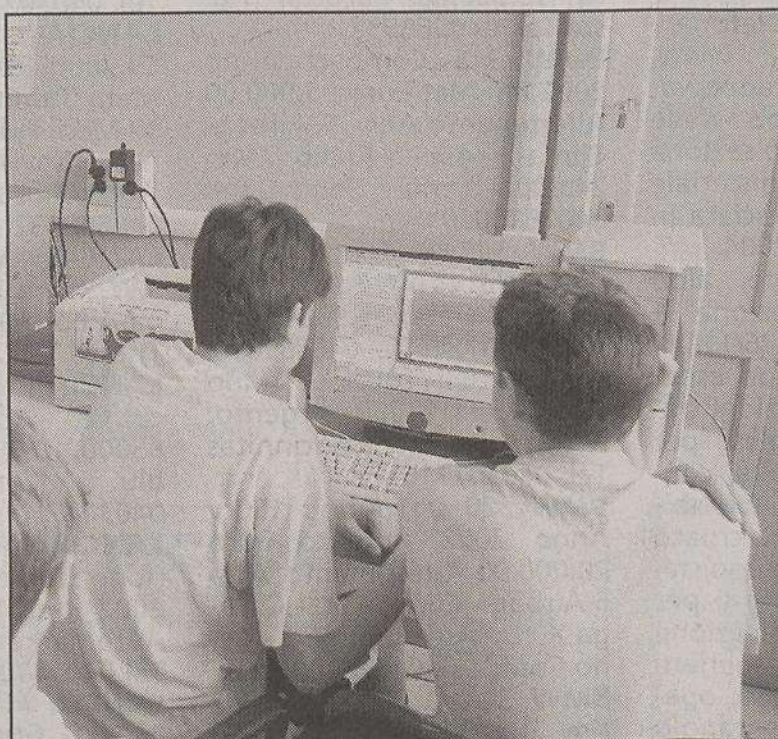
IL CASO

Il giovane è stato individuato e fermato dalle autorità di polizia

Hacker svedese di 16 anni viola i segreti di Nasa e Pentagono

NEW YORK Il suo nome d'arte è «Stakkato», è un hacker di 16 anni e dalla sua casa in Svezia per un anno ha creato emicranie agli addetti alla sicurezza di alcune reti informatiche del governo americano. Adesso le autorità statunitensi e svedesi lo hanno fermato, ma le sue imprese hanno suscitato l'ennesimo allarme sulla sicurezza online: dalla Nasa al Pentagono, sono molte le agenzie federali che si sono scoperte alla portata del mouse di un adolescente che ha violato migliaia di computer. La storia era rimasta fino a ora confinata agli avvertimenti che girano tra gli esperti di informatica e sicurezza. Ma il New York Times ha portato alla luce le preoccupazioni che da mesi l'accompongono negli ambienti governativi americani. Prima che Stakkato fosse individuato, è riuscito tra l'altro ad aggirarsi per mesi nei computer del Jet Propulsion Laboratory della Nasa a Pasadena, in una base dei caccia F-18 della U.S. Navy in Maryland e in centro per i test missilistici del Pentagono in New Mexico. Secondo i portavoce delle varie isti-

tuzioni colpite, non ci sarebbero danni alla sicurezza nazionale, perché gli accessi sarebbero avvenuti su reti non classificate. Il sedicenne, di cui non è stata resa nota l'identità, è stato incriminato a marzo a Uppsala, in Svezia.



Giovani mentre lavorano attorno a un computer.

zia. I suoi computer sono stati sequestrati e il ragazzo è stato lasciato in libertà, ma sotto stretto controllo dei genitori. Gli investigatori americani e svedesi non escludono però che abbia avuto complici e indagini sono in corso in vari Paesi europei. Stakkato ha cominciato la sua avventura nell'aprile 2004, perforando le difese di TerraGrid, un network ad alta velocità che collega laboratori di ricerca in tutti gli Usa. A venir violato è stato in particolare un siste-

ma informatico realizzato dalla società Cisco Systems, uno dei colossi che producono le infrastrutture di Internet. L'hacker si è impadronito di istruzioni di programmazione della Cisco e ha avuto accesso a catena a una serie di server collegati in rete, rubando password una dopo l'altra. Il meccanismo gli ha permesso di ottenere sempre maggiori autorizzazioni all'accesso e di conseguenza altre password per aggirarsi nei network più delicati del governo americano.

Secondo gli esperti che gli hanno dato la caccia, lo studente svedese non ha utilizzato tecniche d'attacco innovative, ma è stato particolarmente bravo a creare sistemi automatici per l'individuazione delle chiavi d'accesso alle reti protette. In un'occasione, l'Fbi ha scoperto che stava servendosi di un computer all'Università del Minnesota per compiere attacchi e il pc è stato messo sotto controllo: nell'arco di due giorni, gli investigatori hanno assistito, quasi impotenti, mentre Stakkato entrava in un centinaio di reti diverse, riuscendo a violare una cinquantina.

Ma Karadzic e Mladic, i due principali imputati delle stragi, sono ancora oggi latitanti nella ex Jugoslavia

Una Norimberga per i crimini di Srebrenica

Il Tribunale dell'Aja vuole celebrare un unico processo per gli eccidi

BRUXELLES Un unico maxiprocesso contro otto-nove dei responsabili di Srebrenica: è quanto i giudici del Tribunale penale internazionale sull'ex Jugoslavia stanno valutando di fare all'Aja, dieci anni dopo il maggior massacro compiuto in Europa dopo la fine della Seconda guerra mondiale. «Nelle carceri della Corte si trovano numerosi responsabili di Srebrenica e stiamo valutando la possibilità di organizzare un unico processo», ha detto ieri il consigliere del procuratore capo della Corte, Carla Del Ponte, precisando però che il procedimento giudiziario potrà essere portato a termine solo se ai Tribunali dell'Aja verranno risolti alcuni problemi di natura tecnica. Il portavoce della Corte, Jim Landale, ha confermato tale possibilità, che in effetti - affermano alcuni esperti - rappresenterebbe un procedimento adatto per questo tipo di processo,



Una foto d'archivio degli orrori scoperti nelle fosse comuni a Srebrenica.

un po' come avvenne a Norimberga e Tokyo dopo la Seconda guerra mondiale.

I due grandi imputati dell'eccidio, in cui vennero uccisi circa 7 mila musulmani, sono Radovan Karadzic e Ratko Mladic, e cioè il capo

politico e quello militare, rispettivamente, dei serbi di Bosnia: entrambi latitanti, da anni nel mirino della Del Ponte, entrambi ritenuti i principali responsabili del massacro compiuto nel luglio del 1995 nell'enclave musulmana della

Bosnia. Anche se i due mancano quindi all'appello dell'Aja, nelle prigioni della Corte si trovano otto generali e ufficiali serbi bosniaci accusati del massacro. Cinque di loro sono accusati di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, mentre gli altri tre devono rispondere solo degli ultimi due capi d'imputazione.

Quello che potrebbe presto diventare il nono accusato a sedersi nel banco degli imputati, Sdravko Tolimir - l'ex capo dei servizi segreti dell'esercito di Mladic e Karadzic - è ancora in libertà, anche se ci sono insistenti voci secondo le quali potrebbe arrendersi ai giudici dell'Aja.

Fra i vantaggi derivanti da un maxiprocesso, gli esperti ricordano per esempio il fatto che i testimoni devono deporre un'unica volta, con il consistente risparmio di tempo che ne può derivare.

Blair di nuovo sul rogo: troppi amici al governo

LONDRA Sembra proprio che Tony Blair, dopo anni in cui non sbagliava un passo, oggi non ne faccia più una giusta: il premier britannico è ancora oggetto di pesanti critiche - stavolta non solo da parte di laburisti dissidenti - per aver inserito nel nuovo governo una serie di personaggi dal controverso retroterra, per motivi diversi. In particolare, in molti dentro e fuori al partito laburista storcono il naso per la nomina di Andrew Adonis, 42 anni, un suo consigliere superfidato, che non era candidato alle elezioni, ma che ha avuto la poltrona di sottosegretario all'istruzione e in più un seggio alla camera dei Lord, che non è elettiva. In particolare, ricordano i commentatori, Adonis fu l'ideatore del controverso aumento delle rette universitarie, che ha suscitato roventi polemiche. Ma Blair non ha voluto sentire ragioni, e ha fatto di testa sua, suscitando un nuovo vespaio.

Per la strage di Madrid detonatori fatti in Bosnia

BANJA LUKA I detonatori usati negli attentati dell'11 marzo 2004 a Madrid provenivano dalla Bosnia. Lo ha reso noto la polizia serbo-bosniaca secondo cui alcune persone sospettate di aver partecipato agli attentati contro i treni dei pendolari transitarono per la Bosnia. «Siamo in possesso di informazioni» ha detto Dragomir Adnan, capo della polizia serbo-bosniaca, «secondo cui i detonatori utilizzati per gli ordigni in Spagna erano stati fabbricati in Bosnia». La notizia rappresenta un'ulteriore conferma dell'attività delle cellule integraliste legate ad Al Qaeda in Bosnia-Erzegovina dove, secondo gli inquirenti internazionali, ancora oggi esistono dei veri e propri campi di addestramento per mujaheddin. I soldati della «guerra santa» avevano già operato durante la guerra che dilanava l'ex Jugoslavia. Solitamente sono stati utilizzati per compiere le operazioni più pericolose e più «sporche» nei confronti dei serbi.

Nepal: l'esercito uccide 26 guerriglieri maoisti

NEW DELHI Le truppe nepalesi hanno ucciso 26 ribelli maoisti che avevano lanciato un attacco contro basi militari mentre l'invio americano ha chiesto al re Gyanendra di ristabilire la libertà civili e i diritti umani sospesi in febbraio quando il sovrano aveva sciolto il governo e assunto i pieni poteri. L'assalto è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì, nella regione di Bandipur, nel sud-est del paese, dove centinaia di ribelli, secondo l'esercito, hanno attaccato due basi militari. In un altro scontro sono morti anche tre poliziotti e un soldato. La notte di violenza è cominciata con la visita di due giorni a Katmandu di Christina Rocca, segretario di stato americano aggiunto per l'Asia meridionale che ha insistito per il ripristino totale delle libertà democratiche. Lo stato di emergenza è stato revocato il 30 aprile, ma numerosi oppositori restano in prigione e la stampa viene censurata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. SEVERO piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo, riscaldamento, ottime condizioni, euro 112.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ALTIPIANO primi ingressi cassette o appartamenti 1/2 camere giardino Casaffari 040213366. (A00)

ALTIPIANO ville bifamiliari-singola in costruzione 2/3 stanze box giardini Casaffari 040213366. (A00)

ARTES - centralissimo ampio appartamento di ingresso salone di 25 mq cucina dispensa matrimoniale con guardaroba dispensa bagno e soffitta. 0402158112. (A00)

ARTES - Conconello appartamento con vista sul golfo: ingresso cucina salotto sala da pranzo due ampie stanze due bagni soffitta e giardino. 0402158112. (A00)

ARTES - via Conti appartamento ristrutturato luminoso e termoautonomo: cucina salone due stanze bagno con finestra e soffitta. 0402158112. (A00)

ARTES - via dei Porta appartamento tranquillo termoautonomo: zona giorno, angolo cottura, due stanze, bagno con vasca, ripostiglio e cantina. 0402158112. (A00)

BAIAMONTI ottime condizioni nel verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggolo, posto auto/moto. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

CHENI e Tutta 040767270 Colonna piano alto vista mare soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi. Termoautonomo.

CHENI e Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. Due balconi.

CHENI e Tutta 040767270 Rotonda Boschetto piano alto soggiorno due camere cucina bagno balcone. P.m. cond.

CHENI e Tutta 040767270 S. Vito ottimo soggiorno due camere cucina bagno balcone. Posto macchina di proprietà.

COSTIERA nuovissima villetta a schiera su due livelli con terreno di 420 mq, garage, terrazza, salone con cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, finiture di pregio. Climatizzato, termoautonomo, euro 335.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

DOMUS Cervignano, recente villetta a schiera bipiano in complesso residenziale, perfette condizioni, esposta su parco: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box ampio, porticato, giardino. Tel. 040366811.

DOMUS piazza Ospedale, ultimo piano, vista panoramica città, vendesi in nuda proprietà: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrati, tre balconi, soffitta. Euro 169.000. Tel. 040366811.

DOMUS Romagna, in parco alberato, ultimo piano panoramico: salone, due matrimoniali, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, ampia veranda, cantina, posto auto, autometano. Euro 230.000. Tel. 040366811.

DOMUS San Vito, in prestigioso palazzo, alloggio ampia metratura esposto sul verde con terrazzo abitabile: salone doppio, tre stanze, cucina con tinello, stanzino, tre bagni, ripostiglio. Tel. 040366811.

DOMUS Sistiana, recentissimo, monolocale con terrazzino e posto auto, ingresso indipendente. Euro 80.000. Tel. 040366811.

FIORINI Immobiliare 040351380 Viale D'Annunzio piano alto ascensore totale vista soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo poggolo. Euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Alture nel verde trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggoli ripostiglio soffitta giardino condominiale. 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Eremita vista mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo riscaldamento autonomo cantina. Euro 119.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio. Euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Chiabrola perfetto piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina. Euro 165.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella Alta ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo cantina. Euro 161.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati poggolo verandato cantina posto macchina condominiale. Euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Via D'Angeli palazzina ristrutturata tranquillissimo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. 79.000. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 centrale, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni, appartamento composto da ingresso, cucina, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, due balconi. Euro 162.000. Possibilità acquisto box auto. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 Rozzolo, secondo piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 133.000.

GABETTI Opimm 040763325 via Geppa, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 130.000. (A00)

GALLERY Duino appartamento ca. 70 mq composto da cucina, soggiorno, bagno, camera, poggolo verandato, vista mare. Euro 155.000. Cod. 145/P. 0402908343. (A00)

GALLERY Duino villa accostata in residence, salone, cucina, tre stanze, terrazza, taverna, box, giardino. Cod. 105/P. 0402908343. (A00)

GALLERY Monfalcone centro, appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P. 0407190679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, recente appartamento bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile, studio, garage e posto auto in corte. Cod. 128/P. 0407190679.

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento bicamerale, 3.0 piano, ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 terrazzi, garage, riscaldamento autonomo. Cod. 214/P. 0407190679. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze Burlo piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino - ottime condizioni.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze Piccardi alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 198.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Altavista - Via Romagna ultima disponibilità in costruendo palazzina - salone quattro stanze, cucina, due/tre bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale - valore 125.000 euro vendesi a euro 74.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Coroneo alta ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno - moderni confort.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Fine Ghirlandaio appartamento soleggiato in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggolo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Largo Barriera da rimodernare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Largo Piave ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile - locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Marchesetti/Forlanini piano alto vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimesse. Euro 290.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Nel Palazzo Vianello alla fine via XXX Ottobre ufficio trasformabile in abitativo piano alto luminoso: salone, quattro stanze, archivio/cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 300.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Filzi in palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda - moderni confort.

MONFALCONE centralissimo tricamerale mq 145, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, doppie terrazze, ripostiglio, garage! Anche uso ufficio! Alfa 0481/798807.

MONTE S. Pantaleone casa luminosissima, tre livelli, ottime rifiniture e materiali impiegati, caminetto, giardino. Box doppio. Cod. 76/P. GalleryTrieste Est. Tel. 040380261.

MUGGIA centralissima casetta accostata su tre livelli, composta da taverna e due miniappartamenti. Parzialmente ristrutturata. Ottimo investimento. Euro 200.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 26.000. Tel. 0403476466, 0113402811.

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Recentissima porzione di villa bifamiliare adiacenze Campo Cologna vista mare/città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Ruggero Manna in palazzo signorile e tranquillo: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 205.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via dei Salici (Opicina) zona tranquilla alloggio su due livelli in ampio parco condominiale: grande salone con terrazzo, cinque stanze, doppi servizi, cucina con veranda, ampio box auto, riscaldamento autonomo. Euro 310.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via del Falchi tredicesimo ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggolo, ascensori. Euro 100.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Filzi in palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda - moderni confort.

MONFALCONE centralissimo tricamerale mq 145, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, doppie terrazze, ripostiglio, garage! Anche uso ufficio! Alfa 0481/798807.

MONTE S. Pantaleone casa luminosissima, tre livelli, ottime rifiniture e materiali impiegati, caminetto, giardino. Box doppio. Cod. 76/P. GalleryTrieste Est. Tel. 040380261.

MUGGIA centralissima casetta accostata su tre livelli, composta da taverna e due miniappartamenti. Parzialmente ristrutturata. Ottimo investimento. Euro 200.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998. (A00)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 26.000. Tel. 0403476466, 0113402811.

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Adatto anche uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

PRONTA consegna in stupenda palazzina (zona) Severo-Università di appartamenti con cucina, saloncino, 1/2/3 stanze, 1/2/3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantine box possibilità di pagamenti dilazionati-permuta- Spaziocasa 040369960. (A00)

RABINO 040368566 adiacenze Perugina appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 199.500 rif. 24404.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni due balconi cantina termoautonomo euro 145.000 rif. 3505.

RABINO 040368566 Muggia con vista ingresso matrimoniale singola cucinotto tinello bagno cantina euro 88.000 rif. 6005.

RABINO 040368566 Muggia soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno balcone ripostiglio posto macchina euro 150.000 rif. 6205.

RABINO 040368566 Raffineria ingresso soggiorno due camere cucina due bagni ripostiglio termoautonomo euro 150.000 rif. 1005.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno tre camere cucina servizi separati balcone soffitta luminosissimo euro 180.000 rif. 25604.

RABINO 040368566 semicentrale ingresso camera cucina ex esterno di proprietà ottimo investimento rif. 6105.

RABINO 040368566 Volontari Giuliani soggiorno due matrimoniali cameretta cucina due bagni termoautonomo euro 150.000 rif. 22004.

RABINO 040368566 zona Puccini nel verde luminoso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio posto macchina rif. 5305.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata ampia metratura più locale commerciale piano terra scoperto magazzino cantina. (A00)

SERVOLA ottimo appartamento in casetta, 75 mq, termoautonomo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, garage. Euro 165.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

TERRENO edificabile Marianò del Friuli, mq 805, zona residenziale tranquilla, opportunità. Euro 59.000! Altro in Fiumicello! Alfa 0481/798807.

VIALE Gessi appartamento completamente ristrutturato, climatizzato, termoautonomo, 130 mq, cucina, salone, due matrimoniali, studio, doppi servizi, tre balconi, cantina, posto auto condominiale. Euro 315.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento da ristrutturare cucina angolo cottura 3 stanze 120.000 euro, inintermediaria. 3336106029. (A3227)

VIA Pirandello in ristrutturazione casetta c.ca 100 mq, due livelli, ottime rifiniture. Disponibile maggio 2005. Cod. 79/P. Gallery Trieste, tel. 040380261. (A00)

VSV Immobiliare centralissimo stabile pregio architettonico ultimo piano due livelli soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo metano porta blindata. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Colle di S. Vito da ristrutturare ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare epoca tranquilla zona servita buone condizioni composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo a metano, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona pedonale da ristrutturare vista aperta composta da soggiorno tre camere cucina dispensa bagno e wc, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona rive piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio, tel. 0403476385. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350, largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BEGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 affitta piccola palazzina appartamento 50 mq ingresso indipendente giardino posto auto. (A00)

BOX POSTI AUTO euro 110 posto auto in via Matteotti; euro 120 posto auto in via Pondares; euro 130 posto auto Coroneo; euro 140 box in via Fabio Severo; euro 150 box in via Carpinon; euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; euro 190 box con sopralco salita Promontorio; via Coroneo disponibilità posti moto da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003.

CHENI e Tutta 040767270 Ospedale Maggiore ottimi appartamenti arredati soggiorno una-due-tre camere terrazzo. Termoautonomo aria condizionata.

GALLERY Borgo Grotta villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento arredato, ottimo stato, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Caprin appartamento semiradato completamente restaurato, grande cucina, ampia camera, bagno. Cod. 174/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona San Luigi tranquillo e soleggiato appartamento arredato, tinello, cucinino, due camere, bagno, balcone e ripostiglio. Euro 500 mensili. Cod. 170/P. Tel. 0407600250. (A00)

<

PORTO VECCHIO, SPECULAZIONE AFFARISTICA

Il declino di Trieste

di Gianfranco Gambassini

Hanno destato grande sensazione i dati ufficiali comunicati dall'Inps secondo i quali il 53% dei 104.000 pensionati triestini vive con meno di 500 euro al mese e altri 15.000 non arrivano a 750 euro. Questo è il quadro delle povertà più volte denunciato dal vescovo Mons. Ravagnani, questa è la realtà che dunque affligge un terzo della nostra popolazione. Quando si aggiunge l'altissima percentuale di anziani ultrasessantenni e di anziani soli che la caratterizza, si ha l'esatta percezione dello scarso contributo che la nostra comunità, di poco più di duecentomila abitanti, in continua diminuzione, è in grado di offrire a qualsiasi tipo di iniziative socio-economiche. Di questa realtà gli amministratori pubblici e gli imprenditori privati non possono non tenere il massimo conto.

Andare incontro alla giungla di mega supermercati che si prospetta nel prossimo futuro è un'assurdità in controtendenza con questa situazione: oltre al vecchio «Giulia» e al recente gioiello «Torri d'Europa», è previsto l'altrettanto macroscopico complesso del «Silos» accanto alla stazione, quello di Montedoro a Muggia che la Coop 7 è riuscita finalmente a farsi approvare dopo che ne aveva acquistato molti anni fa i terreni, e infine l'altro, anch'esso approvato dal recente piano regionale, nell'area dell'ex Aquila a Muggia, in compensazione per la ditta che ne sta eseguendo i lavori di bonifica.

La domanda che sorge spontanea da parte di qualsiasi pensante è: ma a chi venderanno tutti questi mega complessi commerciali, alcuni destinati anche ad ospitare una piscina, locali ludici e d'intrattenimento, numerosissime multisale cinematografiche e via dicendo?

Allora, in presenza di un commercio in profondissima e ulteriore prevedibile crisi, di un settore industriale costituzionalmente carente e insufficiente, di un turismo tutto da inventare, Trieste avrebbe dovuto necessariamente puntare sul porto, da tutti e da sempre riconosciuto come l'unico settore teorico capace di produrre maggiore occupazione e maggior reddito. Va sottolineato «teoricamente» perché, in contrasto con le tante previsioni ottimistiche degli esperti, abbiamo assistito ai comportamenti disastrosi che in pochi anni, con l'inspiegabile acquiescenza, se non con la connivenza di tutti i responsabili, hanno condotto il Porto franco internazionale di Trieste alla soglia della distruzione. Ora siamo in ripresa, ma non saranno i centomila container in più o in meno del Molo VII a poter invertire la sorte resa aleatoria e preoccupante dall'assenza di qualsiasi progetto di rilancio che non sia ancora nel limbo o comunque proiettato in un futuro abissale.

Competeva dunque all'Autorità portuale e agli amministratori triestini fare l'unica scelta in grado di garantire una prospettiva di reale incremento economico per questa «città-porto», ma questa scelta, in sostanza, ancora una volta non è stata fatta. L'assessore regionale Sonigo ha detto giustamente che in Porto Vecchio consentire tutto e voler fare di tutto è come non voler fare nulla, ma purtroppo le critiche dell'assessore e del Centrosi-

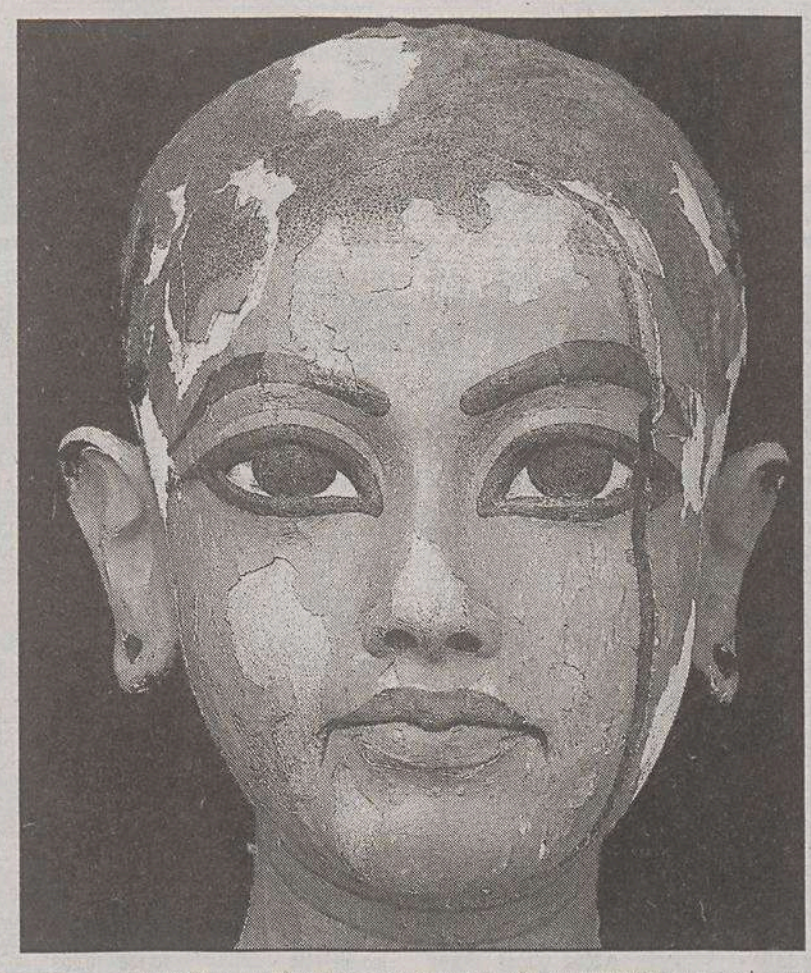
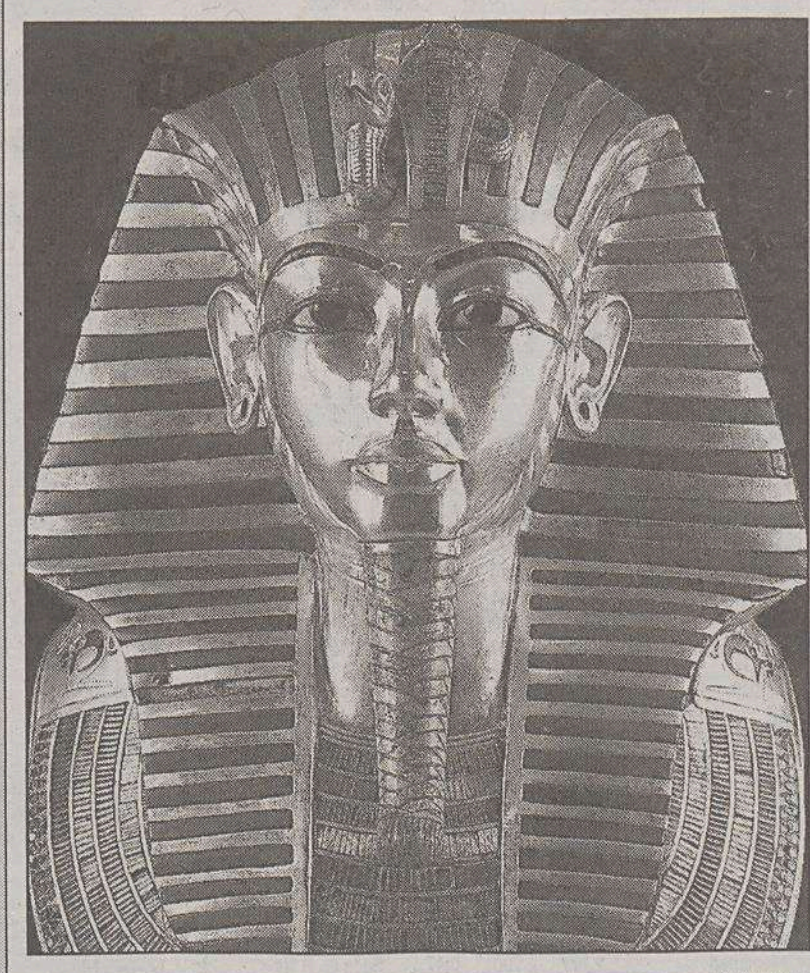
nistra sono rivolte al mancato trasferimento in Porto Nuovo di tutte le funzioni portuali e queste critiche vanno quindi in direzione esattamente opposta alle nostre.

Allora bisogna condurre per mano tutti coloro che fanno finta di non saperlo — per primi l'assessore Sonigo e il consigliere regionale Ds Bruno Zvech — a constatare «de visu» che in Porto Nuovo non c'è neanche un buco di spazio, come l'Associazione spedizionieri ha più e più volte evidenziato. Inoltre, altre aree franche attrezzate dove trasferire le attività portuali del Porto Vecchio non esistono e non esisteranno almeno per i prossimi dieci anni (piattaforma logistica quando?). Infine occorre prendere atto che le suddette attività portuali non consistono solo nell'Adriaterminal e nel terminal animali vivi, ma anche nei traghetti dall'Albania e nelle esattamente 437 navi che hanno caricato e scaricato merci nel 2004, aumentando in Porto Vecchio un traffico molto superiore (Molo VII a parte) a quello del Porto Nuovo e con un valore aggiunto molto maggiore.

Perciò, quando sento che la variante approvata dal Comitato portuale prevede la possibilità che sorgano in quell'area alberghi, case di riposo, cliniche private, affittacamere, saloni di parrucchiere e di estetista, case residenziali e appartamenti, negozi e altri supermercati, ma potranno esservi insediati anche musei, centri di ricerca, attività culturali e scientifiche, ecc. ecc. ecc., mi si rizzano i capelli sulla testa e mi chiedo: ma dove va Trieste? E così, è con questo tipo di attività che — senza parlare di rilancio — la città pensa di sopravvivere? Dovrebbero essere almeno privilegiate le concessioni da rilasciare esclusivamente per iniziative e progetti atti a garantire uno sperabile incremento economico, l'unica vera cosa di cui questa città ha bisogno: giacché rifare e abbellire le rive, le vie e le piazze rende gran merito all'amministrazione ma, senza una pianificazione e una programmazione generale del futuro, serve solo a gestire il Pdd, ossia quello che Gianpaolo Valdevit ha definito «il Partito del declino decente» di Trieste.

Non entro neanche in merito agli infiniti ricorsi possibili e anzi già preannunciati contro tutte le violazioni che l'approvazione di questa variante prospetta, non solo ancora una volta nei confronti del regime e delle normative del Porto franco e dei Punti franchi, ma anche sulle destinazioni d'uso del Demanio marittimo, sugli eventuali poteri del Prefetto, sulla tutela degli edifici storici da parte delle Belle Arti e chi più ne ha più ne metta.

Per concludere, il sottoscritto non vuole «capeggiare» i conservatori ad oltranza — come sul «Piccolo» è stato detto — ma non vuole rinunciare a esprimere le proprie ragionevoli critiche e vuole invece proseguire fino alla fine la sfortunata battaglia che ha ingaggiato ormai da decenni per il Porto internazionale di Trieste, dove sia il Centrodestra che il Centrosinistra sono ora manifestamente d'accordo sull'unica prospettiva d'indagare insieme la grande speculazione «affaristica-immobiliare» sul Porto Vecchio.



LA DECISIONE DI STORACE

A seguito delle antiche (come in Friuli Venezia Giulia) e recenti, ripetute, pesanti sconfitte elettorali, il governo Berlusconi ha fatto un rimpasto invece che dimettersi. E così mette lo sconfitto ma non eliminabile Francesco Storace al ministero della Salute al posto dell'esangue e sacrificabilissimo Girolamo Sirchia.

E, prima ancora di trovare la porta del ministero, Storace rimasta la faccenda dello scandalo Di Bella. Lo chiamo «scandalo» e non «caso», perché di scandalo autentico si tratta.

Oggi non se ne ricordava più nessuno, tranne noi oncologi e le famiglie ingannate, ma è bene ricordare che la «Terapia Di Bella» non sarebbe stata nulla di più e nulla di meno delle altre decine di terapie alternative e non validate del cancro se non fosse stata usata per un'operazione di bassa politica, che alla fine è costata svariati milioni di euro allo Stato italiano, e una cifra alta, ma non ben quantificabile, alle famiglie che furono vittime del mercato nero, oltre a molta sofferenza a chi già soffriva.

Si ricordi che tutto parti da un ignoto pretore di un altrettanto ignoto paese delle Puglie, il quale ritenne giusto far distribuire a spese dello Stato un vecchio farmaco (la somatostatina) costoso e già registrato in Italia (secondo le leggi vigenti) ma non per curare i tumori.

Che questo innescò una reazione a catena in tutta Italia, con grande appoggio del governo lombardo di Formigoni e di quasi tutto il Centrodestra, particolarmente di Alleanza Nazionale (partito a cui è assai vicino il figlio del professor Di Bella).

Lo stesso pretore pugliese si candidò poi alle elezioni per l'Alleanza Nazionale, con pessimo risultato. Ma quando mai, prima, un magistrato era entrato nel merito delle bontà di una cura? Quando mai un partito politico aveva sponsorizzato una cura del cancro? Esistono dei criteri internazionali ben precisi che regolamentano le varie fasi della ricerca clinica e leggi italiane che li fanno propri.

Tali regole non appartengono a nessun partito ma tutelano tutti i cittadini dalle false cure, dalle false speranze, dai maghi (che siano medici o no) che promettono ciò che non si può promettere, e di solito

Cura Di Bella, solo operazione politica

di Giorgio Mustacchi*

anche per soldi.

Allora il Centrodestra italiano volle sferrare un attacco politico al ministro della Sanità Rosy Bindi. Molto semplice. E l'attacco fu feroce, scosse l'Italia, le coscienze, il governo, riempì per mesi le televisioni pubbliche e private, come le cronache dei giornali.

Ma fu un atto di cui bisogna portare solo rimorso e vergogna. Perché non c'è ideale politico che giustifichi il far leva sulla disperazione di chi non ha speranza, sul dolore e sulla paura dei malati di cancro e delle loro famiglie.

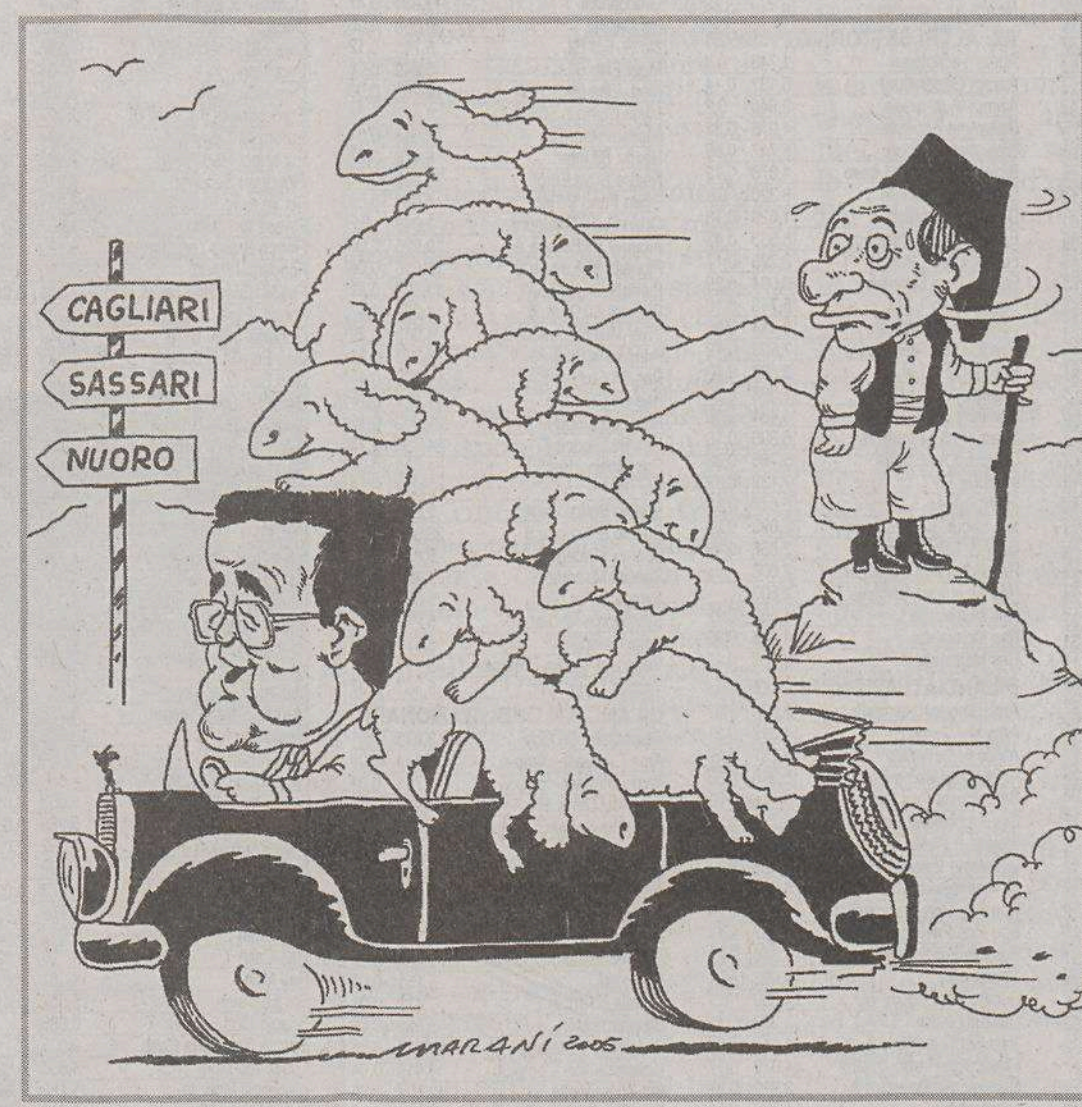
E così fu forzata una sperimentazione che ci ha reso lo zimbello del mondo, perché non aveva nessun

razionale motivo di essere fatta secondo le vigenti leggi.

Fu fatta sotto i riflettori dei media e delle famiglie, ma alla fine dimostrò che la terapia Di Bella non solo non è una buona cura per il cancro, ma che provoca al contrario molti e anche pesanti effetti collaterali.

Questo, per noi oncologi, era scontato, conoscendo gli ingredienti della cura. Lo scrisse sul «Piccolo» con un anno di anticipo che cosa sarebbe successo: l'inefficacia, le contestazioni e tutto il resto. Non perché mago, ma perché oncologo.

E ricevetti lettere, anonime e firmate, fax deliranti di dieci pagine, repliche feroci sul giornale stesso,



Ecco com'era il volto di Tutankhamon

Ecco com'era il volto di Tutankhamon. Nell'immagine a destra la ricostruzione, a sinistra come appare sul suo sarcofago. Zahi Hawass, segretario generale del Consiglio per le antichità egiziane, ha annunciato ieri che il viso del famoso faraone è stato ricostruito da tre indipendenti squadre di artistiscienziati, in base alle proporzioni degli occhi e del teschio della mummia. Qualche differenza si è riscontrata nel disegno delle orecchie e del naso, ma nel complesso la faccia che vediamo qui dovrebbe essere molto somigliante a quella che Tutankhamon ebbe nella realtà. Il faraone regnò per un solo decennio (tra il 1336 e il 1325 avanti Cristo) e morì intorno ai vent'anni.

LA LETTERA

CORRIDOIO 5, SERI IMPEGNI DEL GOVERNO

di Pietro Lunardi*

Caro direttore, ho letto l'articolo comparso venerdì 6 maggio sul «Piccolo» con il titolo «Interrogazione di Rosato: Roma latita sulla questione» e, devo essere sincero, speravo che, dopo le dichiarazioni dell'on. Rosato, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Illy o l'assessore Sonigo avrebbero immediatamente smentito simili gratuite affermazioni. Faccio riferimento a Illy e a Sonigo perché sono diretti testimoni di quanto il dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il governo siano riusciti a fare in questa legislatura per consentire, davvero, la costruzione del Corridoio 5.

Un corridoio che, fino alla passata Legislatura, collegava solo Trieste con Kiev, un corridoio su cui proprio il ministro Bersani si era reso artefice del blocco del processo di infrastrutturazione proprio sul segmento italiano di tale corridoio.

Infatti, l'eredità trovata da questo governo è chiara e inequivocabile: sull'asse Torino-Trieste vi era solo il progetto approvato dalle tratte ferroviarie ad alta velocità Torino-Milano e Padova-Mestre e in termini finanziari vi erano solo 650 miliardi di lire per la tratta Torino-Novara. Le altre tratte, sempre dell'alta velocità lungo tale corridoio, erano state bloccate da una legge che aveva, addirittura, azzerato i contratti con i General Contractor. Nulla c'era su tale corridoio in termini di opere viarie e, per quanto concerne il tunnel ferroviario Torino-Lione, vi erano solo studi di fattibilità e tanti protocolli di intesa.

Questo governo ha trovato le risorse per realizzare l'asse ferroviario ad alta velocità Torino-Milano per un valore pari a circa 6,7 miliardi di euro, ha fatto completare e approvare dal Cipe l'asse Milano-Venona garantendone le risorse e, attraverso una nuova norma, ripristinando i contratti che la passata legislatura aveva azzerato. Sempre questo governo ha fatto redigere il progetto dell'asse ferroviario Venezia-Trieste e quanto prima lo porterà al Cipe.

Ma oltre alle opere inerenti la modalità ferroviaria questo governo ha approvato, trovato le risorse e cantierato il progetto relativo al passante autostradale di Mestre, ha approvato e quanto prima avvierà i lavori della Brebbia, ha reso possibile la infrastrutturazione del nuovo nodo fieristico di Milano attraverso la realizzazione del tunnel ferroviario Torino-Lione, un tunnel che grazie al lavoro svolto da questo governo nella rivisitazione delle reti Ten sarà supportato finanziariamente per il 20% a fondo perduto da parte dell'Unione europea.

In realtà nessuno — dico nessuno — può non riconoscere questi fatti, questi risultati; per questo sono sicuro che le dichiarazioni dell'on. Rosato si trasformeranno in un vero boomerang per l'opposizione; perché raccontano cose non vere e i cittadini italiani, quando scoprono simili comportamenti, non sono più disposti a dare il proprio consenso, a riportare la propria fiducia.

* ministro dei Trasporti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 12,00 (Parola € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 maggio 2005 è stata di 48.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione «Vacanze in Italia» → affitti turistici
su: www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.



BORSA

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10.680	10.760	Marengo Francor.	53.450	57.600
Argento (per Kg.)	173.990	183.290	Marengo Belgia	53.450	67.600
Stagno (per Kg.)	72.960	85.150	Marengo Austria	53.400	66.110
Stellina (per Kg.)	73.340	84.700	20 Marchi	72.300	82.630
Stellina (post.14)	73.080	84.180	20 Denti St. Gaud.	371.850	429.660
Marengo Italiano	54.230	75.920	Kruggerand	315.040	345.000
Marengo Svizzero	70.710	89.720			

-0,848%
23748

ORO E MONETE (Valori in Euro)

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (nd. Gen.)	2659,02 -0,168	Londra	4992,40 -0,539	Singapore Straits T	2165,85 -0,020
Browall, Ind. 20	3368,43 -0,565	Madrid Ibox 35	9146,10 -0,939	Stoccolma	223,81 -0,366
D. Euro Stock 50	2754,04 -0,645	Nasdaq Comp. (prov.)	1966,29 -0,671	Tokio Nikkei	11159,5 -0,106
D. Euro Stock 50	2983,42 -0,787	New York (prov.)	10008,0 -0,727	Toronto (prov.)	9525,53 -0,373
Francfort	4251,13 -0,962	Sao Paulo	855,55 -0,551	Viena Atx	2588,52 -0,238
Helsinki	6729,77 -0,575	Seoul Kospi 200	120,40 -0,066	Zurigo Smi	5917,55 -1,422
Johannesburg	18262,8 -1,058				

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro Usa	1,2854	Corona Danese	7,4419
Yen Giappone	135,8600	Dollaro Canadese	1,5918
Sterlina Inglese	0,6828	Dollaro Australiano	1,6615
Franc Svizzero	1,5467	Corona Estone	15,6468
Corona Svedese	9,2005	Dollaro Neozeland.	1,7596
Corona Norvegese	8,0910		

DOLLARO

Moneta	€
0,234%	1,2854

STERLINA

Moneta	€
0,191%	0,6828

YEN

Moneta	€
0,295%	135,8600

TALLERO

Moneta	€
0,004%	239,5100

KUNA

Moneta	€
0,0%	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acas	9.451	9.173	2,78	B. Santander	9.200	9.438	-2,52	Catolica Asa
Acasopag	9.451	9.202	-2,71	B. Sarg. R. Nc	14.988	15.004	-0,11	Cembra
Acq. De Ferr. R Nc	4.775	4.891	-2,37	B. P. Etruria E. L	11.348	11.209	1,24	Cemir
Acq. De Ferrari	6.300	6.350	-0,79	B.P. Intra	13.334	13.167	1,11	Cent. R. Z. S.
Acq. Marica	8.575	8.530	-0,52	B. P. Lodi	8.184	8.184	0,00	Cent. Latta To
Autosole	17.817	17.875	-0,34	B. P. Milano	7.727	7.709	0,23	Cir
Acsm	2.632	2.598	1,31	B. P. Spoleto	9.237	9.269	-0,35	Class
Acelios	6.622	6.593	0,44	B. P. Verona No	14.212	14.288	-0,53	Cofide
Aedes	5.065	5.064	0,02	B. P. Banca	15.533	15.530	-0,34	Cofin
Aem	1.785	1.804	-0,24	Bastogi	9.226	9.237	-0,12	Credem
Aem Torino	1.976	1.983	-0,35	Bayer	0.286	0.237	1,39	Cremolini
Aem Torino 08 W	0.512	0.512	0,00	Bavetti	26,43	26,33	0,38	Crespi
Aerof. Firenze	10.321	10.264	0,56	Beighelli	0.587	0.574	0,41	Crespi
Alarion	9.077	9.075	-0,02	Benetton	1.329	1.316	0,92	Cunani
Alitalia	4.710	4.710	0,00	Bent Stabili	0.782	0.775	1,71	Danielli
Alleanza	0.917	0.910	-0,77	Biesse	1.411	1.417	-1,34	Danielli R Nc
Amga	1.640	1.638	0,12	Bipelle Invc	6.065	6.065	0,00	De Longhi
Amplifon	53,01	53,11	-0,31	Bip. Inv.	2.459	2.519	-0,68	Digi. M. Techn.
Arquale	0.340	0.340	0,00	Bip. L. Nc	2.227	2.244	-0,73	Ducati
Autosole	2.740	2.753	-0,47	Boero	16.000	16.000	0,00	Edison
Astaldi	5.000	5.122	-2,38	Bon. Ferraresi	22,22	22,13	0,41	Edison 07 R
Auto To-mi	16.567	16.015	3,45	Bu. Unite 1.1.05	15.552	15.549	0,02	Edison R
Autogroup	10.792	10.820	-0,26	Bu. R. Pn. Fut W	15.552	15.549	0,02	Enel
Autosole	2.740	2.753	-0,47	Bramo	6.018	5.973	0,75	Enel
Azimut H	4.839	4.907	-1,39	Briochi	0.430	0.450	-0,33	Enertad
B. Antonveneta	27,55	28,86	-4,01	Briochi W	0.722	0.777	-0,78	Eni
B. Bilbao Viz	12,149	12,244	-0,78	Buzzi	8.461	8.461	0,00	Eni
B. C. R. Firenze	2.985	2.980	0,17	Buzzi Unicem	10.992	10.970	0,20	Eng. Previdenza
B. Carige	3.400	3.400	0,00	Buzzi Unicem R. Nc	8.239	8.262	-0,28	Espresso
B. Carisep	6.691	6.657	0,51	C. Antignone	11,37	11,37	0,00	Fiat
B. Dario R. Nc	6.245	6.296	-0,84	C. Bergamo	22,55	22,57	-0,15	Fiat 07 W
B. Fideuram S. R.	4.159	4.159	0,00	C. Bolognese	10,143	10,143	0,00	Fiat Part
B. Fimal	1.125	1.088	3,07	C. Caligaris R. Nc	6.750	6.750	0,00	Fiat 2005 W
B. Ifis	9.668	9.463	2,17	Caltagirone	6.286	6.342	-0,88	Fiarle-semp
B. Imbriombare	6.548	6.496	0,80	Caltagirone Ed.	6.834	6.839	-0,07	Finegroup
B. Inesit	3.521	3.529	-0,21	Camfin	3.705	3.705	0,00	Finnec
B. Inesit R. Nc	3.521	3.513	-0,36	Campani	5.554	5.644	-0,16	
B. Lombarda	10.486	10.542	-0,53	Capitalia	4.232	4.233	-0,02	
B. Profit	1.919	1.919	0,00	Cararra	4.283	4.306	-0,53	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				</
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

A «Porta a porta» il ministro del Welfare spara a zero sulla Casa torinese. Il cda presieduto da Montezemolo indica che la risalita prosegue ma il mercato non ci crede

Fiat crolla in Borsa. Maroni: «Non è competitiva»

In attivo il bilancio trimestrale ma l'indebitamento spaventa Piazza Affari: il titolo perde il 5,3%

ROMA Il problema della Fiat non riguarda l'assetto societario dell'azienda, quanto i prodotti. Lo sostiene il ministro del Welfare, Roberto Maroni, che ne ha parlato nel corso della registrazione della puntata di «Porta a porta» andata in onda ieri sera. «Quando si fanno prodotti che poi non si riescono a vendere - afferma il ministro - i nodi vengono al pettine». Il mercato dell'auto è in calo in tutta Europa, ha detto Maroni, «ma la quota di mercato persa dalla Fiat è stata superiore» a questo calo. «Questo vuole dire che non è in grado di compete-

Performance negativa anche a Piazza Affari, con Fiat in calo del 5,39% a 5,35 euro con scambi pari al 4,5% circa del capitale. I vertici del Lingotto avevano preannunciato un primo trimestre «in linea con le previsioni» e così è stato. I dati esaminati ieri dal cda presieduto da Luca Cordero di Montezemolo indicano che la risalita ver-



L'a.d. della Fiat, Sergio Marchionne.

so il riequilibrio dei conti prosegue, ma la Borsa ha penalizzato il titolo. Secondo gli osservatori forse da un lato ci si attendeva qualcosa di più dal primo trimestre (l'indebitamento è sempre elevato), ma dall'altro c'è anche stata la spe-

culazione che ha puntato a realizzare guadagni dopo la crescita del titolo nelle ultime settimane. Il Gruppo torna comunque all'utile netto: 293 milioni, contro un rosso di 392 milioni nel primo trimestre del 2004, grazie soprattutto

all'incasso della prima tranche dell'accordo con General Motors sulla put option (contabilizzata per 715 milioni).

Ma il segnale più significativo viene dalla gestione ordinaria che raddoppia e sale da 24 a 47 milioni.

Quest'ultimo indicatore, previsto dai nuovi principi contabili internazionali, fotografa la normale performance dell'azienda. I ricavi dell'intero Gruppo sono stati pari a 10,8 miliardi, in discesa del 2,4% a causa del calo dei volumi del Set-

I conti trimestrali		
Gruppo Fiat	2004	2005
Ricavi netti	11.024	10.755
Risultato gestione ordinaria (nuovo indicatore: ricavi meno costi del venduto)	24	47
Risultato operativo (gestione ordinaria + plusvalenze e altre voci atipiche)	71	729
Risultato ante imposte	-267	561
Risultato netto	-392	293
Ricerca e sviluppo	343	339
Liquidità	6.100	5.700
Indebitamento netto	25.423	25.925

Fonte: Bilancio consolidato al 31/12/2004 e al 31/3/2005. ANSA CENTIMETRI

BISARCHE-LUMACA

Una lunga fila di camion-bisarche, a passo di lumaca, per le vie di Torino fino allo stabilimento di Mirafiori, cuore produttivo della Fiat. La protesta degli autotrasportatori, cominciata il 26 aprile, non si ferma e il governo interviene convocando le parti, padroncini e comitanti, per domani al Ministero delle Infrastrutture.

La situazione è al limite: da tre settimane le 3.000 bisarche, che ogni settimana consegnano circa 40.000 vetture, sono ferme e secondo la Fita-Cna 70.000 auto consegnano i piazzali delle fabbriche. Si rischia in tempi brevissimi sia un blocco della produzione sia un congelamento dei nuovi arrivi. La Fiat ha già detto che se domani non si tornerà alla normalità sarà quasi inevitabile il ricorso alla cassa integrazione a Melfi e all'Iveco di Suzzara. In attesa dell'incontro col sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Paolo Ugge, il blocco delle bisarche viene confermato.

tore auto, che rimane ancora un nodo da sciogliere. Nel trimestre le vendite si sono ridotte dell'11,8% (sono state 419 mila) e i ricavi del 9,3% (si sono attestati a 4.623 milioni di euro). In Italia la quota di mercato è stata del 28,3% (-1% rispetto al primo trimestre 2004), in Europa occidentale del 7% (-1,1%).

Due le strade che Marchionne continuerà a per-

correre per rimettere a posto i conti e arrivare al pareggio operativo nel 2006: privilegiare le consegne ai clienti privati per avere una migliore redditività e puntare sull'effetto trainante dei nuovi modelli, la Nuova Croma, che sarà in commercio a giugno, seguita dall'Alfa 159 e, in autunno, dall'attesa nuova Punto e dall'Alfa Romeo Brera. Accantonato dunque il 2004 come ultimo anno di perdita, il gruppo Fiat conferma per il 2005 l'obiettivo di continuare sulla strada del risanamento, conseguendo un ulteriore miglioramento del risultato della gestione ordinaria e un risultato netto positivo grazie alle componenti atipiche. La struttura patrimoniale del gruppo si rafforzerà di circa 5 miliardi di euro, grazie alla conversione del prestito convertendo, alla definizione dell'operazione Italenergia (che genererà un flusso di cassa per circa 2 miliardi di euro) e alla cessione già definita di immobili. Inoltre l'indebitamento del gruppo a fine 2005, ha ancora detto Marchionne, scenderà intorno, se non sotto, i 25 miliardi rispetto ai 32 miliardi dello scorso anno. Non vi sono timori, si fa sapere dal Lingotto, per la seconda tranche del credito vantato con Gm (550 milioni che impatterà sull'utile operativo per 400), il cui pagamento è previsto per questa settimana.

Le parti sociali si scontrano con il governo sul progressivo impoverimento dei salari. Angeletti: «Cambiamo il sistema»

I sindacati: «Rigettiamo l'accordo del '93»

Sugli statali asse tra Siniscalco e la Lega: «Non si va oltre i 100 euro»

ROMA È di nuovo scontro tra le parti sociali sull'accordo del 1993: i sindacati accusano il Governo di non aver rispettato la parte dell'intesa sulla politica dei redditi e le aziende quella sui due livelli contrattuali mentre il Governo, attraverso il ministro del Welfare Roberto Maroni, afferma che sarebbe «un errore» cambiarla anche se è auspicabile una revisione del sistema contrattuale. La Confindustria sottolinea che le regole se ci sono vanno rispettate e che non sono accettabili richieste per i rinnovi contrattuali fuori dai criteri fissati nell'accordo del '93.

L'occasione per la discussione sul modello contrattuale è stato un convegno al Forum della pubblica amministrazione a cui hanno partecipato il ministro del Welfare Roberto Maroni, il vicepresidente della Confindustria, Alberto Bombassei e il leader della Uil, Luigi Angeletti. «Abbiamo proposto di cambiare il sistema contrattuale - ha detto Angeletti - perché quel sistema oggi porta a una riduzione programmata del salario reale. Federmeccanica e Confindustria si sono rifiutate. Non sono disponibile a applicare quell'intesa oggi ai metalmeccanici perché impoverisce le persone e se continuate a insistere - ha concluso rivolgendosi a Bombassei - vi mando una disdetta formale».

«Non sono parte in causa - ha replicato Maroni - riguarda imprese e sindacati. Credo però che sarebbe un errore».

Secondo Maroni si dovrebbe poter discutere di livelli contrattuali ma non della

SCIOPERO

Domani treni a singhiozzo in tutta Italia

ROMA Treni a singhiozzo e inevitabili disagi dopodomani e venerdì. Giovedì alle 21 scatta infatti lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri, fino alle 21 di venerdì, dopo l'avviso della Commissione di garanzia che ha dichiarato regolare la protesta. Viaggeranno solo i convogli previsti dalle fasce di garanzia.

Sembra quindi caduto nel vuoto, salvo improbabili sorprese, l'appello lanciato sabato scorso dal presidente e ad delle Ferrovie, Elio Catania, il quale ha invitato Filt Cgil, Fit Cisl, Uil, Orsa, Ugl e Fast a tornare al tavolo delle trattative, abbandonato bruscamente il giorno prima dopo due settimane di confronto sui tre principali questioni: rinnovo del biennio economico contrattuale, sicurezza e piano aziendale di sviluppo.

Catania ha chiesto alle organizzazioni sindacali un abito mentale nuovo, adatto ad affrontare la svolta che intende imprimere all'azienda. In questa fase, ha detto, «serve costruire un modello nuovo di sviluppo. La situazione dell'azienda, il quadro economico e competitivo richiedono uno sforzo particolare da parte di tutti, quindi con azioni e tempi diversi da quelli del passato». Ma i sindacati rispondono picche. Le distanze

parte sulla politica dei redditi e sull'inflazione programmata (quella che chiama in causa il Governo). «L'accordo del '93 - ha aggiunto - è stato utile in un periodo di forte inflazione. Oggi l'inflazione è bassa ma nulla vieta che con quel sistema si possano definire aumenti salariali adeguati. Bisogna intervenire sui livelli contrattuali, non sul sistema che riguarda l'inflazione

al momento sembrano incolumi: in primo piano l'aumento del biennio economico 2005-2006 con una forchetta piuttosto ampia: 112 euro la richiesta dei sindacati, 75 euro quelli offerti dall'azienda. Vi è anche la questione sicurezza, che resta terreno di confronto piuttosto caldo e infine il piano di sviluppo, del quale ai sindacati sono state illustrate le linee guida ma non le cifre sugli esuberi, circa 10.000 secondo l'azienda. «Numeri mai comparsi al tavolo delle trattative - dicono i sindacati - quindi non sappiamo da che cosa scaturiscono e in che modo si collegano a un piano che vuole essere di sviluppo». Insomma, «a parte un appello generico, di cui noi non abbiamo avuto sentore, c'è ancora molta confusione. Le distanze economiche, il forte contenzioso relativo ad atti unilaterali dell'azienda, divergenze sui piani organizzativi di sviluppo con ripercussioni sul lavoro. Siamo molto preoccupati» sintetizza Franco Naso, segretario nazionale della Filt Cgil.



Agitazioni sindacali: domani disagi per chi viaggia.

programmata». «L'accordo del '93 - ha affermato il segretario confederale della Cgil Carla Can-

tone - è stato distrutto dagli altri, non da noi. La concertazione prevedeva incontri tra Governo e parti sociali e

sessioni su prezzi e tariffe. Invece il presidente del Consiglio continua a dire che sui prezzi non può fare niente e il Governo a fissare un tasso di inflazione programmata lontano dalla realtà. A noi interessa tutelare il potere d'acquisto dei salari. Non possiamo stare a guardia del bidone mentre gli altri scorrazzano».

Intanto si è formato un asse nel governo per sostenere la linea dura nei rinnovi contrattuali. Il ministro del Welfare Roberto Maroni e quello dell'Economia Domenico Siniscalco, non vogliono accettare un aumento per gli statali superiore a 100 euro. Secondo Maroni questa linea «è condivisibile».

«Se decidessimo aumenti superiori ai 100 euro medieremmo problemi di equità tra i contratti degli statali e chi sta cercando di chiudere i contratti privati», ha incalzato. Ma Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, risponde con numeri ai numeri: «Quando parliamo di rinnovi dei contratti pubblici, parliamo complessivamente di un costo contrattuale che fa riferimento ad un primo e ad un secondo livello di contrattazione» ha replicato ieri alludendo alla contrattazione aziendale. «Nei contratti privati quando si fa riferimento a quelle cifre, si parla soltanto di un livello. Nel comparto pubblico, tutte le categorie interessate fanno media di aumento, comprese quelle non contrattualizzate, come i dirigenti, esercito, militari. E' evidente che davvero si intende fare confusione» ha ribattuto all'osservazione di Siniscalco.

L'inchiesta sulle «manovre» della Popolare di Lodi. Nel mirino Gnutti (Unipol)

Antonveneta: oggi verdetto della Consob sulla scalata

MILANO È atteso per oggi il responso della Consob che dovrà stabilire se vi sono stati acquisti di concerto della banca padovana fra Popolare di Lodi e altri soci come Unipol, Emilio Gnutti e Stefano Ricucci, mentre a Padova il nuovo cda Antonveneta si è riunito per la prima volta dando mandato al presidente di nominare gli advisor sull'ops della Lodi.

Un eventuale riconoscimento del concerto potrebbe portare la Popolare Lodi e gli altri soggetti coinvolti a dovere lanciare un'opa obbligatoria su Antonveneta e rendere impugnabile il voto dell'assemblea dell'istituto veneto che ha nominato un cda dominato dai candidati della Lodi. Un colpo che riaprirebbe la strada all'offerta Abn a 25 euro (ora sostanzialmente fuori gioco) e vanificherebbe, o quantomeno metterebbe in serio pericolo, il progetto d'integrazione fra Lodi e Antonveneta.

L'ops prevista dall'Ad della Lodi Gianpiero Fiorani nell'ambito di tale progetto, il cui prospetto è stato depositato lunedì sera in Consob, contempla infatti uno scambio fra azioni Antonveneta e obbligazioni e titoli del Gruppo Bipielle valutati a 26 euro, con un'offerta che la stessa Lodi definisce «concorrente» rispetto a quella di Abn.

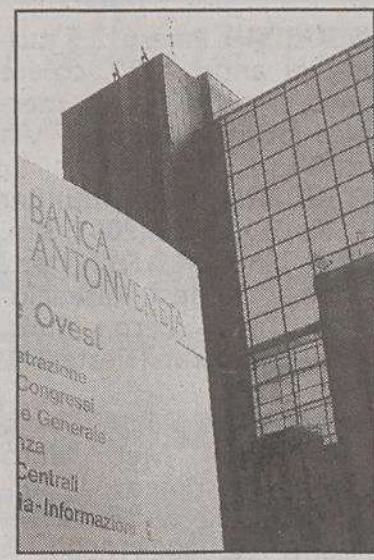
Un'eventuale offerta obbligatoria in contanti sarebbe perciò, a detta degli osservatori, troppo onerosa per la Lodi già impegnata in un forte sforzo patrimoniale, a meno dell'intervento di un «cavalier bianco» o della possibilità di lanciare un'offerta mista (contanti/azioni). L'unica alternativa possibile all'Op (per il fatto che ormai sono trascorsi più di 30 giorni dal superamento della soglia), a detta degli esperti, sarebbe la dismissione della partecipazione da parte di Bpl e alleati sotto il 30%.

Il destino della banca padovana è quindi nelle mani della Consob, che ha riunito

la Commissione nel tardo pomeriggio di ieri per esaminare il materiale raccolto nelle scorse settimane. Nel mirino c'è soprattutto il ruolo svolto da Emilio Gnutti, Unipol, i fratelli Lonati e Stefano Ricucci, che hanno rilevato quote importanti di Antonveneta di pari passo con la crescita della Lodi (mentre Abn non poteva fare altrettanto perché in attesa delle autorizzazioni di Bankitalia) ed esercitando poi, secondo la tesi di Abn, un'azione congiunta anche in assemblea, dove la lista della Lodi ha raccolto il 44% del capitale, anche se i soci italiani totalizzavano oltre il 51%.

Il lavoro della Commissione, che potrà disporre dei nuovi poteri assegnati dal ddl risparmio solo fra qualche giorno, ha contemplato le testimonianze dirette dei protagonisti (l'ultimo a essere sentito è stato Fiorani), lo studio dei verbali dell'assemblea e la documentazione acquisita presso la Bpl e alcune Sim. Un lavoro svolto in collaborazione con i magistrati di Milano che indagano sull'ipotesi di aggancio e di ostacolo alle funzioni degli organi di vigilanza.

Da parte del fronte lodigiano c'è comunque tranquillità sull'esito della vicenda. «Se si applica la legge, il concerto non c'è» ha spiegato il vice presidente di Antonveneta, Romeo Chiarotto uscendo dal cda che ha conferito al presidente Tommaso Cartone l'incarico di nominare gli advisor per valutare l'ops della Lodi. «La preoccupazione - ha aggiunto Chiarotto - direi che è modesta, perché se la Consob applica la legge non ci sono problemi; se applica lo spirito della legge è diverso, perché allora si può trovare quello che si vuole». Serenità anche da parte dell'Abn: secondo fonti vicine agli olandesi «abbiamo fiducia nella giustizia e nell'operato delle autorità di controllo, gli elementi della vicenda sono a nostro favore».



La sede di Antonveneta.

speciali informazione cultura sport talk show approfondimenti speciali informazione cultura sport talk show

4 TELEQUATTRO

La TV che è tutto un programma.

Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.

Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

Antonio Lubrano a Telequattro!

A partire da domani Antonio Lubrano conduce

"NOI CITTADINI"

Soldi, salute, casa, tasse, spesa, lavoro, famiglia, diritti: consigli e risposte per tutelarsi e difendersi.

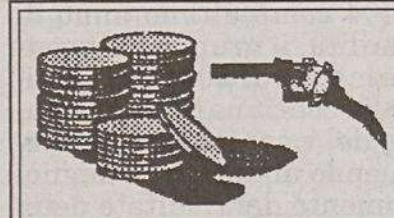
Tutti i giovedì alle 21.00

Repliche venerdì alle 00.05 e domenica alle 09.40

La polizia è riuscita a risalire all'autore delle minacce indagando su alcune missive inviate con la posta tradizionale

Croazia: preso il terrorista mitomane

L'uomo, forse con dei complici, aveva spedito e-mail minatorie ai giornali



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

ZAGABRIA La polizia sembra aver rintracciato la persona, o più di esse, che giovedì scorso ha inviato una lettera anonima a diversi quotidiani, stazioni tv e all'ufficio presidenziale, nella quale minacciava che da venerdì scorso e fino a domani la Croazia sarebbe stata al centro di una violenta ondata di attacchi terroristici. Secondo fonti vicine alla polizia l'arresto potrebbe avvenire nelle prossime ore.

Gli agenti della Criminalpol hanno innanzitutto cercato di scoprire da quale computer fossero state inviate le e-mail, però subito è stato appurato che in base all'indirizzo informatico non era possibile risalire all'autore. Perciò gli agenti hanno deciso di concentrarsi su alcune lettere inviate per posta tradizionale. Secondo fonti vicine al Ministero, la polizia è in possesso di indizi sufficienti per

SOLDI PER LE ISOLE

Milioni a pioggia per le isole croate. Nel 2005, dalle casse statali saranno attinti 980 milioni di kuna, circa 130 milioni di euro (cifra record), per lo sviluppo della regione insulare. Lo ha comunicato il ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, Bozidar Kalmeta, che a Zadar - piccola isola dell'arcipelago sebbene - ha guidato la seconda riunione del Consiglio isola nazionale. Si tratta dell'organismo presieduto dallo stesso Kalmeta e che comprende esponenti del governo, del parlamento, nonché di tutte le contee adriatiche. «La rivitalizzazione delle isole è un fattore imprescindibile - ha detto il ministro - e voglio rammentare che nell'ambito del programma creditizio CEP 4, supportato dalla Banca di sviluppo del

Consiglio d'Europa e dal nostro governo, fino al 2008 saranno stanziati ulteriori 51 milioni di euro a favore delle isole». Quindi Kalmeta ha sottolineato che il potenziamento della compagnia passeggeri fiumana Jadrolinija (ha una flotta di 55 navi) ha permesso in questi ultimi mesi di aumentare di 63 miglia gli arrivi e partenze dagli scali isolani. «In base alla nuova legge sui Collegamenti isolani - ha concluso l'ex sindaco caratino - prossimamente introdurremo la libera concorrenza di mercato nelle comunicazioni via mare, sopprimendo il monopolio in questo settore». E al management della Jadrolinija - azienda che detiene il monopolio quasi assoluto - saranno fischiate le orecchie.

a. m.

procedere all'arresto, però vuole raccogliere ancora alcune prove per evitare errori. L'uomo, o più di loro, rischia fino a tre anni di carcere per le minacce che hanno messo in allarme i cittadini croati.

«La Croazia sarà al cen-

tro di un'imponente ondata di attacchi terroristici». Iniziava con queste parole la lettera anonima (in calce c'era soltanto il numero di matricola, ndr.), inviata da un sedicente gruppo terroristico. I terroristi minacciavano che avrebbero preso

di mira «tutte le strade, le linee ferroviarie, gli autobus, i posti isolati e i cassonetti delle immondizie, azioni che si svolgeranno soprattutto nelle ore notturne». Nella lettera, scritta su computer e in stampatello, si affermava anche che

«una rete terroristica, dopo lunghi preparativi, ha deciso di avviare degli attacchi terroristici in Croazia. Uno sarà di grandi proporzioni, mentre gli altri saranno di minore portata. Attendetevi gli attacchi in qualsiasi posto e in qualsiasi momento». I presunti terroristi concludevano affermando che «la nostra rete non ha nulla contro i Paesi, bensì si tratta di puro terrorismo, il nostro vero scopo».

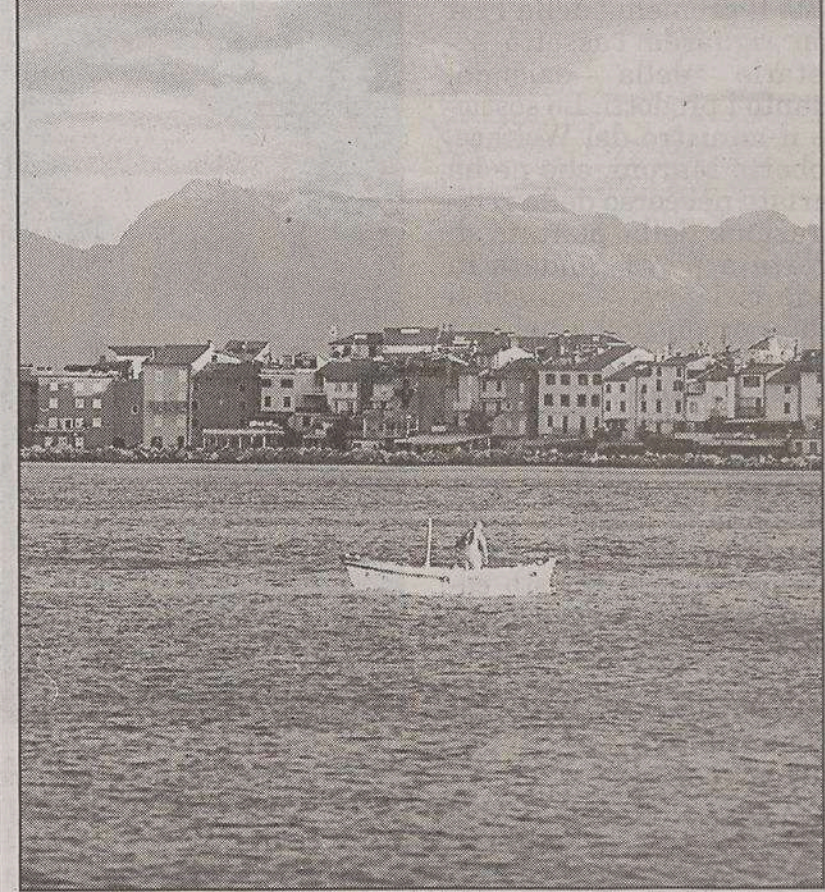
Le minacce erano state subito prese sul serio dal ministero degli Interni e erano stati intensificati i controlli soprattutto nei grandi centri urbani e ai confini. Marjan Mlinaric, ministro degli Interni, aveva subito rassicurato la popolazione affermando che le minacce non trovano riscontro nella realtà e che «lo scopo di queste lettere minatorie era di creare il panico tra i cittadini».

b. s.

IL CASO

L'opposizione slovena chiede più concretezza

Tensioni Lubiana-Zagabria: rissa per i confini contesi anche lungo il fiume Mura



Pirano: le acque contese tra Slovenia e Croazia.

LUBIANA Governo e stampa minimizzano, l'opposizione incalza. Arriva dal «governo ombra» la più dura reazione di Lubiana ai nuovi incidenti al confine sloveno-croato: il sequestro della chiatella slovena a Hotiza, sul fiume Mura, e l'allargamento dell'allestimento di cozze dell'umaghesa «Sargus» nel golfo di Pirano. Il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel ha immediatamente contattato telefonicamente la collega croata Kolinda Grabar Kitarovic dicendole che Lubiana si aspetta che le autorità croate facciano un passo indietro in entrambi i casi, ma, per l'opposizione, questo non basta. Secondo Bojko Bucar, «ministro degli Esteri» nel governo ombra costituito dal Partito liberaldemocratico dell'ex premier Anton Rop, il sequestro della chiatella sulla Mura e la sistemazione di nuove boe segnaletiche nelle acque del golfo di Pirano sono ge-

sti mirati, con i quali Zagabria vuole affermare la propria giurisdizione su quel determinato territorio e in questi casi le note diplomatiche non sono sufficienti. Il governo, secondo Bucar, dovrebbe reagire con maggiore determinazione e con più tempestività.

In merito alle questioni aperte tra i due Paesi, l'esponente dell'opposizione ha auspicato una maggiore comunicazione tra i due governi a tutti i livelli, non solo tra ministri. I problemi tra Slovenia e Croazia, come noto, si trascinano da anni, e riguardano in primo luogo la definizione del confine (il punto più critico è proprio il golfo di Pirano, in quanto non esistevano confini marittimi tra le repubbliche ex jugoslave ndr.), il debito della Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, nonché la proprietà e la gestione della centrale nucleare di Krško.

c. p.

Cresce lo scontro sul disegno di legge che di fatto consegnerebbe l'emittente di Stato nelle mani della maggioranza di turno. Il partito di Jansa critica l'attuale gestione

Slovenia: bufera sul controllo della televisione pubblica

Assegnato al tribunale di Gospic il processo al violentatore della cestista americana

FIUME Si svolgerà a Gospic e non a Fiume il procedimento penale contro Josip Mraovic, l'imprenditore sospettato di aver violentato il mese scorso una cestista americana, che era in forza nella squadra del capoluogo della Lika. La decisione di affidare istruttoria e processo ai magistrati di Gospic è stata presa dalla Corte suprema, che ha deciso così di respingere la proposta della Procura di stato di assegnare il procedimento al Tribunale contale di Fiume. I giudici della Corte suprema, nel motivare la loro decisione, hanno sottolineato che non sussistono fondati motivi per assegnare il caso al Tribunale fiumano. Inoltre, si rimarca che quanto intrapreso finora dai giudici di Gospic nella vicenda di Josip Mraovic è stato nel pieno rispetto della legalità. Per tale motivo, questa la conclusione, non sussiste motivo per dubitare dell'operato del Tribunale su questo che ha scosso l'opinione pubblica.

LUBIANA Si surriscalda il dibattito sulla proposta di legge sulla Radiotelevisione di Slovenia. Nella settimana in cui sono previste ben tre tribune pubbliche dedicate alla qualità e al futuro dei media nazionali, il Partito democratico sloveno del premier Jansa è entrato in uno scontro aperto con la redazione informativa della Tv, denunciando quella che ha definito una «politica redazionale squilibrata e parziale di Tv Slovenia». A provocare questo attacco frontale ai giornalisti televisivi sono stati due servizi pubblicati la settimana scorsa: alla seduta del Consiglio del Partito democratico la Tv nazionale ha dedicato 20 secondi nel Tg serale, al Consiglio del principale partito d'opposizione, la Demo-

crasia liberale, il giorno successivo è stato invece riservato più di un minuto e mezzo.

La Tv slovena, spiegano i democratici, dovrebbe avere lo stesso atteggiamento nei confronti di tutti i partiti parlamentari. La reazione non si è fatta attendere. Avere un rapporto equilibrato nei confronti delle forze politiche non significa dare a tutte lo stesso minutaggio, ha replicato la caporedattrice dei programmi informativi Tanja Staric. Pretendendo sarebbe assurdo: a voler rispettare questo criterio, nei casi in cui un partito qualsiasi organizza un avvenimento, i giornalisti sarebbero costretti a inventarne un altro per il partito concorrente. La protesta dei democratici, secondo la

caporedattrice dei programmi informativi di Tv Slovenia, è un atto di pressione politica nei confronti della politica redazionale della testata. Commenti a difesa dei colleghi di Tv Slovenia sono apparsi anche sui quotidiani Večer e Dnevnik.

E in questo clima di scontro dunque che si attende la presentazione pubblica delle posizioni sulla legge sulla Rtv, organizzata dal Comitato parlamentare per la cultura per domani. I punti più controversi della normativa, come noto, riguardano le competenze del direttore generale (che avrà la facoltà di nominare tutti i capiredattori responsabili) e la composizione del Consiglio dei programmi, nel quale 21 membri su 29 saranno nominati direttamente o in-

direttamente dalla Camera di Stato, con il rischio di trasformare la Tv pubblica in una Tv politicamente strettamente controllata dalla maggioranza parlamentare di turno.

Le posizioni sulla proposta di legge saranno presentate anche dall'Associazione dei giornalisti della Slovenia, che invierà le proprie osservazioni a tutti i deputati della Camera di Stato. Per l'Associazione di categoria, uno dei punti più problematici della proposta è l'assenza di qualsiasi meccanismo di garanzia e di tutela contro la «politicizzazione» della Tv pubblica. I giornalisti sono contrari anche all'istituzione di un apposito canale parlamentare.

c. p.

Continuaz. dalla 6.a pagina

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 Compresso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 170 Cdi Classic Lunga Aziendale Nero Euro 16.500,00 Allestimento Abs - Clima Aut. - Radio Cd - 4 Airbag - Asr - Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, Anno 1992, Km 195000, Bordeaux met, T A clima Abs 1 air bag SS. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES C120 Komp. Avantgarde Aziendale Blu Met Euro 31.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut. - Radio Cd - C. Lega X 16 - Esp. Volante Multifunzione - 6 Marce - Km 7900 - Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES CLK 230 Komp. Avantgarde, Imm. 2001, Km. 63.000, Full Opz., Rateazione A Tasso Zero, Garanzia Audi, Euro. 17.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Anno 2004 Argento Euro 25.900,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut. Radio - Cambio Aut. - Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Sw Elegance Aziendale Blu Met Euro 31.400,00 Allestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut. - C. Lega X 17 - Assetto - Esp. Cambio Aut. - Radio Cd - Volante Multifunzione - Km 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi Sw Avantgarde, Anno 2001, Km 80000, Argento, Lega 17 Cd Pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES MI 270 Cdi Anno 2003 Nero Euro 39.000,00 Allestimento Abs - 8 Airbag - Cambio Aut. - Radio - Asr - Dino Conti Tel. 0402610000.

MINI Cooper 1.6, Imm. Nov. 2001, Km. 33.000, Col. Argento/Nero, Interni Pelle, Ecc., Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 13.800,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocav Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Garanzia 12 Mesi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 8.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

NISSAN Micra 1.4 16v Anno 2000 Verde Met. Euro 6.000,00 Allestimento 2 Airbag - Clima - Servosterzo. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.4 Tecnica Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

NISSAN Primera 1.6 SE Plus, Anno 1999, Km 34000, Bianco, SS Clima Abs Air bag c.lega. Concinnitas Tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 LX, Imm. 2001, Km. 72.000, Col. Argento, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 9.900,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel.040381010.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, Anno 2001, Km 50000, Verde ch met. - 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 16v SW, Anno 1998, Km 29000, Argento, SS 1 air bag Clima. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, Anno 2000, Km 163000, Argento, F. opt perfetta 2 anni garanzia. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met, Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 206 Anno 2001 Km.42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste Tel.040381010.

PEUGEOT 206 CC, Anno 2001, Km 30000, Argento, Pelle rossa/nera CD Abs. Concinnitas Tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.7, Imm. Dic. 1999, Km. 76.000, Col Argento, Garanzia Audi, Euro. 29.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi chilometri. Veicolo senza patente. Occasione. Euro 7000 vendesi causa partenza. Autosandra tel. 040829777.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 Compresso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, Anno 2002, Km 77000, Bordeaux met, Clima SS. Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Comfort Authentique 2004 Km 36.000 euro 16.890 Compresso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 1.9 T18 Sport Sedan Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa., Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab, Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 Tdi S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xenon, Euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, Euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 L.P.T. Se Cabriolet, 12/01, Argento, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Pneumatici Nuovi, Garanzia, Euro 21.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bixenon, Spa. Euro 18.500, 2anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SMART Passion, Anno 2001, Km 24000, Blu/Argento, CD. Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai, Anno 1987, Km 93000, Grigio/bianco, Hard top. Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00 Euro Due. Autosandra Tel. 040829777.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P. Anno 2001 Argento Euro 14.500,00 Allestimento Abs -Clima-2 Airbag -Radio Cd -C. Lega. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, Anno 1992, Km 80000, Rosso, SS-cd-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 hp Anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocav Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi Variant H.Linr Anno 2002 A Soli 12.900 Euro Automarket Trieste Tel.040381010.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Tdi Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 Compresso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Polo Variant, Anno 1999, colore verde scuro metallizzato, clima, Abs, air bag, garanzia. Autocav Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf V 2.0 Tdi Comfortline 5p Anno 11/2004 Nero Met. Euro 19.900,00 Allestimento Abs -Climatronic- Radio Cd - 10 Airbag - Esp-C.Lega. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040722633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE super ardente esplosiva massaggiatrice 3401296491. (A3252)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A2918)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2990)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8.a misura bellissima 3338218289.

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A3240)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bionda argentina completissima. 3337206945. (B00)

A.A.A.A.A.A. RAGAZZA cerca uomo per massaggi 0038631564731.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza 3333134918. (A2993)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3147)

A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica provocante disponibile anche domenica 3404063070.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, forma 3205735185-040383676. (A3181)

A.A.A.A. NUOVISSIMA trasgressiva femminile 5.a misura lungo divertimento grossissima sorpresa. 3460883431. (A3267)

A.A.A.A. STUDENTESSA giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917.

A.A.A.A. SUPERNOVITÀ spagnola completissima insaziabile 7.a misura naturale bocca ardente supersexy dolcissima senza limite 3386652812. (A3254)

A.A.A. BELLA dolce calda come un vulcano ti aspetta. 3475540850. (A3246)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi a spillo. 3297636040. (A3258)

A.A.A. TRIESTE novità assoluta biondissima 22enne completissima senza limite 3395958344.

A.A. NOVITÀ Monfalcone caldissima focosa 19enne 7.a misura molto disponibile 3479839480. (C00)

A.A. TRIESTE bravissima 40enne 5.a coccolona di sponibilità completa senza limite. 3463018696.

A.A. TRIESTE novità biondissima Letizia seno XXL. Per tutti i desideri 3404816296.

A.A. TRIESTE prima volta bravissima disponibilità 27.enne 5.a senza limite. 3403472994. (A3172)

A. TRIESTE Alessia bella bionda con fisico da modella ti aspetta 3351679883. (A3182)

A Trieste Gisella super novità bella bionda aspetta con grande sorpresa. 3332128273. (A3165)

A TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa tutta per te. 3341083194.

1.A volta affascinante giovane 20 anni filippina 6.a misura ti aspetta per relax. 3386972511. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3190)

BELLA signora conoscerete distinti 3805023280. (FIL1)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive 3402538041.

GORIZIA appena arrivata, veramente sensuale, 5.a massaggiatrice frizzante, disponibilità 3297410571. (A3225)

MONFALCONE 1.A volta affascinante brasiliana 6m anche festivi maxima riservatezza 3391952445. (A3189)

MONFALCONE è ritornata Alessia bella spagnola 19enne sexy 3.a misura chiamami 3463259677.

MONFALCONE SENSUALISSIMA russa 19enne, bomba sexy, caldissima più che disponibilità 3338888135. (C00)

MONFALCONE sexy brasiliana 18enne 3.a misura calda disponibilitàissima chiamami Veronica 3480753392.

NOVITÀ bellissima femminile grossissima sorpresa. Tel. 3476522889. (A3212)

RAGAZZA CERCA uomo per massaggi 0038631564731 0038631847632.

La Quercia rassicura la Margherita Marsilio sotto tiro La riforma della caccia agita la maggioranza

TRIESTE Lo definiscono un «sorvegliato speciale». Assicurano che Riccardo Illy, dopo averlo richiamato all'ordine, lo tiene d'occhio. E si chiedono, soprattutto, se traballa o non traballa: Enzo Marsilio, l'assessore regionale alle Risorse agricole e naturali, «agita» l'Intesa democratica e i suoi consiglieri.

Carnio, 46 anni, ex sindaco di Sutrio, uomo della Margherita, Marsilio rappresenta in giunta la voce della montagna. Conta sull'appoggio di Gianfranco Moretton. Ma fa i conti con malumori diffusi già da tempo: c'è chi l'accusa di essere «permissivo», chi «carnocentrico», chi «in ritardo» sui programmi. Gli ambientalisti, in particolare, sono assai infastiditi: gli rimproverano, ad esempio, le «eccessive deroghe» sulla caccia. «E non sono i soli. Si sono arrabbiati addirittura certi cacciatori», ricordano in Regione.

Enzo Marsilio



Storie più o meno recenti. Ma adesso, all'improvviso, il «caso Marsilio» riacquista vigore. E anima il tam tam di maggioranza. Il primo motivo porta a Isidoro Barzan, vicedirettore centrale che l'assessore ha portato con sé da Tolmezzo (dov'era consigliere comunale) e che viene dato ormai in partenza: «Un segnale chiarissimo perché è stato il governatore a volerlo» ripetono in maggioranza. Il secondo motivo porta

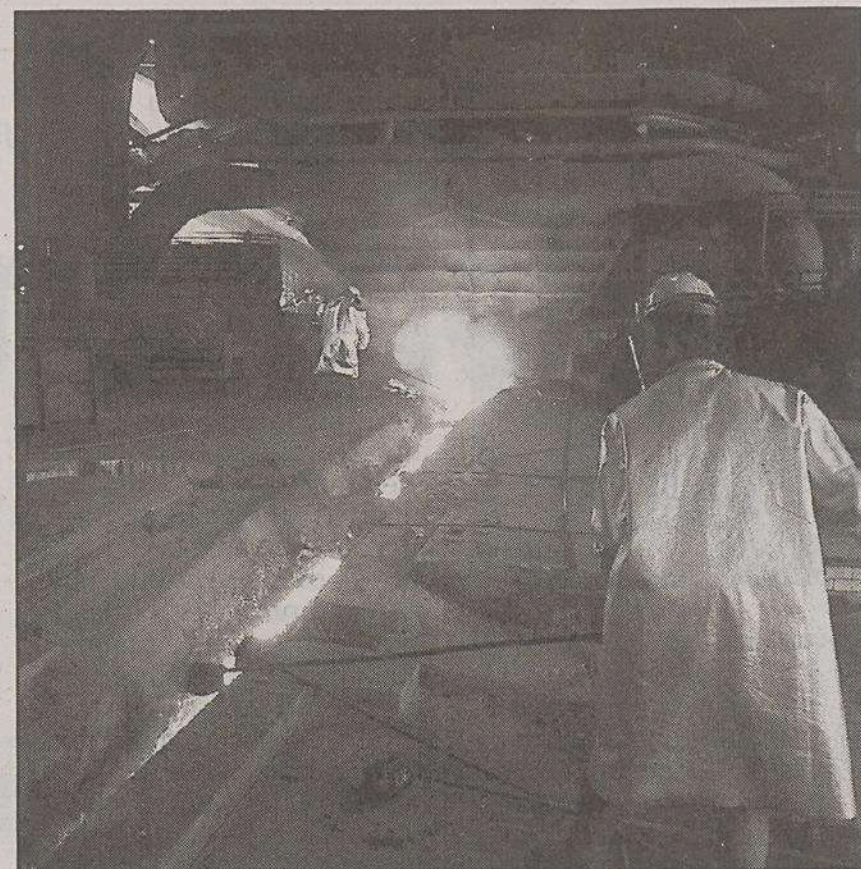
alla riforma della caccia che non può più attendere. E che diventa un vero banco di prova: «Aspettiamo il testo dell'assessore perché - come ricorda il verde Alessandro Metz - la riforma è prevista nel programma di Intesa. Noi vogliamo il rispetto delle normative europee perché la fauna è una proprietà indisponibile dello Stato e non dei cacciatori, e quindi chiediamo censimenti e valutazioni scientifiche, prima dei piani faunistici». Nell'attesa di scoprire se Marsilio può «soddisfare» i Verdi, i Ds presentano la loro «proposta», elaborata da un nutrito gruppo di lavoro. Tanto basta, nei giorni in cui si discute sui destini dell'assessore, perché qualcuno si infastidisca e tema un tranello.

Il nervosismo sale. E così, ieri mattina, il capogruppo di centro Bruno Zverc scende in campo per fugare i sospetti: «La caccia suscita da sempre appassionate discussioni. E quindi è opportuno muoversi con equilibrio, precisione e trasparenza», premette. Poi aggiunge: «Concordiamo con Marsilio sul fatto che l'iniziativa legislativa debba essere proposta dall'assessore stesso in accordo con la maggioranza». Come a dire che non esistono proposte alternative dei Ds, «solo linee guida elaborate che porteremo alla coalizione».

A distanza di pochi giorni due rapporti omonimi forniscono stime opposte sullo sviluppo del Friuli Venezia Giulia

«Pil da record», giallo sull'economia

Prometeia rovescia le previsioni Unioncamere: «Nel 2005 la crescita sarà dell'1,5%»



Un operaio alla Ferriera di Servola a Trieste.

TRIESTE Dall'inferno al paradiso. Arrivano le previsioni di crescita del Pil e il Friuli Venezia Giulia, in una manciata di giorni, muore e risorge. Si dispera e si rallegra. Possibile? Possibilissimo: Unioncamere assicura che, nel 2005, i ritmi regionali di crescita economica saranno i più lenti d'Italia mentre Prometeia afferma che saranno i terzi più veloci d'Italia. Ma chi ha ragione? E chi ha torto? Unioncamere e Prometeia si conoscono, usano un modello comune e sfornano addirittura un rapporto «omonimo», intitolato «Scenari delle economie locali». Eppure la domanda, una domanda che tocca assai da vicino lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, non trova risposta. Non ancora, almeno.

L'ANTEFATTO Il «mistero» inizia il 3 maggio quando Unioncamere, con il centro studi, presenta il suo rapporto: un rapporto che contiene le previsioni sul Pil, sulle esportazioni, sulla spesa delle famiglie, sugli investimenti, sull'occupazione. Il Friuli Venezia Giulia precipita nello scontro: il suo Pil, nelle previsioni, scende dall'1,1% del 2004 allo 0,8% del 2005. Un disastro. Roba da ultimo posto in classifica, seppur in coabitazione con Basilicata e Calabria.

IL GOVERNATORE Riccardo Illy, però, non è convinto. Non si dà pace. E, da «precisino» qual è, approfondisce: chiama Prometeia, associazione per le previsioni econometriche, cercando riscontri e spiegazioni. Angelo Tantazzi, il direttore che il governatore conosce e stima da molti anni, chiede un po' di tempo. Ma Illy va di fretta e trova, in Internet, la risposta: Prometeia mette a disposizione, sul suo sito, un rapporto «gemello» e «contemporaneo» a quello di Unioncamere. Ecco, però, la sorpresa: il Friuli Venezia Giulia non è più ultimo. Anzi, è terzo (preceduto da Abruzzo e Lazio): il suo Pil, nelle previsioni, cresce dell'1,5% nel 2005 e addirittura dell'1,8 nel 2006.

IL MISTERO Come si spiega una differenza così eclatante? «Non lo so, né voglio fare polemiche. Dico soltanto che, mentre non conosco il centro studi di Unioncamere, conosco molto bene Prometeia. Da almeno quindici anni ascolto le previsioni di Tantazzi allo Studio Ambrosotti: sono molto centrate e attendibili» risponde Illy. Aggiungendo che l'1,5% di crescita del

Pil gli sembra decisamente più realistico: «Non ancora soddisfacente, però. Stiamo lavorando per far crescere maggiormente il Pil del Friuli Venezia Giulia ma è evidente che è assai diverso partire dallo 0,8 o dall'1,5%» conclude il governatore.

LE SPIEGAZIONI Ma come è possibile che le previsioni siano tanto diverse? Capirlo non è affatto semplice anche perché Unioncamere, come confermano a Roma, è un utente/cliente di Prometeia: usa il suo modello base di calcolo e, con quello, elabora i suoi «Scenari». Ma, come spiegano ancora a Unioncamere, ci sono alcune differenze che possono spiegare quell'abisso del 0,7% di scarto: Prometeia, nel suo rapporto 2005, inserisce un dato Istat relativo al Pil sull'agricoltura che Unioncamere non ha; Unioncamere, invece, integra il modello base con una serie di indicatori «personalizzati», frutto delle indagini congiunturali su industria, commercio, servizi e lavoro, con cui si dà voce diretta alle imprese e alle loro sensazioni. Ma chi ha ragione? Chissà, forse solo i dati reali potranno svelare l'arcano.

Roberta Giani

Mozione del Centrodestra contro l'incorporazione da parte della «capofila» della controllata specializzata in progettazione

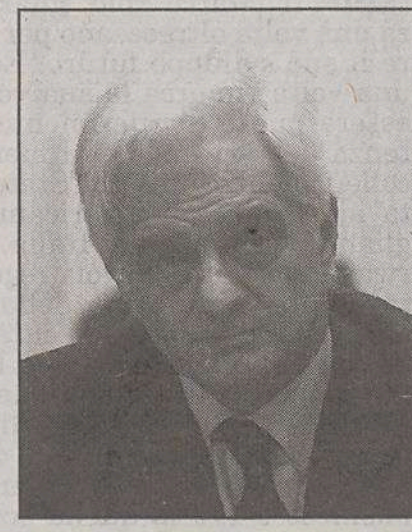
«Autovie Servizi non va soppressa»

TRIESTE La Casa delle libertà cerca di «stanare» la giunta Illy sul futuro di Autovie Servizi. Nel mirino dell'opposizione è finita la direttiva impartita dalla Regione che stabilisce la cessione del ramo d'azienda ingegneristico di Autovie Servizi ad Autovie Venete. Una direttiva che i consiglieri Piero Camber (Fi), Adriano Ritosca (An), Maurizio Franz (Lega) e Roberto Molinaro (Udc) chiedono alla giunta Illy di conoscere nel dettaglio e allo stesso tempo di rivedere.

«Autovie Servizi è un'azienda autonoma, in grado di agire anche sul libero mercato e capace di creare un variegato pacchetto di clienti» scrivono in una mozione di difesa d'ufficio del presidente Adalberto Donaggio che, nel corso di un'audizione in Consiglio regionale, aveva criticato la scelta della Regione e la «mancata comunicazione» da parte dei vertici di Autovie Venete.

«Spostare il ramo d'azienda ingegneristico da Autovie Servizi ad Autovie Venete significa segnare il destino della prima, senza aver pensato - sostengono gli esponenti del Centrodestra - a soluzioni alternative quali, ad esempio, l'incorporazione dell'intera società o il conferimento di altre attività che potrebbero consentire il mantenimento del bilancio in equilibrio». Secondo i dati forniti dallo stesso Donaggio in sede di audizione, ripresi adesso nella mozione della Cdl, nel rapporto di ripartizione percentuale del prodotto per committente, Autovie Venete ha rappresentato per Autovie Servizi nel 2003 il 69,17% e nel 2004 il 51,14%, dimostrando così l'indiscussa capacità di ricercarsi adeguatamente sul mercato spazi di rilievo.

Commesse e utili su cui l'opposizione chiede nella mozione di avere garanzie affinché «non servano a coprire gli sperperi che Autovie Venete ha deciso di affrontare anche per pagare la megaconsulenza per la co-



Adalberto Donaggio

Una difesa d'ufficio dell'attuale presidente Adalberto Donaggio

municazione (mille euro al giorno) alla Pepe, Rossi & partner». Un punto su cui insiste Maurizio Franz e Alessandra Guerra: «Da quando governa Riccardo Illy - dicono gli esponenti della Lega - il Pil del Friuli Venezia Giulia è precipitato all'ultimo posto delle regioni italiane. In compenso quello delle consulenze selvagge sta diventando un vero e proprio scandalo a spese dei cittadini».

p.c.

Ricorre l'anniversario dell'uscita del primo numero del quotidiano

«Primorski», da sessant'anni la voce della comunità slovena

TRIESTE Compie 60 anni il quotidiano triestino in lingua slovena «Primorski dnevnik» («Quotidiano del Litorale»), giornale di riferimento della minoranza slovena in Italia. Il primo numero uscì infatti il 13 maggio 1945 dalle rotative della vecchia sede del «Piccolo», come espressione del Fronte di liberazione sloveno, e solo qualche mese dopo si trasferì nell'ufficio di via dei Montecchi, nel popolare rione di San Giacomo, bombardata e distrutta durante la guerra.

«Ma il giornale - spiega il direttore Bojan Brezigar, alla guida del Primorski dal 1992 - affonda le sue radici nella fine dell'800, in quanto è «figlio» del giornale «Edinost», pubblicato a Trieste, che usciva inizialmente come quindicinale, e dal 2 gennaio 1894 come primo quotidiano degli Sloveni del Litorale». «Fu il testimone - prosegue Brezigar - della presenza slovena a Trieste e nelle altre località della Primorska, come gli sloveni chiamano la regione del litorale».

«Soltanto nel settembre 1943 - racconta Brezigar - nei boschi vicino a Cerkno, il Fronte per la liberazione del popolo sloveno iniziò la pubblicazione di un quotidiano ciclostilato dal titolo «Partizanski dnevnik», quotidiano partigiano.

Era un foglio piccolo e modesto, ma era quotidiano. Successivamente la redazione e la tipografia furono trasferite sull'altipiano di Vojsko vicino ad Idria, nell'alta valle dell'Isonzo, e qui il giornale

fu punto di riferimento per le attività culturali, sociali, sportive, economiche ed anche politiche dell'intera fascia litoranea, da Capodistria a Tolmino, da Trieste, fino a tutto il Goriziano.

«Per il sessantesimo del giornale - annuncia Brezigar - non faremo grandi celebrazioni, visto anche il momento di austerità generalizzata.

Ci limiteremo a un brindisi con colleghi e autorità il 13 maggio, mentre la mostra di Mario Magajna, il più grande fotografo triestino, per decenni al Primorski, sarà riproposta, dopo Trieste, anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia). Prevediamo poi alcune iniziative nelle scuole nei prossimi mesi e un'edizione speciale, il 13, del giornale con le pagine chiave che ne hanno fatto la storia, come quella del primo numero o dell'ingresso della Slovenia nella Ue».

Primorski ha una tiratura media di 11.000 copie, esce sei giorni alla settimana, lunedì escluso, con una foliazione media di 26 pagine.

Poco meno della metà delle copie tirate del giornale viene venduto per abbonamento, con una rete di distribuzione porta a porta da parte di giovani, pensionati, casalinghe, che si alzano ogni giorno alle 5 del mattino per portare il giornale nei paesi e in città.

Editorie del Primorski, che ha 16 giornalisti (tre a Gorizia) e una quindicina di persone tra poligrafici e amministrativi, è «Prae», cooperativa di lettori e abbonati che oggi conta 2.000 soci.

UDINE Bassani, lei sostiene che Agra Promo ha bisogno di un guizzo. Quale?

Premesso che sarà necessario impostare una programmazione almeno triennale, penso a dei testimoni. Ho già strappato una mezza parola a Bruno Pizzul, coinvolgerò il cda nella scelta definitiva.

Pizzul per fare che cosa?

E' una voce conosciutissima. Può parlare alla radio di vignette come di una partita di calcio. Altre due-tre cose che farà subito. Programmi a lunga scadenza, sostegno a eventi di respiro internazionale: dobbiamo esportare l'immagine dell'agroalimentare regionale.

E poi tanta promozione su radio e tv. Compatibilmente al budget, lavoreremo con lo stesso spirito della campagna promozionale del turismo. In totale sinergia.

Paura dei campanili?

Prima o poi qualcuno protesterà perché non ha avuto contributi... Nell'interesse generale vanno comprese anche le piccole realtà, ma dovremo investire su cose che lascino il segno, su iniziative di alta qualità. Se però si lavora in maniera integrata, tutti potranno avere il loro spazio.

La presidenza di Agra Promo non piaceva a nessuno. Cosa l'ha convinto ad accettare?

Lo spirito di servizio, la volontà di rendermi utile alla mia regione dando una scossa positiva al turismo. Certo, questa carica dà dei pensieri, ma il mezzo dubbio è caduto di fronte alla determinazione della giunta regionale e a un cda così competente e motivato.

Qualcuno dice: quel cda è in conflitto di interessi...

Proprio per nulla. Rappre-

sentiamo gli interessi della stragrande maggioranza dell'agroalimentare regionale e siamo li per favorire una promozione a favore di tutti i soggetti.

Che Agra Promo le lascia Giulio Colomba?

Una società parzialmente sanata dai danni delle gestioni precedenti. Colomba ha assunto l'incarico in un momento di grande difficoltà, ha risolto parte delle difficoltà oggettive, il nuovo cda cercherà di completare l'opera. Il suo curriculum parla di una competenza specifica nel settore agroalimentare.

La preoccupa il fatto di dover anche saper fare i conti?

Spero di occuparmi più di prodotti da promuovere che non di fatture e scontrini. E spero anche che la dietrologia venga accantonata a favore di impegno corale e obiettivi comuni.

Che cosa promette all'assessore al Turismo Enrico Bertossi?

Vorrei tanto che ci facessimo una promessa reciproca, coinvolgendo anche l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio. Serve una collaborazione strettissima, solo in questo modo otterremo risultati positivi.

Agra Promo è nata per gestire i locali. Il Contarena andrà in mano privata, ma che succederà all'Enoteca Serenissima di Gradisca?

Abbiamo la certezza che l'Enoteca sia funzionale al nostro ragionamento promozionale. Gradisca stia tranquilla, faremo tutto il necessario per rendere quella vetrina il più visibile possibile. Contando sull'apporto del Comune, che mi sembra ben disposto a collaborare.

Marco Ballico

Parla il nuovo presidente di Agra Promo: «La società è stata parzialmente risanata. Cercheremo di completare l'opera»

«Per i vini friulani vorrei Pizzul testimonial»

Bassani: «Basta parlare di conti, pensiamo alla promozione del Fvg»



Bruno Pizzul

TRIESTE Saranno le Province a esercitare la politica attiva del lavoro, provvedendo al collocamento e all'avviamento all'impiego nonché al monitoraggio sia dei giovani soggetti all'obbligo formativo che del mercato del lavoro locale. Invece, in capo alla Regione resteranno le funzioni di programma e di indirizzo, di coordinamento e di controllo. E per rendere più efficace l'azione delle Province, i quattro assessori competenti faranno parte della Commissione regionale per il lavoro e il coordinamento istituzionale fra la Regione e le Province sarà garantito da uno specifico comitato.

E quanto prevede il nuovo disegno di legge della giunta sull'occupazione e sulla tutela e qualità del lavoro che l'assessore Roberto Cosolini ha illustrato ieri alla seconda commissione consiliare (che esaminerà i settanta articoli del provvedimento la prossima settimana dopo una serie di audizioni). Si tratta - ha

L'assessore Cosolini Legge sul lavoro: alle Province la gestione del collocamento

specificato l'assessore - di un testo unico, per cui verranno abrogate gran parte delle norme pre-esistenti in materia, mentre gli istituti tuttora validi verranno proposti con gli opportuni aggiornamenti.

Dopo aver sottolineato le tre linee-guida seguite per la predisposizione del provvedimento, (concertazione, collaborazione fra istituzioni, integrazione delle politiche del lavoro con le altre politiche pubbliche), Cosolini ne ha evidenziato i principali obiettivi: si vogliono soprattutto stabilizzare e qualificare i rapporti di lavoro. Cioè si vuole puntare,

da un lato, a un miglioramento delle competenze professionali avendo presente che la qualità del lavoro è essenziale per lo sviluppo di una produzione competitiva; e dall'altro a uno sviluppo occupazionale che impedisca agli elementi di flessibilità introdotti nel mercato dal legislatore nazionale di tradursi in una sempre maggiore precarizzazione dei rapporti.

E nello stesso tempo si punta al contrasto del lavoro sommerso e irregolare, all'inserimento e al reinserimento delle persone in condizione di svantaggio occupazionale e alla promozione dell'autorenditorialità.

La relativa dotazione finanziaria, che peraltro fruisce fino al prossimo anno del Fondo sociale europeo, sarà ulteriormente incrementata - ha concluso l'assessore al Lavoro - con le prossime variazioni di bilancio: «Questa materia, infatti, costituisce una priorità».

g.p.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Direzione centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizi Provveditorato - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - tel. 040-3772332-3772320 fax n. 040-3772383 - indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 358/1992, come modificato dal D.lgs. 402/1998 e Direttive 93/36/CEE e 97/52/CE, per la fornitura di gasolio per impianti di riscaldamento (C.P.C. : C.P.V. 23121100) per una spesa globale massima di €. 1.000.000,00 (IVA esclusa) per il periodo 1° luglio 2005 - 30 giugno 2008. L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta con il prezzo più basso. Le imprese interessate, singole o associate, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato. Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16 del giorno 27 giugno 2005. Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 10 giugno 2005. Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 4 maggio 2005 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO: Oriano Turello

Dopo che il governatore della Sardegna ha rinnovato lo stop alle basi americane, l'assessore di Rifondazione torna alla carica

«Roma sveli i patti segreti su Aviano»

Antonaz: «Subito una lettera al ministro della Difesa». Illy: «Rispettiamo le leggi...»

PORDENONE «Il governo renda noti gli accordi bilaterali tra Italia e Stati Uniti sulla base di Aviano». Una richiesta presente nel programma di Intesa democratica che l'assessore Roberto Antonaz rinnova annunciando che «se ne dovrà discutere in giunta» dalla quale maturerà una lettera da inviare al ministro della Difesa. Dal canto suo Illy fa sapere: «Fa parte del nostro programma, rispettiamo tutte le leggi dello Stato», senza spingersi oltre.

La presenza dei militari americani nella base di Aviano è un «tasto sensibile» della maggioranza, ma il centrodestra ribatte attraverso Isidoro Gattardo (Forza Italia): «Se al posto della base americana ve ne fosse una di Fidel Castro, sarebbero considerati amici». Il dibattito si riapre dopo che il governatore della Sardegna Renato Soru ha annunciato che «non daremo l'assenso più a nulla: né a una esercitazione né a un reticolato» e ha esortato, senza mezzi termini, agli alleati americani di fare le valigie e salpare dall'isola, almeno come militari e non certo come turisti.

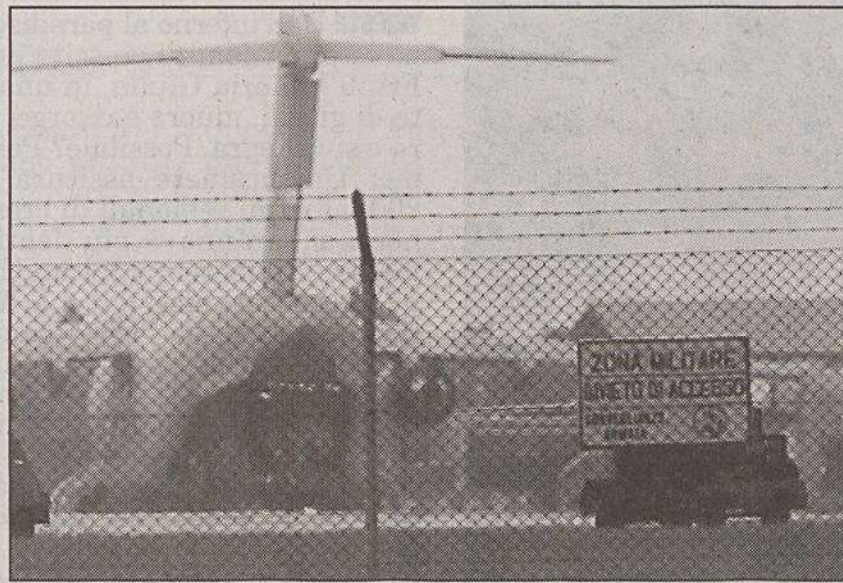
«Sarebbe già importante aprire un dibattito», spiega l'assessore Antonaz (Rifondazione comunista) «sulle linee del programma di Intesa democratica». In quel programma, infatti, c'è scritto che «gli accordi che a suo tempo stabilirono la permanenza degli americani nella base di Aviano vanno resi noti e riparametrati alle leggi vigenti». Un proposito che vuol dire

tutto e nulla, «ma abbiamo intenzione di farlo», aggiunge Antonaz. «La presenza di armi nucleari ormai è assodata, lo hanno confermato anche dal governo degli Stati Uniti: le condizioni di extraterritorialità della base dovrebbero determinare una revisione della concessione». L'esponente di Rifondazione comunista, che precisa di parlare a titolo personale, ammette che «in giunta si pensa in modo diverso, ma cercherò di dare attuazione a questo punto programmatico. Finora erano soltanto alcuni settori della società regionale che proponevano una riconversione della struttura militare. Adesso la questione non è più propagandistica, ma concreta. Auspicio che avvenga, quindi, anche



Roberto Antonaz

in Friuli Venezia Giulia, perché molti pensano che la Regione conti poco, invece conta molto». A chi sostiene che



Un'immagine della base Usa di Aviano.

verrebbe a mancare una fetta importante di economia regionale Antonaz risponde che «ci possono essere delle

ora di dare attuazione anche a questa parte di programma. A breve partirà una lettera dove chiederò al ministro della Difesa la pubblicazione degli accordi segreti, un momento di verifica e di inizio discussione». Un dibattito che «deve toccare partiti, associazioni, movimenti pacifisti e che dia luogo a una riflessione a tutto campo, a 50 anni dall'insediamento degli americani, con tutto quello che è successo, se esistono o meno le condizioni di questa presenza straniera». Insomma, secondo Antonaz, non c'è soltanto la Sardegna, «quella di Aviano è una delle basi operative più importanti per gli Usa in Europa, si apra una discussione, non ideologica, coinvolgendo i cittadini». Quel punto del programma «sarà attuato» finché è prevalsa «la rassegnazione, ma basterebbe aprire una discussione non rinunciataria».

Dal canto suo il presidente della Regione fa sapere che «fa parte del nostro programma e lo faremo rispettando le leggi dello Stato» mentre il Centrodestra attacca: «Non è vero che gli americani ad Aviano fanno quello che vogliono - spiega Gattardo - e non l'hanno mai fatto, hanno sempre avuto un atteggiamento di lealtà con il governo. Certo, le popolazioni del Friuli Venezia Giulia hanno il diritto di essere rassicurate sul fatto di vivere in sicurezza» e mette in guardia dalle posizioni «anti-americane che emergono con la scusa della pace».

«Aeroporto di Venezia, porta del Triveneto con gli Usa»

VENEZIA Il «Marco Polo» guarda ancora una volta all'oceano per disegnare il suo sviluppo futuro. Ed ancora una volta rimarca la sua volontà ad essere punto di riferimento per l'utenza del Triveneto sul mercato dei collegamenti verso gli «States» e meta ideale per gli americani che vogliono viaggiare in Italia. Us Airways, che dal 1996 vola regolarmente da Roma Fiumicino, debutta a Venezia e da ieri collega la città lagunare con voli giornalieri per Philadelphia, operati utilizzando aeromobili Boeing 767-200ER capaci di trasportare 203 passeggeri in due classi, 24 nella classe «Envoy», ovvero quella business e 179 in quella economica. L'iniziativa, che lancia il «Marco Polo» ad una dimensione intercontinentale (a Venezia operano già Delta Airlines su New York e Blue Panorama su Shanghai) è stata inaugurata ieri mattina dall'ambasciatore americano in Italia, Mel Sembler, dal vicepresidente per l'Europa del vettore americano, Tony Lefevre e dal presidente della Save, Enrico Marchi. La tratta sarà per ora operata sino al prossimo 29 ottobre. Dal «Marco Polo» il volo US 23 decollerà alle 11.45 con arrivo Philadelphia alle 15.30 locali, mentre dalla costa est degli Stati Uniti il volo US 22 partirà alle 17.55 con arrivo a Venezia alle 8.20 del giorno dopo. Collegamento ideale, dunque, per i croceristi, ma occasione, una volta giunti negli

«States» di poter usufruire di ben 100 comode coincidenze non solo negli Stati Uniti, ma anche verso Canada, Messico, Caraibi ed America Latina. Con grandi aspettative. La previsione fatta da Us Airways e da Save, infatti, parla di cinquantamila passeggeri in cinque mesi di attività ed un fattore di riempimento dell'87%. Guardando alla prospettiva di essere punto di riferimento per la macro area del NordEst italiano. Per la nuova tratta, va anche ricordato, il vettore americano dal maggio del 2004 membro di «Star Alliance», l'alleanza internazionale guidata dal colosso tedesco Lufthansa, propone tariffe agevolate.

Luca Perrino

IN BREVE

Oggi la presentazione a Trieste

«Comunicare e diversità» al Festival mondiale delle relazioni pubbliche

TRIESTE Verrà presentato oggi alle 11 nella Sala conferenze di Unicredit Banca, il «Festival mondiale delle Relazioni pubbliche». Il festival, organizzato dalla Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana) e dalla Global Alliance for public Relations and communications management, si svolgerà a Trieste dal 28 al 30 giugno 2005 e avrà come tema: Comunicare per la diversità, con la diversità, nella diversità». All'incontro interverranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Roberto Antonaz, Renzo del gruppo Benetton, Toni Muzi Falconi di Ferpi e Global Alliance, Mauro Pascolini dell'Università di Udine, Domenico Romeo rettore dell'ateneo triestino, Giorgio Tomasetti della Fondazione CrTrieste.

Il governatore incontra il presidente serbo Tadic

BELGRADO Il presidente serbo Boris Tadic partirà oggi per una visita ufficiale di tre giorni in Italia che prevede tappe a Roma, Milano e Trieste. Tadic, accompagnato da una delegazione di imprenditori, ha in programma a Roma incontri con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, il presidente della Camera Pierferdinando Casini, il vicepremier e ministro degli esteri Gianfranco Fini, il ministro della difesa Antonio Martino e il viceministro delle attività produttive con delega per il commercio estero Adolfo Urso.

A Trieste incontrerà il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. La tappa di Trieste sarà dedicata soprattutto a un incontro con i rappresentanti della comunità slava della città.

Elezioni a Udine, integrazione del ricorso

UDINE La Quinta sezione del Consiglio di Stato ha emesso ieri un'ordinanza d'integrazione del contraddittorio riguardante il ricorso di secondo grado per l'annullamento delle elezioni comunali di Udine dell'8 e 9 giugno 2003 - presentato da Alberto di Caporriaco e Valentina Celeghin, esponenti del Movimento Friuli - dichiarato «inammissibile» in primo grado per vizi di notifica, lo scorso 17 novembre, dal Tar del Friuli Venezia Giulia. Lo ha reso noto l'avvocato del Comune di Udine, Giangiacomo Martinuzzi, il quale ha precisato che i contenuti dell'ordinanza, con le relative motivazioni, «si potranno conoscere solo nella giornata di domani (oggi, ndr), dopo che l'atto sarà stato depositato in via ufficiale».

Grande persona, mamma, compagna, sorella e amica

Patrizia Maton

con la sua voglia di vivere ci ha lasciato. Lo annunciano addolorati ROBERTO, i figli ANNALISA, TIZIANO con ELENA, il fratello VITTORINO, la cognata MARISA e i suoi amati ANDREA con CARMEN, NICOLETTA con ENRICO e TOMMASO, ALESSANDRO. Ringraziamo le affettuose amiche, la dottoressa BENVENIGNO, l'amica dottoressa ANTONELLA, il dottor FRANCA, la dottoressa PASQUA e il personale della Clinica Salus per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 12 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2005

Si uniscono al cordoglio: STEFANO con MANUELA.

Trieste, 11 maggio 2005

Addolorati partecipano: BRUNO, ADRIANA, RENATA con la famiglia.

Trieste, 11 maggio 2005

Sarai sempre nei nostri cuori: FIORENTINA, DARIO, AURORA, GLAUCO e MARINA.

Trieste, 11 maggio 2005

Vi siamo vicini nel dolore: ELENA e famiglia DEMARCA.

Trieste, 11 maggio 2005

Un bacio. ANTONELLA e FEDERICA.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al dolore della famiglia: gli amici ANNESE, MARAS, SIVIA.

Trieste, 11 maggio 2005

Non ti dimenticheremo mai. Un bacio. RICHY, MARINA, FABIO e CARLO e NIDIA.

Trieste, 11 maggio 2005

Grazie per l'amore, l'affetto e l'educazione che hai saputo dare ai nostri figli. GIORGIO.

Trieste, 11 maggio 2005

Resterai sempre nei nostri cuori

Patrizia

BRUNO e GABRIELLA EVA.

Trieste, 11 maggio 2005

TIZIANO ti siamo vicini: i colleghi.

Trieste, 11 maggio 2005

Un abbraccio forte forte a TIZIANO e ANNALISA.

Trieste, 11 maggio 2005

Ti ricorderemo sempre: GRAZIELLA, LIVIO, ROBERTO.

Trieste, 11 maggio 2005

Siamo vicini a NICOLETTA e famiglia: DANIELA, LOREDANA e MASSIMO, LAURA e LORENZO, ARIANNA e MARCO.

Trieste, 11 maggio 2005

Ciao

Patrizia

- ERIKA.

Trieste, 11 maggio 2005

Ciao

"zia Chicco"

- TOMMASO.

Trieste, 11 maggio 2005

Ti ricorderemo sempre: LUCIANA, FABIO, RAFFAELLA, MAURO, PIERPAOLO, ALESSANDRO.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano commosse: ELENA e MICHELINA SPECAR.

Trieste, 11 maggio 2005

Vicini al vostro dolore: NELLA, TELGA, DAVIDE.

Trieste, 11 maggio 2005

Con noi resterà per sempre il tuo sorriso. Famiglia PRISCO.

Trieste, 11 maggio 2005

Participa al lutto famiglia BENVENIGNO.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al lutto: ANNA, DARIO e VANESSA.

Trieste, 11 maggio 2005

L'Associazione Artigiani di Trieste ricorda con affetto l'indimenticabile collega

Patrizia Maton

Trieste, 11 maggio 2005

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Livia Salò ved. Busatto

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO e la nuora RENATA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al lutto la sorella VANDA con MARINO, ALESSANDRA, SERGIO, FRANCESCO.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al lutto: FULVIO e LIA NEGRO.

Udine, 11 maggio 2005

Il Presidente ANNA ILLY, i Vicepresidenti MAURO AZZARITA e STEFANO DE MONTE, gli Organi Direttivi e tutti i dipendenti e collaboratori che si sono succeduti in questi anni all'Associazione degli Industriali di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Ci ha lasciati

Sergio De Pauli

L'annuncio la moglie ARIELLA, i figli STEFANO e ANTONIO con MICHELA e GIOVANNI.

I funerali saranno celebrati venerdì 13 maggio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2005

Ne piangono la scomparsa il fratello MARIO con MARIA GRAZIA e RAFFAELE.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al dolore: il cognato FABIO con LUCIANO, FEDERICA, FILIPPO, ELEONORA e FRANCESCA.

Trieste - Bologna, 11 maggio 2005

Partecipano al lutto: FULVIO e LIA NEGRO.

Udine, 11 maggio 2005

Il Presidente ANNA ILLY, i Vicepresidenti MAURO AZZARITA e STEFANO DE MONTE, gli Organi Direttivi e tutti i dipendenti e collaboratori che si sono succeduti in questi anni all'Associazione degli Industriali di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Sergio De Pauli

per molti anni prezioso collaboratore e collega.

Trieste, 11 maggio 2005

LOREDANA CATALFAMO ricorda con affetto il collaboratore ed amico

Sergio De Pauli

Trieste, 11 maggio 2005

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il personale tutto della STOCK S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio De Pauli

già Dirigente Responsabile della Direzione del Personale.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipiamo con affetto: VALE, DODI, FRANZ, ALBANO, MICHI, ELENA, SILVIA

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano con affetto: VALE, DODI, FRANZ, ALBANO, MICHI, ELENA, SILVIA

Trieste, 11 maggio 2005

PAOLO CORVI MORA insieme ai collaboratori della Activex S.r.l. addolorato per la repentina scomparsa del signor

Sergio De Pauli

ricordandone l'intelligente dedizione alle esigenze delle imprese nell'ambito dell'Associazione degli Industriali di Trieste, esprime all'Avv. ANTONIO DE PAULI ed ai familiari tutti, sensi di profondo cordoglio.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio De Pauli

la Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino spa.

Trieste, 11 maggio 2005

La Direzione ed il personale di Confindustria Friuli Venezia Giulia e di Formindustria partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Sergio De Pauli

Trieste, 11 maggio 2005

MARIALAURA con la famiglia, è vicina ad ANTONIO e STEFANO e ai loro cari, per la perdita del loro amato e indimenticabile padre

Sergio De Pauli

Bergamo, 11 maggio 2005

Vi siamo vicini: LUCIANA, DONATELLA e famiglia

Trieste, 11 maggio 2005

Il cuore buono e generoso di

Anna Semez

ha cessato di battere. Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la sorella IDA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2005

Sono vicini a FRANCO: CHICO e ROBERTA.

Trieste, 11 maggio 2005

PAOLO ed ENZO partecipano al dolore di RENZO e BRUNO per la perdita del padre

Luciano Manzin

Trieste, 11 maggio 2005

Improvvisamente e' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Fobert

Ne danno il doloroso annuncio il papà ANGELO con BRUNA, la sorella MANUELA con il marito DANILO e la nipote EVA.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al dolore: ROBERTO, ISA e FEDERICA

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano: zii LILLO, LISETTA, GIANNI, LUISA e parenti tutti.

Trieste, 11 maggio 2005

La Casa di Riposo S. Domenico ricorda con gratitudine e tanto affetto

Marina Fobert

Una S. Messa verrà celebrata sabato 14, alle ore 10, presso la Cappella della Casa.

Trieste, 11 maggio 2005

Addolorata partecipa: zia LUCI con famiglia.

Trieste, 11 maggio 2005

XIII ANNIVERSARIO

Angela Mazzoni ved. Scattaini

Ricordandoti

Trieste, 11 maggio 2005

I familiari

Trieste, 11 maggio 2005

XI ANNIVERSARIO

Romano Puppo

Ti ricordo con amore

Trieste, 11 maggio 2005

ANTONELLA

Trieste, 11 maggio 2005

Dopo una lunga vita, ci ha lasciato improvvisamente

Giuseppe Mallini

Lo piangono le figlie MIRELLA con STELIO, ADRIANA con FRANCO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al curante dott. ALESSANDRO LONGO ed al dott. ANDREA DE MANZINI per la disponibilità sempre dimostrata.

I funerali verranno celebrati nel Cimitero di Costalunga venerdì alle ore 13.40.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 maggio 2005

Partecipano al lutto: PAOLO e SERENA GREGORETTI

Trieste, 11 maggio 2005

Si è spenta serenamente la cara mamma e nonna

Emilia Zerjal ved. Kaucic

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con ANNA, il genero FLAVIO, le nipoti ANTONELLA, NICOLETTA, il pronipote LORENZO e parenti tutti.

Il funerale seguirà venerdì 13, alle ore 11, da via Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 11 maggio 2005

Si è spenta serenamente la cara mamma e nonna

Angela Mazzoni ved. Scattaini

Sempre nel mio cuore.

Trieste, 11 maggio 2005

DELIA

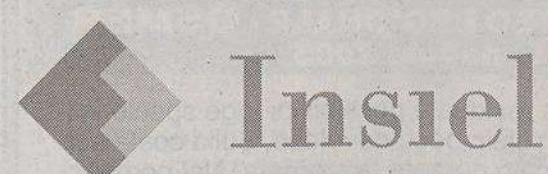
1992 2005

Angela Mazzoni ved. Scattaini

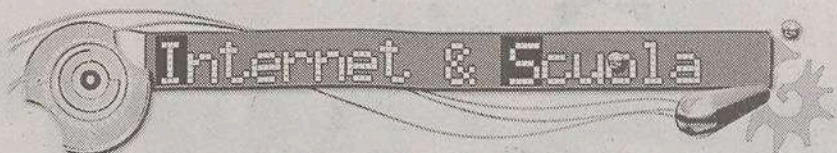
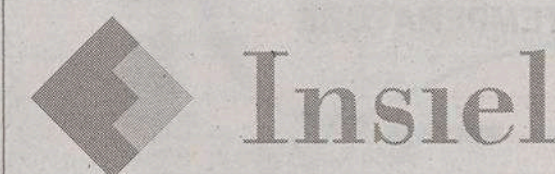
Trieste, 11 maggio 2005

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
 Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva località e data obbligatorie in calce Croce 12 euro
 Partecipazioni 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva località e data obbligatorie in calce.
 Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva
 Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
 Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am A.MANZONI & C. S.p.A.



INTERNET & SCUOLA



L'istituto di Cervignano ha creato un progetto di orientamento nell'universo dell'informatica. Oltre duecento le postazioni a disposizione degli allievi

Bio-eLearning, nuova scommessa del Malignani

I ragazzi studiano on-line natura e tecnologie. Chi deve recuperare in alcune materie lo fa in Rete

UDINE Saper usare un computer ma anche acquisire le capacità critiche per potersi destreggiare in un universo così ricco e rischioso quale quello di Internet. E' questa la finalità che l'Istituto statale di istruzione superiore Malignani di Cervignano si pone nel crescere i 1215 allievi distribuiti nelle cinque sezioni associate all'Isti di Cervignano. Fanno infatti parte del polo scolastico anche l'istituto tecnico e l'istituto professionale di San Giorgio di Nogaro, l'Istituto tecnico commerciale Einaudi e il professionale Mattei di Palmanova e il liceo scientifico Einstein di Cervignano. Sei scuole, dunque, ciascuna con i propri indirizzi di studio ma tutte con un obiettivo comune: formare insegnanti e studenti offrendo gli strumenti informatici per poi portare i ragazzi a un livello di competenza che permetta loro di sviluppare anche un proprio senso critico nella lettura dell'universo offerto dalle nuove tecnologie.

I mezzi per raggiungere l'obiettivo il Malignani li ha tutti vantando - come spiega la dirigente scolastica Ester Iannisi - oltre 40 progetti sviluppati nel corso



Gli studenti dell'Istituto tecnico Malignani di Cervignano impegnati in uno dei laboratori della scuola della Bassa friulana: i ragazzi hanno a loro disposizione oltre 200 postazioni.

delle ore di lezione durante l'anno scolastico e altri 12 extracurricolari, la maggior parte dei quali fa uso di tecnologie multimediali. A disposizione dei ragazzi le sei scuole contano in tutto 220 computer - con un rapporto macchina-utente di 1 a sei -

distribuiti in 12 laboratori di informatica, 2 per Cad e modellazione solida e 3 di lingue. Quest'anno i nuovi iscritti al progetto per il conseguimento della patente europea per il computer (Ecdl) sono circa 200 di cui 80 provenienti dal liceo, 26

dal Malignani e circa 100 dal Mattei e dall'Einaudi che vanno ad aggiungersi a quanti - circa un centinaio - hanno già iniziato il corso l'anno scorso. La preparazione agli esami - che si svolgono nello stesso istituto superiore che soddisfa gli stan-

dard di qualità definiti a livello internazionale - è a totale carico della scuola.

Avere il patentino per i ragazzi di questo istituto è la prima tappa del loro percorso che prevede poi l'utilizzo dello strumento informatico in maniera consapevole e

appropriata nello svolgimento di molte attività scolastiche. Il computer utilizzato dagli insegnanti di tutte le materie, nel liceo come nell'istituto professionale, resta ingrediente base di oltre il cinquanta per cento dei progetti portati avanti dall'I-

sis cervignanese. Per citarne alcuni ricordiamo il Bio-eLearning che, come spiegato dalla vicepresidente Gabriella Dovier, è stato proposto recentemente dal Ministero. Il progetto diffuso a livello nazionale sperimenta l'insegnamento e l'apprendimento on-line in tema di biotecnologie. Tra gli insegnanti coinvolti sul territorio nazionale compaiono 15 friulani di cui 2 delle sedi del liceo e dell'Isti di Cervignano. «Sos ragazzi» è invece indirizzato a quegli studenti che recuperare in alcune materie. A loro viene offerta la possibilità di lavorare tramite computer con il supporto di un insegnante tutor. «Educazione alla pace», infine, vede coinvolti in un progetto comune di educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e alla pace, appunto, 8 istituti della nostra regione e altri dell'Alpe-Adria. Da registrare infine che per la terza volta nel corso degli ultimi cinque anni il Malignani lo scorso 18 aprile si è collegato con gli astronauti della stazione spaziale internazionale dopo lunghi mesi di preparazione che hanno visto impegnati insegnanti, studenti e soprattutto radioamatori del gruppo Amsat.

L'ENIGMA

Soluzione del quesito "Le catenine"

Il cliente può spendere 50 euro, facendo aprire tutte e cinque le maglie di una delle sei catenine, per usarle poi per collegare fra loro le cinque catenine rimanenti.

Il tarlo
Su uno scaffale di una vecchia biblioteca è stata riposta una versione della Divina Commedia in tre volumi. I libri sono tutti di 300 pagine, disposti nell'ordine corretto da sinistra verso destra (Inferno, Purgatorio, Paradiso) ed affiancati fra di loro. Nella biblioteca si aggirano dei piccolissimi tarli molto precisi che hanno il vizio di mangiare da sinistra verso destra tutti i fogli che incontrano a partire da quello attraverso cui riescono ad intrufolarsi nel libro. Purtroppo l'opera dantesca non è stata più consultata da parecchio tempo e così un tarlo ha potuto rosciare tutti i fogli da pagina 1 dell'Inferno a pagina 300 del Paradiso. Quanti fogli ha mangiato il tarlo, trascurando le copertine?

Tutti i grandi network mondiali diffondono il loro segnale attraverso il mondo virtuale. In crescita anche le piccole realtà che si sono attrezzate

Radio-Web, l'informazione non ha più confini

Dalle emittenti del Nord America a quelle dell'Asia: in Internet si può ascoltare di tutto

Al giorno d'oggi sono molti i mezzi che abbiamo a disposizione per comunicare, inviare messaggi, metterci in contatto con altre persone, veicolare stati d'animo, emozioni, notizie. Negli ultimi anni la tecnologia ha messo a disposizione numerosi strumenti per la comunicazione: tutto è iniziato dalla carta stampata, poi è arrivata la radio, poi la Tv, poi il telefonino, poi internet. Un fatto però è straordinario: nessuno dei nuovi arrivati ha fatto scomparire il mezzo di comunicazione sviluppato in precedenza. L'avvento della radio non ha ucciso i giornali, l'avvento della Tv non ha ucciso la radio, internet non ha fatto sparire tutto il resto: questi mezzi hanno continuato e continueranno in futuro a svolgere la loro funzione peculiare. Ma c'è un mezzo che, con l'avvento di internet, ha saputo sfruttare le potenzialità meglio e più di tutti gli altri: la radio.

Ormai tutti i grandi network mondiali diffondono il loro segnale anche tramite la rete: se fino a poco tempo fa l'ascolto di una radio nordamericana o asiatica era appannaggio di pochi appassionati cultori delle trasmissioni a Onde Lunghe, ora su internet si può ascoltare di tutto. Per trovare qualcosa di interessante basta consultare alcuni siti specializzati come

www.radio-locator.com o www.gumbopages.com oppure www.radiofeeds.co.uk.

Creare una radio tradizionale non ha mai richiesto grossi investimenti, come lo richiedono una Tv o un giornale: nei primi anni settanta infatti c'è stata l'esplosione del fenomeno delle radio libere, era sufficiente andare a installare un ripetitore su qualche po-

sizione elevata, dotarsi di un minimo di attrezzatura tecnica e il gioco era fatto: il segnale si espandeva nell'etere, ascoltabile da chiunque avesse una radio in linea nel perimetro di diffusione.

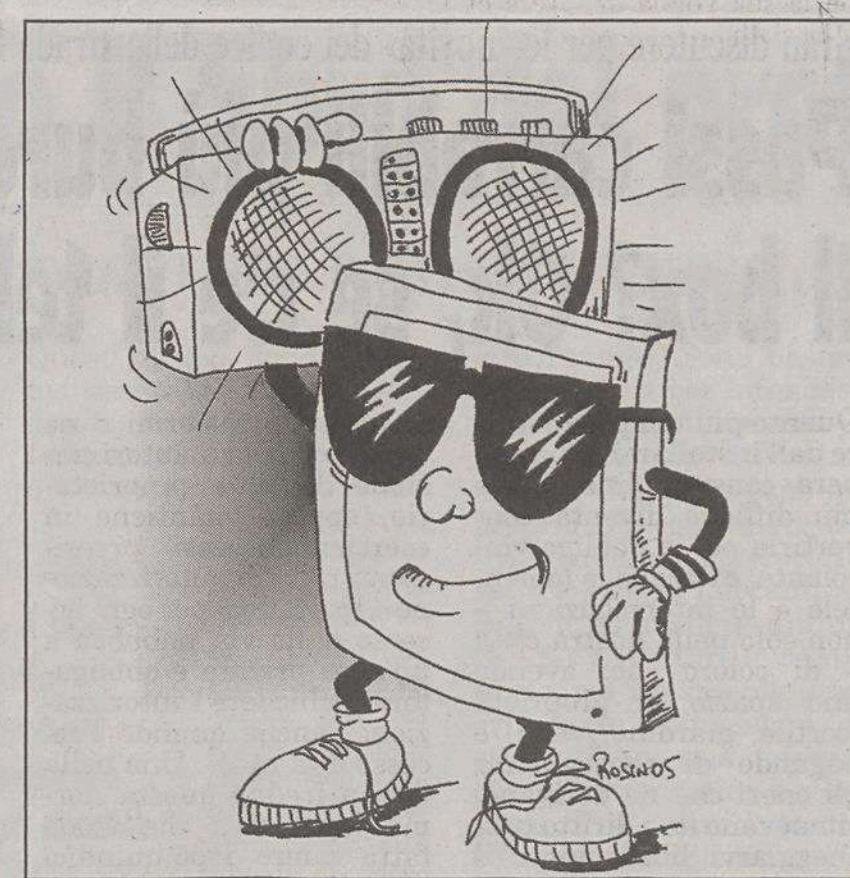
Oggi questo non è più così semplice, ma l'avvento di internet permette a chiunque di cimentarsi con questo affascinante mondo. Se il vostro sogno è

stato sempre quello di creare una vostra radio, ora i tempi sono maturi per dare corpo a questo progetto senza intaccare il proprio conto in banca: è sufficiente un pc, una buona connessione a internet e tanta passione.

Un ipotetico schema di radio on line può essere il seguente: Fonte audio Encoder a Streamer a Server a Client.

La fonte audio è lo strumento che riproduce un suono da trasmettere in radio: potrebbe essere semplicemente un lettore CD o un microfono, ma anche qualcosa di molto complesso (e costoso!) come potrebbe esserlo un mixer con più fonti audio collegate (pistole, minidisc, piatti, ricevitori satellitari, etc.), come effettivamente avviene in una vera radio.

L'encoder è lo strumento che digitalizza il segnale audio e ne permette la sua trasmissione in rete: è il vostro computer, tramite la scheda audio e un software particolare, che vi permette di farlo. Lo streamer, invece, è l'applicazione che si preoccupa di creare i pacchetti di dati da inviare al server, il nodo di distribuzione della vostra radio on line che può risiedere sul vostro pc o su un computer esterno. Quest'ultima è l'applicazione che permette la trasmissione in rete in un modo assi-



milabile a quanto succede con le radio tradizionali, con i ripetitori installati su posizioni elevate: la differenza sta nel fatto che il numero di ascoltatori e la qualità del segnale audio sono limitati alla banda a disposizione.

Una guida molto utile per poter realizzare quanto descritto si può trovare all'indirizzo www.ziospock.com: una buona fonte di informazioni su dove reperire i vari software freeware, come installarli sul vostro pc e configurarli, come

risolvere eventuali malfunzionamenti.

Una volta installato e configurato a dovere il software, siete pronti per iniziare la vostra avventura radiofonica: prima però assicuratevi che con questa attività non sussistano problemi legati alla tutela del diritto d'autore: potete farlo contattando un ufficio Siae (oppure sul sito www.siae.it) e in particolare l'Ufficio Multimediale, che «si occupa delle utilizzazioni dei repertori musicali tutelati sulle reti telematiche».

ICT NEWS

Si avvicinano le vacanze e occorre attrezzarsi per documentarle come si deve; parliamo quindi di fotocamere e videocamere digitali. Come sappiamo la fotocamera digitale si differenzia da quella tradizionale perché sostituisce la pellicola con un sensore elettronico con milioni di celle, una vicino all'altra, che rilevano la luce e creano una matrice di punti che è la nostra immagine; maggiore è la quantità di questi punti, maggiore sarà la definizione dell'immagine. Quando si sceglie, si consideri che le macchine fotografiche digitali si possono dividere in tre macrosettori: quello per l'uso amatoriale, quello

per il "prosumer", ovvero colui che vuole una macchina piccola e maneggevole e pretende un certo controllo nelle regolazioni e prestazioni dall'obiettivo; quello per il professionista che vuole riutilizzare i suoi obiettivi ed ottenere una fotografia professionale. Nell'uso amatoriale si parla di risoluzioni da 2 a 5 megapixel (milioni di punti) e di un'ottica 35mm con zoom 3x (per un totale di 105mm). Nel prosumer le risoluzioni vanno da 5 a 8 megapixel con ottica 35mm o 28mm e zoom 7x o 10x. Nel professionale si parte con risoluzioni di 6 megapixel fino ad 11. Per l'ottica il discorso è complesso perché si

parla di macchine reflex con ottiche intercambiabili. Vediamo ora alcuni consigli validi per tutti. L'ottica normalmente parte dai 35mm ma si trovano macchine con ottiche 28mm che sono preferibili perché permettono di avere un'inquadratura più ampia. Le batterie spesso sono proprietarie per ottimizzare l'estetica, ma è preferibile acquistare modelli che montano batterie ricaricabili standard stilo (AA) o ministol (AAA). Questo vi permette in qualunque momento di utilizzare delle comuni pile per non restare senza energia; inoltre le batterie proprietarie costano di più.

UOMO VUOI DIMAGRIRE?

NOVITÀ

IL NUOVO
CENTRO
DI
DIMAGRIMENTO
PER UOMO
DI TRIESTE

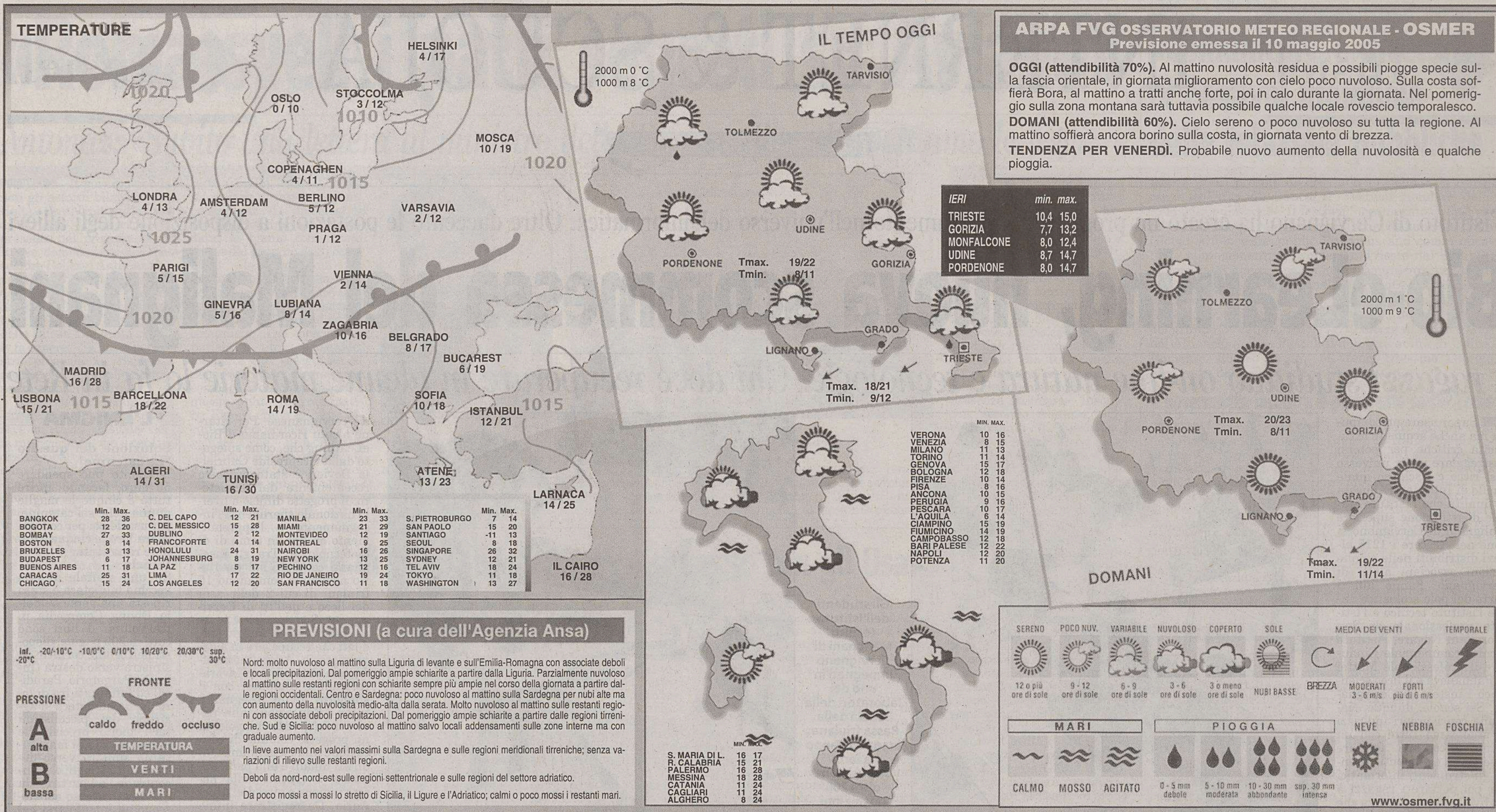


RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di **eliminare il grasso più vecchio**, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica.
TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su **pancia e fianchi**, in abbinamento con l'applicazione di **ultrasuoni** consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni.
ELETTRO SCULTURA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per **glutei, cosce e pancia**.
PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per **riattivare il metabolismo** e rinvigorire la tua linea.
BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su **schiena, petto, vita, gambe**.
CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per **controllare costantemente il tuo dimagrimento**, per sapere quanto grasso perdi ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea.

BODYMAN
DIMAGRIMENTO
LOCALIZZATO
UOMO

TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750 - www.bodyman.it

3 trattamenti
GRATIS
VALIDO FINO AL
10 MAGGIO 2005



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI



VECTA
via Fabio Severo, 22/c

CONSUMATORI

Gran discutere per le «novità» del codice della strada fatte valere dopo 15 anni

Passi carrabili più burocratici Il box? Ok, se c'è il telecomando

Quanto più tempo trascorre dall'installarsi di una libera consuetudine, tanto più difficile diventa convertirla poi in obbligo vincolante. Facciamo le lamentele e le interrogazioni — non solo nella nostra città — di coloro che, avendo uno spazio di proprietà (cortile, giardino, vano) e pagando di conseguenza gli oneri che ne derivano, ritenevano loro diritto parcheggiarvi liberamente il mezzo motorizzato. Ritenevano, perché invece stanno ricevendo, inopinatamente, una sonora sanzione amministrativa.

Stiamo parlando del canone ricognitivo cui sono soggetti tutti i passi carrabili che «devono essere individuati con apposito segnale, previa autorizzazione dell'ente proprietario della strada» previsto dal nuovo codice della strada D.lgs 285 del 1992. In base all'art. 22 del nuovo codice della strada, è soggetta a sanzione amministrativa «chiunque apra nuovi accessi o nuove diramazioni

ni, ovvero trasformi o ne vari l'uso senza autorizzazione dell'ente proprietario, oppure mantenga in esercizio accessi preesistenti privi di autorizzazione». In pratica, per ogni accesso dalla via pubblica a un'area privata è obbligatorio richiedere l'autorizzazione, anche quando l'accesso è «a raso». Una bella doccia fredda questa norma legislativa che viene fatta valere dopo quindici anni dalla sua codifica.

E non basta. Quando i passi carrabili si immettono sul suolo pubblico tramite manufatto (sbassamento del marciapiede, intubamento delle fosse di scoli laterali o altro) è obbligatorio richiedere anche la concessione. Se la realizzazione del passo carrato comporta la modificazione della recinzione, è obbligatorio presentare la richiesta di concessione edilizia. Ma quando anche il cittadino fosse in regola con tutto quanto precede, deve vedersela con il comma 9) dell'art. 22 del codice della strada che recita

«nel caso di proprietà naturalmente incluse o risultanti tali a seguito di costruzioni o modifiche di pubblica utilità, e ogni qualvolta le caratteristiche plano-altimetriche del tratto stradale interessato dagli accessi o diramazioni non garantiscano requisiti di sicurezza e fluidità per la circolazione, l'ente proprietario della strada rilascia l'autorizzazione per l'accesso o la diramazione subordinatamente alla realizzazione di particolari opere quali innesti attrezzati».

In parole povere, l'automobilista non potrà più fermare la macchina sulla strada, scendere e aprire manualmente l'ingresso del proprio box, ma dovrà munirsi del telecomando per azionare l'impianto di apertura. Male i cittadini hanno digerito questa improvvisa applicazione. L'amministrazione risponde: «Un atto dovuto».

Luisa Nemev
Otc Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4



In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

Gemelli 21/5 20/6



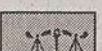
La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Numerose e interessanti le occasioni sentimentali. Non montatevi la testa.

Leone 23/7 22/8



Riceverete una proposta di lavoro che vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

Bilancia 23/9 22/10



Con l'odierna posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualcosa che avete in programma si realizzerà prima del previsto.

Sagittario 22/11 21/12



Fate in modo di conservare la fiducia accordata da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

Aquario 20/1 18/2



Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio e imporre qualche piccola rinuncia sulle cose che sono meno importanti. Vi appagheranno l'amore e l'amicizia.

Toro 21/4 20/5



Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

Cancro 21/6 22/7



La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portato a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

Vergine 23/8 22/9



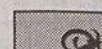
Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

Scorpione 23/10 21/11



Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, farete nuove e simpatiche conoscenze. Potete contare su un certo fascino.

Capricorno 22/12 19/1



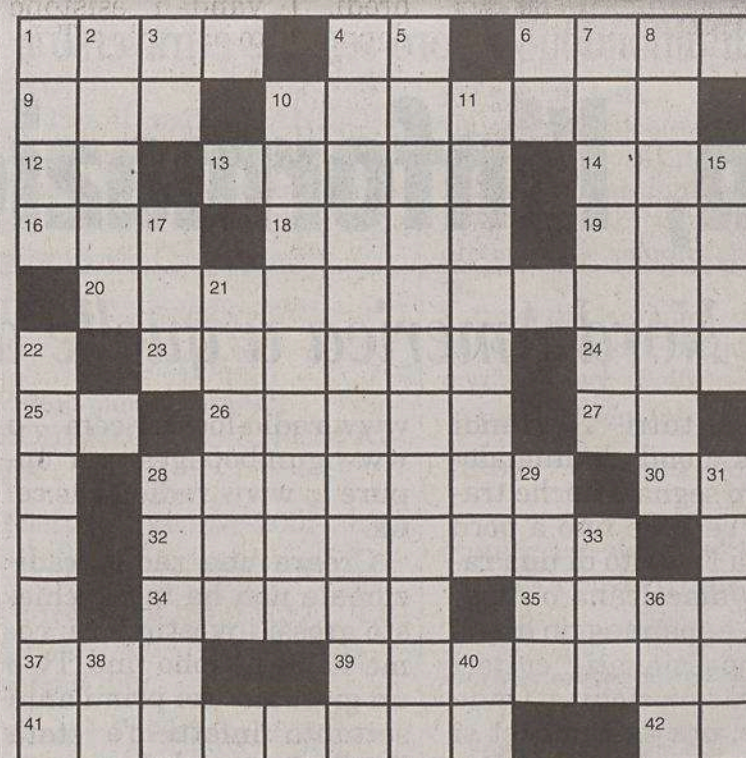
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

Pesci 19/2 20/3

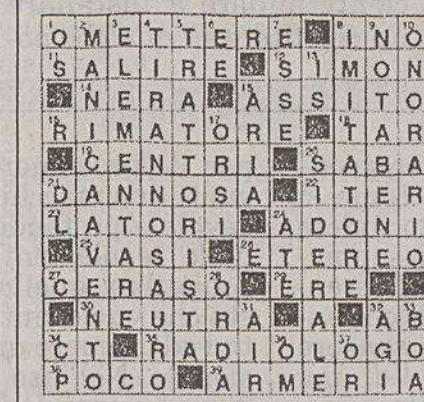


Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata. Relax.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Sciarada incatenata:
FANTI, TINO = FANTINO.

Indovinello:
IL NANO.

ORIZZONTALI: 1 Non si dovrebbe nutrire - 4 Siga del Canton Ticino - 6 Filo resistente per cucire - 9 Li convoca il negus - 10 Colpire... con un ago - 12 In mezzo agli imprevisti - 13 Fa di un uomo un coniglio - 14 Poésie classique - 16 Il nomignolo della Taylor - 18 Siga delle linee aeree israeliane - 19 Preposizione articolata - 20 Allontanare... lo sguardo - 23 Nel dizionario ci sono tutte! - 24 Ha sponde vicinissime - 25 Il Cappo noto disegnatore - 26 Ministro arabo - 27 Un'eco infinita - 28 Fabbrica spaghetti e rigatoni - 30 In teoria... dopo te - 32 Spronare, esortare - 34 Il Villaggio più noto - 35 Veicolo con il trolley - 37 Hans, scultore stadista - 39 Fantastico - 41 Il nodo che si stringe - 42 Le vocali in giro.

VERTICALI: 1 Città della Repubblica Russa - 2 Sconfisse Golia - 3 Si? Al contrari! - 4 Uno dei sette re di Roma - 5 Scopoliscono a rilancio - 6 La nota... sul trono - 7 Consumare limando - 8 Il nome di Fellini - 10 Materiale per massicciata - 11 Un buco... nella montagna - 15 Parte dell'intestino tenue - 17 Carriera-lampo - 21 Prateria con alte erbe - 22 Grande città veneziana - 28 L'amico di Topolino - 29 Importante nodo ferroviario in provincia di Viterbo - 31 Ama Giulietta - 33 Una lunghissima epoca - 36 Simbologizzano il volo - 38 Reggio Calabria - 40 La fine del numero.

BISCARTO (4/4-6)
Troppi emendamenti alle leggi
Per bocca della gente è vera piaga,
che pure un po' più capire bene;
il difetto che occorre eliminare
continua il Parlamento a disturbare.

INCASTRO (5/4-9)
Astrologo conciso
Alletta e strugge la sua gran passione
che a conti fatti si mette alla prova
e ti risolve l'oscura questione
con una sola azzecatiga parola.

Mariaenrico

Marac

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

Le grandi occasioni di primavera da



CONSCONTI FINO AL 30%

Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158

da MOBILFURIO ARREDAMENTI

in VIA GIULIA 38 - Tel. 040-55001 - Fax 040-5709161

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

DAL 1 APRILE AL 30 MAGGIO

TUTTO A METÀ PREZZO

SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI

SALONI E CUCINE PRESENTI IN MOSTRA

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

OGGI		IL SANTO
Il Sole:	sorge alle 5.39 tramonta alle 20.24	San Fabio Martire
La Luna:	si leva alle 7.10 cala alle 24.00	IL PROVERBIO
19.a settimana dell'anno, 131 giorni trascorsi, ne rimangono 234.		Le idee sono esenti da imposte.

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 7
Via Carpineto	µg/m³ 6
Via Pitacco	µg/m³ 3
Via Svevo	µg/m³ 5
Via Tor Bandena	µg/m³ 9
Muggia	µg/m³ 6
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 0,7
Via Battisti	mg/m³ 1,0
Piazza Vico	mg/m³ 1,7
Via Carpineto	mg/m³ 0,2
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,2
VIA PITACCO mg/m³ 0,4	
VIA SVEVO mg/m³ 0,4	
VIA TOR BANDENA mg/m³ 0,2	
MUGGIA mg/m³ 0,5	
S. SABBA mg/m³ 0,1	

MAREE		TEMPO
Alta:	ore 12.28 +23 cm	Temperatura: 10,4 minima
	ore 22.53 +37 cm	15,0 massima
Bassa:	ore 5.45 -57 cm	Umidità: 59 per cento
	ore 17.12 -1 cm	Pressione: 1011,5 in diminuzione
DOMANI		Cielo: nuvoloso
Alta:	ore 13.15 +20 cm	Vento: 3,6 km/h da W
Bassa:	ore 6.15 -52 cm	Mare: 12,2 gradi

MOTOSTAR
ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO - RICAMBI PER TUTTE LE MOTO - SCOOTER
Via Valdirivo, 29 - Tel. 040.638600
Via Follatoio, 7 - Tel. 040.829138

URBAN «R» 125 cc € 2.410
150 cc € 2.510
PRONTA CONSEGNA

TRIESTE

Cronaca della città

Ad appena 24 ore di distanza dalla devastazione nel comprensorio dell'ex Opp qualcuno si è introdotto nella media di Strada di Rozzol per usare i pc

Raid nelle scuole, dopo la Stefan tocca alla Stuparich

Il questore: «Subito un potenziamento dei controlli». Istituto sloveno: il console generale scrive a Lubiana

Interrogazione Pdc-Verdi al Ministero dell'Interno. La Provincia nel mirino dell'Ulivo: «Bisogna accelerare la ristrutturazione degli edifici e renderli più sicuri»

Un'altra scuola violata. Ad appena 24 ore di distanza dalla devastazione dell'istituto sloveno Josip Stefan. Stavolta qualcuno nella notte è riuscito a introdursi alla media Stuparich in strada di Rozzol e manomettere il sistema informatico. E intanto cresce la preoccupazione, mentre sul tema della sicurezza delle scuole si infiamma anche la polemica politica con un'interrogazione al Ministero degli Interni. Le ultime settimane di scuola a Trieste saranno «blindate». «Non restiamo fermi. Sono già stati disposti servizi di controllo mirati», annuncia il questore Domenico Mazzilli.

nale sloveno «Josip Stefan» all'ex Opp, devastato nella notte tra domenica e lunedì, sono già iniziati i lavori per risistemare le aule e gli uffici presi di mira dai vandali. Dice il preside Igor Sancin: «Oggi (ieri, ndr) finalmente è venuto un tecnico inviato dalla Provincia, proprietaria dell'immobile, per progettare un impianto anti-intrusione. Mi auguro che non si limitino al progetto...».

Sul fronte delle indagini la polizia sta lavorando al massimo delle possibilità. Spiega il capo della squadra mobile Mario Bo: «Abbiamo qualche idea su chi



Il questore Domenico Mazzilli.

biamo qualche idea su chi possa essere stato. Di più non posso dire. Dai sopralluoghi effettuati sono emersi elementi importanti per identificare i responsabili. Gli fa eco il questore Domenico Mazzilli: «Faremo il possibile per risolvere questo caso».

E intanto la vicenda assume contorni internazionali. Il console generale sloveno Josef Susmel afferma: «Ho già inviato una nota informativa a Lubiana. Sono molto preoccupato per quello che sta accadendo. Quest'anno quella scuola è stata obiettivo dei vandali già diverse volte. Non riesco a capire perché la Provincia non abbia fatto qualcosa».

Nei mesi scorsi sono intervenuti con il prefetto Anna Maria Sorge che mi ha assicurato il suo intervento anche se non ritengo che all'origine del raid ci siano state ragioni politiche. In quella scuola c'è bisogno di un sistema di sicurezza, basta installarlo».

Qualche mese fa per reclamare maggiori controlli si era mosso addirittura il ministro degli Esteri di Lubiana, Dimitrij Rupel che aveva investito del problema l'ambasciatore italiano Daniele Verga.

E in un'interrogazione dei senatori Luigi Marino e Gianfranco Pagliarulo del Partito dei comunisti italiani e Angelo Muzio dei Verdi si chiedono interventi del ministro degli Interni perché la polizia individui i teppisti ed eventuali mandanti politici dei ripetuti atti di vandalismo e perché la «Stefan» sia sottoposta a vigilanza notturna.

Getta invece acqua sul fuoco l'assessore comunale alla condizione giovanile Angela Brandi: «Non è vero che le scuole solo come colabrodi. I vandali esistono dappertutto non solo a Trieste. E' impossibile blindare le scuole. Si può solo aumentare la vigilanza. Anche se non sarebbe male cominciare a insegnare un po' di educazione civica».

In una nota il consigliere provinciale dell'Ulivo Dino Fonda spiega di aver contattato per conto del suo gruppo l'assessore provinciale Piero Tononi. «E' stato assicurato - sostiene - un intervento immediato con l'installazione di un sistema d'allarme e di illuminazione dell'area circostante la Stefan. Se questo provvedimento fosse stato preso prima avrebbe probabilmente evitato il ripetersi di questi episodi». Anche il consigliere regionale della Margherita Mirko Spazzapan sollecita un'azione da parte della Provincia. «L'omissione - dice - sarebbe considerata dai vandali un atto di indifferenza da parte della pubblica amministrazione che incoraggerebbe i balordi a continuare nella loro opera distruttrice ma costituirebbe un grave affronto alla comunità slovena».

Corrado Barbacini



A sinistra la scuola media Stuparich in Strada di Rozzol, teatro di un'incursione la scorsa notte. A destra l'ingresso dell'istituto professionale sloveno Josip Stefan, devastato due giorni fa per la terza volta nel giro di pochi mesi. (Foto Lasorte)



Un singolare avviso sul sito Internet dell'Università spinge gli studenti di Scienze politiche a protestare con il Rettore

All'esame solo acquistando il libro del prof

Bandite le fotocopie, il volume doveva venir firmato dai ragazzi proprietari



L'Università.

O si esibisce il libro di testo «consigliato» dal titolare della cattedra, o l'esame non inizia neppure. Era questa la strana regola che qualche settimana fa è apparsa sul sito Internet dell'Università. Ha cercato di introdurre un professore dell'Ateneo. Un avviso, quello di Liborio Mattina, docente di Politica comparata alla Facoltà di Scienze politiche, che è sembrato un tentativo di trasformare l'acquisto di un suo libro da parte degli studenti in una sorta di passaporto per poter sostenere l'esame di Politica comparata.

Era questo infatti l'avviso, molto esplicito, comparso sul sito Internet dell'Ateneo: «Si ricorda - si leggeva - che fotocopiare interi libri

di testo universitari è reato, perseguibile dalla legge. Per tale ragione non verrà consentito di effettuare, o registrare, l'esame di Politica comparata agli studenti che non siano in grado di esibire una copia, da loro stessi autografata nel frontespizio interno recante il titolo del libro, del volume «La sfida dell'allargamento». Libro scritto dallo stesso insegnante.

Ma gli studenti non si sono persi d'animo e hanno reagito rivolgendosi al Rettore, Domenico Romeo.

Quest'ultimo, dopo un primo inevitabile moto di sorpresa, è intervenuto con tempestività e il problema è stato risolto. Sul sito della

L'Università ora è rimasta solo la prima parte dell'avviso, quella che giustamente ricorda che la legge punisce chi fotocopierà interi libri di testo. E sparito invece il resto dell'annuncio.

«Appena sono venuto a conoscenza di quanto stava accadendo - ha spiegato Romeo - ho immediatamente convocato il professor Mattina, intimandogli di cancel-

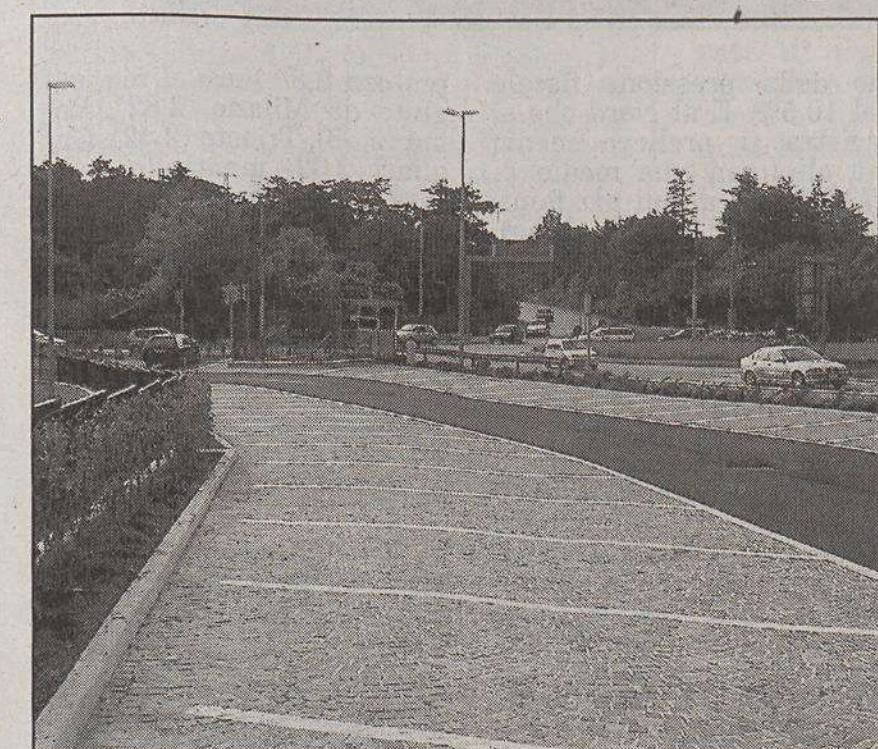
lare l'avviso. Sono bastate poche parole per intenderci - ha ricordato il Rettore - e il mio fermo invito è stato accolto. Del resto sono qui proprio per controllare che tutto vada per il verso giusto e anche se i docenti sono centinaia non ho difficoltà a far rispettare le regole. Certo, meglio sarebbe stato evitare di coinvolgere gli studenti in una vicenda che di cattedratico ha ben poco». Fra l'altro i docenti che pubblicano libri di testo incassano poco dalle case editrici, perché la percentuale riservata all'autore è proporzionale al numero complessivo delle copie vendute, di solito mai rilevante.

Ugo Salvini

Sopralluogo della quarta commissione consiliare del Comune assieme all'assessore Rossi al cantiere di Opicina

Napoleonica nuova, via le auto dall'Obelisco

Un «sì trasversale»: bisognerà andare a parcheggiare al «quadrivio»



Uno dei due parcheggi al «quadrivio» di Opicina.

Muretti in pietra carsica lavorati a mano e con le fughe quasi a «secco» per ricordare quelli che dividono i terreni sul Carso, una parte del piazzale in asfalto e l'altro, che dà sulla balconata a mare, in pietra, nuovi cordoli più alti e un vecchio sentiero riportato alla luce. E quasi terminata la ristrutturazione della «Strada Vicentina», da tutti nota come Napoleonica, che porta dall'Obelisco a Prosecco, è riemerso anche il sentiero Nicolò Cobolli con le sue tracce storiche. Ma non saranno solo queste le novità a fare notizia tra i tanti appassionati della zona.

Una tra le più rilevanti riguarda il parcheggio dell'Obelisco: sarà chiuso alle automobili. Anzi, per la precisione, a parte le zone occupate da alcuni chioschi, resteranno due o tre posti per i disabili e ci sarà solo lo spazio per uno o due pullman. Tutti gli altri, alla riapertura (l'inaugurazione è prevista per inizio luglio) dovranno lasciare le automobili nei due parcheggi al quadrivio.

La decisione è stata presa ieri, di getto, al termine della visita della Quarta commissione consiliare del Comune (lavori pubblici) al cantiere della Napoleonica. C'erano tutti i consiglieri della commissione, guidata da Michele Lobianco, dalla destra alla sinistra (tra i volti più noti Camber, Kakovic, Chicco, Declich, Valle, Moro, Omero e Russignan) e al termine del blitz, che si

è trasformato in una vera e propria passeggiata per «testare» il sentiero Cobolli (che corre parallelo sopra la Napoleonica), i consiglieri rilassati e ossigenati hanno accolto la proposta dell'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, sul posto con l'architetto Sello responsabile del progetto.

«Se siete tutti d'accordo - ha detto Rossi con le piante in mano del progetto - eliminiamo tutti i posti auto. Mi sembra giusto utilizzare i due nuovi parcheggi che ci sono al quadrivio». Plauso trasversale, soprattutto da parte di Luciano Kakovic (Ulivo): «Era tempo che sostenevo l'idea, sono contento che Rossi ora l'approvi». Valle (Forza Italia) ne ha lanciato una seconda, quel-



Il sopralluogo della Commissione comunale all'imbocco della Napoleonica. (Lasorte)

la sui servizi pubblici che mancano e sarebbero molto graditi da chi va a passeggio o a correre. Piccolo vertice, qualche commento, poi, su suggerimento dell'architetto Sello, l'assessore Rossi dà la benedizione: «Non sono previsti, ma è un'idea interessante. Potremmo realizzarli a margine dei nuovi parcheggi, visto che qui non ci sono fognature al contrario di Barcola».

Nuovo sondaggio volante tra i componenti della commissione, nuovo sì trasversale e tra i più soddisfatti c'è Lobianco che fa da padrone di casa: «E' stato fatto un lavoro egregio». Unica nota dissonante, arriva da Silvana Moro (Ulivo), opicinese doc, che dissente sulle scelte per gli alberi. Il bosco, come prevedeva il progetto (costo globale 1,2 milioni) è stato ripulito e sono stati siste-

mate 140 nuove piante. «Tutte decise dalla Forestale» fanno sapere Rossi e Lobianco. Ma la Moro insiste: «Hanno scelto tigli e ginestre, potevano mettere querce e roverelle, erano più indicate». Nuovi assenti trasversali, ma ormai è troppo tardi, gli alberi sono già piantati e comunque le «scelte tecniche» della Forestale non si discutono.

Giulio Garau

Dopo lo scontro tra strategie consumatosi tra Dipiazza e Illy all'assemblea degli industriali, Cgil Cisl e Uil si schierano per uno «sviluppo equilibrato»

I sindacati: «Niente scontri elettorali sull'economia»

Visentini (Uil): «Le istituzioni cerchino convergenze su temi importanti per il domani delle famiglie»

Mentre tra Comune e Regione si percepiscono segnali di distensione

Altre scintille tra schieramenti

Dopo lo scontro consumatosi sui temi dell'economia tra il sindaco Roberto Dipiazza e il governatore Riccardo Illy, Regione e Comune lanciano segnali di distensione. Alla presentazione del Festival «Isle of Mtv», che si svolgerà a Trieste il 14 luglio con il sostegno di entrambi gli enti «io e Illy non facciamo baruffa», ha detto Dipiazza - «qualche volta abbiamo idee diverse, ma ognuno lavora per il bene della propria amministrazione e per quella comune». «Speriamo - così Illy - che questo con Mtv sia solo un primo episodio». Parole corroborate da quelle del vicesindaco Paris Lippi e dell'assessore regionale al turismo Enrico Bertosi.

Ma fuori dei palazzi il dibattito continua. L'assessore comunale alle finanze **Enrico Sbriglia** (An) dice di avere avuto «la sensazione che entrambe le parti dicessero praticamente la stessa cosa»: il problema risiederebbe «nel codice di linguaggio». Dipiazza ha definito la deindustrializzazione «non sempre un male, anzi?». «Mi rifiuto di pensare che questa, così come la delocalizzazione, sia un fatto positivo», concede l'assessore: «Ma forse sarebbe opportuno decodificare un po' meglio ciò che Dipiazza ha detto». E a replicare che anche di turismo gli industriali hanno parlato, ma dicendo della necessità di un progetto serio e strutturato, «allora la polemica la faccio anch'io», chiude Sbriglia: «Il sindaco ha detto chiaramente in che direzione vuole muoversi, mentre da parte degli industriali l'altro ieri ho sentito parlare molto dell'esigenza di rilanciare il settore, ma non ho sentito una sola ipotesi concreta: in termini progettuali, vuoto assoluto».

Pur nella difesa a oltranza del primo cittadino, neanche il forzista **Piero Camber** può esimersi dall'ammettere che «concetti come quello dell'industria inquinante che non può più



Enrico Sbriglia

trovare spazio a Trieste potevano essere espressi, vista la sede, in termini leggermente più diplomatici». Però, rilancia Camber, certi temi e certi toni «fanno parte della peculiarità di Dipiazza». E la Trieste non



Walter Godina

industriale di cui ha parlato il sindaco, rampognato dal governatore Riccardo Illy che gli ha ricordato quel 45% di occupati nel settore nel dopoguerra? «Gli attacchi diretti alle istituzioni locali sono stati una caduta di stile da parte di Illy - contrattacca Camber - e quella alle cifre del dopoguerra è un'affermazione che lascia

sbalorditi: dimentica che era un'industria artificiale, frutto dell'assistenzialismo puro voluto dagli Usa?».

Sul versante del Centrosinistra, invece, il coordinatore provinciale della Margherita **Walter Godina** dice di essersi sentito «imbarazzato» l'altro ieri: «Credo che Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro abbiano perduto una buona occasione per limitarsi a portare i loro saluti, posto che è bene parlare solo di ciò che si sa». Quanto al dibattito sull'industria, Godina porta a esempio lampante la sua esperienza di assessore: «In una città dove l'agricoltura è di nicchia, puntare tutto sul terziario significa non capire che questo si può sviluppare solo se ce ne sono le condizioni economiche. Come assicurare, non ho aziende da assicurare. E quelle esistenti sono commerciali, tutte in fase di forte ripiegamento per via della crisi. Ma se non ho aziende da assicurare, non ho nemmeno famiglie: la perdita di posti di lavoro si fa sentire. Insomma, di un minimo fisiologico di industria c'è bisogno. Poi - aggiunge Godina - possiamo discutere del tipo di industria. Per la Ferriera, per esempio, è ovvio che dobbiamo chiedere certezze sul futuro industriale e garanzie serie sull'ambiente». Piuttosto, chiude l'esponente della Margherita, «lo show dell'altro ieri da parte di Dipiazza e Scoccimarro ha fatto capire quanto bisogno abbia la città di avere un piano condiviso, serio e strategico di rilancio della città, e quanto sia necessario dare ai cittadini un'alternativa reale per uomini e programmi».

A inanellare la battuta, infine, è il segretario Ds **Fabio Omero**. «La campagna elettorale? Più che altro - rileva - sembra l'abbia aperta Montezemolo. Il mondo delle imprese ha capito che il Centrosinistra non è in grado di dare proposte per il rilancio di Trieste».

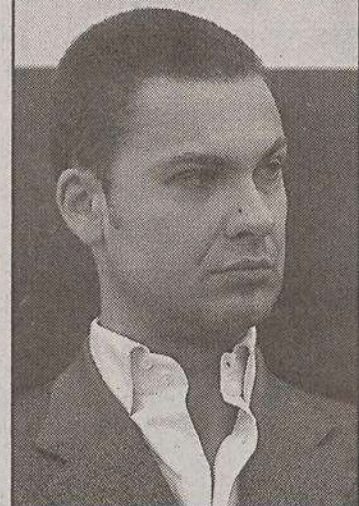
p.b.

Confisal e Ugl concordano sulla necessità di evitare le secche della campagna politica

Il dibattito sul futuro dell'economia triestina è esploso lunedì scorso durante l'assemblea degli industriali tenuta alla Sissa. Città «mai industriale», secondo il sindaco Roberto Dipiazza che ha parlato di ricchezza «che viene e continuerà a giungere dal terziario, pur mantenendo - ha precisato - un livello accettabile di presenza industriale». Città dove l'industria si affianca agli altri settori in un mix equilibrato che possa garantire lo sviluppo, hanno sostenuto gli industriali - in prima fila il leader nazionale Luca Cordero di Montezemolo - e ha rimarcato il governatore Riccardo Illy.

All'indomani di un confronto scontro cui hanno dato vita, sul palco della Sissa, Dipiazza e Scoccimarro da una parte e Riccardo Illy (ma su un altro piano lo stesso Montezemolo) dall'altra, la politica si sbizzarrisce in interpretazioni e commenti. Ma intanto i sindacati, pur nella diversità di sigle e opinioni, su un punto concordano: una questione come quella del futuro economico di Trieste non può restare invischiata nei giochi di una campagna elettorale destinata a durare per un bel po' di mesi. «Facciamo appello al buon senso e alla responsabilità di tutte le amministrazioni locali perché questo tema, che riguarda il domani delle famiglie, non diventi scontro elettorale ma ricerca di convergenza su proposte concrete».

Parole di **Luca Visentini** della Uil, il cui concetto trova sostanzialmente d'accordo le altre sigle. Mentre per altri versi le opinioni divergono alquanto. Dall'assemblea di lunedì - dice Visentini - è emerso «un messaggio forte degli industriali» che Cgil, Cisl e Uil condividono, schierati contro la visione offerta dal sindaco Dipiazza. «Lo abbiamo ribadito anche nei documenti sot-



Luca Visentini

toscritti di recente: c'è la necessità - dice Visentini - che il settore industriale abbia un ruolo significativo nel nostro territorio in equilibrio con gli altri settori. E per settore industriale - prosegue il segretario Uil - non intendiamo solo Ferriera e grande industria, ma anche la piccola e media impresa, legata magari alla tecnologia». Visentini auspica che dopo l'Assindustria, con cui i sindacati confederali hanno sottoscritto un documento, «anche le altre associazioni imprenditoriali si rendano disponibili ad aprire analoghi tavoli di riflessione comune». Quanto allo scontro sul ruolo e sul peso dell'industria piuttosto che su quello del terziario e in generale del terziario, «si tratta di un dibattito nominalistico - registra Visentini - in cui nessuno spiega esattamente quali siano i contenuti dell'una e dell'altra prospettiva. Le proposte lanciate dal consulente della Regione Giovanni Gambardella sono le uniche in cui figurano nomi e cognomi di imprenditori disposti a venire a



L'assemblea di Assindustria con Montezemolo, alla Sissa.

investire qui, ma sono assolutamente insufficienti per colpare di tutti quelli che continuano a parlare di terziario senza dire se esistano proposte concrete. Come ha detto Montezemolo: si parla di turismo? Allora parliamo di piani e di strategie...».

«Le scelte economiche diventano ostaggio della politica, anche se il problema sta più in uno schieramento che in un altro», commenta il se-

Ma sul ruolo del terziario si divide. I confederali si schierano contro la visione di Dipiazza, la Confisal invece punta su commercio e turismo

gretario della Cgil **Franco Belci** alludendo al Centrosinistra (e pigliandosi la replica del forzista Piero Camber: «da che pulpito...»). «Certo - riprende Belci - non so se le parole dettate dal sindaco agli industriali sulla deindustrializzazione siano state frutto di insipienza o piuttosto di provocazione, ma comunque mettere in gioco il futuro della città contrapponendo una

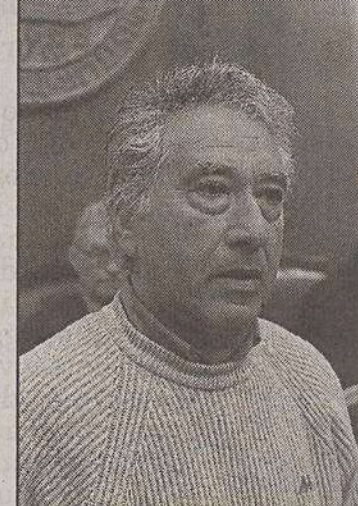
visione a un'altra e servendosi per la campagna elettorale mi sembra un atto di irresponsabilità politica, che peraltro assume per lo sviluppo un modello del tutto parziale che finisce per fare il danno di Trieste».

Sottolinea anche, Belci, quanto detto da Montezemolo a Trieste: «Non si può pensare di vivere soltanto di insediamenti ad altissima tecnologia che occupano persone e non sporciano. Trieste ha bisogno anche del manifatturiero: e ricordo che quest'ultimo produce da sé innovazione, come dimostra l'ipotesi di distretto tecnologico varata da Fincantieri». La Cgil concorda con gli industriali: «La città ha un futuro solo se riesce a sfruttare tutte le sue potenzialità».

Paolo Coppa, segretario della Cisl, non entra nel merito del dibattito dell'altro giorno, ma «in genere rilevo che si spendono moltissime parole e si promettono grandi cose in campagna elettorale, ma di proposte concrete nell'interesse della gente

non se ne fanno. Il futuro della città? Non vedo soluzioni immediate. Il Porto? Con tutti gli interessi che ci sono, non ne parliamo. Il commercio? L'occupazione in questo settore sta per finire. Trieste poi non è città turistica. Insomma, una città senza industria significa la fine. Perché qui abbiamo la ricerca: che diventa però importante se legata all'industria».

Di parere opposto invece la Confisal, con il segretario **Filippo Caputo** che sottolinea al contrario come «l'industria sta chiudendo da tutte le parti mentre sul versante dei posti di lavoro a Trieste le cose sono migliorate moltissimo in turismo e commercio. E su questo che bisogna premere l'acceleratore. Uno sviluppo equilibrato? Ma i nuovi insediamenti indu-



Filippo Caputo

striali dipendono appunto dagli industriali, non dal sindaco». E a osservare che devono essere le istituzioni a creare l'ambiente in grado di attirare investitori, «anni fa - replica Caputo - all'Exit si fece un patto tra categorie finalizzato proprio a favorire nuovi insediamenti: non successe nulla».

Su una cosa Caputo concorda con gli altri sindacati: «Non bisognerebbe fare campagna elettorale su temi come questi, ma purtroppo con la Ferriera questo errore è già stato fatto».

Un tema, quello dello scontro politico dannoso per la città, su cui calca anche il segretario dell'Ugl **Vladimiro Simonovic**: «Qui qualsiasi opportunità diventa occasione di scontro. Io dico: è vero che non siamo attrezzati per l'industria, ma è vero anche che serve uno sviluppo equilibrato. Allora mettiamoci d'accordo e cerchiamo vie d'uscita. Dobbiamo partire da ciò che abbiamo a disposizione, cioè tecnologia e ricerca: e per sfruttare le innovazioni l'industria di medie dimensioni è quella migliore, perché regge meglio la concorrenza e può essere pronta a modellarsi diversamente secondo le nuove esigenze del mercato».

Paola Bolis

Convegno all'Area di Padriciano. Per Anna Illy la certificazione etica è un fattore di successo che determina affidabilità

«Sì alla responsabilità sociale delle aziende»

L'assessore Cosolini: «Profitto e solidarietà possono alimentarsi a vicenda»

«Il mondo non è nostro ma lo abbiamo preso in prestito dai nostri nipoti per consegnarlo ai nostri figli». Aveva ragione, questo antico proverbio indiano. E pare che se ne siano accorte pure le imprese, dato che il concetto di responsabilità sociale si sta facendo, piano piano, strada. Del binomio qualità ed etica se n'è discusso ieri in un convegno organizzato all'Area di ricerca di Padriciano.

In una recente ricerca sul tema dell'etica, emerge che il 58% dei cittadini europei (il 64% in Italia) ritiene che il mondo economico non dedichi sufficiente attenzione alla responsabilità sociale mentre il 44% (appena il 16% nel Bel Paese) è disposto a riconoscere un valore maggiore a quei prodotti, accettando un prezzo più alto.

Insomma, qualità ed etica sono la ricetta vincente per il sistema economico del 2000. «La certificazione etica» non può essere solo un mero richiamo commerciale, bensì un reale fattore strategico di successo che determina affidabilità», spiega **Anna Illy**, presidente dell'Assindustria di Trieste. «In altri Stati europei il doppio binomio qualità-etica viene favorito, in Italia dobbiamo migliorare. Anche se la nostra amministrazione regionale si sta muovendo su questa direzione», commenta.

«Che la società moderna



I relatori al convegno organizzato dall'Area. (Foto Lasorte)

abbia così tanta attenzione verso la responsabilità sociale delle aziende, è un po' il risultato dell'evoluzione umana: siamo passati dalla soddisfazione dei bisogni personali alla ricerca del benessere globale», fa notare **Mario Bertoni**, presidente dell'associazione Solidarietà Trieste. «C'è però un problema: mette le mani avanti **Massimo Chiocca**, ricercatore dell'Azienda speciale della

Camera di commercio di Forlì-Cesena. «L'Osservatorio dell'Ue sulle piccole e medie imprese ha realizzato una ricerca su più di 7000 aziende. Risultato: il 49% delle imprese dichiara di essere impegnata in attività di responsabilità sociale "esterna" alla ditta stessa. Sostengono la comunità locale, fanno donazioni. Non percepiscono che l'etica dovrebbe avere, invece, un impatto di-

retto sull'organizzazione o sulle modalità produttive». E l'etica è talmente sentita che un'altra ricerca, stavolta italiana, segnala come su 5000 persone il 43% degli intervistati dichiara di aver boicottato certe società «perché criticabili nelle scelte».

Andrea Malacart, della commissione regionale della

Federazione dei giovani industriali, ricorda come «etica e gestione d'impresa vadano d'accordo, massimizzare il profitto non è né una colpa né una vergogna se fatto però in un certo modo e con il sostegno dello Stato, delle istituzioni locali, delle banche... Noi imprenditori, continua, abbiamo degli obblighi nei confronti della collettività, dell'ambiente e delle generazioni future». «L'etica è una bussola», sostiene **Ernesto Illy**, presidente della Illy Caffè. «Oggi viviamo il collasso di questa bussola, i manager si sono appropriati, come dei ladroni, della fiducia dei consumatori. E infatti crollano i consumi. Si resta nel mercato solo facendo la felicità del cliente, il profitto è il voto che il consumatore dà all'impresa». «Il compito dell'agire politico è quello di portare in armonia i fattori economici e quelli di coesione sociale: profitto e solidarietà possono alimentarsi a vicenda» sottolinea l'assessore regionale al Lavoro **Roberto Cosolini**. Sulla stessa lunghezza d'onda il vescovo di Trieste, **Eugenio Ravignani**. «Oggi l'economia si confronta con l'efficienza, la produttività, il profitto ma anche con la giustizia, l'equità, la solidarietà. Ogni uomo ha il diritto di essere ammesso alla mensa dei beni». Giovanni Paolo II non molto tempo fa scrisse che «tutti siamo responsabili di tutti».

Donatella Tretjak

Da un'indagine della Uil emergono anche aumenti medi del 10 per cento

Tassa sui rifiuti: Trieste è quinta tra i capoluoghi di regione più cari



Cassonetti per la raccolta dei rifiuti stracolmi. Un'indagine della Uil ha rilevato che Trieste è al quinto posto tra i capoluoghi regionali più cari per quanto riguarda la tassa sui rifiuti.

Tra i capoluoghi di regione Trieste è al quinto posto per quanto riguarda i rincari della tassa sui rifiuti. Il dato emerge da una mappa redatta dalla Uil (sulle 102 città capoluogo di provincia) dalla quale emerge che supera i 161 euro l'anno l'esborso medio che le famiglie italiane pagano alle amministrazioni locali per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dalla classifica emerge che Venezia, con un prelievo annuo medio di 275 euro, è la città più cara, seguita, tra le grandi città, da Napoli e Milano.

Non solo, nel corso del 2004 le tariffe per i rifiuti sono aumentate mediamente dell'8,2%, mentre un campione di 27 città, grandi e medio piccole, mostra per l'anno in corso un aumento me-

dio della pressione fiscale del 10,5%. E al Nord che si registra il prelievo medio più alto, con una media di 173,30 euro annui per famiglia (pari a 2,16 euro al mq), mentre al Centro si pagano 155,50 euro (1,90 al mq), contro i 148,50 euro delle città del Sud (1,85 al mq). Le città più care sono Venezia, con un prelievo annuo di 275,10 euro (3,44 al mq), segue Rovigo con 267,10 (3,34 al mq), Lucca 248,40 (3,11 al mq). Tra le città meno care è in testa Isernia, con un gettito di 73,30 euro (0,92 al mq). Reggio Calabria con 76,40 euro (0,95 al mq) e Teramo 82,80 (1,03 al mq). Se si analizzano invece le tariffe applicate dai capoluoghi di regione, a parte Venezia, è Napoli la città dove la tassa sui rifiuti costa di

più con 2,83 euro al mq, seguita da Milano (2,62), Roma (2,58), Trieste (2,42), Cagliari (2,32), mentre le meno care sono Campobasso con 1,35 euro al mq, Ancona (1,46), Palermo (1,49), Bari (1,60), L'Aquila (1,61).

Sono però solo 25 le città che nel 2004 hanno applicato la nuova tariffa (Tia o Tari), tutte concentrate nel Centro Nord; tra queste Roma, Venezia, Trento, Bolzano, Udine.

XVI Mostra Mercato BUY or BID di Gioielli, Orologi e Argenti dal 13 Maggio al 15 Maggio 2005 presso il nuovo HOTEL CONTINENTALE Via San Nicolò 25 a Trieste Orario 10-13 e 16-20 INFO: 040631717

Il Comune sollecita i privati a intervenire con il «project financing» per realizzare quattro megaparcheggi

«Costruite sull'area dell'ex Bianchi»

Chiesa sconsacrata, ex carcere, vecchio inceneritore: chi vuole può riconvertirli



Al posto della vecchia piscina Bianchi in fase di demolizione dovrebbe sorgere con il project financing un complesso polifunzionale e un megaparcheggio. A destra: Villa Cosulich che deve essere restaurata per divenire possibile sede di istituzioni scientifiche.

La realizzazione di quattro megaparcheggi, la ristrutturazione per l'utilizzo più disparato di due ville, un palazzo, un edificio con sedici appartamenti, una chiesa sconsacrata, un ex carcere, il vecchio inceneritore.

Il Comune offre ai costruttori privati la possibilità di effettuare a proprie spese questi interventi su terreni e edifici pubblici ottenendo poi la concessione e la gestione. E il sistema del project financing, «né un bando, né un appalto - come ha specificato il direttore del servizio immobiliare e logistica del Comune, Ettore Conte - ma l'annuncio di una serie di interventi che si possono effettuare e la pubblicazione dei criteri ai quali bisogna attenersi». E a decine sono accorsi ieri nella sala della giunta comunale: costruttori, architetti, ingegneri, tecnici, avvocati, responsabili di associazioni, per sondare le varie opportunità.

Una struttura polifunzionale e un parcheggio possono essere costruiti in una delle zone cruciali di Trieste, su quell'area di 3.370 metri quadrati che tra poche settimane sarà sgombra dopo la completa demolizione della vecchia piscina Bianchi, sulle Rive. Per questo sito un partito, Alleanza nazionale, ha già presentato il progetto di costruzione di una nuova piscina a fini soprattutto ludico-terapeutici e turistici. All'offerta del Comune possono rispondere non soltanto professionisti, ma anche le fondazioni, la Camera di commercio e altri enti. Un altro intervento clou riguarda la realizzazione del parcheggio sotto piazza

za Sant'Antonio, a pochi anni di distanza dalla bocciatura di uno, vicinissimo, sotto piazza Ponterosso. Dovrà trattarsi di una struttura sotterranea multipiano che potrebbe comprendere ristoranti e negozi al primo livello sotterraneo che rimarrebbe a vista della piazza, grazie a una copertura trasparente. L'area in questo caso è di 5.780 metri quadrati. Un imprenditore interessato si sarebbe già fatto avanti.

Ci sono altri due parcheggi da costruire. Uno sulla curva di piazzale Europa di fronte al corpo centrale dell'università dove c'è già un parcheggio a raso di 2.150 metri quadrati. L'altro in via Cologna in un impianto



Un gruppo dei professionisti intervenuti all'incontro organizzato dal Comune.

fuori terra di 2.955 metri quadrati.

Si può intervenire quindi su villa Cosulich in strada del Friuli 34: due piani più un sottotetto e un piano scantinato per complessivi 1.200 metri quadrati. E' indicata dal Comune quale pos-

sibile sede del segretariato per l'Inter academy panel o del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di fisica dell'università di Trieste. Ci sono in lista altri palazzi di pregio. La villa di vicolo Scaglioni 13, 730 metri qua-



l'ex ospedale psichiatrico. Qui le destinazioni indicate sono quelle di comunità per disabili o nido d'infanzia.

L'elenco prosegue con una chiesa sconsacrata, l'ex cappella dei santi Sebastiano e Rocco con canonica annessa, tre piani più soffitta accanto al museo di arte orientale. In base al vincolo contrattuale deve essere ripristinata al culto oppure adibita a museo. Un «outlet» o qualcosa altro potrebbe invece sorgere sull'area dell'ex inceneritore di piazzale Giurizzolo previo asporto dell'impianto e bonifica del sito. Attende di essere valorizzato anche l'ex carcere femminile di via Tigor 4. Una parte dell'edificio è destinato a ospitare funzioni della Biblioteca civica, un'altra su quattro piani per 2.690 metri quadrati, è a disposizione. Infine si attendono progetti per l'edificio di via dell'Ospitale 12, 900 metri quadrati su tre piani. Potrebbe esservi ricavati alloggi oppure anche qui un nido d'infanzia.

«Il project financing finora aveva visto una partecipazione da parte del Comune - ha spiegato l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi - ma da ora in poi non ci metteremo più un euro». Ristrutturando gli immobili di proprietà comunale oggi in stato di semiabbandono, i privati, come si è visto, «potranno esercitarvi all'interno un'attività (compatibilmente con la destinazione urbanistica e eventuali vincoli) suscettibile di gestione economica e capace di generare flussi di cassa tali da remunerare il capitale investito». Le proposte devono arrivare entro il 30 giugno.

Silvio Maranzana



Palazzo Modello

Questa del project financing, come ha spiegato ieri l'assessore Rossi, sarà la seconda fase, per certi versi sperimentale, di operazioni sul patrimonio del Comune. La terza riguarderà la ricerca di soggetti per la valorizzazione e la gestione dei principali impianti comunali quali lo stadio Rocco e il PalaTrieste.

Il patrimonio immobiliare del Comune ha un valore «automatico» di 990 milioni di euro comprendendo beni pubblici (demanio), patrimonio indisponibile e patrimonio disponibile. Il segmento dei beni disponibili ammonta a 126 milioni di euro. Sono ora in fase di vendita beni per un totale complessivo di 22 milioni di euro. I principali sono palazzo Modello in piazza

Andranno all'asta
Si vendono
palazzo Modello
edifici e terreni
per 22 milioni

Unità per il quale l'importo stimato a base d'asta è di 13 milioni 578 mila 600 euro. Sempre tramite asta verranno venduti parte del comprensorio dell'ex mensa Crda, a Sant'Andrea per una base di 2 milioni 390 mila 400 euro, l'ex macello in via Flavia di Stramare (base di un milione 930 mila euro), terreni edificabili a Cologna, Roiano, Rozzol e Guardiella (2 mi-

lioni), le ex officine Holt di via Gambini (un milione 388 mila euro), cinque locali commerciali (800 mila euro) e un cortile interno di foro Ulpiano (181 mila 780 euro).

Recentemente il Comune ha venduto il ristorante La Marinella di viale Miramare per 774 mila 685 euro, 379 unità immobiliari, di cui 308 alloggi, all'Ater per 4 milioni 300 mila euro e due edifici all'Act per un milione 289 mila euro. Di altri immobili comunali, quello di via Battisti 27 è stato destinato a succursale del Volta, l'ex scuola elementare fratelli Visintini a Borgo San Sergio e l'ex creatore di Santa Croce sono in ristrutturazione per finalità da definire.

s.m.

Delegazione russa ricevuta in municipio

Si è parlato del futuro di Trieste e della Russia nel tardo pomeriggio di ieri in consiglio comunale, nel corso della visita della delegazione di studenti della Scuola di Studi politici di Mosca. Accolti dal sindaco, Roberto Dipiazza, accompagnato dall'assessore alla presidenza del consiglio regionale, Alessandro Tesini, una trentina di giovani russi, che nella loro città già ricoprono piccole cariche istituzionali, hanno conosciuto la storia recente della città.

È stato lo stesso Dipiazza a narrare sinteticamente le vicende di Trieste dal '700 a oggi. Guardando al momento attuale, il sindaco ha poi parlato di «definitiva caduta delle barriere ideologiche dopo l'ingresso, avvenuto un anno fa, della Slovenia nell'Unione europea» e di «sviluppo legato al terziario, al turismo e alla ricerca». Dipiazza ha anche sottolineato che «Trieste è stata sempre disponibile ad accogliere popolazioni di lingua, religione e cultura diverse da quelle locali, manifestando in questa maniera una natura di grande centro internazionale».

Dopo aver indicato nella ristrutturazione del Porto Vecchio «uno degli obiettivi della Trieste del futuro», il sindaco ha invitato gli ospiti ad approfondire la conoscenza dei «sistemi organizzativi della pubblica amministrazione italiana, che può fungere da modello per le democrazie in crescita come quella russa». Tesini da parte sua ha voluto con una battuta ricordare le origini friulane di Roberto Dipiazza, aggiungendo che «tutti siamo orgogliosi di avere Trieste come capoluogo del Friuli Venezia Giulia».

Domani sera alle 20, al Circolo degli Ufficiali di presidio, il tradizionale gala

Torna il Gran ballo all'Università

Torna il tradizionale Gran ballo dell'Università di Trieste. Si terrà domani sera alle 20 al Circolo degli Ufficiali di presidio organizzato per la sesta volta dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche e del Rettore dell'ateneo triestino, Domenico Romeo, il quale consegnerà una borsa di studio di 600 euro, messa a disposizione dalla Fondazione CrTrieste,

momento che potremmo definire semi ufficiale, con l'intervento del presidente dell'Associazione degli studenti di Scienze politiche e del Rettore dell'ateneo triestino, Domenico Romeo, il quale consegnerà una borsa di studio di 600 euro, messa a disposizione dalla Fondazione CrTrieste,



Il Gran ballo universitario dello scorso anno.

a uno studente particolarmente meritevole. Sarà quindi il momento dell'arte, con il balletto di danza contemporanea e l'esecuzione di un'aria lirica.

E finalmente il valzer, accompagnato da un noto gruppo musicale cittadino, che introdurrà i partecipanti nel clou della sera-

ta: il Gran ballo universitario, sempre accompagnato dal complesso triestino. Ci sarà spazio per l'estro artistico e le virtù acrobatiche che ciascuno esprimerà danzando. Ma sarà anche la massima espressione del tradizionale appuntamento, nato dall'impegno spontaneo degli studenti universitari con lo scopo di favorire il progresso qualitativo delle relazioni sociali e culturali di Trieste, sempre più proiettata verso orizzonti che valicano i confini cittadini. Alla serata parteciperanno infatti numerosi studenti stranieri, provenienti un po' da tutta Europa.

Dunque momento di svago ed evasione dallo studio e di avvicinamento fra studenti e docenti, per migliorarne i rapporti. Ma anche di apertura all'esterno, di integrazione fra giovani di diverse provenienza, tradizioni e cultura, ma di comuni aspirazioni. E verso la fine del ballo verrà estratta la crociera omaggio in Grecia offerta dall'Anek Lines. Ci sono ancora posti disponibili, iscrizioni al banco dell'Assp nell'atrio centrale dell'università oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

IN BREVE

Iniziativa per i 144 anni dell'Esercito
Politica militare tra presente e futuro: ne parla oggi il generale Alberto Ficuciello

Terminano oggi le celebrazioni per il 144° anniversario della costituzione dell'esercito italiano. Dall'inizio del mese numerose sono state le iniziative per festeggiare la ricorrenza, tra cui l'alzabandiera in piazza Unità, un concerto delle fanfare «Julia» e «Sassari» al teatro Rossetti e la presentazione del francobollo dedicato all'esercito. Il francobollo, che ritrae su un fondo del tricolore, due militari in divisa, è stato contrassegnato dall'annullo speciale la scorsa settimana in piazza della Borsa, riscuotendo un certo successo nelle vendite. A concludere le manifestazioni sarà la conferenza di oggi pomeriggio alle 18 al Circolo ufficiali, sul tema: «Situazione e prospettive della politica militare». A parlare sarà il generale Alberto Ficuciello, consigliere militare per la presidenza del Consiglio dei ministri. Ficuciello, nella sua attività, si occupa delle relazioni con gli organismi per la difesa nazionale, cura gli affari della presidenza per gli aspetti militari connessi all'appartenza dell'Italia all'Onu, all'alleanza atlantica e all'Osce.

Trieste Trasporti «sonda» l'opinione degli utenti

Un'indagine telefonica per verificare il gradimento dei servizi offerti dalla Trieste Trasporti. È questa l'iniziativa per cui la società «Customer Satisfaction» monitorerà nei prossimi giorni l'opinione dei triestini, riguardo ai servizi di trasporto pubblico locale. Le interviste da realizzare sono in tutto 1600, distribuite sul territorio provinciale. «A tutte le persone coinvolte - si legge in una nota - la Trieste Trasporti rivolge in anticipo un sentito ringraziamento per la collaborazione e la pazienza che dimostreranno nel fornire alla società dei dati veramente importanti per il futuro prossimo». La società di trasporti si rende disponibile per qualsiasi chiarimento o informazione, reperibili all'Ufficio relazioni con il pubblico in via dei Lavoratori 2 o al numero verde 800016675 (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13).

Studenti in piazza sabato per la Giornata dell'arte

Sabato prossimo in piazza Unità si svolgerà la «Giornata dell'arte» dalle 10.30 alle 21.15 circa. La Consulta provinciale degli studenti delle scuole superiori, che ha promosso l'iniziativa, propone un'intera giornata dedicata all'esibizione di gruppi musicali, composti da allievi delle varie scuole triestine. Inoltre saranno allestiti quattro gazebo dove saranno esposti gli elaborati artistici e tecnico-scientifici delle scuole. «La giornata - spiega il direttore generale Francesco Pagliuso - intende configurarsi come momento formativo di espressione del patrimonio culturale giovanile, nonché come occasione d'incontro e partecipazione delle scuole al processo di costruzione della cittadinanza attiva europea».

Piano regionale della sanità, assemblea Spi-Cgil

Un'assemblea sulla sanità domani a Servola alle 17 al circolo Ivan Grbec, in via di Servola 124. L'incontro è stato promosso dalla Spi-Cgil per parlare del piano regionale per la sanità, che a livello territoriale prevede che siano elaborati dei piani per le attività territoriali (per il settore sanitario) e dei piani di zona (per l'assistenza sociale). «Questi piani, approvati - si legge in un comunicato - rispettivamente dal Distretto sanitario e dall'Assemblea dei sindaci, vengono elaborati in accordo con la popolazione attraverso le sue rappresentanze (sindacati, associazionismo, volontariato) e discussi durante degli appositi tavoli tematici».

Oggetti rinvenuti in attesa del proprietario

Un telefono cellulare, una calcolatrice, un braccialetto, una catenina, diversi portafogli e alcune chiavi varie sono gli oggetti rinvenuti dal Comune nel mese di Aprile. I legittimi proprietari li potranno ritirare direttamente all'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste (in piazza Unità 4), al piano ammezzato nella stanza numero 37, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e il lunedì e il mercoledì anche nel pomeriggio dalle ore 14 alle 16. Inoltre anche alla Trieste Trasporti (con sede in via Valmaura 2/b) giacciono alcuni oggetti smarriti, che sono stati ritrovati recentemente sugli autobus aziendali.

2005 vendita «biennale» perizzi

UN SUCCESSO SCONTATO IN PARTENZA

Per la prima volta, in quarant'anni di «biennali»:

- ✓ la vendita si snoda sui tre piani del negozio;
- ✓ ogni giorno nuove proposte;
- ✓ possibilità di rateazioni con primo versamento dopo 18 mesi.

2005 perizzi, vendita «biennale»
un attesissimo evento che dal 1965 si presenta solo ogni due anni.
SCONTI BRUTALI SORPRESE INFINITE
perizzi

paradossali occasioni su:
SALOTTI DIVANI
POLTRONE
LETTI
TESSUTI TENDAGGI
TAPPEZZERIE
CENTINAI
DI SCAMPOLI
CENTINAI
DI COMPONENTI
D'ARREDO
CUCINE
PEZZI SINGOLI
MULTIPLI DI
FIRME FAMOSE
OGGETTI
DI TENDENZA
D'AUTO DESIGN
E INFINITE ALTRE
OCCASIONI
...tutto
con l'impronta
dello stile
PERIZZI
Trieste
via Mazzini 31
orario:
10-12.30 e 17-19.30

Venerdì udienza dal gip per l'infermiera indagata per il delitto dell'impresario edile Bancovich

La Cerut torna dai giudici

In discussione la perizia calligrafica sul biglietto trovato a Carsin

Lo avevano fermato con una pistola. Era uno starter

Si chiama Carl Rehm ha poco più di 50 anni e nel mondo dei motociclisti germanici ha un posto di riguardo come organizzatore di gare e kermesse per mezzo a due ruote. Per quattro anni il suo nome è stato scritto sul registro degli indagati della Procura di Trieste per un episodio accaduto nel 2001 al valico di Rabuiese. Un finanziere aveva perquisito il suo motorhome e da un cassetto era emersa una pistola a salve.

«Mi serve per dare il via alle corse che organizzo», aveva affermato Rehm. Il finanziere non lo aveva creduto, nonostante le riviste e le fotografie che il malcapitato gli aveva messo sotto gli occhi. Era stato stilato un verbale di sequestro dell'«arma» e lui era stato denunciato. In base alla nostra legge non sembrava ammesso il possesso di quella pistola.

Il processo con rito abbreviato, svoltosi davanti al gip Massimo Tomasini, ha rappresentato un piccolo trionfo per l'organizzatore tedesco. È stato assolto e lo stesso pm Giorgio Milillo ne ha proposto il proscioglimento. In aula sono stati esaminati filmati di arroventate gare motociclistiche nonché una certa quantità di ordini di arrivo, bandi di gara, premiazioni. Tutto attestava che Carl Rehm aveva detto la verità. In Germania quella pistola è in libera vendita e lui l'aveva comprata proprio per dare il via sulla pista di Grobnik a una prova riservata alle supermoto guidate da piloti dilettanti. Assolto.

c.e.

Venerdì mattina Maria Anna Cerut, l'infermiera ancora indagata per l'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, salirà per l'ennesima volta le scale del palazzo di Giustizia. È stata convocata nell'aula del giudice per le indagini preliminari Massimo Tomassini dove saranno discussi i risultati della perizia calligrafica sul biglietto insanguinato trovato a Carsin il 18 marzo 2004 sotto il corpo esanime dell'impresario edile.

Il professor Giancarlo di Matteo, il superperito nominato dal Tribunale, ha escluso che a scrivere il biglietto sia stata l'infermiera. «Ho la piena certezza che la scritta in esame non proviene dalla mano di Maria Anna Cerut».

«Non voglio aver più nulla a fare con te», si leggeva sul foglietto, scritto in lingua slovena. La Procura aveva ipotizzato un tentativo di depistaggio attuato proprio dall'infermiera per confondere gli investigatori. In sintesi secondo que-

sta tesi Maria Anna Cerut avrebbe cercato di accreditare attraverso il biglietto, la presenza di un'altra misteriosa donna nella vita di Adriano Bancovich.

Il pm Federico Frezza era stato supportato in questa ipotesi da una consulenza calligrafica. «Il biglietto è stato scritto dall'infermiera al 70 per cento». Poi il tiro era stato rettificato. «Non è il 70 per cento, bensì il 90». I consulenti della difesa avevano affermato esattamente il contrario. Da qui la decisione del gip di affidare a un superperito la soluzione dell'enigma che rischiava di riflettersi su tutta l'inchiesta. E il professor di Matteo lo ha sciolto. La mano che ha impugnato la penna non è



Maria Anna Cerut

chiarissimo, sotto gli occhi di tutti. Sono state favorevoli alla mia cliente anche le lunghe analisi effettuate sui suoi abiti e sulla sua vettura. Gli inquirenti cercavano tracce di sangue, anche microscopiche, che potessero accreditare la sua presenza sulla scena del delitto. Non hanno trovato nulla né sui vestiti prelevati dalla sua abitazione di via Flavia, né sulla sua au-

tovetture a lungo sequestrata».

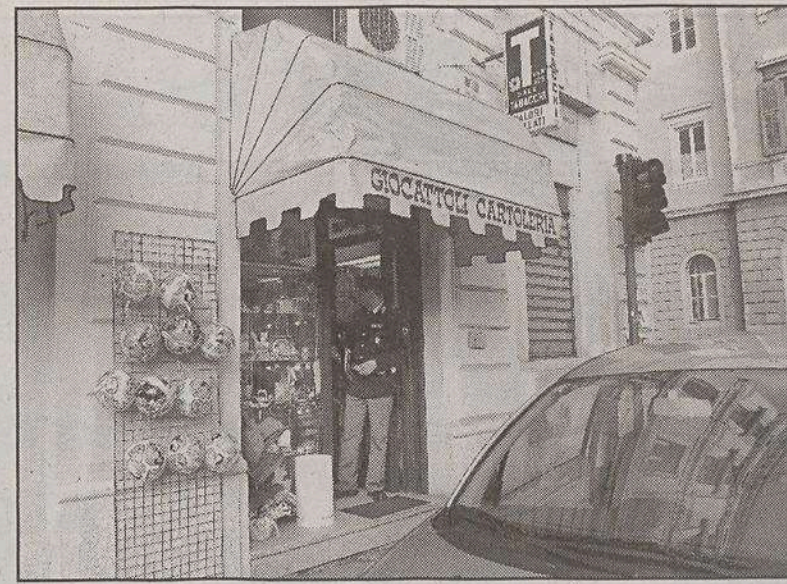
«Non ho ucciso l'uomo a cui ero legata sentimentalmente per dieci anni. Non ho mai scritto quel biglietto. Non conosco la lingua slovena» ha sempre affermato Maria Anna Cerut. «Io amavo Adriano Bancovich».

«Non è vero, il biglietto lo hai scritto tu» aveva invece sostenuto più volte di fronte al pm Federico Frezza, Paolo Barata, il portoghese con cui l'infermiera aveva intrecciato una relazione. Barata, reo confessore dell'omicidio ma anche accusatore implacabile della stessa Maria Anna Cerut, è stato giudicato lo scorso 8 marzo con rito abbreviato. Il giudice Paolo Vascotto gli ha inflitto 30 anni di carcere. Se non fosse stato per l'abbreviato e il relativo sconto di pena, Paolo sarebbe oggi all'ergastolo. Anche questa sentenza «pesa» sull'economia dell'udienza di venerdì.

Claudio Ernè

Sfuma il «colpo» in largo Niccolini per le urla di un passante

Tentata rapina col coltello dentro una tabaccheria



La tabaccheria di largo Niccolini presa di mira.

Ancora una tabaccheria nel mirino dei rapinatori, ma questa volta, fortunatamente, il «colpo» non è andato a segno.

È accaduto ieri pomeriggio nell'esercizio commerciale di largo Niccolini 2, vicino a via Pascoli, dove hanno fatto irruzione due uomini, uno dei quali brandiva un coltello dalla lunga lama. Quest'ultimo ha minacciato la titolare della tabaccheria che si trovava dietro il bancone intimidendo di consegnargli l'incasso.

La donna è rimasta come impietrita non sapendo che cosa fare, ma contemporaneamente, all'esterno della rivendita, qualcuno si è accorto di quanto stava acca-

dendo e ha cominciato a urlare per dare l'allarme.

I due malviventi, a quel punto, colti alla sprovvista, hanno preferito abbandonare l'impresa allontanandosi velocemente dalla tabaccheria e facendo perdere le proprie tracce.

Immediatamente è stata chiamata la polizia che è accorsa a sirene spiegate. Gli agenti hanno immediata-

mente avviato le indagini e hanno effettuato anche dei sopralluoghi nella zona, che però non hanno dato esito.

La titolare della tabaccheria, comprensibilmente turbata, ha raccontato alle forze dell'ordine quanto era accaduto cercando di fornire anche elementi utili all'identificazione dei malviventi. La donna ha riferito che solo da una decina di giorni aveva acquisito la licenza del precedente titolare.

Le forze dell'ordine hanno anche cercato di ottenere testimonianze utili all'individuazione della provenienza geografica dei due rapinatori nel tentativo di circoscrivere il raggio delle indagini.

Mostra di fotografie da oggi a San Giovanni: piccolo spaccato per immagini di storia cittadina. Le intuizioni del Centro italiano femminile: dai centri estivi diurni al «baby parking»

Il Cif, 60 anni vissuti per aiutare e promuovere la donna

Sessant'anni di presenza in città vissuti con l'ideale di favorire la promozione del mondo femminile, dell'emancipazione della donna dai suoi più pressanti vincoli materiali e dai suoi più atavici ritardi culturali. Decenni intensi vissuti accanto alle donne, ai loro problemi, quindi accanto alla famiglia, nell'intimo dell'intero tessuto sociale triestino. Un piccolo, ma certo non insignificante frammento della storia cittadina.

Lo celebra quest'anno il Cif, Centro italiano femminile, associazione d'ispirazione cattolica costituitosi a Trieste nel 1945 con un anno di ritardo rispetto alla fondazione del sodalizio a livello nazionale. La ricorrenza viene ricordata con una mostra fotografica che si inaugura questo pomeriggio alle 17 al Centro sociale Pio XII di San Giovanni, in via San Cilino 101. Anzi, più che una mostra fotografica, una «mostra di fotografie», cioè di semplici immagini, senza pretese di contenuti artistici, scatti che però scandiscono e testimoniano momenti e periodi, fatti ed episodi del vissuto etico e sociale cittadino.

A partire dall'immediato dopoguerra e dalle infinite necessità che gli anni 50 proponevano alle famiglie, alle

mamme, ai lavoratori. Uno dei principali campi in cui il Cif si attivò fu quello dell'assistenza all'infanzia. Fiore all'occhiello dell'associazione l'organizzazione delle colonie estive. Già nel '45, nel comprensorio portuale fu creato un soggiorno diurno marino per bambini e bambine. Il successo dell'iniziativa trovò spazio per un consolidamento dell'attività che dal porto fu trasferita ad Opicina, poi al Ferdinando e infine nuovamente ad Opicina durante un'arco di tempo lungo oltre un trentennio. Un'intuizione anticipatrice e particolarmente coronata da successo fu poi l'istituzione di un «baby parking» per assistere le mamme nelle momentanee difficoltà giornaliere di dover affidare in cura i figli. Accanto sorse un «Circolo dei bambini» che intratteneva educando. E su queste attività facevano perno la valorizzazione e la creazione di tante professionalità, di educatori, di figure dedite alla cura dell'infanzia.

Anche nella «Festa della mamma» il Cif fu anticipatore nell'interpretazione anti-consumistica dell'evento con manifestazioni imperniate sulla partecipazione diretta di genitori e bimbi al ridotto del Verdi, all'Auditorium, con

grandi ex-tempore di pittura celebrate all'aperto ai Giardini pubblici. Meno appariscenti ma non meno intense attività formative-culturali proposte con corsi, convegni, conferenze, giornate di studio sui temi più scottanti e attuali che coinvolgevano la condizione femminile e i contatti con le pari associazioni di matrice laica o di altra ispirazione per cercare di unire le forze e dare risposte, azioni univoche nei confronti di situazioni in cui la donna era tenuta a margine della società in evoluzione.

Scorrono le immagini. A connotare la dedizione all'ispirazione cattolica ecco in particolare due eventi: l'altare che il Cif nel 1970 è riuscito a far erigere in onore a Santa Caterina, patrona del movimento, nel tempio di Monte Grisa e la festa dell'Infiorata. Nella ricorrenza dell'Immacolata, l'8 dicembre del 1954 venne inaugurata la stele mariana di piazza Garibaldi: in quell'occasione il Cif si impegnò a deporre ogni anno una corona di fiori dedicata alla Madonna protettrice di Trieste a nome di tutte le donne della città. Impegno cui puntualmente continua, e intende continuare, a mantenere fede.

p. t.

Domani i funerali della suocera del sindaco

Si svolgeranno domani mattina alle 11, nella Chiesa vecchia del cimitero di Sant'Anna (e non oggi, come per un disguido è apparso sull'edizione di ieri), i funerali di Jolanda Bisacchi Gerbini, la suocera del sindaco Roberto Di Piazza.

Al rito di commiato della signora Jolanda ci saranno il marito Daniele Gerbini, le due figlie Rossella (con il sindaco, appunto) e Marina con il marito Tito Rocco.

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minilocali primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minilocali al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, ristrutturato, cortile di proprietà, saloncino + zona cucina, matrimoniale, bagno, autonomo € 93.000 (foto www.pizzarello.it). PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE NAVALI, appartamento da ristrutturare in signorile palazzina d'epoca, ingresso, due stanze, zona cottura, bagno. Euro 65.000,00. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

LUMINOSO NEL VERDE, salone e terrazza, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 175.000,00. Valmura. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V. ANTONI-STR. LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 190.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it). PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoaufonoma, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. Foto e planimetria su www.civicaestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PORTO SAN ROCCO-ROSE MARINE in costruzione primingressi, consegna giugno 2006, appartamenti da 40 a 200 mq, varie soluzioni abitative, riscaldamento a metano, finiture extraultra. Prezzi da 205000. Clica su www.residenceportosanrocco.it

MANSARDA PIAZZA GOLDONI (Proprio in piazza!) importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifiniti di recente! ASCENSORI! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI DA PIAZZA GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Oc-

casioni per estimatori Control Solamente 140.000,00. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI PIAZZE HORTIS e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino interno! Piano basso ma veramente particolare, curato, rifiniture accattivanti. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO alloggio, GRANDE terrazzo! Centrale, piano altissimo in condominio moderno con ascensore! Cucina, salotto, camera, cameretta, bagno, 65 mq + questa terrazza da 35 mq!! Un sogno per molti! (compresa la vista)!!! Potenzialmente un gioiello! Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! 125 mq ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box nelle vicinanze. Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PUNTA OLMI, in bifamiliare affacciata sul mare, appartamento di 75 mq circa più terrazza di 53 mq e posto macchina esterno. Euro 175.000,00. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cabiato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggoli, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, giardino con accesso auto e garage, € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, ottima posizione tranquilla, grande metratura suggestiva taverna e mansarda, giardino 500 mq, € 500.000,00. Foto, planimetria su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno (camminetto), 2 camere, cameretta, bagno + cantina. 110 mq particolarmente disposti. Adatto a studenti o a chi cerca spazio. Risc. auto. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (Tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

VIA UDINE, in casa d'epoca appartamento mq. 135, parzialmente da ristrutturare; termoaufonoma. Geom. GERZEL 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

OBBERDAN signorile condominio cinquecentesco con ascensore, vista su San Giusto, salone di 60 mq (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggolo. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL ALTA, recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazza, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, salone di 53 mq con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cabiato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggoli, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, giardino con accesso auto e garage, € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, ottima posizione tranquilla, grande metratura suggestiva taverna e mansarda, giardino 500 mq, € 500.000,00. Foto, planimetria su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. Foto, planimetria www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

MUGLIA - CHIAMPONE splendida vista mare, soleggiatissima, casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazzata, € 460.000 Foto su www.civicaestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CROAZIA - FASANA casa tipica su tre livelli, vista mare fronte ISOLE BRIJUNI, divisibile in tre appartamenti, con soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, cortile e terrazza sul tetto, € 280.000 Foto su www.civicaestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/336333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGLIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica ampia villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.liquidrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Z. FARO, appartamento vuoto vista mare, perfetto, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, p. auto scoperto, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROSETTI ALTA, arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, € 650. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIARDINO PUBBLICO, arredato tranquillissimo, 2 matrimoniali, cucina, servizi, termoaufonoma, € 400. CENTROSERVIZI 040/3480925

BEN ARREDDATO, carinissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, v. Carpineto, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA, vuoto, perfetto, salone, 3 stanze, cucina, servizi, cantina, termoaufonoma, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, arredati, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, da € 580. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO, splendido appartamento vuoto, salone, cucina arredata, 1 o 2 stanze, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Info e foto su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA/CANTU', panoramicissima: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza garage € 900,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

LARGO PROMONTORIO villini e appartamenti di diverse tipologie in splendido parco condominiale, su più livelli, grandi terrazzi, cantine, posti auto, a partire da euro 1300, mansarda da 1100. Foto su www.civicaestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati e corredati anche per brevissimi periodi. Foto, tipologie e prezzi su www.residenceportosanrocco.it. CIVICA & PARTNERS 040/336333

ROSSETTI ALTA, Residenziale Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI front mare! Cucina, salone, 2 camere, bagno, poggolo, ottime condizioni. VUOTO! 700 € mensili. Solo persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901</

3P *fai da te*

Festeggia
con noi **30 ANNI**
di attività con

3P GROUP
GLI SPECIALISTI DELLA CASA

Le Promozioni
di Primavera

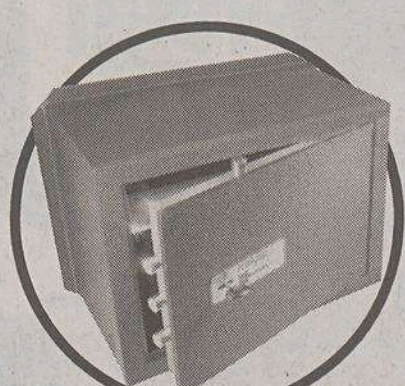


30
ANNI



CUCINE & BAGNI Max Meyer
super traspirante

resa 2 mani 25 mq 4 lt. € 16,39 **€12,30**
resa 2 mani 90 mq 14 lt. € 52,87 **€36,90**



MOTTURA CASSAFORTI
con chiave - certificate

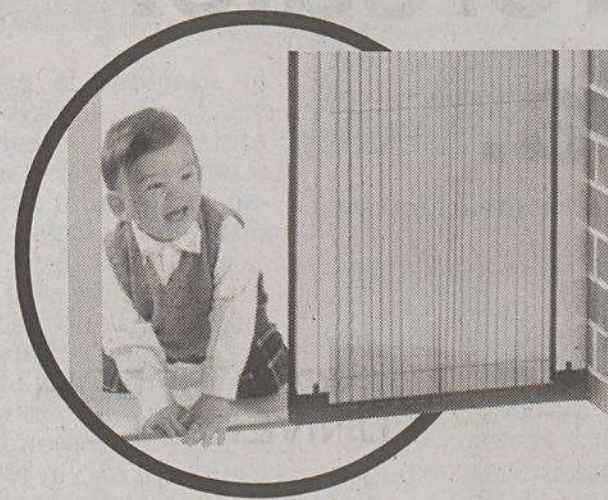
mod. 106321 - h 200 l 290 p 150 **€69,50**
mod. 106331 - h 240 l 330 p 150 **€84,00**

Su tutte le altre sconto del 20%



RAPIDOIL
smalto legno/ferro bianco lucido
0,750 lt. € 11,06 **€ 8,50**

FERNOVUS
smalto con antiruggine per ferro/legno
in gel tutti i colori
750 ml. € 13,99 **€ 12,50**



ZANZARIERE
in kit o su misura
sconto del 25%

MENSOLE E MOBILI IN KIT
Vasta esposizione
con sconti dal 20% al 50%



RistruttuRate
LA FORMULA DI 3P PER RISTRUTTURARE
LA CASA CON RATE FINO A 60 MESI



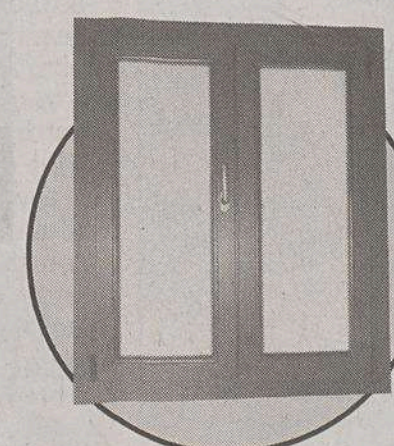
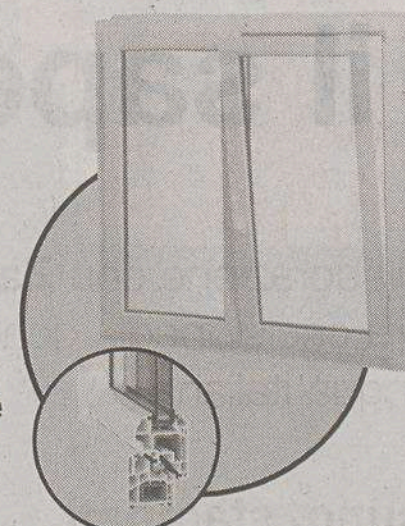
PORTA BLINDATA
misure e colori standard:
cm 80/85/90 x 210
€ 512,00
trasporto incluso - montaggio e IVA di legge esclusi

PORTE INTERNE
in noce tinto versione cieca
completa di ferramenta e
maniglia

Super Offerta **€ 154,00**
montaggio e IVA di legge esclusi

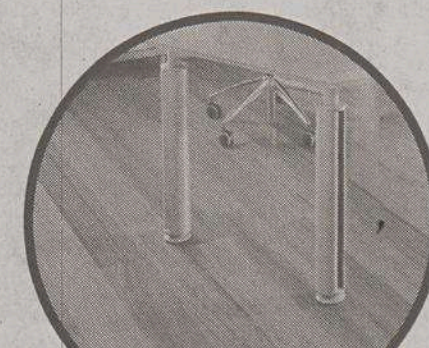
VASTO ASSORTIMENTO PORTE INTERNE
LEGNO/LAMINATO/VETRO DELLE MIGLIORI MARCHE
Maniglie con sconti dal 10% al 30%
fino ad esaurimento scorte

FINESTRA IN PVC
A DUE ANTE CON RIBALTA
con vetrocamera di serie
ad alto isolamento termico
colore bianco ral. 9016
misure 120 x 150 cm
€ 356,00
esclusi montaggio, rivestimenti e IVA di legge



SERRAMENTI IN LEGNO
massello o listellare,
con apertura ad anta e ribalta
o scorrevole
Innovazione: guarnizione magnetica

NOVITÀ SERRAMENTI IN GOLDEN TEAK
Esclusivisti per la zona di Trieste e provincia

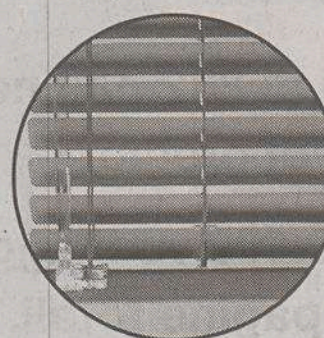
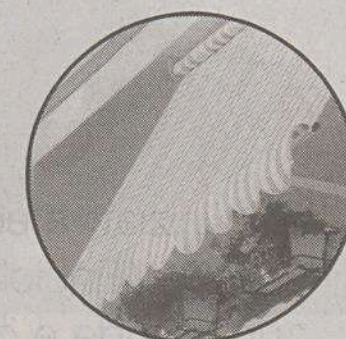


PAVIMENTO LAMINATO
BASIC CLICK
disponibile nelle essenze
rovere/faggio/ciliegio
noce/merbau
posa senza colla
€12,90 mq
IVA di legge compresa

PRODOTTO DI QUALITÀ

PAVIMENTO IN LEGNO
PREFINITO ACERO 2 strips
€ 29,90 al mq.

TENDE DA SOLE
SU MISURA
sconto del 25%
preventivi gratuiti



TENDE TECNICHE
oscuranti/veneziane/plissé
sconto del 25%

GEOPIETRA
RIVESTIMENTI IN
PIETRA RICOSTRUITA
per interni ed esterni
GARANTITO 50 ANNI
sconti fino al 25% su quantità



3P *fai da te*

dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 15.30-19.30
sabato
9.00-13.00 / 15.30-19.30

Trieste, via Coroneo, 17
Tel. 040/635066



Trieste, via Zanetti, 6
Tel. 040/364195

lunedì
chiuso

3P pavimenti &
rivestimenti

Trieste, via Coroneo, 17
Tel. 040/635066

Interrogatela. Sa tutto.



Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Un'iniziativa editoriale straordinaria in collaborazione con **Zanichelli editore**: nasce l'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere. Uno strumento indispensabile per tutta la famiglia.



AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il primo volume
di 832 pagine a solo **1,90 euro in più.**

IL PICCOLO

MUGGIA Dopo le polemiche dello scorso anno, accordo quasi fatto tra il Comune e l'Associazione delle compagnie del Carnevale

Caliterna, estate a tutto chiosco

Dai primi di luglio cibo e intrattenimento musicale sulla parte a mare del piazzale

L'International Police Association ha un suo comitato in calle Verdi

A Muggia è nato di recente il Comitato esecutivo locale dell'International Police Association. L'associazione, presieduta da Domenico Giannieri (la vicepresidenza è toccata a Giorgio Fortunat), raccoglie tutte le forze di polizia a livello internazionale, e ha funzioni soprattutto ricreative-sportive e di sostegno all'attività professionale con un costante e proficuo interscambio di informazioni tra gli appartenenti. A Muggia molta attenzione sarà dedicata all'attività sportiva, con partico-

lare riguardo al calcio e alla pallacanestro. Inoltre, partecipando anche a manifestazioni sportive di carattere internazionale, l'Ipa vuole essere veicolo di promozione turistica del territorio e delle sue bellezze. Tanto che a fine aprile il comitato locale muggesano ha preso parte alle celebrazioni per il ventesimo anniversario di fondazione del comitato di Villaco, in Austria. La sede muggesana, grazie alla collaborazione della Pro loco, si trova in calle Verdi 21.

s. re.

Si andrà avanti fino a dopo Ferragosto. Il sindaco Gasperini conferma: «Quell'area è l'ideale, perché non crea fastidio ai cittadini e i parcheggi sono vicini»

Sembra proprio che l'ascia di guerra sia stata sotterrata. Perché per quest'estate che - forse - sta arrivando, Muggia avrà di nuovo i chioschi enogastronomici delle compagnie del Carnevale. Si sta, infatti, definendo l'accordo tra il Comune e le stesse compagnie, ma lo spazio, almeno quello, pare sia già stato definito: la parte a mare del piazzale sopra il garage di Caliterna. La durata? C'è accordo anche per questo: ci si potrà rifocillare per oltre un mese e mezzo.

ne settimana. Infine, lo strappo e il rifiuto delle compagnie di organizzare i chioschi.

Quest'anno le prospettive sono diverse. Il presidente delle compagnie, Elvio Ciacchi afferma che «ci siamo già incontrati anche con il sindaco per risolvere le cose per tempo, ed evitare lo scontro dell'anno scorso. Ci è stata offerta l'area vicino al mare della piazza di Caliterna: ci va bene, abbiamo già accettato, anche se aspiravamo al nostro solito spazio di riva Sauro».

L'area di Caliterna rientrava anche l'anno scorso tra le possibilità. Ma non era perfettamente agevole, visto che era usata come deposito di materiale per i

lavori in centro storico. Ora invece il Comune ha già provveduto a sistemarla. Il sindaco Gasperini conferma da parte sua la maggiore disponibilità del Comune, ma parla anche di ulteriori, prossimi incontri con le compagnie. «Abbiamo fatto preparare lo spazio vicino al mare, e con un rullo si sta sistemando della ghiaia. Quell'area è l'ideale: non crea fastidio ai cittadini, è centrale, ci sono parcheggi vicini. Insomma, le compagnie possono fare là ciò che vogliono, anche tutta l'estate», commenta.

E in effetti nelle intenzioni sarà proprio così. «Si pensa di aprire dai primi di luglio fino a dopo Ferragosto» illustra Ciacchi.



Il piazzale del posteggio Caliterna, a Muggia.

«Una compagnia alla volta, ma ci sarà spazio anche per altri, come le società sportive, se vorranno venire». La vicinanza al mare, ma soprattutto l'esposizione al vento non sono da sottovalutare. Ma una soluzione c'è. «Abbiamo già chie-

sto preventivi per un tendone, con la possibilità di chiudere i lati verso il mare», dice Ciacchi.

L'offerta sarà sempre la stessa: cibo, tavolini e intrattenimento musicale. Per tutta l'estate.

Sergio Rebelli

MUGGIA Trentasei anni, psicologa, subentra a Licia Fontanot. In programma anche corsi per single di economia domestica

Aida, Sara D'Italia è la nuova presidente

«Donne dell'Aida come un mazzo di fiori / di tutte le specie di tutti i colori...». Così recita la poesia di Marzia Zochil, composta in occasione del meeting dell'Associazione interculturale donne assieme tenutosi all'Hotel Lido di Muggia. Si trattava senza dubbio di un incontro speciale, perché, dopo sette anni di infaticabile dedizione ed entusiasmo, la presidente Licia Fontanot ha rassegnato le dimissioni, per motivi familiari, cedendo il posto a Sara D'Italia.

Trentasei anni, psicologa, attiva nel volontariato, in particolare nei gruppi d'aiuto alle alcolizzazioni, la

nuova responsabile dell'Aida è anche tra le socie fondatrici e da tempo ha seguito varie iniziative delle Pari opportunità. Una nomina che è stata unanime, dopo la decisione della Fontanot di «lasciare». «In realtà - ha precisato quest'ultima - non lascio affatto. Sarò sempre con voi, solo ho dovuto allentare l'impegno. Credo comunque di aver portato avanti il nostro progetto, quello cioè di far star bene le donne, valorizzando le diverse idee e capacità di ognuna di noi».

Ed è proprio allo spirito di gruppo dell'Aida, nel segno della partecipazione,

del benessere, ma anche del divertimento, che si è richiamata Sara D'Italia nel presentare i nuovi programmi. Si va da una mostra di artigianato femminile a un concorso letterario, dall'approfondimento dello «stage» di agricoltura biologica e omeodinamica a un corso di fotografia, all'«home management» (una sorta di economia domestica dei nostri giorni) per i giovani «single».

Il tutto integrato dal giornalino «Nel mar» e dalle «pigotte», le bambole di pezza pro Unicef (ad esse sarà dedicato il giovedì, al Centro Donna di piazzale Foschi-

ti, dalle 15 alle 17.30). Gli altri giorni di apertura al pubblico sono il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11. Così, tra fiori, brindisi, torte fatte in casa e tanta emozione, è stata consegnata alla Fontanot una medaglia «premio del cuore» che la designa presidente ad honorem, facente parte del comitato di presidenza insieme a Gabriella Lenardon, Paola Serra e Sonia Zigrino.

Un bel riconoscimento per aver fatto crescere l'Aida, dalle 23 socie fondatrici del 1998 alle 93 attuali, con tanti progetti realizzati e voglia di fare.

Barbara Muslin

SAN DORLIGO Nell'ambito della «Majenca» le premiazioni alla mostra degli extravergine locali, soddisfatti i selezionatori

«Molto buono». Olio promosso a pieni voti



Un'immagine del frantoio di San Dorligo della Valle.

Tempo di premiazioni alla «Majenca» di San Dorligo della Valle. Sabato si è svolta infatti la cerimonia di premiazione della 49esima mostra comunale dei vini locali e contemporaneamente dell'ottava mostra degli oli extravergine di oliva. Proprio per quanto riguarda gli oli, si sono piazzati sul podio, a pari merito, Boris Pangerc e Mario Zobe; poi, ottimo secondo posto per l'azienda agricola Fior Rosso di Adriana Zeriul, mentre Guido Laurica è giunto terzo.

Alla mostra di quest'anno sono stati presentati ben ventisei oli. Sulla base

delle analisi sensoriali di esperti assaggiatori, peraltro svoltesi già ad aprile, e sotto la guida dei tecnici dell'organizzazione Olea Giorgio Sorcinelli e Gianni Degenhardt, la commissione ha selezionato i migliori sei. E dopo un ulteriore esame organolettico, è stata determinata la graduatoria finale. A detta degli esperti, la qualità dei prodotti presentati era a un livello molto buono. A conferma di ciò, il risultato delle analisi organolettiche e di quelle chimiche, di cui è stata data certificazione a tutti gli olivicoltori partecipanti.

g.p.

DUINO AURISINA Iniziativa dello Sci Club 70 e dello Sk Devin

Sci e tennis materie di «studio» alle elementari italiane e slovene

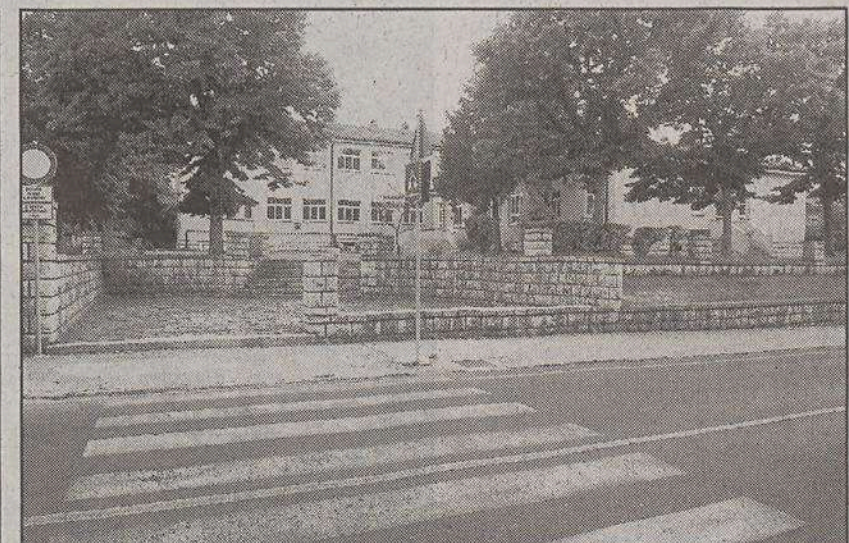
Aperta anche ai bimbi «Euro Bike Trieste» domenica si pedala sul costone carsico e in montagna

Domenica si svolgerà la sesta edizione di «Euro Bike Trieste», la pedalata cicloturistica attraverso il Carso, sul mare, promossa dall'associazione 100 Maestri. Agli appassionati delle due ruote verranno proposti due tipi di percorsi: quello pianeggiante, adatto anche ai più piccoli, e quello che si snoda sul costone carsico, per il quale serve un'adeguata preparazione fisica.

Il costo di partecipazione è di 5 euro per gli adulti, e 2,50 euro per i ragazzi dai 12 ai 15 anni. Per i bambini dai 6 ai 12 anni è previsto un mini-circuito (denominato «Baby Park») seguito da personale qualificato. La partenza è alle 10.30, all'azienda agricola «Al Carso» di Malchina.

Invece venerdì, si terrà «Euro Bike Night», la pedalata notturna sul Carso: si parte alle 21, dall'Area Science Park. Ricordiamo che tutti coloro che parteciperanno alla corsa (costo 2,50 euro) avranno diritto all'iscrizione gratuita a «Euro Bike Trieste». La manifestazione ha il sostegno del Comune, Provincia e della Camera di commercio.

Chi fosse interessato, può telefonare per ulteriori informazioni e iscrizioni all'associazione 100 Maestri (tel. 040-3478504), alla Casa del Ciclo (tel. 040-638009), a Sportler del Centro commerciale «Il Giulio» (tel. 040-569848) e all'azienda agricola «Al Carso» (tel. 040-299471).



La scuola elementare slovena «Ivo Gruden» di Aurisina.

Anche sci e tennis tra le materie di studio per le prime e le seconde elementari di Duino Aurisina.

Parte venerdì, infatti, il progetto organizzato dallo Sci Club 70 e dallo Sk Devin in collaborazione con le direzioni didattiche delle scuole slovena e italiana, il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e il finanziamento dell'assessorato regionale allo Sport. L'obiettivo è di mettere in condizione di provare nuovi sport, in particolare tennis e sci.

Il progetto prevede dieci lezioni di sci (sei sulla pista di plastica tra la fine di quest'anno scolastico e l'inizio del prossimo, quattro il prossimo inverno, in montagna) e una serie di lezioni di tennis, attività che entrano nel programma e nelle ore di scuola, e fanno parte quindi del curriculum degli allievi. Il fine, in particolare, è quello di avvicinare a questo sport anche i ragazzi che non sono mai stati sulla neve, e che quindi non hanno ancora avuto occasione di prova-

re racchette e skilift. L'attrezzatura, soprattutto per quanto riguarda lo sci, sarà messa a disposizione dalle due associazioni sportive, così come i maestri: così le famiglie non dovranno sopportare ulteriori spese, nemmeno per le trasferte invernali in montagna, che si svolgeranno il prossimo dicembre e il prossimo gennaio.

È il primo anno che l'iniziativa viene finanziata dalla Regione: precedenti esperimenti erano stati già portati a termine con successo dallo Sci club 70 grazie al sostegno del Fondo Trieste e della Fondazione CrT. Quest'anno l'attività si basa sulla collaborazione della società di Aurisina con lo Sk Devin, che si occuperà in particolare delle lezioni degli studenti delle scuole slovene: l'iniziativa propone anche di favorire l'ingresso nelle società sportive del territorio da parte di nuovi atleti.

I due sodalizi metteranno a disposizione i propri maestri di sci e tennis, ma nel progetto saranno coinvolti, e presenti, anche gli insegnanti delle scuole elementari.

Francesca Capodanno

L'episodio è accaduto domenica all'altezza dello svincolo per il Sincrotrone. La femmina era gravida: deceduto anche il cucciolo

Il cane lo insegue, capriolo muore investito

Ma la legge parla chiaro: niente corse nei boschi o nei parchi senza guinzaglio

Gli amici a quattro zampe annusano le prede e le stanno rincorrendo. Pochi giorni prima, a finire sotto le ruote sono stati tre cinghialetti di una settimana

Una doppia morte. Tanto evitabile quanto stupida. L'episodio è accaduto domenica, attorno a mezzogiorno: una femmina di capriolo, inseguita da un cane sciolto, è stata investita mortalmente sulla Basovizza, all'altezza dello svincolo con l'area del Sincrotrone. Nell'incidento, il piccolo capriolo portato in grembo dalla madre ha trovato la stessa fine sul duro selciato. Sarebbe nato a breve, se la madre non avesse trovato sulla sua strada l'automobile incolpevolmente «assassina».

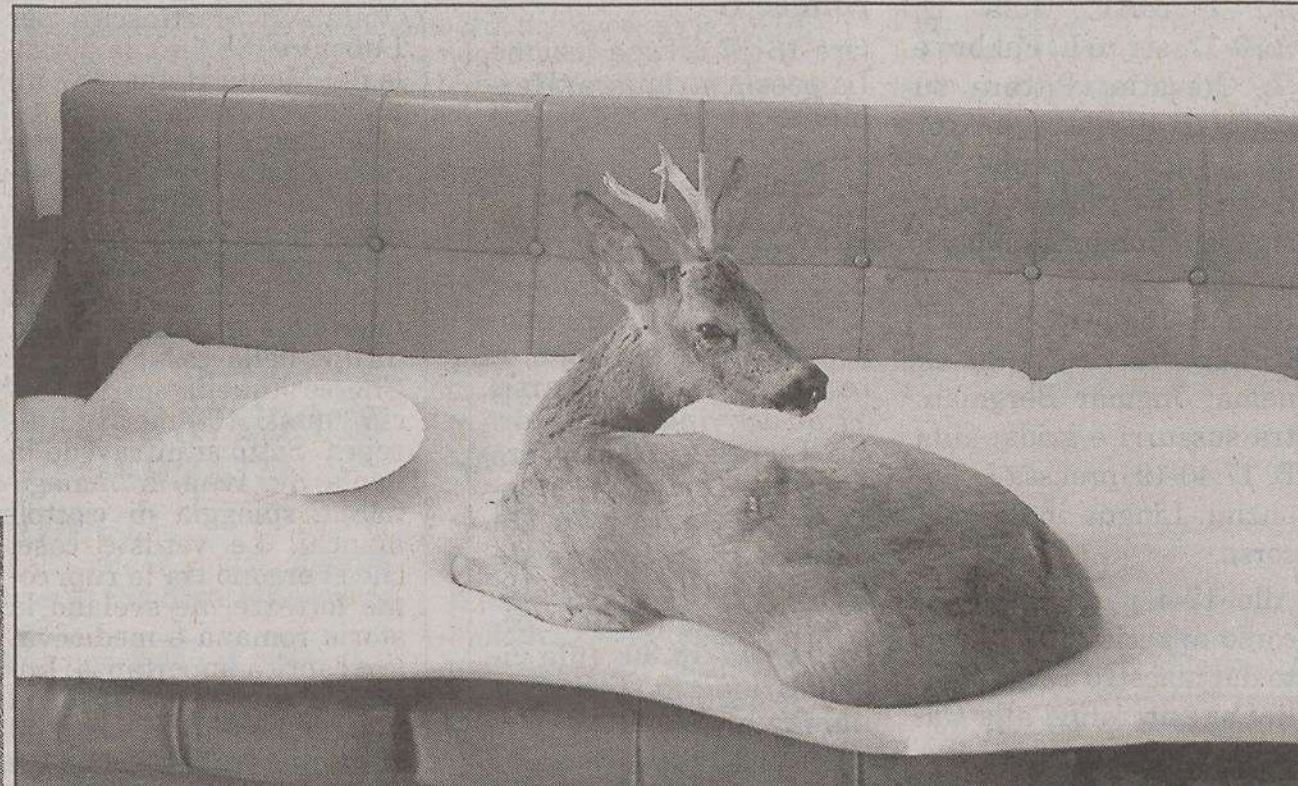
L'episodio, che fortunatamente non ha provocato alcun incidente al conducente dell'autovettura, viene riferito da Donato Abbatesse, responsabile della riserva di caccia di Basovizza. Informato sull'incidento, l'ennesimo di una serie assai poco nota e spesso celata da chi si trova a investire i selvatici, Abbatesse ha recuperato i due animali deceduti. Il piccolino, che è stato congelato dal responsabile, ora verrà affidato al Civico Museo di Storia naturale di Trieste: forse potrà «servire» per eventuali studi.

L'investimento del capriolo, afferma Abbatesse, capita appena qualche giorno dopo un altro impatto verificatosi lungo Strada di Basovizza, in pieno giorno, all'altezza della casa cantoniera che precede la cava Cok. In quel caso, tre cinghialetti di appena una settimana erano finiti sotto le ruote di una vettura, anche questa volta senza conseguenze per il conducente. La madre e gli altri tre fratellini erano invece riusciti a completare l'attraversamento della provinciale per ripararsi nella boscaglia sottostante.

Ma perché accadono sempre più frequentemente episodi che, accanto alla morte degli animali selvatici, potrebbero innescare dei gravi incidenti automobilistici? «La questione è nota» risponde il responsabile della riserva basoviz-



zana. «Molte persone non si premurano di osservare la legge e lasciano i propri cani, spesso di grossa taglia, liberi di girare per parchi e boschi. I quadrupedi, annusate le prede, cercano di stanarle e li rincorrono spesso sino alla sfinita. Non deve stupire quindi l'improvvisa comparsa di caprioli, cinghiali, volpi e altri selvatici in mezzo alla carreggiata. Spesso, sostiene ancora Abbatesse, si riesce a evitare un impatto che potrebbe avere conseguenze terribili».



Due caprioli feriti: spesso sono i cani, liberi dal guinzaglio obbligatorio per legge, a spingerli in strada. Così l'automobilista se li vede sbucare all'improvviso e non può fare nulla.

Secondo il cacciatore, durante il giorno caprioli e cinghiali, specialmente in questo periodo di nascita dei piccoli, trascorrono la giornata nella tana. Sono i cani liberi dal guinzaglio a indurli a lasciare il rifugio e a costringerli a una disperata fuga.

Questi episodi, per la verità, non si verificano solo nei boschi dell'altipiano. Sono quotidiane le segnalazioni di cani di grossa e media taglia che scorrazzano tranquillamente tra sentieri e boscaglie del Farneto o

di Villa Giulia. Pure in questi ambiti, grazie alla grave incuria dei padroni, rincorrono lungo scarpate e canali caprioli e altri animalini che si avventurano pure sul viale al Cacciatore o nelle vie contigue alla vallata di Rio Orsenigo.

C'è chi sostiene addirittura che alcune persone utilizzino questi parchi comunali per allevare i pitbull al combattimento. «Molti non se ne rendono conto, annota amaramente Abbatesse, e sostengono che almeno nei boschi i pro-

pri quattro zampe abbiano il diritto di muoversi in assoluta libertà. Sono atteggiamenti che palesano evidentemente un'ignoranza completa sulle normative vigenti». Eppure la legge al riguardo parla piuttosto chiaro. «Vi sono, infatti, delle ordinanze comunali», spiega il direttore della Forestale triestina, Aldo Cavani. «Ordinanze che prevedono delle sanzioni per chi non porta a spasso il proprio cane con il laccio. Anche noi Forestali all'occorrenza possiamo sanzionare chi viola la regola».

Anche dal comando dei vigili urbani, il comandante Sergio Abate conferma l'obbligatorietà di condurre i cani al laccio non solo nel centro città ma anche nei parchi e boschi pubblici e dell'altipiano. Per i tanti che fanno spallucce e continuano a lasciare i quadrupedi incustoditi, la sanzione può arrivare sino a 300 euro. Una multa salata, ma sicuramente commisurata a coloro che scambiano spazi aperti e giardini come se fosse il salotto-mieglio, il giardino - di casa propria.

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Università
Terza età

L'università della Terza Età sezione di Muggia informa che oggi al Centro Millo in piazza della Repubblica proseguono i seguenti corsi: alle 15.30 il dott. Fabio Corigliano concluderà il suo corso: «Sistemi politici a confronto: Germania, Spagna, Francia e Regno Unito» e alle 16.40 la prof.ssa Laura Segre concluderà il corso «La figura femminile nella letteratura». Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274.

Non vedenti:
un manuale
sull'attività fisica

Oggi alle 10.30, all'Istituto per geometri Max Fabiani, in via Monte San Gabriele 18, viene presentato il manuale «L'attività fisica e motoria per i non vedenti», promosso e finanziato dall'Assessorato provinciale all'Istruzione, politiche dei giovani e disabili, nell'ambito del progetto pilota nazionale «Abilità diverse. I giovani e la vita» al quale hanno aderito 400 giovani delle scuole superiori cittadine.

Il manuale, di cui sono autori Luca Eid e Laura Bartoli, oltre a offrire consigli agli operatori per lo svolgimento dell'attività motoria con i non vedenti, ripercorre la storia dell'Istituto Rittmeyer e dei progressi fatti in città a favore della qualità della vita per i non vedenti.

Dall'armistizio
all'esodo

L'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumanodalmata, l'Associazione «Isola Nostra», l'Associazione delle comunità istriane e l'Unione degli istriani oggi alle 17.30 nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, presenta il volume di Olinio Parma «Dall'armistizio all'esodo. Ricordi di un esule d'Isola d'Istria». Ne parlerà il prof. Roberto Spazzali.

Legambiente
Trieste

Il circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste invita a visitare il suo nuovo sito Internet all'indirizzo: <http://www.legambientetrieste.it> per conoscere le attività dell'associazione. Il nuovo indirizzo email: info@legambientetrieste.it.

Circolo
Generali

Ottavo incontro del ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden. Relatore Diego Redivo. «Ruolo della Lega nazionale nell'impero asburgico 1891-1920». Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Bagno
Ferroviario

Dal 15 maggio riapre il Bagno Ferroviario. Per informazioni telefonare al numero 040/3794620 dalle 9 alle 13, da lunedì a venerdì.



La IB e la ID della «Divisione Julia» in visita al Piccolo

Gli allievi della IB e della ID dell'Istituto comprensivo «Divisione Julia» hanno visitato nei giorni scorsi la sede del nostro giornale. Eccoli nella tradizionale foto ricordo: Camilla Barbone, Marianna Camber, Gloria Cocevari, Claudia Costa, Quaira Dell'Adami De Tarceal, Valerio Di Gennaro, Virginia Filippi, Lorenza Giordani, Valentina Lobianco, Stefano Pasquini, Antonella Salich, Sofia Sciancalepore, Beatrice Spazzali, Elena Trevisan, Carlotta Valmassoi, Giorgia Zanier, Carlo Beltrame, Margherita Catalani, Serena Chacon, Matteo D'Anna, Laura Dal Maso, Shaqir Fandaj, Valentina Matulich, Giulia Melas, Michela Pallini, Federico Parma, Michele Petrini, Astra Porelli, Toffee Pregar, Silvia Sciancalepore, Stefano Tigelli, Marianna Tropea, Sharon Zoppoloto, Maria Orel, Anna Forese e Laura Zanolli.

Movimento
arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento Arte Intuitiva invita alla consueta serata dedicata all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai tel./fax 040/309478.

Al Volta serale
diploma di perito

Domani alle 18 si svolgerà un incontro di presentazione dei corsi serali all'Istituto tecnico industriale A. Volta. Sarà illustrata l'offerta formativa delle specializzazioni e le peculiarità del Progetto Sirio. Sede dell'incontro, la biblioteca dell'Istituto in via Montegrappa 1.

San Giusto
Lions Trieste

Oggi alle 20 all'Hotel Savio Excelsior verrà celebrata la XXII Charter Night. La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Dubrovnik
a Mostar

Il gruppo pesca del Cral portuale informa che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio a Medugorje, Ragusa e Mostar, nel corso della quale, oltre a visitare il famoso ponte sul «Neretva», recentemente inaugurato dopo la sua distruzione, si renderà omaggio sul luogo dove persero la vita i tre giornalisti triestini inviati dalla Rai. Programma a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima (telefono 040/309930 oppure 040/300363).

Con l'Ugl
a Gardaland

L'Ugl Viaggi il 5 giugno organizza una gita a Gardaland in pullman Gt, aperta a tutti grandi e piccoli, per trascorrere una giornata all'insegna del divertimento. Per informazioni e prenotazioni cell. 338/3228819, 040/3474959.

Visita e pranzo
al Castello

L'Università della Terza Età informa che sono aperte le iscrizioni per la visita del giorno 27 maggio a Duino, con pranzo e visita al Castello, compreso il trasferimento in autotrasporto. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 telefono 040/311312 o 040/305274.

Associazione
«Il Centro»

«Il Centro» propone: 11 giugno «Alla scoperta della verde Slovenia»; 25 giugno «Escursione naturalistica via mare». Informazioni al tel./fax: 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, in via Coronio 5 (I piano), oppure al 340/7839150. Sito: ilcentro.infnito.it. E-mail: ilcentro@infnito.it.

Le Acli
di Verona

Sabato 18 giugno con le Acli alla prima del «Nabucco» nella suggestiva atmosfera dell'Arena di Verona. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 3/1, telefono 040/370525.

Un aiuto
dall'Idea

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18; martedì dalle 15.30 alle 18; mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18; giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18; venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per i gruppi di auto aiuto gratuiti. Le persone interessate devono contattarsi per prendere appuntamento con i nostri facilitatori: telefono 040/314368.

Musigiocattolo
per bambini

Corsi estivi per bambini delle scuole elementari. Un'esperienza di gioco, esplorazione e divertimento per avvicinarsi in modo naturale al meraviglioso mondo del ritmo, del suono e dell'ascolto. Il corso avrà durata settimanale per tutto il periodo estivo. Informazioni: Accademia di musica Ars nova, in via Madonna del Mare 6, lun-ven. 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel. 040/300542.

Riviera di Ulisse
e Ponza

Ultimi posti per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club dal 28 maggio al 12 giugno. Si vedrà l'Infiocata di Itri, Ponza, Sperlonga, Gaeta, il Circeo e Terracina. Per informazioni: 335/5607993 o in ore serali 040/911446.

Ambulatorio
medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, per consulenze gratuite in cardiologia, ipertensione, urologia, diabete, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 o allo 040/365110.

Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli Alcolisti anonimi 040/398700, 040/577388, oppure 333/9636852. Gli incontri si svolgono tutti i giorni della settimana, domeniche comprese.

PICCOLO ALBO

Smarrito Ginko, gatto non sterilizzato di due anni, martedì 3 maggio dietro la chiesa di via Prosecco a Opicina. È tigrato marrone scuro a fasce larghe pancia beige albicocca e occhi verdi. Ha una piccola ferita sul petto. Telefonate a Solda-Cornello, 040/2296062, 340/6038214, 347/5633297. Ricompensa.

Sabato 7 maggio in zona v. S. Anastasio, v. Ghiberti, p.zza Libertà ho smarrito un mazzo di chiavi con portachiavi che è un caro ricordo. Chi le trovasse è pregato di chiamare in orario negozio allo 040/369444. Ricompensa.

Il liceo moderno
Conferenza
all'università

Oggi alle 16.30, nell'aula 5C dell'edificio H2 bis dell'Università, in via Valerio 12/1, la prof. Livia Giacardi parlerà su «Il liceo moderno (1909-1923)». I contributi di G. Vailati e di G. Castelnovo e l'influenza di F. Klein in Italia». Alla conferenza, curata dal Dipartimento di matematica e informatica, sono particolarmente invitati gli studenti delle scuole superiori, quelli universitari e gli insegnanti di ogni livello scolastico.

Professore di matematiche elementari dal punto di vista superiore all'Università di Torino, segretario della Società italiana di storia delle matematiche, la prof. Giacardi è autrice di numerosi saggi e monografie di storia delle matematiche.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Aula B 9.15-11, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: I corso; aula D, 9.30-11, sig. R. Fabbro e G. Crevatin: Pittura su stoffa: II livello; aula «16» 9-11, sig. R. Zurzolo: Fai da te; laboratorio 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto. Aula A 16.35-18.30, dott. C. Ventura: Storia del cinema: Jngmar Bergman: tra sussurri e grida; aula B, 17.40-19, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese - I corso.

Alle 17 i partecipanti al corso di recitazione diretto dal maestro Sergio Colini si esibiranno alla Casa Basiladisi.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilibertausa@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-17 ultima lezione La poesia straniera: Hermann Hesse (poetessa Fusco); 16.30-18, inglese II livello (dr.ssa Birke); 16.30-18.30, ultima lezione conversazione slovena (prof. Rauber); 17-18.30, La cultura enogastronomica e alimentare (Get cav. Cuccaro); 17.30-19: inglese I (dr.ssa Licurgo); 17-19, coro «Viozzi» (maestro Macchi); Itet Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); ore 17-18.30: aula video: Brioni: la storia e le immagini (relatore sig. Claudio Biagi).

CAI

Le gite proposte per domenica prossima dalla Società Alpina delle Giulie e dal gruppo escursionismo della XXX Ottobre

Una traversata sull'isola di Cherso e la salita al monte Svinjak

■ La società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica un'escursione nell'isola di Cherso, con la traversata da Zbicina (Valun) a Martinsca per Lubenice (382 m), la dorsale del Monte Helm (487 m) e Vidovic (262 m).

Si partirà dal bivio che dalla strada per Valun porta a Zbicina, per incamminarsi verso l'abitato e salire quindi sino a Lubenice, il quasi popolato nido di montagna arroccato in sul dirupo della costa ovest di Cherso (quella in bonaccia), quasi 400 metri al disopra. Sotto si intravede la uvala Sv. Ivan, inimmaginabile spiaggia di ciottoli bianchi. Le vetuste case, che si ergono tra le rupi come fortezze, ne svelano la storia romana e medioevale e l'antica importanza: Lubenice possedeva terre da mare a mare; oggi conta 43 abitanti e tre chiese.

Si percorrerà la lunga dorsale dell'Helm giungendo a Vidovic, per sentieri delimitati da alti e apparentemente precari muri a secco, e attraversando appezzamenti di sassosi terreni con rada vegetazione delimitati dai soliti muri in cui pascolano greggi di pecore.

Da qui si scenderà quindi a Martinsca (S. Martino in Valle), dove i monti della costa ovest creano l'ampia insenatura rivolta a sud ovest, dove giace l'ameno e pittoresco villaggio.

L'escursione sarà guidata da Ondina Benvenuti. Dislivello: 420 m. Sviluppo: 12 km. Difficoltà: escursionistica. Partenza con pullman alle 6. Rientro alle 22. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

■ Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Slovenia per salire il monte Svinjak (1653), situato alla confluenza della Val Trenta e della Val Coritena, percorse rispettivamente dall'Isonzo e dal Koritnica, suo prossimo affluente.

Entrati in Slovenia per il valico di Stupizza, risaliremo con il pullman la valle dell'Isonzo fino alla cascata di Plezzo, fermandoci al paese di Kal Koritnica (470 m). Da qui una vecchia mulattiera di guerra risale il versante meridionale del monte.

Seguendo il ben segnato sentiero, si procederà per boschi e prati in ripida salita verso un primo pianoro, da cui già si potrà ammirare dall'alto le due valli sopra citate e la piana di Plezzo.

di Plezzo.

Il sentiero invita a salire ancora nel bosco verso ulteriori punti di osservazione sempre più aerei, fin quando si arriva sulla cresta terminale in un ambiente di mughi e scarsi larici, e da qui sull'affollata cima.

Il programma consentirà una non affrettata sosta sulla cima, per effettuare il pranzo dal sacco e godere del magnifico panorama delle grandiose bastionate delle Giulie e delle valli percorse dalle limpide e verdi acque dell'Isonzo e del Koritnica. Il ritorno avverrà per lo stesso percorso.

Capogita: Mario Gregori. Partenza alle 7, rientro alle 21. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.



La località di Lubenice sull'isola di Cherso. (Archivio Sag)

FARMACIE

Dal 9 al 14 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVi-ta.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Tr ZRINSKI da Tartous a Siot; ore 8 Tr UNO ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tr SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Pa MSC MICHELE da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 1 It STELLARIA da S. Sabba a ordini; ore 6 Es MAR DANIELA da S. Sabba a Ravenna; ore 16 Gr HELLAS WARRIOR da Siot 1 a ordini; ore 19 Tr UNO KARADENIZ da orm. 39 a Ambarli; ore 19 Mh CAPE SANTIAGO da Molo VII a Gioia Tauro; ore 20 Tr UNO ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. **ATTRACCHI:** Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. **ATTRACCHI:** Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano. * Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ovidio Parron per il compleanno (7/5) dalle figlie 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Amici del cuore, 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Arturo Colussi nel V anniv. (11/5) dalla moglie e dal figlio Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Morterra per il compleanno (11/5) da papà, mamma, Fulvio e Maurizio 26 pro Ass. malattie del sangue F.V.G.
- In memoria di Roberto Terpin (11/5) dalla famiglia Tait 30 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di mamma Olga Turchesi (11/5) da Elda Turchesi 50 pro Airc.
- In memoria di Mario Zuccolin da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Caterina Rutar ved. Cimprich dalla fam. Marisa e Franco Lillier 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dell'avv. Lino Sardos Albertini da Edda Grubissi Mengozzi 50 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Rino Tinti dalla fam. Nardella 30 pro Ass. it. parkinsoniani.
- In memoria di Amedeo (per Marilena) da ditta Guina, titolare e dipendenti 125 pro Ail.
- In memoria di Maria Batielli Deconi da Fiorella e Paolo 50 pro Burlo Garofolo (oncologia).
- In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Chiruch da Luisa Rogantin e L. Visintini 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio dalla moglie 50 pro «Hospice» Pineta del Carso.
- In memoria di Carla Clementi da Franca e Filiberto Tonini 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria della famiglia Di Giovanni da Tullia Desanta 10 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Aurelio e Livia Donaggio e Pomasi Tullio dai colleghi Erdiis 117,50 pro Astad, 117,50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Maria Lazzarini ved. Palazzolo da Marta Gruber 90 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Gianluca Pauletti da Maria Cristina Pauletti 100 pro Astad.
- In memoria dell'avv. Lino Sardos Albertini dall'avv. Antonio Peinkhofer 50 pro S. Vincenza de' Paoli (parrocchia N.S. Sion della Provvidenza).
- In memoria di Tatiana Barich Brus dalla fam. Coslovich 20 pro Andos Italia.
- In memoria di Mario Bonifacio dalle fam. Damiani, Dambrosio, Marin, Menis e Sacchi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Chiruch dalla famiglia Marc 20 pro Amare il rene.
- In memoria di Elisabetta Cornello da Renata e fam. Sofianopolo 100 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Maria Danielli dalle fam. Bonetti e De Francesco 50 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.
- In memoria di Ada Ferrero da Liliana Macaluso 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Gustavo Fidel da Giusto, Mariella e Matteo 30 pro Frati cappuccini di Montezza.
- In memoria di Silvano Gandusio da Mario Maestro e Marco Biot 100 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Carletto Hechic da Maria Regente, Gerardo Hirt 25 pro Domus Lucis, 75 pro Pro Senectute.
- In memoria di Ada Jerman da Amalia Giberna 50 pro Fondazione Burlo Garofolo.
- In memoria del dott. Gianluigi Montana da Angela, Bruna e famiglia 25 pro Airc.

Collegamenti allo sfascio

Vorrei sapere a cosa serve il Corridoio 5 Est-Ovest parzialmente inutile escluso il tratto Milano-Vicenza, costoso con danni ecologici ignoti, quando la realtà attuale nella regione è catastrofica e fatta di sprechi.

In verità il Corridoio 5 Venezia-Budapest esiste già con la modernissima «Pon-tebbana» insieme allo scalo di Cervignano e alle circoscrizioni di Udine e quella complessa di Trieste, ma tutte fortemente sottoutilizzate a livello merci e con soli quattro treni per Vienna (Praga, Polonia e Monaco) e più di numerosi da Villaco, a 30 chilometri di distanza.

Comunque già oggi da Venezia bastano 10 ore passando da Vienna rispetto alle 12 della tortuosa Slovenia che accorcia di 100 chilometri, con tratti ancora diesel a binario unico (altro che alta velocità).

A ciò si aggiunge il sottoutilizzo della Venezia-Treviso (Portogruaro) che evita il nodo di Venezia, delle brevissime S. Giorgio-Palmanova e Casarsa-Portogruaro come alternative Venezia-Udine a costi limitati per rinnovo.

Anche Gorizia vorrebbe un ruolo internazionale ma il valico è quasi senza treni oltre all'abbandono della variante seminfinita intorno alla città e alla chiusura da 50 anni della linea «Rodolfiana» Tarvisio-Jeseni-ce.

La realtà di Trieste che voleva l'Expo è complicata anche da una stazione di testa e dai troppi confini nonostante la Slovenia e la zona di Fiume abbiamo ereditato il nostro sistema elettrico iniziato nel 1936 con vantaggi quasi mai sfruttati per colpa di tutti.

Ai soli tre treni e vuoti treni che passano dall'abbandonata stazioncina di Opicina, la porta dell'Est, se ne aggiungono da decenni altri 15 dalle vicine Sessana ed Erpelle, raggiungibili a piedi o in taxi per la collaborazione nulla, più l'isolamento per Zagabria-Belgrado.

Inoltre vorrei sapere da chi tutela la minoranza italiana perché l'Istria, la costa azzurra dell'Est, è da 60 anni senza treni per Pola e Fiume rispetto ai venti di allora, e un attuale servizio bus molto limitato, escludendo la chiusura delle linee per Erpelle, Parenzo, Rovigno, Arsia e di quasi tutti i tram.

Fiume poi perderà a breve quel poco d'italianità rimasta a livello ferroviario per la riconversione elettrica, oltre al fatto che la Croa-

IL CASO

Un abitante della zona di piazza dell'Unità lamenta i pesanti disagi causati ai residenti dagli spettacoli

«Le serate estive per noi diventano un calvario»

Pochi giorni fa ho visto su una rete televisiva locale un'intervista al vicesindaco Paris Lippi in cui, con molto orgoglio, spiegava le manifestazioni estive in piazza Unità e dintorni, organizzate per allietare la cittadinanza nelle calde serate estive.

Vediamo ora in cosa consistono queste serate: il cittadino comune prende l'automobile, arriva sulle Rive, si gode il concerto (o qualsiasi manifestazione si tratti), fa una passeggiata, mangia un gelato e torna a casa; bello no? Vediamo ora cosa comportano a noi residenti della zona queste continue manifestazioni: già al pomeriggio dobbiamo gustarci le prove degli impianti e quelle dei cantanti, impedendo comunque un decente riposo pomeridiano. Arriva la sera: arriviamo a casa e naturalmente non troviamo parcheggio, visto che le persone che si recano in piazza si muovono in maggioranza, con l'automobile. Dopo un'estenuante ricerca (a volte anche di ore!) riusciamo a parcheggiare, ci rechiamo a casa e ci ascoltiamo (volenti o meno) lo spettacolo della piazza. Finito quest'ultimo (di solito attorno alla mezzanotte) arriva il bello: comincia il via vai di automobili sotto casa, e moltissime persone si fermano negli elegantissimi bar della zona; i loro schiamazzi si protraggono per ore, così noi poveri abitanti possiamo goderci un po' di pace appena verso le 2-3 del mattino. Ma non finisce qui: per i più fortunati che vivono in piccole vie e calli c'è ancora una sorpresa al mattino seguente, ossia tutte le pisciate che gli eleganti avventori dei locali ci lasciano con tanta facilità. Ecco come noi abitanti delle zone limitrofe a piazza Unità viviamo queste splendide manifestazioni. Le nostre estati sono veramente meravigliose.

Carlo Iannuzzi



Uno spettacolo estivo in piazza dell'Unità. Queste iniziative portano anche disagi.

zia non ha scelto i pendolini Fiat rispetto a quelli tedeschi.

La Slovenia vuole invece il costoso raddoppio interno di 45 chilometri da Capodistria quando ne bastano 10 per riunirsi a Trieste con vantaggi reciproci.

Completa il quadro la perdita di Trieste di altri servizi a lungo percorso, un aeroporto in balia di Alitalia, un porto quasi senza navi passeggeri e in inutile concorrenza regionale, un'autostrada cittadina ancora incompleta mentre verso Venezia ci saranno i soldi per la terza corsia, e una segnalatica globale poco internazionale (Istria compresa).

Patrick Mazzieri

L'asilo nido di Dolina

In riferimento alla lettera della signora Loana Vesnaver, pubblicata sul Piccolo di mercoledì 13 aprile, in qualità di sindaco del Comune di San Dorligo della Valle vorrei precisare quanto segue.

Il citato art. 22, comma 2, del regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale di Dolina dispone che, per fruire del servizio mediante pagamento della retta in forma ridotta e/o gratuita, è necessario - oltreché ragionevole - rivolgersi all'Ufficio sociale del Comune, preposto a redigere apposita relazione tecni-

ca, sulla base dei colloqui avuti con le persone interessate.

Per quanto attiene, viceversa, l'attestazione Isee - indicatore della situazione economica equivalente - e in base al vigente regolamento, rimane uno degli elementi di valutazione ai fini della graduatoria di merito per l'iscrizione all'asilo nido comunale. Non risulta, tuttavia, che questa attestazione possa in alcun modo dare la possibilità di fruire gratuitamente del servizio.

L'eventuale richiesta di sgravio, parziale o totale, della retta per l'asilo nido, questa si postula la presentazione dell'attestazione Isee (dell'anno precedente), alla quale, tuttavia, deve seguire apposito colloquio, da tenersi con il personale qualificato dell'Ufficio sociale del Comune.

Dopo un sommario accertamento risulta che la signora Vesnaver ha doverosamente interpellato, anche telefonicamente, in data 13 aprile il predetto ufficio e, su invito del personale, ha anche avuto modo di ottenere un appuntamento immediato per il 14 aprile. Risulta che al predetto appuntamento non si è presentata. Di fatto, quindi, l'iter previsto dall'art. 22, comma 2 non è stato completato sua sponte.

Invito pertanto la signora Vesnaver a voler quanto prima contattare l'Ufficio sociale il quale provvederà a girare la sua richiesta al competente ufficio sociale, che su appuntamento pro-

vederà con il completamento dell'iter previsto dal vigente regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale di Dolina.

Nella speranza di essere stata abbastanza esauriente nei chiarimenti richiesti, vorrei ricordare che gli uffici del Comune rimangono a disposizione dei cittadini e invitiamo la signora Vesnaver, pertanto, a presentarsi in qualsiasi momento presso l'Ufficio scuole e presso l'Ufficio sociale, per ottenere tutte le delucidazioni del caso, laddove permanessero ulteriori dubbi.

Fulvia Premolin
sindaco del Comune di
S. Dorligo della Valle - Dolina

Otto giorni per una lettera

In data 29 aprile scorso ho ricevuto una lettera della mia banca spedita da Milano il 21 dello stesso mese, priva del timbro di arrivo. Nella lettera mi veniva richiesta una documentazione personale da sottoscrivere e inviare, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il giorno 28 aprile. Mi sono così rivolto all'ufficio postale di competenza per farmi mettere il timbro di arrivo. Mi è stato risposto che non si usa più, e pertanto non ho potuto dimostrare alla banca il ricevimento della lettera fuori tempo massimo. Questo tutela la posta da eventuali richieste di danni, come nel

mio caso. Mi chiedo però come mai una lettera ci metta otto giorni per arrivare da Milano a Trieste...

Alberto Brattina
Duino-Aurisina

Rai, poco rispetto per gli ascoltatori

È già la seconda volta, nell'arco di poco tempo (la prima è stata nel giorno del Lunedì di Pasqua e la seconda lunedì 25 aprile), che nell'ascolto dei programmi radio di primo mattino, alle 7.20, viene annunciato che «i

programmi di Radiouno proseguono ora a diffusione locale con il giornale radio trasmesso dalle sedi regionali della Rai».

Niente di più impreciso! Dopo l'annuncio infatti mi propinquo alcuni brani musicali seguiti da altre trasmissioni che nulla hanno a che vedere con il «Tgr - Giornale radio del Friuli Venezia Giulia» il quale sarà trasmesso invece alle 8.40 (orario dei giorni festivi).

Ora io credo che, se errare è umano (non perseverare però), sarebbe doveroso scusarsi con gli ascoltatori e non proseguire, mantenendo il si-

50 ANNI FA

11 maggio 1955

● Vivo interesse ha suscitato la notizia in merito ai progetti per uno stabilimento balneare alla spiaggia, sotto l'ultimo tratto della strada lungomare, davanti all'ingresso del parco di Miramare. La soluzione contempla anche la costruzione di un grande terrazzo, atto a risolvervi anche il problema dei parcheggi.

● È stato smascherato da un triestino «Il motivo in maschera» dell'omonimo programma radiofonico, presentato da Mike Bongiorno. Si trattava di «Ho un sassolino nella scarpa», per cui lo studente dell'«Oberdan» Dario Giorgi ha vinto i trenta gettoni in palio, per un valore di oltre un milione e duecentomila lire.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

A cura di Confartigianato Trieste

VENDERE PRODOTTI E SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO

Vuoi che la tua impresa entri nella vetrina virtuale denominata «Mercato Elettronico» dove la Pubblica Amministrazione acquista prodotti e servizi? La Confartigianato FVG ti dà la possibilità di farlo, allargando così notevolmente le tue opportunità di business. Ma che cos'è esattamente il Mercato Elettronico (M.E.)? È una piattaforma informatica gestita dalla Consip S.p.A., alla quale possono accedere sia le P.A. registrate per effettuare acquisti attraverso ordini diretti da catalogo o richieste di offerte, sia le imprese abilitate alla fornitura di prodotti e servizi per importi sotto la soglia comunitaria di 200.000 Euro per transazione. L'abilitazione dell'impresa avviene rispondendo ai bandi nazionali che vengono pubblicati dalla Consip S.p.A. per singole categorie merceologiche.

Il M.E. è uno strumento innovativo e presenta diversi vantaggi per le imprese quali: l'apertura di nuovi canali commerciali; la maggiore velocità nell'intermediazione e la diminuzione dei costi di vendita grazie alla parziale riduzione dei costi di intermediazione.

Ciò consentirà alle aziende, da un lato, di recuperare competitività in un mercato che fino ad oggi era riservato per dimensioni e tipologia solo ad aziende più grandi e strutturate e dall'altro, di proporsi sul mercato in maniera trasparente ed a costi modesti, poiché la permanenza nel portale non comporta alcun onere a carico dell'azienda.

Per accedere al M.E. è necessario possedere dei requisiti minimi:

- essere iscritto da almeno un anno al Registro delle Imprese;
- aver dichiarato nell'esercizio precedente alla richiesta di abilitazione un fatturato non inferiore a 25.000 euro;
- aver compilato il catalogo elettronico rispettando i requisiti specifici richiesti dal capitolato tecnico del bando;
- possedere il kit di firma digitale.

Ecco le categorie merceologiche di prodotti e servizi a tutt'oggi attive e alle quali è rivolto il nuovo servizio:

Legno e arredo (arredamento ufficio)
Prodotti ed accessori informatici per ufficio
Componenti e forniture elettroniche
Indumenti ed accessori
Ausili informatici per disabili
Prodotti di cancelleria
Dispositivi medici chirurgici

lenzio come se nulla fosse accaduto. Ci vuole un po' più di rispetto.

Questo atteggiamento infatti dimostra quanto in poca considerazione sia tenuto il grado di intelligenza degli abbonati che comunque sostengono la Rai con i loro canoni (sono abbonato, io e la mia famiglia, da oltre settant'anni).

È già che sono voglio rilevare un altro neo nelle trasmissioni mattutine: il bollettino meteo del mare, emesso a cura del Servizio meteorologico dell'aeronautica militare.

Poiché mi sembra poco probabile che detto servizio ignori che l'Italia è una penisola e come tale circondata su tre lati dal mare, non mi spiego come nella lettura del meteo quasi sempre la Rai trasmetta il bollettino solo parzialmente, limitandosi quasi sempre allo Stretto di Sicilia o al massimo allo Ionio, ignorando, il più delle volte, il mare Adriatico (che si sia prosciugato?).

Immagino, perché non c'è altra spiegazione, che ciò sia dovuto a restrizioni di orari, che però non giustificano queste prolungate lacune.

Aldo Zorzet

Gattini in pericolo a Opicina

Una delle iniziative, di cui riteniamo il Comune degno di plauso, è la campagna di tutela delle colonie feline, iniziata qualche tempo fa. A tal proposito vogliamo segnalare il costante pericolo a cui sono esposte alcune di queste colonie, trovandosi ad abitare sul suolo pubblico e nelle immediate vicinanze di strade a scorrimento veloce.

Nel caso di cui scrivo, la strada a scorrimento veloce è la via del Biancospino ad Opicina, che certamente non riteniamo possa rientrare in questa categoria.

Si dà il fatto che, al contrario, la velocità di parecchie vetture sfiora i 70/80 all'ora, avendo la via Biancospino un tratto rettilineo adiacente alla ferrovia.

Gli abitanti di questa popolosa zona di Opicina sono certamente a conoscenza, a meno che non siano ciechi, della presenza di una colonia di gatti (regolarmente denunciata e segnalata al Comune di Trieste) nella zona adiacente al n. 22/2, nei pressi dei cassonetti delle immondizie. Per quale ragione, allora, sapendo che c'è il forte rischio di imbattersi in qualche felino che attraversa la strada, i proietti piloti non moderano la velocità? C'è forse l'esplicita intenzione di andare a beccare qualche sfortunato gattino che si trovi sulla strada in quel momento? Noi speriamo di no!

L'ultimo incidente capitato ai danni di un povero gatto è successo sabato 23 aprile verso le 11.30, quando un anziano signore della zona si è recato a dar da mangiare ai gatti sul muretto vicino ai cassonetti delle immondizie. Dopo pochi secondi, il felino si trovava disteso al suolo in un bagno di sangue.

Lo scopo di questo appello è rivolto sia a tutti gli automobilisti della zona, a moderare la velocità e a prestare attenzione, come anche al Comune e ai vigili urbani, a tutelare l'incolumità non solo delle colonie feline, ma soprattutto l'incolumità delle persone.

Siamo oggi a raccontare dell'ennesimo gatto finito sotto la macchina; non vorremmo raccontare domani del povero bimbo travolto mentre giocava o dava da mangiare ai gatti. Tra gli amanti dei gatti della zona ci sono infatti anche parecchi bambini che, quotidianamente, accudiscono e giocano con le bestiole.

Andrea Corradetti
Elisabetta Zuban
Nives Zabucchi

Condannati
di via Biancospino 22/2

Un plauso a Chirurgia generale

Desidero ringraziare di cuore, tramite questa rubrica, il dottor Del Bello e tutto lo staff medico e paramedico della Struttura complessa di chirurgia generale (13.0 piano) dell'ospedale di Cattinara per l'alta professionalità, la competenza e l'attitudine volta a mettere a proprio agio i pazienti in difficoltà postoperatoria e non. In tempi come questi, in cui spesso si sentono lamenti per i disservizi che si verificano negli ospedali, è giusto plaudire coloro che mettono i pazienti, che spesso sono sofferenti, sul gradino più alto della considerazione umana.

Antonio Podgornik

STORIA

Un lettore replica a un intervento soffermandosi sia sulle vicende del 1945 sia su quelle dell'Iraq

«Le guerre bisognerebbe non iniziarle»

Mi permetto di aggiungere un commento sulla interessantissima pagina pubblicata il 10 maggio in merito agli articoli del prof. Matvejevic. In particolare mi riferisco alla lettera del signor Domenico Maggi, intitolando la quale, credo, siete andati oltre le intenzioni dello scrivente.

Il signor Maggi dice un sacco di cose sagge e conclude che «la tragedia... sarebbe accaduta egualmente, perché la situazione del 1945 era troppo succulenta...». Il signor Maggi ha perfettamente ragione. Se le truppe italiane di occupazione in Jugoslavia si fossero comportate con maggior umanità nulla sarebbe cambiato nel '45.

Perché le truppe di occupazione in un paese che le fa oggetto di guerriglia, sono costrette a difendersi e ha poca importanza quanti civili fucilano, quanti villaggi rastrellano e bruciano, quanti crimini vengono commessi. Sono comunque troppi. Perché il difetto sta nell'essere lì, come invasori in un Paese che nulla ti ha fatto, che non è entrato in guerra contro di te, che non ti vuole. E i poveri soldatini occupanti sono spesso anche loro vittime innocenti di una situazione sbagliata.



Le operazioni di recupero dei resti rinvenuti in una foiba del Carso.

Oggi gli americani in Iraq sono in una situazione simile. Bush ve li ha mandati illudendosi di fare un blitz (sui veri motivi del quale nessuno ci dirà mai la verità), invece si trovano da due anni infognati in una guerriglia (che definirei terrorismo cambia poco) che chissà come andrà a finire, e intanto sparano su tutti, bombardano città e villaggi, rastrellano, fanno cioè tutte quelle

cose che non si dovrebbero fare, ma che non si possono evitare.

Perché il difetto sta proprio nell'essere lì, in un Paese che non ti ha chiesto e non ti vuole. Le guerre bisognerebbe non iniziarle, perché poi non si sa mai come vanno a finire e comunque sfuggono di mano a entrambi i contendenti. Se non ci sei tirato per i capelli o non sei aggredito, sono da evitare: come l'Aids.

Poi, è verissimo quanto dice il signor Maggi, una volta scatenata la guerra ingiusta, comportamenti più o meno umani, da una parte e dall'altra, non avrebbero influito sulla vicenda, anche se naturalmente meno crudeli è sempre auspicabile in ogni situazione. Il guaio sta «in nuce», nell'iniziarle le guerre, che poi si sviluppano da sé e ti portano dove non vuoi. Chiedete a Hitler per conferma.

Luciano Accettulli

Mesi e mesi di indagini da parte del comando di Cormons delle Fiamme gialle, con intercettazioni telefoniche e ambientali tra i divanetti del «privé»

Prostituzione al piano-bar, blitz della Finanza

In manette il titolare del «Liberty» di Sagrado: le ragazze del locale provenivano dai Paesi dell'Est

IL PRECEDENTE

Sempre una storia di prostituzione «ospitata» in un locale notturno. Sempre a Sagrado.

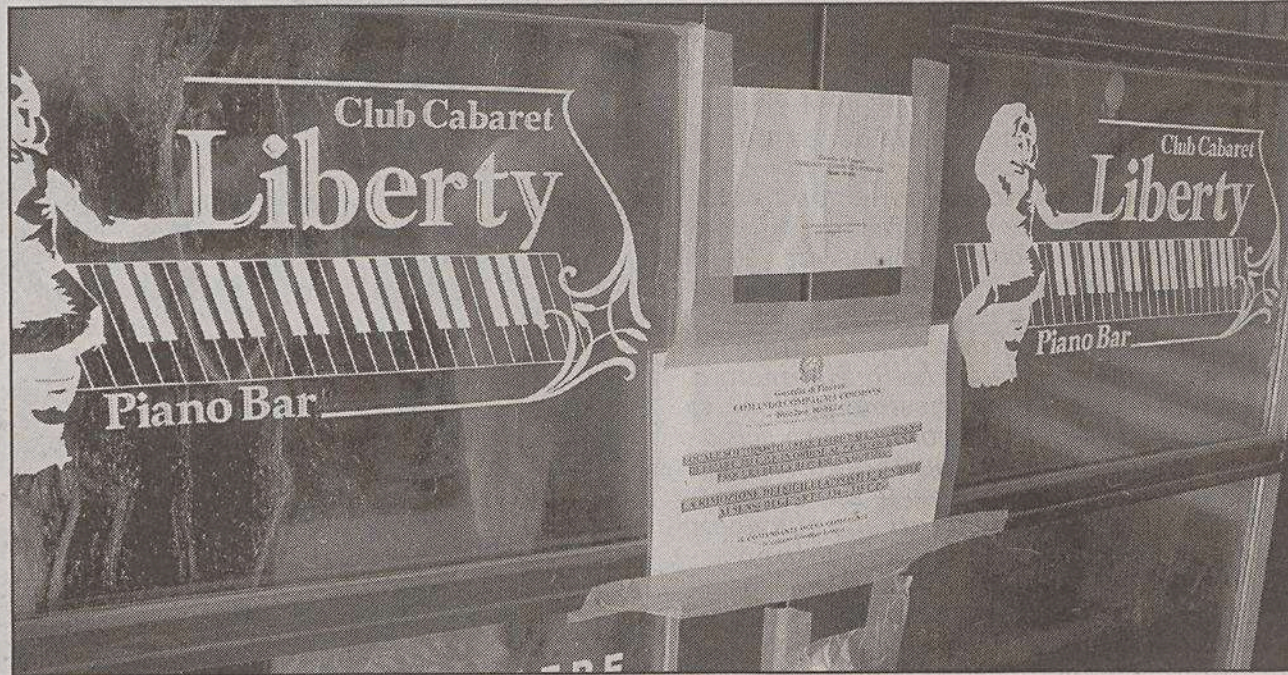
Allora, il blitz fu condotto dai Carabinieri e venne coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Gorizia Massimo De Bortoli: era la notte tra il 19 e il 20 gennaio 2001 e cinque persone finirono in carcere mentre altre quindici agli arresti domiciliari o denunciate a piede libero.

Teatro della vicenda, il «Mille lire», locale di lap dance con un'ampia sezione riservata al «privé», dove le ragazze, tra un'esibizione e l'altra in pedana, si prostituivano con i clienti. Nella rete dei Carabinieri finirono oltre al titolare del locale e alla moglie anche parte del personale (dal disc jockey alla barista, dall'addetto al «privé» all'incaricata delle pulizie) ma anche alcune ballerine e perfino alcuni clienti che, interrogati in Procura, non avevano collaborato con le indagini nonostante la presenza di filmati inequivocabili. E non solo: erano stati invischiati dalle accuse anche alcuni appartenenti alle forze dell'ordine che, notata la presenza degli investigatori nel locale, l'avevano segnalata al titolare.

Ora la situazione processuale è stata definita per quasi tutti gli imputati: la condanna maggiore è stata inflitta al titolare del locale, due anni di reclusione. Ma per alcuni personaggi minori è ancora aperto il processo davanti al Tribunale di Gorizia.

«Locale controllato da telecamere a circuito chiuso» ammonisce, con involontario senso dell'umorismo, un cartello all'ingresso del locale. Già, ma negli ultimi mesi il locale - ovvero il club cabaret piano bar Liberty di via Vittori a Sagrado - era però controllato anche dalle telecamere a circuito chiuso piazzate dalla Guardia di Finanza. E i militari della compagnia delle Fiamme Gialle di Cormons, al termine delle indagini, nella tarda serata di sabato hanno effettuato un blitz: in manette è finito il titolare del locale e il «Liberty» è stato chiuso d'ufficio. Secondo l'accusa, nel «privé» riservato si esercitava il mestiere più antico del mondo: cinque/sei ragazze, provenienti dai Paesi dell'Est Europa, si prostituivano con i clienti.

L'indagine è stata condotta dalla compagnia della Guardia di Finanza di Cormons sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Gorizia Annunziata Puglia e ricalca a grandi linee quella, peraltro ancor più vasta, che aveva visto protagonista, quattro anni fa, un altro locale di Sagrado, il «Mille lire», anche in quel caso un night nel quale le ballerine si prostituivano con i clienti. Ma dagli uffici della Procura della Repubblica e dai comandi delle Fiamme



I sigilli apposti dalla Guardia di Finanza di Cormons al piano bar Liberty di Sagrado.

Gialle nessuna notizia è trapelata sul blitz di sabato notte, nessuna indiscrezione è uscita nemmeno sull'identità della persona arrestata, il titolare del locale, che ora si trova rinchiuso nel carcere di via Barzellini a Gorizia.

A confermare però la chiusura delle indagini ci sono comunque i sigilli apposti dal comando della compagnia Guardia di Finanza di Cormons all'ingresso del piano bar. Il locale si trova nel centro del paese, a pochi metri da via Dante, la strada prin-

cipale che conduce verso Monfalcone. All'angolo, sulla destra un bar: pochi passi ed ecco che si affaccia sulla via il portone di uno stabile ristrutturato di recente. All'interno, di fronte le scale conducono a un ristorante. Sulla sinistra, invece, il portone del «club cabaret piano bar». Il logo del locale ritrae una ragazza seduta sulla tastiera di un pianoforte. Appunto, il «Liberty». Fino a sabato era aperto tutte le sere dalle 22 alle 3.30 con chiusura settimanale il mercoledì. All'interno vi era uno spazio, una sorta di «privé», nel quale le ragazze si «intrattenevano» con i clienti. Secondo l'esito delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza, non ci sarebbero dubbi: le ragazze, provenienti dall'Est europeo, si prostituivano sotto la regia del titolare del locale. Per accertarlo i militari avrebbero raccolto una ricca documentazione, mesi e mesi di lavoro condotto attraverso intercettazioni telefoniche e soprattutto intercettazioni ambientali, ovvero microfoni e telecamere segrete piazzati tra i divanetti del «privé» a raccogliere ogni particolare sull'attività che si svolgeva all'interno.

Il tutto fino al blitz di sabato sera, condotto con l'intervento anche dei baschi verdi della brigata mobile, blitz che ha tenuto impegnati i militari fino alle prime ore dell'alba.

Guido Barella

MONFALCONE

Monfalcone prima nel mandamento per numero di decreti d'affidamento di minori all'ente locale

Servizi sociali, boom di domande

In dieci anni raddoppiate le richieste pervenute all'amministrazione comunale

Non può essere considerato l'unico elemento di analisi di una situazione complessa, ma quel che è innegabile è che, secondo i dati resi noti dal Servizio sociale del mandamento, gli accessi dell'utenza a Monfalcone sono un continuo aumento. Dal 1994 al 2005 le persone che si sono rivolte ai Servizi sociali sono in pratica raddoppiate, passando da 707 a 1476. Un andamento comune? No, perché nelle altre realtà il livello è rimasto grosso modo costante. La percentuale di persone che a Monfalcone si sono rivolte ai Servizi sociali passa dal 44 per cento al 54,86 per cento del totale, mentre tutti gli altri comuni risultano in calo. Se si parla di richieste, la città dei cantieri, assorbe il 52,76 per cento del totale. Una percentuale nettamente superiore a quella del 2002, che era del 46 per cento. Anche in

questo caso, tutti le altre realtà risultano essere in diminuzione. Ad aggravare un quadro non certo positivo, il fatto che in crescita siano soprattutto i nuovi utenti, passati dai 400 del 2002 ai 730 del 2004. In questo caso, Monfalcone risulta però in compagnia di

Ronchi (che passa dai 129 del 2002 ai 144 del 2004) e San Pier (che cresce dai 20 del 2002 ai 22 del 2004). Tutti gli altri Comuni vedono una diminuzione dei primi accessi. Cambia anche la composizione dell'utenza. Se nel 2002 la maggioranza erano donne (593 a

fronte di 407 uomini), nel 2004 c'è il soprasso: gli uomini sono 752 e le donne 724. Monfalcone risulta la prima, per numeri e percentuali, anche nella presa in carico del servizio sociale professionale (41,64 per cento), che si occupa principalmente di servizio pasti

(128 richieste) e aiuto domestico (117). Nel 2003, la percentuale era al 38,71 per cento. La città dei cantieri è prima anche per quanto riguarda i decreti di affidamento dei minori all'ente locale, sia nel 2003 con 37 casi, che nel 2004 con 48 (e passa dal 46,84

per cento del totale al 53,33). Non è una sorpresa invece che sia al primo posto per quanto riguarda la tipologia di utenti trasferiti, ma forse è da considerare attentamente la crescita di tale utenza, che passa da 125 nel 2002 a 383 nel 2004, ovvero dal 73,96, alla quasi totalità (84,73 per cento). Stesso discorso vale per gli utenti stranieri, che per il 75,09 per cento fanno riferimento ai Servizi sociali di Monfalcone.

Quali sono le tipologie per le quali si chiede aiuto al Comune? In primo luogo, la non autosufficienza (23%) poi, i problemi relazionali, sociali e sanitari (22,53%), e infine la precarietà economica (17,46%) e dalla mancata conoscenza delle risorse (9,66%). Ma l'ambito di riferimento ha registrato anche, nel 2004, 14 casi di maltrattamenti, 7 di abbandono di minore, 6 di devianza e criminalità.

Legambiente: contro lo smog in centro via il ticket sull'A4

La recente approvazione del Piano d'azione comunale antinquinamento costituisce un ulteriore stimolo per aumentare gli sforzi per la liberalizzazione al traffico leggero della Lisert-Villesse. Lo afferma Legambiente che aggiunge come in tale piano infatti s'individuano una serie d'azioni a tutela della salute pubblica, «azioni che dovranno divenire sempre più forti nei prossimi anni in quanto i limiti imposti dall'Ue sulla presenza di inquinanti nell'aria diverranno sempre più bassi». Gli interventi a tutela della salute sono di due tipi: emergenziali (chiusura al traffico del centro cittadino), o strutturali (sostituzione dei sistemi di riscaldamento a gasolio con quelli a metano o l'installazione di pannelli solari sulle abitazioni per la produzione di ac-

qua calda). Nel quadro degli interventi strutturali, secondo Legambiente, dovrebbe rientrare anche la liberalizzazione del tratto Lisert-Villesse dell'A4, in quanto è assolutamente impensabile non utilizzare l'autostrada come circonvallazione cittadina. Nel settembre 2004, ricorda l'associazione, la Regione firmò un accordo coi sindaci del Mandamento in cui s'impegnava a presentare entro lo scorso autunno una valutazione economica sulla liberalizzazione dell'A4, «ma fino a oggi non è accaduto nulla ed è ora - sostiene - che qualcuno vada a riscuotere questo credito nei confronti del territorio». Legambiente individua nei comitati di quartiere il soggetto che a vari livelli dovrà rappresentare le esigenze di salubrità che vengono dalla città.

Nuovo regolamento edilizio Barriere architettoniche: saranno consultati rappresentanti dei disabili

I rappresentanti dei disabili avranno voce in capitolo nella realizzazione delle opere pubbliche che comprendono interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. E' quanto prevede una delle modifiche al regolamento edilizio del Comune di Monfalcone, spiega l'assessore all'Urbanistica, Massimo Schiavo, che saranno poste all'esame del Consiglio comunale nella seduta del 19 maggio. In sostanza, della commissione edilizia farà parte anche un rappresentante dell'Eba, l'associazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e la commissione edilizia sarà chiamata ad analizzare anche tutti i progetti di opere pubbliche in cui viene affrontato questo tipo di problemi. Verrebbe da dire che pochi ne rimarranno esclusi, visto che l'eliminazione delle barriere riguarda il rifacimento o la realizzazione di nuovi marciapiedi come la ristrutturazione o la costruzione di nuovi immobili.

Il coinvolgimento dell'Eba garantirà di arricchire la progettazione con lo sguardo concreto e attento ai dettagli di chi spesso ancora sconta sulla propria pelle la difficoltà di vivere la sua città a causa delle barriere esistenti. Vedi anche il caso della nuova biblioteca, bellissima e senza barriere all'interno, dotata di due scivoli all'ingresso principale, ben integrati nell'architettura dell'ex Ift di via Ceriani, ma difficilmente «raggiungibili». Il motivo? Il marciapiede all'esterno è stretto e gli scivoli per salirvi sono distanti. Mentre per quel che riguarda la nuovissima via Duca d'Aosta l'auspicio è che poi il piano stradale sia portato a filo degli scivoli di accesso ai marciapiedi, eliminando il fastidioso scalino ora esistente.

ISONTINO

L'incidente è avvenuto ieri nel tardo pomeriggio: la donna si trovava in sella alla sua bici quando è stata centrata da una vettura che l'ha scaraventata al suolo

Travolta da un'auto in vacanza, muore sul colpo

Olga Mangoni, 37 anni, risiedeva a San Lorenzo: la tragedia a Bibione, dove era in villeggiatura

Una donna di San Lorenzo Isontino, Olga Mangoni, di 37 anni, residente in via Farra 14, è morta ieri pomeriggio a Bibione. Stava tornando a casa in bici percorrendo, verso le 19.45, via Delfino - un'arteria parallela al centralissimo corso del Sole - quando, giunta all'incrocio con via Saturno, per cause in fase di accertamento da parte della polizia municipale del luogo, è stata stata investita da una Peugeot 206 SW, condotta da un'altra donna, V.C., 25 anni, bi-

bionese, che stava arrivando da via Saturno.

A causa della violenza dell'urto Olga Mangoni è stata scaraventata prima contro l'auto e poi è piombata al suolo battendo con la testa sul terrapieno in ghiaia dell'ingresso di un garage: è morta sul colpo.

Era da poco tempo tornata ad abitare nel paese isontino che aveva lasciato una ventina d'anni fa

I primi soccorsi alla donna sono stati portati da una coppia di turisti tedeschi, cui si sono aggiunti subito alcuni avventori di un vicino bar. E stata immediatamente fatta intervenire un'ambulanza del Suem

118, ma nonostante l'immediato intervento per la donna non c'era più niente da fare.

La salma è stata successivamente composta nella camera mortuaria del cimitero di Bibione a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti del caso.

La dinamica dell'incidente è al vaglio degli esperti della polizia municipale. In particolare si cercherà di stabilire l'entità dei segni della frenata



Olga Mangoni

glia di Olga Mangoni, che in tarda serata ha raggiunto Bibione. La notizia del tragico incidente si è ben presto diffusa ieri sera a San Lorenzo Isontino, dove Olga Mangoni era tornata

ad abitare da poco, nella stessa casa (ristrutturata) in cui aveva vissuto assieme ai genitori nell'adolescenza.

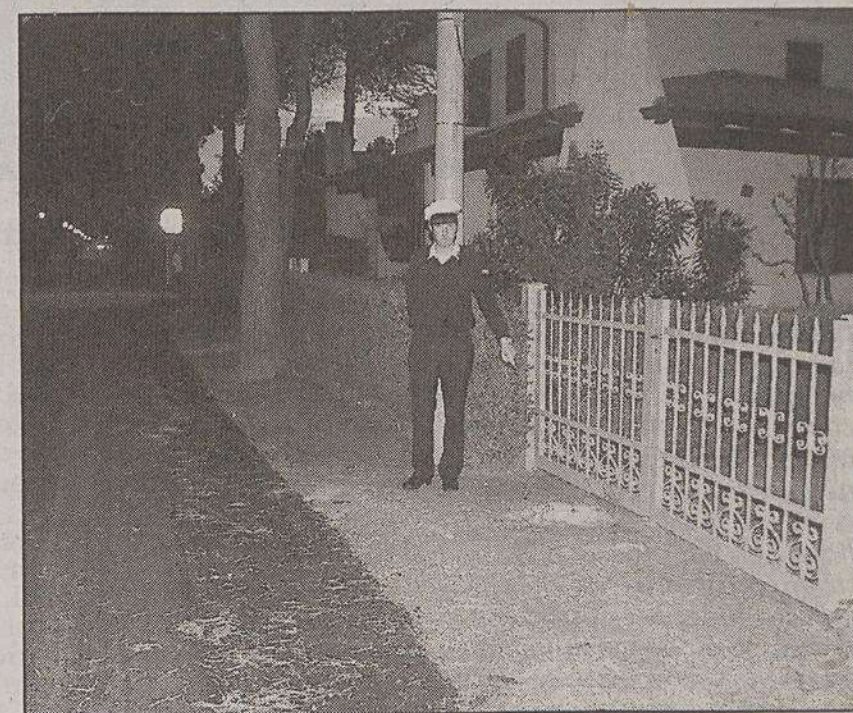
Il padre e la madre infatti, avevano lasciato il paese isontino una ventina di anni fa. Il papà, Pasquale Mangoni, era stato presidente del tribunale dei minori di Trieste.

Olga non era molto conosciuta a San Lorenzo, non faceva vita sociale e non era coinvolta nell'associazionismo.

Era una donna appa-

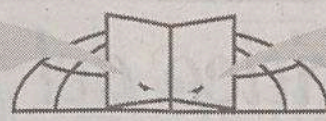
rentemente molto riservata: in molti nemmeno sapevano che era tornata a vivere a San Lorenzo, i ricordi si fermano a quando era piccola. Studiava all'università di Bologna e si muoveva sempre in bicicletta. Non era sposata e non aveva figli. Lascia il papà Pasquale, la mamma e il fratello Alfonso, che si era trasferito

assieme ai genitori a Trieste. A Bibione Olga stava trascorrendo un periodo di vacanza nell'appartamento di famiglia a Bibione.



Il vigile indica il luogo in cui è avvenuto l'incidente.

CULTURA & SPETTACOLI



Da «L'uomo di sfiducia» pubblichiamo l'inizio del racconto omonimo, per gentile concessione di Bompiani.

C'era una frase musicale, sempre la stessa, ripetuta infinite volte: un passaggio di violoncelli e contrabbassi, scandito, imperioso, sul quale attaccava il breve lamento di un sax. Poi la voce di Calderani che pronunciava una battuta: le parole non cambiavano, ma parevano dette in una lingua che non si conosce, impossibile perfino da intuire. Gino pensava: «ancora bene così? Come faccio a correggerlo se non capisco quello che dice? Riuscirò a sbrogliarmi senza che gli altri mi sorprendano in difficoltà? Ed ecco che riattaccavano la frase dei violoncelli e contrabbassi, il sax, la voce di Calderani.

Quattro colpi in un'oscurità attraversata da un ronzio, da uno sferragliare incalzante, angoscioso: «Desidera il caffè?».

Dalla porta, trattenuta soltanto da un chiavistello mobile, filtrò un taglio di luce fastidiosa. Gino si rigò nel letto con la sensazione di aver ele ossa ammaccate. Dovevo avvertire di chiamarmi solo dieci minuti prima, penso.

La voce replicò: «Il caffè, signore».

«Non lo voglio! gridò Gino furiosamente e si buttò con tutto il corpo a spingere la porta semiaperta. Si lasciò cadere sul letto. Che ora poteva essere? Oltre la parete sentì uno sciaquio, il colpo secco del lavabo rinchiuse. Avrebbe potuto riaddormentarsi? Poi percepì il ronzio di un rasoio elettrico e si rassegnò, riprendere a dormire era un'illusione.

Per un po' rimase immobile a subire tutti i rumori del corridoio: passi, porte che sbattevano, voci. Non aveva mai capito la gente che si sveglia presto in vagone letto, fa lunghe abluzioni, beve il caffè, esce in corridoio a fumare la prima sigaretta. Ma-

EDITORIA Bompiani ripropone in volume i racconti dello scrittore triestino a 43 anni dalla prima edizione

Kezich: il ritorno dell'«Uomo di sfiducia»

Cinque storie più una che il mondo del cinema accolse con imbarazzo

Chissà, forse qualche regista famoso si offese. O uno di quei produttori, che negli anni Sessanta erano un po' padroni e un po' mecenati della settima arte in Italia, pensò d'essere stato messo alla berlina. Fatto sta che «L'uomo di sfiducia» di Tullio Kezich restò nelle librerie molto poco. Anche se quel libretto di racconti del giornalista e scrittore triestino era stato pubblicato da un grande editore: Valentino Bompiani.

Nessuno ordinò di ritirare il libro, intendiamoci. E non fece nemmeno acquistare un numero spropositato di copie per farlo sparire. Semplicemente calò il silenzio. Nel mondo del cinema fu come se quel volumetto non fosse mai uscito. E solo adesso, a 43 anni di distanza dalla prima edizione, «L'uomo di sfiducia» di Tullio Kezich ritorna nelle librerie, riproposto sempre dalla Bompiani (pagg. 173, euro 7) nella collana dei tascabili.

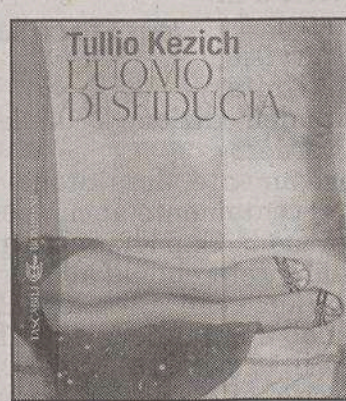
In una nota che Kezich ha scritto per questa nuova edizione, intitolata «Un referto fantastico», il grande critico e scrittore confessa: «Ebbi l'impressione, stando in mezzo ai cinematografari, che do-

po l'apparizione di questi scritti molti mi considerassero un infiltrato, una spia, un traditore della tribù. Evidentemente avevo ferito delle sensibilità, scoperto qualche altare di cui non ero neppure a conoscenza, messo in piazza segreti di Pulcinella che comunque dovevano restare all'interno dell'arcipelago dei clan».

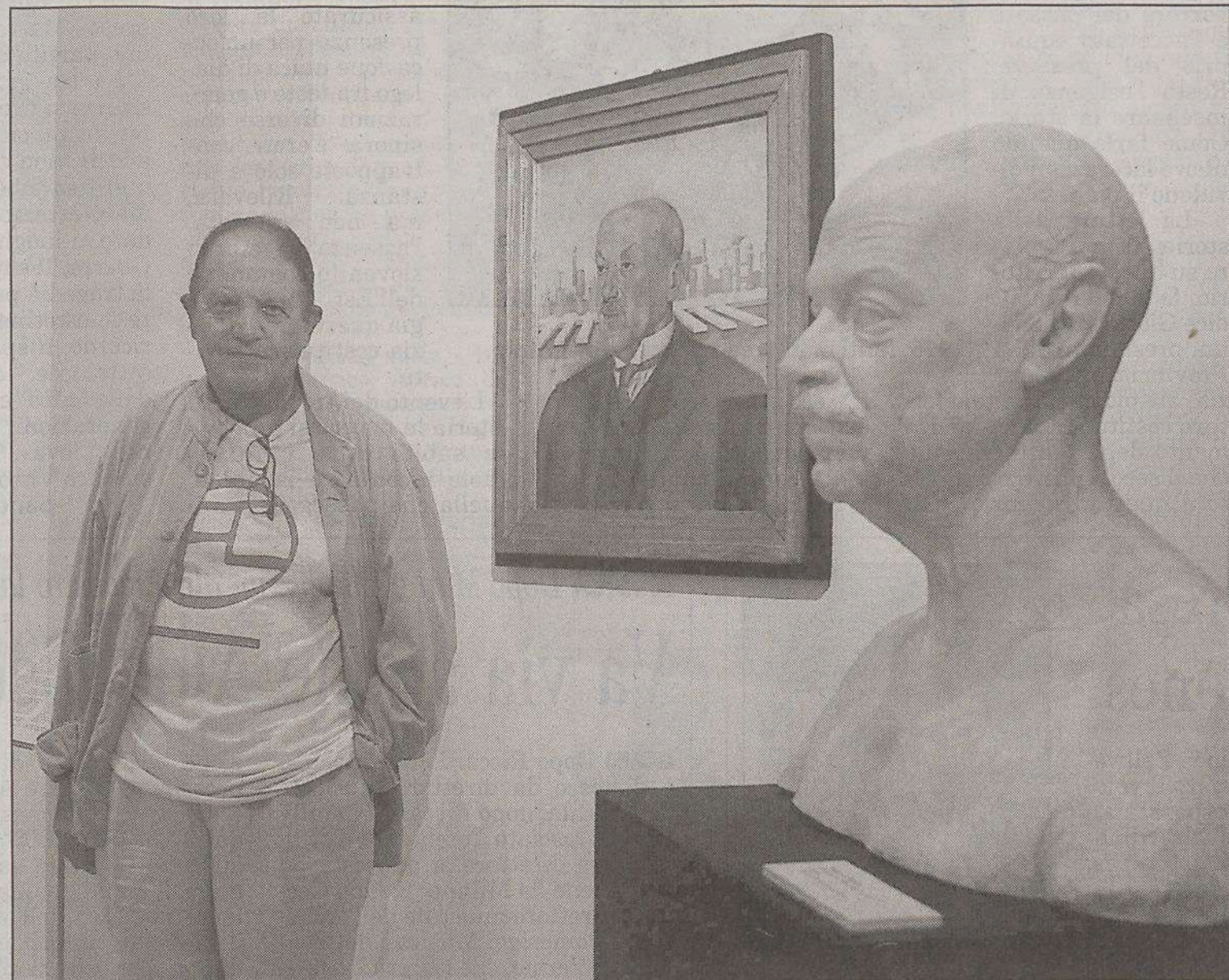
Ma chi andrà a rileggere i cinque racconti de «L'uomo di sfiducia», a cui in questa nuova edizione si è aggiunto «Il dare e l'avere», non si aspetti rivelazioni pepate su chi ha ispirato le storie. Perché Kezich ha voluto dotare «la riproposta del libro di un piccolo mazzo di chiavi continuando a tenermi nella tasca più interna della giacca quelle di accesso ai veri segreti». Quello che affascina del libro è l'affre-

sco di un'Italia vicinissima agli orrori della guerra, eppure disposta a sognare, a fantasticare. A sfidare le meschinità della vita. Due piccole curiosità. Un errore tipografico ha cambiato il titolo del racconto «Il divo» in «Luci». E la nota finale di Kezich porta la data del 20 maggio 2005. Come se arrivasse dal futuro.

a.m.l.



La copertina del libro.



Il critico cinematografico Tullio Kezich fotografato a Trieste accanto al busto dell'amato Italo Svevo.

ma ci teneva ad apparire fresco ed efficiente. Perfino i baffetti si ispiravano alla moda virile degli anni trenta: avevano qualcosa di rudemente patetico, striati come erano di bianco.

«Sembri un evaso», gli disse Loffredo.

Gino si passò una mano sulle guance ispirate: «Non sono capace di mettermi a posto in vagone letto. La barba me la faccio in albergo».

«Dormito bene? Oggi sarà una giornata campale».

Alzò le spalle: «Quello che è in barca è in barca».

«Lo dici tu?».

Li interruppe l'impiegato dei wagons-lits che faceva il giro per restituire i biglietti. Ci pensò Loffredo, provvedeva sempre lui a tutto. Aveva perfino gli spiccioli per la mancia.

«Tu credi di aver finito», continuò mettendovi via i biglietti per la nota spesa. «E invece la battaglia del grano comincia ora. Non sarà una cosa da nulla».

«Mi fate sentire in colpa», ribatté Gino guardando ostentatamente fuori dal finestrino. «E la vostra tattica?».

«La vostra tattica, mi fate: di chi parli? Siamo partiti da Roma noi due soli no?».

«Mi hai capito, lascia perdere».

Al di là di una roggia un bambino con la cartella sulla schiena salutò.

«Non è male neanche per te», diceva Loffredo, «se il film incassa denaro».

Gino pareva intento a seguire con lo sguardo lo scolarotto che si allontanava.

«Parlo all'uomo, non all'artista», insisteva Loffredo.

«Dio come ho dormito male», Gino non riuscì a reprimere uno sbadiglio.

«Io invece ci vivrei in vagone letto», dichiarò Loffredo. «Almeno mi faccio una bella dormita di sette ore, non c'è il telefono che rompe i timpani».

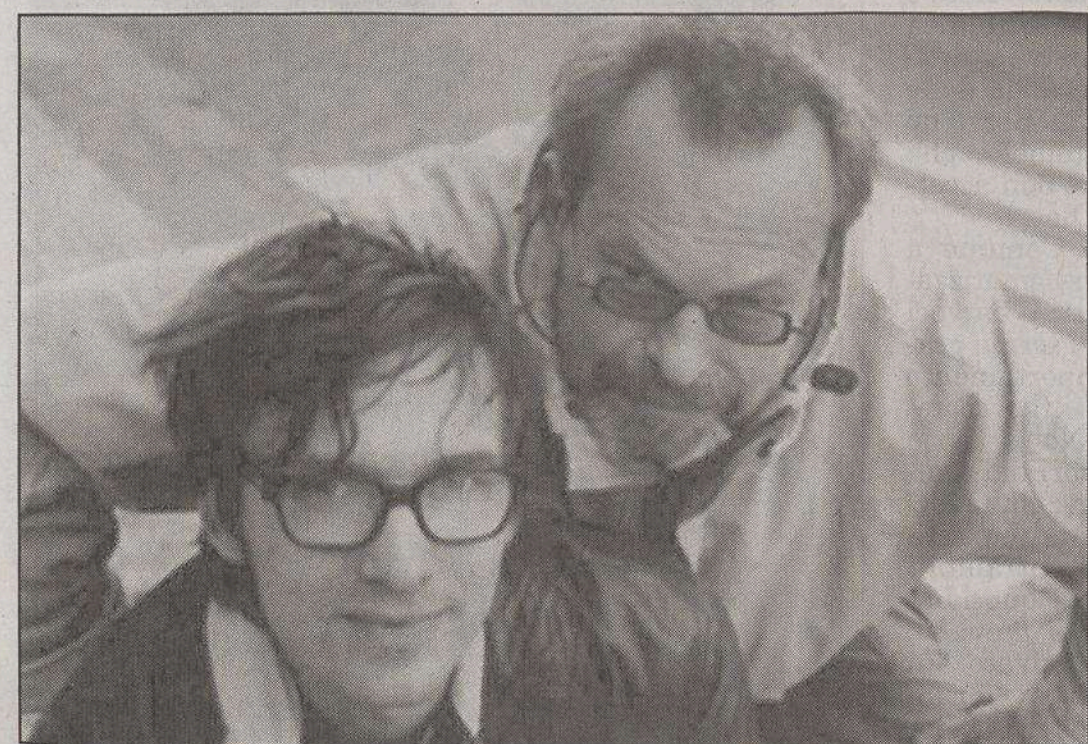
«Devo essere un po' esaurito, mi fa male la testa qui dietro, proprio sotto la nuca», mormorò Gino quasi a se stesso toccandosi con molta precauzione. [...]

Tullio Kezich

CINEMA Oggi si alza il sipario sul Festival francese che vedrà in concorso anche l'italiano Giordana

A Cannes, i sogni di Gilliam disegnati da un triestino

Le creature e i mostri li ha ideati il maghetto Daniel Auber, già vincitore di un Emmy Award



Daniel Auber con il regista di «The Brothers Grimm» Terry Gilliam.

A Cannes, lui, non si farà vedere. Ma le creature fantastiche, i mostri e le streghe che sfilano sullo schermo della Croisette con il film «The Brothers Grimm» del regista americano Terry Gilliam, li ha disegnati lui, Daniel Auber. Il mago triestino degli effetti speciali. L'allievo di Sergio Stivaletti che, dopo una fruttuosa collaborazione con la Jim Henson Creature Shop di Londra, è andato a vivere e a lavorare a Hollywood.

Da sempre, Gilliam è il punto di riferimento per un cinema da sogno. Fatto di fantasia e inquietudine. Dopo gli anni travolgenti trascorsi a scandalizzare e divertire il mondo con i Monty Python, il regista s'è inventato uno stile fortemente immaginifico passando da «Brazil» a «Le avventure del Barone di

Münchhausen». «La leggenda del re pescatore», «L'esercito delle 12 scimmie», «Paura e delirio a Las Vegas». «The Brothers Grimm» è stato girato interamente a Praga. Le riprese sono andate avanti tra giugno e novembre dell'anno scorso.

«Ho disegnato non solo lo story board del film, ma anche tutte le creature - racconta Daniel Auber al telefono, dalla casa in cui vive attualmente a Hollywood - . Infatti mi hanno assegnato due ruoli: quelli di concept designer e di story board artist. Non ho alcun problema nel dire che mi sono veramente divertito a creare i personaggi non umani. Le creature di fantasia».

Com'è stato il primo incontro con Gilliam?

«Casuale, davvero. È stato Nicola Pecorini, direttore della fotografia della pri-

ma parte del film, a presentarmi Gilliam. Ecco, in quel momento non era esattamente chiaro che cosa avrei potuto fare io per il film».

Ma aveva già vinto un Emmy Award, l'Oscar televisivo americano...

«Sì, stavo lavorando con la Jim Henson, la grande compagnia che si occupa di effetti speciali. Avevo contribuito anche a creare il gigantesco Troll che compare in «Harry Potter e la pietra filosofale» di Chris Columbus. Tutto è iniziato con un racconto. Gilliam mi ha spiegato la storia del suo «Brothers Grimm». Poi, mi ha dato una parte della sceneggiatura».

E lei?

«Dopo il nostro incontro, mi sono messo

a disegnare. Ho fatto tutta la sequenza di quella parte di sceneggiatura. Leggendo, scena dopo scena, ho lasciato che la fantasia si sbizzarrisse».

Così l'ha conquistato? «A Terry il mio lavoro è piaciuto. Siamo andati



The Queen, un personaggio ideato da Auber per i «Fratelli Grimm».

E KUSTURICA PRESIEDE LA GIURIA

CANNES Parte oggi la 58.ma edizione del Festival di Cannes, nel segno degli autori e dei ritorni sulla Croisette. Novanta film nelle sezioni principali in 11 giorni per 34 nazionalità e un presidente della giuria, Emir Kusturica, che si sente investito di una missione particolare: preservare i valori del passato. «La maggior parte del cinema d'oggi - dice - non risponde che alla legge del business. Le immagini continuano a scorrere, ma nessuno sa da dove viene l'acqua».

Così, non a caso, si torna al classico con la discesa in campo di autori che concedono poco al pubblico o che comunque non hanno l'ambizione di riempire la sale. Arriva il veterano della Croisette Amos Gitai con il se-

condo film della trilogia dedicata alle frontiere ovvero «Free Zone». E il regista israeliano già annuncia che per il terzo episodio si vorrebbe affidare all'interpretazione di Sean Penn.

Sempre nel segno dei ritorni ecco a Cannes Wim Wenders, ben 11 partecipazioni con i suoi film e, nel 1989, l'onore di essere presidente di giuria - con «Don't come knocking» dove l'antieroe wendersiano si chiama questa volta Howard Spence, un attore di film western non più giovane che abbandona il set alla ricerca di se stesso.

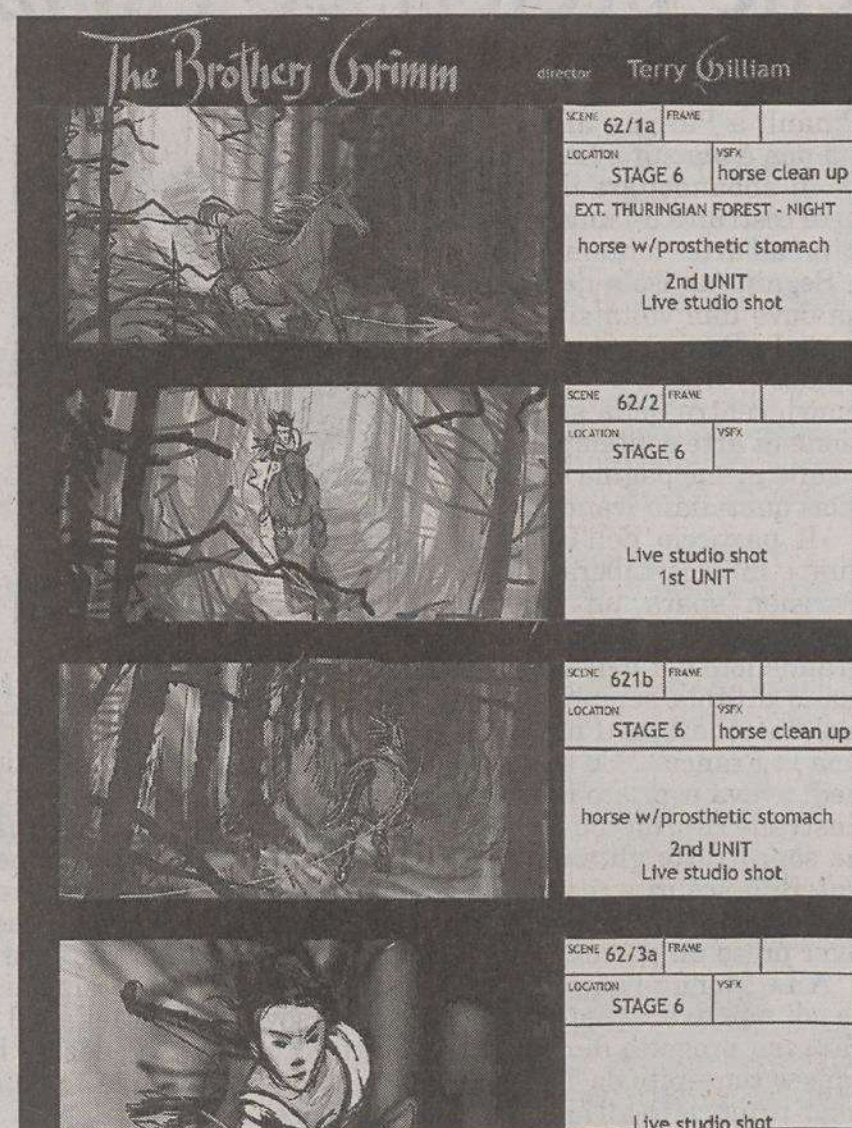
Alla ricerca di una vita diversa anche il protagonista di «Broken Flowers», Bill Murray, del regista americano nato a Akron (Ohio) Jim Jarmush (nove volte a Cannes). Non mancherà

David Cronenberg che arriva sulla Croisette con uno dei film più attesi: «A history of violence» con protagonista il divo Viggo Mortensen. Un vero abbonato al Festival è Lars Von Trier: il teorico, ora pentito, di «Dogma» (manifesto di una visione del cinema francescana e minimalista) ha presentato a Cannes praticamente tutti i suoi film, vincendo la Palma d'Oro con «Dancer in the Dark», un Premio della Giuria con «Europa» e il Grand Prix per «Le onde del destino». Ora il regista danese porta sulla Croisette la seconda parte della sua trilogia dedicata all'America, ovvero «Manderlay». Unico italiano in gara Marco Tullio Giordana con «Quando sei nato non puoi più nasconderti».

giunta di protesi». E le altre? «Hanno preso vita grazie al computer. Per esempio, c'è un mostro di fango che era impossibile creare per davvero, perché è fluido, non ha corpo. Così l'hanno fatto vivere con le magie della tecnologia digitale. Nel film non mancano gli animatronics, i robot».

La storia in due parole.

«È una reinvenzione della vita dei Grimm. Un po' commedia, un po' horror. I due fratelli si muovono nella Germania occupata da Napoleone. Girano per i paesi fingendo di liberarli dalle maledizioni, dai mostri, dalle streghe. In realtà, sono loro stessi a scatenare gli avvenimenti soprannaturali».



Una delle pagine dello storyboard disegnato da Auber.

Finché incontrano una vera strega...

«Una tipa tosta, che sa animare le foreste e scatenare potenze infernali. Dietro il pesante make up della fattucchiere si nasconde la splendida Monica Bellucci. Ho avuto l'onore di disegnarla con 500 anni di più, perché lei nel film è vecchissima».

Ci sono altri divi?

«Il vecchio, ma sempre grande, Vincent Price. Nei panni dei fratelli Grimm, invece, si sono calati Matt Damon e l'australiano Heath Ledger».

Vedere i disegni che diventano personaggi veri: un'emozione fortissima?

«Sul set è stato bellissimo. L'emozione più forte è stata quella di veder filmare con la cinepresa le sequenze dello storyboard. Lavorare con Gilliam stimo-

la le cellule cerebrali. È un uomo dalla fantasia infinita. Le sue invenzioni sbalordiscono».

Ha già altri progetti in cantiere?

«Sto finendo di lavorare a un film tratto dal libro «La profezia di Celestino», diretto da Armand Mastroianni. E, poi, ho disegnato la creatura del video di Yoko Ono «Every man every woman». Un brano scritto quando c'era ancora John Lennon e ricantato in versione electro pop».

Lavorerà ancora con Gilliam?

«Ho disegnato il logo di «Tideland», il suo nuovo, meraviglioso film, girato a basso costo. Strano, pieno di invenzioni. Gilliam l'ha tratto dal romanzo di Mitch Cullin. Penso che andrà alla Mostra di Venezia».

Alessandro Mezzana Lona

FESTIVAL Dibattiti, libri e autori, film e documentari, mostre e concerti dal 20 al 22 maggio

La storia in testa, a Gorizia

Percorsi e confronti per riflettere sul valore critico del passato

GORIZIA «Per tanti motivi Gorizia è un luogo naturale dove parlare di storia», ha detto ieri mattina l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz nel corso della conferenza stampa di presentazione di «La storia in testa», una ambiziosa tre giorni, da venerdì 20 a domenica 22 maggio, di incontri, dibattiti, presentazioni di libri, mostre, proiezioni, inserimenti musicali, escursioni sui luoghi della prima guerra mondiale.

Il tutto a Gorizia, principalmente, nei tendoni dei giardini pubblici, in quello destinato ai libri («tenda Erodoto»), in quello per gli autori («tenda Elio Aphi») e nella Biblioteca riservata alle offerte librerie scontate del dieci per cento, all'Auditorium di via Roma, a palazzo Lantieri, al cinema Vittoria, alla chiesa di Santa Croce, ma anche a Monfalcone al teatro Comunale e alla libreria Rinascita.

Il proposito, «nel segno della storia», è quello di parlare, discutere, affrontare materiali che vanno dall'

antica storia cinese alle due guerre mondiali del Novecento. Che poi qui vogliono dire foibe e esodo e persecuzioni. Ricorrenti. Sinché non riesce a nascere l'Europa, una lunga marcia all'unità fra diversi.

Resta poi la necessità di raccontare le relazioni fra guerre e democrazie, fra l'orrore del passato e l'accettato equilibrio del presente. Resta l'esigenza di insegnare la storia. Come farlo quando nuove lacerazioni dividono il pianeta?

«La lettura della storia, in particolare su questo territorio, fa bene a tutti», dice Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, auspicando che tale lettura costituisca un «superamento delle tante tragedie che il secolo breve ha portato a questo territorio». Gli



1916: fanti in trincea sul fronte orientale.

fa eco Antonaz convinto che «mostrare le guerre è il miglior antidoto contro la tentazione di rifarle».

Nella tre giorni goriziana

saranno presenti tutti gli studiosi che in questi anni hanno animato il dibattito sul «secolo breve», tanto breve da non accorgersi che rinasceva subito una guerra quando la precedente era finita.

Una sessantina di studiosi austriaci, francesi, israeliani, italiani hanno assicurato la loro presenza per un'occasione unica di dialogo fra teste e generazioni diverse che sinora s'erano contrapposte solo a distanza. Rilevata, ma non spiegata, l'assenza di storici sloveni o comunque dell'Est Europa, e già questo per Gorizia costituisce novità.

L'evento dei tre giorni, la «storia in testa», si propone da subito come irrituale, vuole incontrare la gente, quella che passeggia per il

corso, e vuole coniugare il passato con il presente.

A scorrere il programma, fittissimo, dalle 9 del mattino allo spettacolo serale, non sono previste soste e il duello fra le decine di studiosi, controllati da altrettanti giornalisti esperti in divulgazione della storia, visti i tempi, potrebbe non trovar mai fine. Molto diverse le metodologie a confronto, fra chi cerca di capire e chi difende un partito preso. Ma la storia non è una partita di calcio.

La tre giorni di lettura storica si propone anche come festa cittadina, negozi aperti, non solo le librerie, ingresso libero a tutte le manifestazioni, visite guidate ai luoghi della Grande Guerra. Il superamento della tragedia può pur diventare marketing sui luoghi del ricordo, a spasso fra monti e trincee, coinvolgimento della città e delle giovani generazioni. «Speriamo non piova», ha concluso il sindaco Vittorio Brancati.

Sandro Scandolara

Nozze a sorpresa per Bridget Jones

NEW YORK Nozze lampo per Renée Zellweger: l'attrice, 36 anni, che ha dato il volto e le curve a Bridget Jones si è sposata alle isole Vergini dopo appena due settimane di corteggiamento. La diva del Texas, premio Oscar per «Cold Mountain», ha sposato il cantante country Kenny Chesney, 37 anni. Le nozze sono state celebrate a sorpresa per tutti in un villaggio per vip dell'isola caraibica di St. John.



Renée Zellweger, 36 anni

MUSICA Dopo Muti e Chailly, un altro maestro lascia Milano

Va via anche Aldo Ceccato

MILANO Dopo Riccardo Muti, che si è dimesso da direttore musicale della Scala, dopo Riccardo Chailly che ha lasciato l'orchestra Verdi, un altro direttore si appresta ad andarsene da Milano. È Aldo Ceccato, direttore musicale dell'orchestra I Pomeriggi Musicali del Teatro Dal Verme, che lascerà l'incarico per assumere quello della direzione del Teatro di Malaga. La

prossima stagione sinfonica dell'orchestra I Pomeriggi Musicali dal 27 ottobre 2005 al 20 maggio 2006 sarà firmata da Gianni Tangucci, 59 anni, in qualità di consulente artistico dell'orchestra. Per il momento infatti è stato deciso di non sostituire il maestro Ceccato come direttore stabile.

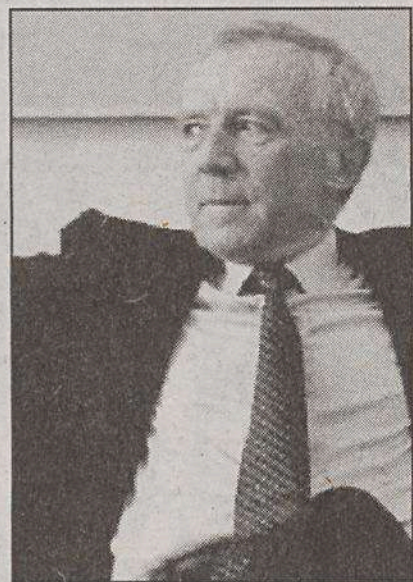
ARTE L'industriale trasferirà a Venexia la sua collezione

Lo schiaffo a Parigi di Pinault che preferisce Palazzo Grassi

PARIGI Lo schiaffo di François Pinault a Parigi e alla Francia non è piaciuto. La decisione di abbandonare il progetto di costruire un museo dedicato all'arte contemporanea a Seguin, un'isola della Senna dove una volta si costruivano le Renault, per fare di Palazzo Grassi a Venezia il nuovo centro della sua collezione di arte contemporanea, è sulle prime pagine dei maggiori quotidiani francesi.

«Il pasticcio dell'Isola Seguin», intitolò Liberation; Le Parisien spara un «fiasco»; Le Figaro a fianco di una grande foto del palazzo veneziano intitolata sempre in prima «la collezione Pinault lascia la Francia». Ed anche Le Monde che lunedì aveva ospitato il «point de vue» dell'industriale ritorna con ampiezza sul tema. Sono soprattutto gli amministratori di Boulogne-Billancourt a reagire duramente alle accuse lanciate da Pinault ieri che sembrano aver preso un po' tutti di contropiede.

A Le Monde l'imprenditore aveva spiegato «di non avere più la pazienza di perseverare nel progetto di dotare la Francia di un museo concepito da Tadao Ando», ma di non aver rinunciato all'idea di far partecipare la gente alla sua passione per l'arte. E così che aveva voluto cogliere «la formidabile occasio-



François Pinault, 69 anni.

ne che costituisce la disponibilità di Palazzo Grassi per cominciare senza tardare» ad aprire la sua collezione al pubblico. Pinault aveva messo in luce «la grande reputazione» acquisita da Palazzo Grassi con le iniziative avviate da Gianni Agnelli, «che era un mio amico».

L'industriale sembra spinto da un'ansia di fare presto e i tempi che si prospettavano in Francia si erano allungati troppo. I tempi di un progetto culturale privato non possono essere quelli di un progetto pubblico - sostiene - perché i tempi di un imprenditore «sono quelli della sua esistenza, della sua età, della sua impazienza a realizzare il suo sogno». E il sogno di Pinault è quello di poter far partecipare alla gente il piacere che gli dà la sua collezione di pezzi di arte contemporanea messa assieme in una trentina d'anni. A Venezia questo sogno è a portata di mano, dato che entro l'anno sarà avviato un ciclo di esposizioni aperte all'arte contemporanea e a quella del XX secolo.

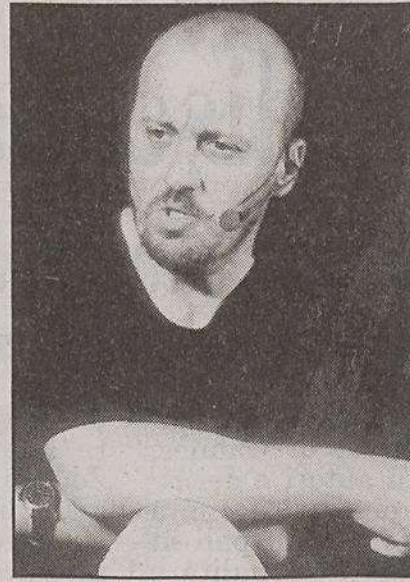
«Venezia - ha detto François Pinault a Le Monde - non è né il rifugio di una passione delusa né un ripiego. È, nella migliore delle tradizioni di questa città, un punto di partenza e l'aspettativa di nuove avventure».

TEATRO Lettera aperta dell'attore al vicesindaco di Treviso

Paolini: «Un brindisi con Gentilini? Soltanto se siamo in mutande»

VENEZIA «Non si offenda signor vicesindaco, ma l'unico modo di prendere insieme un prosciutto in piazza sarebbe di stare tutti e due in mutande e allora si faremmo vendere i giornali... e io invece vorrei che smettessero di parlare di questo». È un passaggio di una lunga lettera, pubblicata ieri dai quotidiani veneti, con cui l'attore trevigiano Marco Paolini risponde al vice sindaco leghista di Treviso, Giancarlo Gentilini.

Tra i due da tempo esiste una polemica, con Paolini che ha criticato alcune scelte di Gentilini e dall'altra l'esponente politico che nega la «piazza» di Treviso all'attore. Nei giorni scorsi l'assessore alla cultura del comune, Letizia Ortica, aveva invitato Paolini ad esibirsi in città ma, subito dopo, era partito lo stop di Gentilini. «Paolini - aveva detto il vicesindaco - sarà anche un bravissimo artista, ma con noi conta un peccato originale». Poi aveva avanzato un'ipotesi di riappacificazione con l'atto-



L'attore Marco Paolini.

re, che avrebbe dovuto scusarsi con il vicesindaco, il quale sarebbe stato pronto ad offrire un prosciutto.

Sulla mancata esibizione Paolini, nella lettera, avverte che «l'occasione è persa» mentre sull'ipotesi di riappacificazione dice «credo che la seconda proposta (prosciutto incluso), anche se simpatica non valga la prima, non per me, non per il vicesindaco, ma per la città».

MUSICA Oggi verrà presentato il concerto del rocker a Grado

Joss Stone a Tarvisio E attesa per Vasco

TRIESTE L'estate musicale

2005 del Friuli Venezia Giulia si arricchisce (quasi) ogni giorno di un nuovo tassello. Quello di oggi si chiama Joss Stone, la giovanissima cantante inglese che con due soli album, «The soul sessions» e «Mind, body and soul», ha conquistato il pubblico e la critica di mezzo mondo. Ebbene, colei che è già stata definita la «Aretha Franklin bianca» terrà un breve tour in Italia a metà luglio, e il primo dei tre concerti previsti è in programma il 14 luglio a Tarvisio, in piazza Unità, nell'ambito dell'edizione 2005 della rassegna «No Borders».

Successivamente, Joss Stone - di cui si è parlato recentemente anche perché il colosso della moda Gap l'ha ingaggiata come testimonial, preferendola all'attrice Sarah Jessica Parker - canterà anche il 15 luglio a Roma, nell'ambito della manifestazione «Fiesta» e il 17 luglio a Napoli, in piazza del Plebiscito, al «Cornetto Freemusic Festival». Informazioni e biglietti su www.ticketone.it e su www.clearchannel.it.

Ma si diceva dell'estate musicale che via via prende forma. Sulla piazza triestina, dopo che è stato presentato con congruo anticipo il concerto che i redivivi Duran Duran terranno in piazza dell'Unità martedì 21 giugno, si aspetta di conoscere gli altri nomi della stagione. Udine propone - oltre a Vasco Rossi, di cui diremo più avanti - Pat Metheny il 16 giugno e B.B. King l'11 luglio, rispettivamente apertura e chiusura di «Udin&Jazz». Imminenti anche le presentazioni dei cartelloni di



Joss Stone sarà a Tarvisio il 14 luglio.

«Folkest», «Rototom Sunsplash» e del già citato «No Borders».

Stamattina a Grado verrà presentato in municipio il concerto che Vasco Rossi terrà al campo sportivo della Schiusa venerdì 3 giugno. Un appuntamento che è stato annunciato un po' a sorpresa nei giorni scorsi, e che va ad aggiungersi - a mo' di anteprima - al nuovo tour del rocker. Anzi, alla seconda parte del «Buoni o cattivi tour», quello che ha

già fatto tappa l'11 settembre dell'anno scorso allo Stadio Rocco di Trieste e che il 9 luglio sarà allo Stadio Friuli di Udine (biglietti già tutti esauriti).

Ebbene, sul sito ufficiale dell'artista il concerto di Grado è presentato come una «data zero» del tour, con «entrata garantita e gratuita per tutti i soci del fansclub Il Blasco», che sono diverse migliaia, e ai quali è richiesto di arrivare a Grado «con un documento di identità e la tessera del fansclub». Considerato allora che il campo sportivo dell'Isola d'Oro è una struttura piccola, che non può nemmeno essere paragonata ai grandi stadi da 50-100 mila spettatori che ospitano il tour, sorge il dubbio su quanti non iscritti al fansclub potranno effettivamente vedere il concerto. E su come saranno garantiti, in una struttura piccola e non facilmente raggiungibile, i diritti degli acquirenti dei biglietti (già disponibili in prevendita) e quelli degli iscritti al fansclub.

Ca.m.

AL CAFFÈ SAN MARCO



Il nuovo romanzo di Magris

TRIESTE Oggi, alle ore 18, al Caffè San Marco di Trieste Elvio Guagnini dell'Università di Trieste presenterà il nuovo intenso romanzo di Claudio Magris, «Alla cieca», edito da Garzanti. Un'opera molto attesa dai lettori e dalla critica, a quattro anni da «La mostra». E «Alla cieca», appena uscito, ha già vinto un premio letterario, il «Giuseppe Tomasi di Lampedusa».

CONFERENZE E INCONTRI

Domani e venerdì alla Biblioteca Statale ricordando Marcello Fraulini

Sal: convegno nel sessantennale

TRIESTE Era il maggio 1945, quando in una Trieste stretta dalle tragiche vicende belliche, Marcello Fraulini fondava la Società Artistico Letteraria (Sal), prima associazione culturale di quegli anni che da subito divenne fulcro di incontri e di stimolante fervore per letterati e artisti già affermati, ma anche per promettenti giovanani desiderosi di intraprendere un loro cammino.

A celebrare i sessant'anni della Sal - e i 100 dalla nascita del suo fondatore - domani e venerdì, dalle 16, alla Biblioteca statale di

largo Papa Giovanni 6, si terrà un convegno con interventi di Enrico Fraulini, Fabio Russo, presidente della Sal, e dei consiglieri Sergio Brossi, Renata Cargnelli, Marina Torossi, Fabio Vidali e Marco Menato, direttore Biblioteca. Inoltre sono previsti gli interventi di Manlio Cecovini, Claudio Magris, Elvio Guagnini, Claudio H. Martelli, Fulvia Costantinides, Irene Visintini, Pietro Zovatto, Carla Guidoni, Oscar Venturini, e altre personalità da fuori Trieste.

Nel corso del convegno verrà presentato il Fondo donato da Enrico Fraulini

alla Biblioteca Statale, costituito da un migliaio di volumi editi dalla Sal nella collana «Il Timavo» e la raccolta dei «Quaderni degli scrittori giuliani» (1953-1985), il cui successo sollecita di riprenderne la pubblicazione. Della donazione fanno parte pure i due volumi de «La Fucina delle parole» usciti tra gli anni 1993-1997.

A celebrare il sessantennale, anche la 40.ma edizione della «Mostra del paesaggio» una rassegna di pittura ideata da Marcello Fraulini e portata avanti dal figlio Enrico.

Grazia Plamisanò

«Giorni lontani» di Edi Fabris racconti tra passato e presente

UDINE È uscito per i tipi dell'Editrice del Labirinto, «Giorni lontani», il più recente lavoro letterario dello scrittore manzanese Edi Fabris. Si tratta di una raccolta di racconti che costituiscono l'itinerario esistenziale di un uomo del nostro tempo con vari flash back su epoche passate.

Brani che rivisitano gli anni Sessanta, con i loro miti, la loro atmosfera, i loro suoni e le loro contraddizioni, con il loro minimalismo, le loro esaltanti vicende e le loro tragedie, per poi passare a pagine che hanno tracciato in qualche

modo la via sia nell'ambito privato sia in quello sociale.

Uno sguardo al passato, che ha portato l'autore a frugare anche tra le esperienze familiari delle generazioni precedenti, in una sequenza storica che può indurre il lettore alla riflessione.

Il volume di Edi Fabris - impiegato di banca in Friuli e da anni collaboratore delle nostre pagine sportive - verrà presentato domani, alle ore 18,30, nella sede della Società Filologica Friulana, in via Manin 18 a Udine, e giovedì 9 giugno a Manzano.

Morto a 96 anni Joe Grant

Disegnò Dumbo e Biancaneve

WASHINGTON È morto sul tavolo da disegno che amava così tanto da non essere capace di separarsene, neppure a 96 anni. Joe Grant, mitica matita della Disney, si è spento mentre ancora lavorava per la major, progettando nuovi lungometraggi e personaggi indimenticabili come quelli di «Biancaneve», «Dumbo», «Lilli e il Vagabondo» e «Fantasia».

Grant, nonostante l'età, era per quattro giorni a settimana a servizio della Disney.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

X° anniversario gruppo ZAMEJSKI KVINTET

13-22 maggio PROSECCO / Tondone

cibi tipici vino birra serate danzanti

domenica 22/05 ORCHESTRA CASADEI

339 6132792

MUSICA Il 14 luglio mega-festa live trasmessa in diretta su tutto il network dell'emittente

L'isola di Mtv in piazza Unità

Sarà il primo «set» italiano, ospiti e conduttori ancora top secret

TRIESTE Si annuncia come uno degli eventi clou dell'estate triestina, pronto a richiamare migliaia di giovani, l'appuntamento del 14 luglio con l'«Isola di Mtv». Piazza Unità ospiterà, primo «set» italiano, la megafesta di musica live e divertimento, a ingresso gratuito, ideata nel 2002 e prodotta da Mtv Europe.

L'«isola» ha animato nelle scorse edizioni Lisbona, Illes de Gaou in Francia e Tossa de Mar in Spagna. Ora approderà in Italia, portando il capoluogo giuliano sul teleschermo europeo. Il festival, infatti, oltre a rappresentare uno stimolante e vivace raduno per il pubblico dal vivo è al contempo anche uno show televisivo, che verrà trasmesso in diretta su tutto il network di Mtv.

Con una positiva ricaduta d'immagine su larga scala per il territorio, dunque, come si è sottolineato nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, possibile, questo, grazie ad una sinergia tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste. E in collaborazio-



Due volti amati dal pubblico di Mtv: le vj Camila Raznovich e, a destra, Giorgia Surina.

ne con l'Aiat, l'Associazione Albergatori e PromoTrieste.

«Mtv» ha detto il presidente della Regione Riccardo Illy - è uno dei pochi network che ha un privilegiato e diretto contatto con i giovani. E in tempi recenti, inoltre,

ha scelto di inserire nel proprio palinsesto, accanto a temi legati allo svago, altri in grado di risvegliare i valori e le coscienze. I nomi degli artisti, italiani e stranieri, che saliranno sul palco nel grande concerto live del 14 luglio, quelli

degli ospiti speciali e dei conduttori saranno resi noti a giorni. Intanto è già stato annunciato che accanto alla musica live l'«Isola» si arricchirà di diverse iniziative collaterali, come gare acrobatiche di giovanissimi skaters e kite surfers, la proie-

zioni di immagini caleidoscopiche, e le improvvisazioni dei Vjs di Mtv.

«Isle of Mtv» sarà l'evento speciale con cui verrà inaugurata la seconda edizione di «SerEstate», cartellone di eventi e spettacoli, organizzati dal Comune di Trieste, in programma sino al 16 agosto.

Intanto, dall'11 luglio, l'appuntamento a Trieste sarà preceduto, sugli schermi di Mtv, da quattro puntate di «Pimp my Festival Ride». Ovvero un curioso diario di viaggio a bordo di un tipico bus inglese a due piani. Decorato per l'occasione, fornito di tutti i comfort (compresa una vasca Jacuzzi), il bus percorrerà il suo itinerario da Londra a Trieste raccogliendo giovani passeggeri da invitare alla festa dell'«Isle 2005», visitando le maggiori capitali europee e incontrando personaggi stravaganti.

Per la prima volta - ha spiegato Enrico Aprico di Mtv Italia - l'evento sarà ripreso e trasmesso in «High Definition», ovvero con una qualità d'immagine dalla resa straordinaria.

Annalisa Perini

RASSEGNA La pianista canadese affascina per esecuzione e portamento

Angela Hewitt, étoile alla tastiera

TRIESTE Quando Angela Hewitt apparve l'anno scorso sul palcoscenico del Politeama Rossetti, il suo nome non era noto a tutti e fu fra la sorpresa quasi generale che, trovando nel suo «tutto Bach» accenti altamente ispirati, riuscì convincendo suscitando inondazione ammirazione e consegnando al pubblico della Società dei Concerti una delle più memorabili serate degli ultimi anni.

Il suo ritorno, in coda alla stagione e quale penultimo appuntamento del ciclo, è di quelli a tamburo battente e a grande richiesta. Nel recital dell'altra sera Johann Sebastian Bach era solo schierato in partenza di un percorso che, attraverso Ravel, sfociava in quel capolavoro, in quella fiaba per adulti oggi molto amata anche dal pubblico e ancor più dagli interpreti, che è la Sonata di Liszt, e nuovamente emerge la sua personalità speciale e la sua comunicativa costruita su espressioni e sonorità quasi ideali, ricavate dal prediletto grandioso Fazioli.

E' sempre con Bach che la Hewitt vola alto. Non ce la sentiremo di prendere a modello la «Fantasia cromatica» per l'esplicito clima d'improvvisazione e per gli scarti di tempo, ma non si può assolutamente non ammettere la notevole carica di pathos nell'abbinamento con la Fuga, per immergersi poi nella fluidità del giardino di danze intrecciato nell'Ouverture francese, tale da tenere a bada ed impressionare anche i puristi.

Se per talune delicatezze nella Sonata di Ravel la pianista canadese sfiora l'affettazione, l'incanto è totale nella Sonata lisztiana, con i mille virtuosismi mortificati non da cautele ma da una padronanza assoluta e con una pienezza inventiva carica di tensione. Gli applausi alla fine, scroscianti e incondizionati, approdano ad un unico e delizioso fuori programma, il Lied «Morgen» di Richard Strauss.

Più che sugli esiti interpretativi, della Hewitt preme soffermarsi sulla personalità, sul suo modo di presentarsi e di porgersi. Le note biografiche, spesso un inutile elenco di esibizioni e di dischi, sono d'aiuto quando indicano nel papà, organista nella capitale canadese, la possibile fonte d'una musicalità eccezionale, ma il curriculum dettagliato parla poi dei suoi inizi nella danza classica, l'avvio folgorante d'una carriera accantonata solo per il pianoforte.

Ecco, di suo e di unico la Hewitt possiede il carisma, il fascino della grande ballerina solista. Fin dal primo incedere sulla scena, dal saluto, dalla postura allo strumento, dall'atteggiamento sempre composto, dall'espressività luminosa mai turbata dalle insidie e dalla fatica, si può tranquillamente affermare che se il mondo ha perso un'étoile, ha guadagnato una Margot Fonteyn alla tastiera.

Claudio Gherbitz

Con «New York, New York» viaggio nel musical a Sacile

SACILE Ultimo appuntamento con le stagioni di prosa dell'Ente Regionale Teatrale. Domani, alle 21, la stagione teatrale del Teatro Zancanaro di Sacile terminerà in musica. L'Orchestra Filarmonica Veneta, diretta dal maestro Romolo Gessi sarà protagonista del concerto «New York, New York».

Il programma rappresenta un viaggio lungo i sentieri del musical. Gli autori in programma hanno fatto la storia del genere. E proprio le loro composizioni più conosciute verranno rivisitate dall'Orchestra Filarmonica Veneta: Leonard Bernstein con il musical per eccellenza «West Side Story», Leroy Anderson e i suoi «Syncopated Clock» e «Fiddle Faddle», Cole Porter e «Night and Day», Richard Rodgers e «The sound of music» (ripreso poi anche dal grande schermo), Frederick Loewe e «My fair Lady», Henry Mancini, autore, tra gli altri, del tema della «Pantera Rosa» ma qui rappresentato dalla splendida «Moon River», Marj Garner con «Misty», Paul Desmond autore di «Take Five» (brano reso celebre dal Dave Brubeck Quartet, nel quale Desmond suonava il sax tenore) e John Kander con il pezzo che dà il titolo alla serata dello Zancanaro.

I protagonisti del concerto sono l'Orchestra Filarmonica Veneta e il maestro Romolo Gessi. Sorta nel 1980 per iniziativa del maestro Armando Gatto, l'Orchestra è stata impegnata per 25 anni nelle stagioni liriche e sinfoniche dei Teatri di tradizione di Treviso, Rovigo e OperaFestival di Bassano del Grappa. Dal 1999 è strumento della Regione Veneto per la diffusione della musica e per la promozione culturale.

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello

c.muscatello@ilpiccolo.it

MORGAN

«NON AL DENARO NON ALL'AMORE...» (Sony)

Dischi di cover ne escono tanti. Quello dell'ex Blue-vertigo è invece la cover di un disco. E che disco...! Quello che Fabrizio De André trasse nel '71 da nove epittafi dell'«Antologia di Spoon River», di Edgar Lee Masters. Versione fedele all'originale, quasi filologica, «rispettosa» del mito, approvata da Dori Ghezzi, anche se ovviamente filtrata attraverso il gusto moderno di Marco Castoldi.

ROBERT PLANT

«MIGHTY REARRANGER» (Bmg Ricordi)

La sua voce era il marchio di fabbrica dei Led Zeppelin, gruppo che ha scritto la storia del pop-rock degli anni '70. Dopo vari lavori solisti (alcuni con Jimmy Page) non sempre all'altezza delle aspettative, stavolta Plant convince quasi come ai vecchi tempi, con un disco di brani tutti originali. Qua e là, tracce di musica maghrebina, che hanno portato alcuni a parlare di «Moroccanroll». Fra i brani, da segnalare «Tin Pan Valley», «Shine it all around» (anche su singolo) e «All the kings horses».

INTERPRETI VARI

«LE STORIE DI MOGOL» (Bmg Ricordi)

Il cofanetto con le canzoni di Battisti e Mogol è andato bene. Dunque l'operazione continua, sfruttando il fatto che Giulio Rapetti ha scritto musiche anche per vari altri interpreti. Ecco allora un altro cd triplo, con altre cinquanta canzoni selezionate fra quelle scritte in oltre quarant'anni di carriera. Da «Un anno d'amore» (Mina) a «Vita» (Dalla-Morandi), da «Arcobaleno» (Clementino) a «Cervo a primavera» (Cocciante), da «Se stasera sono qui» (Tenco) a «Oro» (Mango). Enciclopedico.

AMOS LEE

«AMOS LEE» (Emi Virgin)

Viene da Philadelphia, dove faceva il maestro elementare. Ha una mamma bianca e un papà di colore. E un po' di cultura afroamericana è presente nel suo gustoso mix fra ballad da cantautore folk americano e musica nera che strizza l'occhio al soul e al blues. Questo è il suo album d'esordio, per il quale si è affidato allo stesso produttore di Norah Jones, che fra l'altro duetta con Amos nel brano «Colors» e suona il pianoforte in altri due canzoni. Voce alla Marvin Gaye, con qualche fasetto stile Prince.

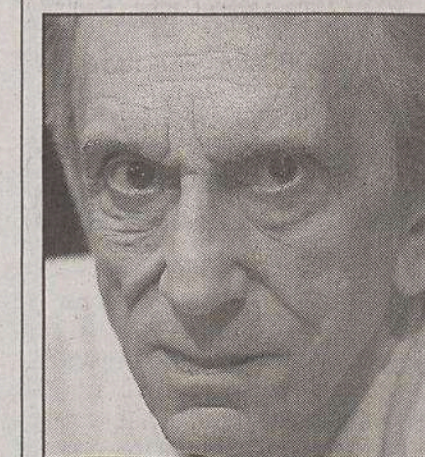
NICK THE NIGHTFLY

«Vol. 9 - NIGHT & DAY» (Rca Bmg Ricordi)

Ormai più che una compilation sembra un serial, peraltro arrivato felicemente alla nona puntata. Va segnalato comunque che il cantante-dj inglese stavolta ha fatto le cose davvero in grande. Nel primo cd («Day») sfoggia Enigma, Brand New Heavies, Gotan Project, Cesaria Evora, Z Star, Nicola Conte, persino un Frank Sinatra degli albori. Nel secondo cd («Night») schiera James Brown, Michael Bublé, Chris Rea, Nicky Nicolai... Colonna sonora di grande atmosfera.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI



Roberto Herlitzka

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella sede della Cappella Underground in via Economio 12/9, si proietta, per il ciclo «L'Italia dei generi», «Io zombo, tu zombi, lei zomba» di Nello Rossati, a seguire «La liceale, il diavolo e l'acquasanta» di Nando Cicero.

Oggi, alle 20.30, al Rossetti, «Arlecchino servitore di due padroni», con lo Stabile dei ragazzi, regia di Maurizio Soldà.

Oggi, alle 20.30, al «Tar-

Incontro con gli attori alla sala Baroncini, «Nikkie sonore» al Miela, Jurcovich-Uhlir-Helesic alla Casa della musica

A tu per tu con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic

Contra. Oggi, alle 19.30, al parcheggio di Piazzale Europa, «Parking party» organizzato dal consiglio degli studenti: musica soft rock con Andrea Sergio e i Magenta, raggae con Maci's Mobile, percussion set con

(voce), Riccardo Morpurgo (fender rhodes) e Giuliano Tull (sax).

Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali, incontro con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic, protagonisti di «Lasciami andare madre», promosso dagli Amici della

Contra.

Oggi, alle 19.30, al parcheggio di Piazzale Europa, «Parking party» organizzato dal consiglio degli studenti: musica soft rock con Andrea Sergio e i Magenta, raggae con Maci's Mobile, percussion set con

Berimbau.

Oggi, alle 21, alla Casa della Musica, concerto del trio Jurcovich-Uhlir-Helesic, chitarra, contrabbasso e batteria.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Visionario, prima serata col cinema spagnolo di Almo-

dovar e Albadalejo.

Venerdì e sabato, al Nuovo, in scena «Je suis sang» di Jan Fabre in prima nazionale.

Venerdì, alle 17.30, al Revoltella, «Circolo della lettura» con Valerio Fian-dra, partecipano Rino Ales-

si e Pino Roveredo.

PORDENONE Venerdì, alle 21, al Deposito Giordani, rassegna di gruppi emergenti: si esibiranno i Nest e gli Skaboom.

MANIAGO Venerdì, alle 21, al teatro Verdi, concerto di Dino Saluzzi al bandoneon, con le percussioni di U. T. Gandhi, la voce di Alessandra Franco e il violoncello di Anja Lechner.

VENETO Oggi, alle 21, al Palazzo del turismo di Jesolo, spettacolo di Beppe Grillo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Civica Scuola di Arte Drammatica

Arlecchino
servitore
di due padroni

di Carlo Goldoni
adattamento e regia di Maurizio Soldà
con Maria Cristina Bassani, Paolo Carrogo,
Rosaura Conti, Carla Di Leva, Muriel
Dor, Alessandra Peruch, Adelaide Peruzzi,
Giacomo Segulia, Massimiliano Vascotto,
Giovanni Martinis Versa
musicisti Diego Gari, Sanja Mikic, Martina
Sanna, Nina Vodopivec, Giulio Speranza,
Matteo Mayer
organizzazione generale Rossana Poletti
assistente alla regia Paolo Altin

Lo spettacolo viene replicato giovedì 12 e venerdì 13 maggio alle ore 10.00

14 maggio ore 20.30 turno A. Repliche domenica 15 maggio ore 16.00 e 17.30, martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17.00 e 20.30, martedì 24 maggio ore 20.30 turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: «Guinga & Mirabassi duo». Sabato 21 maggio ore 21.00 Sala Tripovich. Prenotazioni e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com, www.controutempo.org.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA DEL RIDOTTO. CONCERTI APERITIVO 2005. Camerata strumentale direttore F. Ficiur «Dai Romanov alla Rivoluzione». Domenica 15 maggio 2005 ore 11, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei

biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Madama Butterfly», vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Invitando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala della Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Quarto concerto: Duo Jones-Bronzi, lunedì 16 maggio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del

Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «Lasciami andare madre». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amici-contrada.it; www.amici-contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «Lasciami andare madre» di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 18.30: assemblea ordinaria del soci della Bonaventura. **TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE.** Oggi, ore 22: «Adriana Vasques - Riccardo Morpurgo - Giuliano Tull». Progetto estemporaneo che attinge ai repertori della canzone nelle sue molte varianti stilistiche. € 2,50. **TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE.** Martedì 17 maggio, ore 21.30: concerto di René Aubry. Ingresso € 20, prevendita al Mielà tutti i giorni dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. NAZIONALE. GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre 160 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis). **AMBASCIATORI E NAZIONALE** 1. «Le crociate» alle 15.30, 16.30, 18.15, 20.30, 22. **AMBASCIATORI STAR WARS III.** Anteprima giovedì 19 alle 24. I posti numerati sono già in prevendita.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole (3 €). 040-635163. **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.20.30: «Le crociate». (Anche al Nazionale 1 alle 16.30, 19.15, 22). **ARISTON.** Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.** Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Le crociate»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22. «La caduta»: 16.15, 19.10, 22.05. «XXX 2 - The next level»: 16.05, 18.20, 20.15, 22.10. «Cellular»: 18.10, 22.05.

«L'uomo perfetto»: 16.15, 20.10. «Missione Tata»: 16.20, 18.15, 20.10. «Sahara»: 16, 22.15. In esclusiva a Cinecity. Da venerdì «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana e «The final cut» con Robin Williams. Da giovedì 19 maggio «Star wars episodio III - La vendetta dei Sith» prima proiezione alle 0.05 (in digitale).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.15, 20.15, 22.15: «Stage beauty» di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup. 17.50, 20, 22.10: «Old boy» di Park Chan-Wook. Gran Premio della Giuria al 57.º Festival di Cannes. **FELLINI.** www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Non aver paura» con Laura Morante. A solo 5/4 €. Da domani: «Le conseguenze dell'amore». **GIOTTO MULTISALA.** www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). 16, 18.30, 20.20, 22.15: «The wedding date, l'amore ha il suo prezzo». La commedia più del-

ziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco». A solo 5/4 €. **NAZIONALE MULTISALA.** www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 19.15, 22: «Le crociate». (Anche all'Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30). 17, 19.45, 22.15: «La vita è un miracolo» di E. Kusturica. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cursed il maleficio» (anteprima). 16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penélope Cruz. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tartarughe sul dorso» con Barbra Bobulova (premio David di Donatello miglior attrice 2005). Girato a Trieste. **SUPER.** www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Tra le cosce di Helen». V. 18.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €. «Le crociate»: 17, 19.45, 22.30. «XXX 2 - The next level»: 18.20, 20.30, 22.30. «La caduta»: 17, 19.45, 22.20. «Miss F.B.I. - Infiltrata speciale»: 17.30, 20, 22.15. «The wedding date - L'amore non ha prezzo»: 17.15, 20. «Cellular»: 22.15.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 19.30, 22.15: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton. Ingresso euro 4,80. Sala blu. 20.22.15: «Dietro l'angolo» con Michael Caine e Christopher Walken. Ingresso euro 4,80. Sala gialla. 20, 22.15: «XXX 2 - The next level» con Samuel L. Jackson e Willem Dafoe. Ingresso euro 4,80. **VITTORIA.** Sala 1. 17.40, 20: «Missione Tata». 22: «Cellular». Ingresso euro 4,80. Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «Miss Fbi - Infiltrata speciale». Ingresso euro 4,80. Sala 3. 17.50, 20.15, 22.15: «La donna di Gilles». Ingresso euro 4,80.

Con Imbruglia, Pausini e Jamiroquai Da Torino il 4 giugno parte il Festivalbar



A sinistra Natalie Imbruglia, a destra Laura Pausini.

ROMA Partirà da Torino il 4 giugno, in Piazza Castello, la quarantaduesima edizione del Festivalbar, in onda su Italia Uno, martedì 7, e la seconda parte della settimana successiva. Dopo il capoluogo piemontese, il festivalbar farà tappa a Viterbo (18-19 giugno, in Tv il 21, 28 giugno e il 5 luglio), ad Arezzo (9-10 giugno, in Tv il 12, 19 e 26 giugno), per finire con le tradizionali finalissime dall'Arena di Verona a settembre.

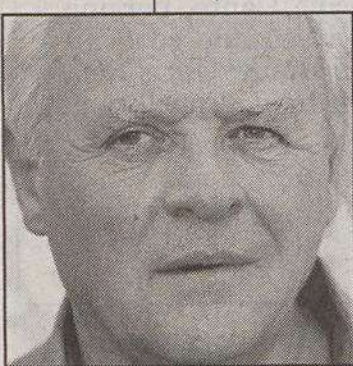
Zucchero, vincitore della scorsa edizione, Natalie Imbruglia, Jamiroquai, che hanno deciso di presentare sul palco del Festivalbar il loro album in anteprima mondiale, e Laura Pausini, sono i primi nomi del cast della serata inaugurale a cui parteciperanno numerosi artisti italiani e internazionali.

Ferilli, Gerini, Garko, Brilli star delle fiction in arrivo

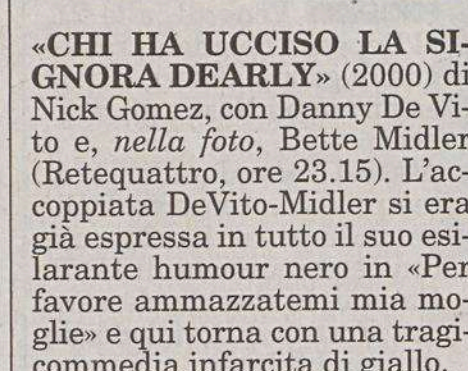
MILANO Sabrina Ferilli contessa della fine del Settecento ne «La capitana», una mega produzione per la Rai. Claudia Gerini poliziotta speciale nella serie poliziesca «48 ore» (con Claudio Amendola e Adriano Giannini), per Mediaset e Sophia Loren che rifiuta, per compensi inadeguati («solo» 750 mila euro per interpretare il ruolo della pizzettara), di partecipare alla lunga serie «Capri» della Rai, diretta da Enrico Oldoini. Sono alcuni dei retroscena sulle star protagoniste della guerra delle fiction della prossima stagione svelati sul numero di «Chi» in edicola questa settimana.

Gabriel Garko, interprete con Nancy Brilli e Alessandra Martines di «I colori della vita», avrà come prossimo impegno «L'onore e il rispetto», una saga familiare in sei puntate, per la regia di Salvatore Samperi.

I FILM DI OGGI



«BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA» (2002) di Joel Schumacher, con Chris Rock e Anthony Hopkins (Raiuno, ore 21). Un corso accelerato da spia: è quello che deve affrontare Chris Rock in questa pellicola, a metà strada tra spy story e commedia demenziale. Hopkins è un agente infiltrato in Russia.



«CHI HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY» (2000) di Nick Gomez, con Denny De Vito e, nella foto, Betty Midler (Retequattro, ore 23.15). L'accoppiata DeVito-Midler si era già espressa in tutto il suo esilarante humour nero in «Per favore ammazzatemi mia moglie» e qui torna con una tragicommedia infarcita di giallo.



«LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO» (2000) di Peter Segal, con Eddy Murphy (nella foto), Janet Jackson, Larry Miller (Italia 1, ore 21.05). Proprio quando l'obeso professor Klump sta per coronare il suo sogno d'amore, si fa rivedere il magro e sfrontato Buddy. Una trama-pretesto per un'orgia di trasformismi.

Raidue, ore 23.10 / I due piloti a «Bulldozer»

Max Tortora si esibirà per la prima volta sul palco di «Bulldozer» con Enrico Bertolino in uno sketch inedito. Dalla cabina di comando di un aereo interpreteranno «I due piloti»: quello milanese e quello romano.

Raitre, ore 23.40 / Seconda parte di «D-Day»

A «Doc 3» va in onda la seconda parte di «D-Day» di Richard Dale. Attraverso le interviste dei testimoni dell'epoca e una ricostruzione cinematografica si racconteranno gli avvenimenti storici che hanno preceduto e sono seguiti allo sbarco in Normandia.

La7, ore 23.30 / Gasparri e Fede a «Markette»

Maurizio Gasparri, deputato di Alleanza Nazionale ed ex Ministro delle Comunicazioni, e il direttore del Tg4, Emilio Fede, saranno tra gli ospiti di Piero Chiambretti oggi a «Markette», tutto fa brodo in Tv.

Raitre, ore 18.10 / Il giro d'Italia a «Geo&Geo»

Appuntamento da oggi con «Geo&Geo» e il giro d'Italia. Ogni giorno ci saranno in studio i rappresentanti del paese di arrivo. Gli ospiti della puntata odierna vengono da Frosinone e presenteranno il loro gonfalone, i loro costumi e i loro piatti tipici.

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm
6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA
7.00 TGI
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.00 TGI
9.30 TGI FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TGI
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
12.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TGI
14.00 TGI ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
14.15 «Una città nel terrore». Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
15.10 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TGI
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA. Film (commedia 02).
23.25 TGI
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TGI NOTTE
1.10 TGI CINEMA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 L'ULTIMO BUSCADERO. Film (commedia 72). Di Sam Peckinpah. Con Robert Preston e Steve McQueen.
4.55 AEROPORTO INTERNAZIONALE Telefilm.

RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 NONSOLO SOLDI (R)
6.25 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TG2 ATTACK
17.35 TUTTENSTICH
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm.
19.50 CLASSICO WARRIOR
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTISSIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
23.00 TG2
23.10 BULLDOZER
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NETT.U.N.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
8.35 VERBA VOLANT
9.00 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gali.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CLORO E BATTIGLIONE Telefilm.
13.30 «La corona di Giuseppina»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 88MO GIRO D'ITALIA: Giffoni - Frosinone. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo. Processo alla tappa.
18.10 GEO & GEO. Con Sveva Sagromola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: Tgiro
20.15 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE Telefilm.
20.35 COPPA ITALIA - TIM CUP: Samitiale (andata): Roma - Udinese
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOC 3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
1.25 RAI EDUCATIONAL
2.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-SITE
2.30 RAI NEWS 24

Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
23.00 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm.
12.27 VIVERE Telefilm. Con B. Giorgetti e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm.
14.15 CENTOVETRINE Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 HO SPOSATO UN CALCIATORE. Con J. Alexander e Paolo Seganti.
21.05 HO SPOSATO UN CALCIATORE. Con J. Alexander e Paolo Seganti.
23.15 DUETTO A TRE. Film (commedia 12). Di Jordan Brady. Con Jay Leno e Matt Damon.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 LA DOLCE VITA. Film (drammatico 60). Di Federico Fellini. Con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni.
4.15 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
4.45 DIARIO (R)
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO SPORT
6.40 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA
8.25 MAGLIA A GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 CACCIA DISPERATA. Film (thriller 97).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 MILLE MAGIE DOREMI
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm. «L'attacco dei cloni». Con Debra Messing e Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO. Film.
23.15 IENE PS
0.20 STUDIO SPORT
0.45 MEDIASHOPPING
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.40 VISITORS!
3.00 MEDIASHOPPING
3.25 MEDICAL SHOW
3.40 CUANDO CALIENTA EL SOL... VAMOS ALLA PLAZA. Film.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Letícia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. «Il tesoro di Manco»
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frédéric Daban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIRI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 LA VALLE DELL'EDEN. Film (drammatico 55). Di Elia Kazan. Con James Dean e Julie Harris.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SPARK DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Il presidente ti parte». Con Chuck Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT: UN'OMBRA DAL PASSATO. Film TV (thriller). Di Roger Kahane. Con G. Touzet e Frank Capillary.
23.15 IL CUCULO. Film (commedia 01). Di Paolo Sorrentino.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 MUSIC LINE
3.00 MEDIASHOPPING
3.15 LA NOTTE CHE EVELYN USCÌ DALLA TOMBA. Film (horror 71). Di Emilio P. Miraglia. Con Enka Blasco e Marina Malfatti.
5.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.50 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piro e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. «Dolce Lellani»
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. «Poker di re»
12.30 TG LA7
13.05 MALLOCK Telefilm. «Il ricatto (1)»
14.05 DUELLO DI SPIE. Film (avventura 55). Di John Sturges. Con Anne Francis e George Sanders.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natasha Lunardi.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. «L'informante»
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE. Con E. Day e Bignardi.
23.30 MARKET. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNABE COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAVIUK
15.30 THAT 70'S SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 LAGUNA BEACH Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 GLI OSBOURNE Telefilm
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camilla Raznovi.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSONNIA

SKY TV

6.20 FILM. IL FUGGIASCO (02) di A. Manni con Alessandro Benvenuti e Joaquim De Almeida.
8.00 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon.
9.40 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean.
11.15 LOADING EXTRA
11.25 FILM. GET WELL SOON (01) di J. McCarthy con Courteney Cox e Vincent Gallo.
13.00 DUETS
13.30 FILM. PONTORMO - UN AMORE ERETICO (04) di Giovanni Fago con Joe Mantegna e Laurent Terziev.
15.15 CINE LOUNGE
15.30 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson.
17.20 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shanon Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy.
18.55 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
19.15 FILM. I PESCI NON BATTONO CIGLIO (02) di C. DeBus con Lea Thompson e Tonie Perensky

20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon.
22.40 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan.
0.15 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean.
1.50 FILM. ANATOMY 2 (03) di Stefan Ruzowitzky con Herbert Knaup e Roman Knizka.
3.35 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
3.55 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shanon Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.05 Liga 2004/2005: Valencia-Barcellona
7.45 Sport Time Highlights
8.15 Fifa Beach Soccer World Cup
9.30 Premier League 2004/2005: Manchester United-Chelsea
11.15 Serie A 2004/2005: Chievo-Fiorentina
13.00 Sky Speciale: Sfida Capitale Roma-Lazio: stagione 01/02 ritorno
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Parma-Roma
16.15 Serie A 2004/2005: Lazio-Udinese
18.00 Sky Speciale: Sfida Capitale Roma-Lazio: stagione 02/03 andata
19.00 Sport Time
19.30 Lo squalorato Egidio
20.30 Numeri 2004/2005
21.00 Premier League 2004/2005: Arsenal-Everton
23.00 Coppa del Re: Athletic-Betis
0.45 Sport Time
1.15 Sport Time Highlights: Serie B
1.30 Sky Speciale: Sfida Capitale Roma-Lazio

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.15 LUNCH TIME
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPECIALE BAVISELA 2005
14.15 GORIZIA E DINTORNI
14.35 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
15.00 SPORTSINTONTO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOCTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DEL ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 INCONTRI DA LA VERSILIANA
22.40 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DA LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTIDA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORI & SIGNORI
20.55 AMICI ANIMALI
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENTIDA
12.30 I GATTI DI CATTANEOGA
13.35 ANTIQUARIATO D'ITALIA
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENTIDA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SAILING PLANET MAGAZINE
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 MADE IN ITALY
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.30 CINEMA
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI 1 - EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 LO SQUADRINATO. Film (musical 68)
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 VIAGGIO IN GERMANIA
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2
16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 MOVIE
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 CUCINOONE
18.30 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 BASKET WEEK
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.30 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 L'ATLANTIDE
0.40 SPORT SERA

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 DELITTO PERFETTO. Film.
22.55 TG7
23.00 QUASI INCINTA. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
13.00 SANFORD & SON Telefilm
13.30 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.05 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 TALK SHOW
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW



RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CASA DI BERNARDA ALBA. Film (commedia)
12.00 CUCINOONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 L'AVALLA MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA CORSARA. Film (avventura 49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

metro di sera; 20: Only The Best; 20:05: Company Eyes; 21: Free Company.
Radioattività Sport: 97.5 e 97.9 MHz 97.0 e 98.1 MHz
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotrafic via; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattina news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic via; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlandi; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic via; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. Solo mercoledì. 16: in orbita. Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita. Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica. 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.



Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovancina; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine

EYOF

Jacques Rogge, presidente del Cio, sarà a Lignano domani per visitare gli impianti sportivi che, ai primi di luglio, ospiteranno i Giochi della gioventù europea (Eyof), in programma nella località balneare friulana. Rogge sarà accompagnato dal sottosegretario allo Sport Mario Pescante, dal presidente del Coni Gianni Petrucci, dal membro del Cio e della giunta del Coni Manuela Di Centa.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester United-Chelsea
11.15 Sky Sport 2: Rugby Heineken Cup: Leicester-Toulouse

15.10 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Giffoni - Frosinone. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
16.30 Sky Sport 2: Sport Time USA
16.45 Sky Sport 2: Basket

Eurolega 2004/2005 Final Four Finale 3o e 4o posto: Panathinaikos-CSKA Mosca
20.00 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia TGiro
20.15 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1 Finale Gara 2: Perugia-Treviso

20.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Semifinale (andata): Roma - Udinese
21.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Arsenal-Everton

864 MILA DOLLARI

Ha portato fortuna a un ignoto appassionato d'ippica di Filadelfia lo stallone «italiano» Giacomo, il cavallo senza storia e senza curriculum che a sorpresa sabato si è imposto nel Kentucky Derby, una delle corse più prestigiose degli Stati Uniti e del mondo. Lo scommettitore è riuscito ad azzeccare l'inatteso successo dello stallone dato 50-1 e con un dollaro puntato ne ha vinti 864.253.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

Il vicepresidente del Milan si lamenta con i mezzi di comunicazione per certe illazioni sull'allenatore rossonero

Galliani: «Voci maligne su Ancelotti»

La Juventus vive più serenamente il finale di campionato e recupera gli infortunati

Sulla mutualità
accordo difficile
tra serie A e B

MILANO È stata fissata per il 1.º giugno l'assemblea della serie A. Lo ha annunciato il presidente del Palermo, Zamparini, uscendo dalla sede della Lega: «Per quella data si troverà secondo me un accordo sulla mutualità e sulla modifica dello statuto».

«Ci aspetta un'estate molto calda, al confronto quella di due anni fa potrebbe essere considerata un autunno», ribatte Cellino. A Zamparini che si dimostra fiducioso, Cellino risponde che «il presidente del Palermo è ottimista, io invece penso che magari si ha la volontà di risolvere la questione della mutualità ma non ci sono i soldi».

«Due mesi fa - ricorda il presidente del Cagliari - c'erano degli accordi all'interno della serie A che sono stati del tutto disattesi. C'è chi per avere 10 chiede 100 e chi per dare 10 offre 1. Diciamo pure che c'è la volontà di dare la mutualità alla B, ma all'interno della massima serie non c'è voglia di accordarsi. Dobbiamo assolutamente trovare un punto di incontro, ci sono i presupposti ma secondo me sarà difficile raggiungere un'intesa entro dieci giorni».

«Vorrei essere d'accordo con Zamparini, ma temo invece che abbia ragione Cellino» - così il presidente della Lega, Galliani, ha commentato l'ennesimo incontro sul tema dei criteri di ripartizione delle risorse, cioè della mutualità.

«Abbiamo deciso - ha ricordato Galliani accennando all'intesa che ha portato alla sua rielezione e alla introduzione di una figura di consigliere delegato affidata a Zamparini - che era meglio fare prima la governance e poi trovare l'accordo economico. Io continuo a ripetere quello che dico da mesi e mesi: in Lega c'è un solo grande problema che è la ripartizione delle risorse. Speriamo di trovare la soluzione».

Chievo, Campedelli
esonera Beretta
a tre turni dalla fine

VERONA Probabilmente la sua sarà l'ultima panchina a saltare in questo campionato. Mario Beretta, 45 anni milanese approdato al Chievo sulle orme scomode di Gigi Del Neri, si vede costretto ai saluti a 270' dall'epilogo. Si spegne per lui la luce gialloblù dopo che nelle ultime settimane si era spenta tutta la squadra, ridotta al lumicino dalla Fiorentina nello spareggio di domenica scorsa. Beretta scende da cavallo perché il cavallo lo butta giù nonostante dalle scuderie arrivassero toni comunque tranquillizzanti anche dopo il match con i viola soprattutto modulati dalla voce del ds Sartori, che di Beretta è stato il primo estimatore. E con ragione visto che in avvio di torneo la squadra viaggiava in cifre da far impallidire il tracciato di Del Neri: il Chievo quest'anno con Beretta si era abituato ai quartieri alti. In apertura d'anno terzo posto in classifica, 4 punti in meno della Juve capolista, 1 in meno del Milan, 2 in più dell'Inter ma soprattutto 4 in più rispetto a un anno fa.

E gran parte del merito spettava proprio al tecnico meneghino cresciuto a pane e pallone. Un uomo di tempra che non è stato schiacciato dal peso dell'eredità di Del Neri ma bloccato dalla regola della sveglia a tutti i costi alla squadra che per la seconda volta, nella sua carriera da presidente, Campedelli è stato costretto ad applicare.

«Sia chiaro - ha sottolineato in conferenza stampa lo stesso presidente - che si tratta di una mia decisione personale per non lasciare nulla di intentato».

MILANO Adriano Galliani sull'argomento Ancelotti perde la pazienza. Perfino lui, che è uomo di comunicazione, si sorprende a giustificare il silenzio stampa: «Un allenatore che ha vinto la Champions, il campionato e che è in lotta per lo scudetto e in finale di coppa viene descritto come in rotta con la società. E una cosa folle».

Galliani si lascia andare a uno sfogo. Dopo le illazioni sulla presunta voglia dell'allenatore rossonero di approdare a Roma, dopo le voci di un gelo tra lui e la società alla sconfitta con la Juventus, il vicepresidente vicario rossonero mostra insoddisfazione all'ennesima domanda se Ancelotti è confermato. «Qualche volta - dice - leggendo i giornali e ascoltando la tv capisco quelli che adottano il silenzio stampa. Io non lo faccio perché faccio parte del mondo della comunicazione. Ma da

mi sono convinto che hanno ragione quelli che chiudono la bocca. Il fatto che anche adesso mi si chieda se Ancelotti è confermato mi fa pensare che hanno ragione loro».

E, già che c'è, Galliani precisa il suo pensiero anche a proposito del misterioso e insistente tam tam che, tra i tifosi rossoneri, dà per certo l'arrivo di Totti: «Per quanto riguarda il Milan, assolutamente no. Totti è una bandiera della Roma e lì resterà». E Gilardino? «Fino alla fine del campionato non parlo con nessuno. Né con Gilardino, né con altri».

Più rilassato il Galliani che spiega perché - indipendentemente dai capricci del meteo - ha abbandonato il piumino portafortuna: «Faceva molto caldo, l'anno scorso quasi ci soffocavo a Milan-Roma, però alla fine abbiamo vinto lo scudetto. Avrei voluto arrivare col piumino a Istanbul, ma adesso lo tolgo perché l'incantesimo si è rotto domenica».

A proposito, il campionato è finito? «Non faccio mai pronostici, certo 3 punti sono uno svantaggio importante. La Juve deve andare a Livorno, dove il Milan ha

perso? Vediamo. Noi dobbiamo vincere tutte le nostre partite per avere la coscienza tranquilla. Questo è quello che chiedo alla squadra. Poi vediamo dove siamo arrivati».

Adesso però il pensiero è alla Champions e i rossoneri hanno ottenuto dal Palermo l'anticipo al venerdì. «Ho ringraziato Zamparini, sono stati davvero molto carini. L'anticipo al sabato è un atto dovuto, per anticipare al venerdì invece ci vuole l'accordo con la squadra avversaria, il Palermo appunto, che ha accettato. Oggi, nel consiglio di Lega tutti, a cominciare dalla Juventus, hanno detto che è assolutamente giusto cercare di facilitare una squadra che rappresenta l'Italia in una manifestazione europea dove ogni vittoria porta punti al Paese. Quindi solidarietà, amicizia, vicinanza da parte di tutti».



Galliani protesta: non c'è alcun dissenso con Ancelotti.

Da parte della Juventus, il vantaggio a tre partite dalla fine (e con un calendario più agevole rispetto a quello dei rossoneri) si vive con maggiore serenità il finale di campionato e non si sentono i boati di chiacchiere e illazioni. Oggi non si so-

no allenati Emerson, ancora con la pubalgia, e Camoranesi uscito dolorante da San Siro ma probabilmente presto in grado di giocare. Appiah ha avuto i crampi e Zebina si è aggregato al gruppo, pronto al rientro dopo l'infortunio muscolare.

COPPA ITALIA Spalletti non farà turnover e giocherà la prima semifinale per arrivare alla conquista del trofeo

L'Udinese all'Olimpico tra le insidie giallorosse

L'ambiente dei friulani non pensa ancora allo scontro decisivo con la Sampdoria

Patteggiano gli ultras romanisti

UDINE Hanno patteggiato davanti al giudice di Udine pene variabili dai 4 ai 6 mila euro di multa, i tre ultras romanisti - Danilo Lelli, 21 anni, Simone Milanese, 22 anni, e Jean Pierre Galosi, 31 anni - arrestati per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale prima della partita di campionato con l'Udinese, il 10 aprile scorso. Il patteggiamento era stato concordato la scorsa settimana tra il difensore dei tre tifosi e il pubblico ministero. Per un quarto ultras, Davide Giannone, 29 anni, il dibattimento proseguirà invece il 27 maggio prossimo. Un quinto tifoso romanista, Florindo Del Favero, 31 anni di Pescara, arrestato anch'egli il 10 aprile, era stato condannato nei giorni scorsi a un anno e dieci giorni di arresto (pena sospesa) per violazione del provvedimento di divieto di accesso a stadi e palazzetti dello sport emesso nei suoi riguardi dalla questura abruzzese nel maggio del 2003. I cinque tifosi giallorossi avevano cominciato a sferrare calci ai mezzi di trasporto e avevano provocato altri danni con colpi di mazze e oggetti contundenti.

UDINE In ballo c'è la finale di Coppa Italia. E vincerla, per la pericolante Roma di Bruno Conti sarebbe un modo di salvare la stagione e di riaccuffare in extremis l'Europa già persa in campionato, anche se si tratterebbe solo di Coppa Uefa. Per l'Udinese, invece, c'è la possibilità di centrare il primo vero trofeo di oltre un secolo di storia.

Vietato snobbare la semifinale quindi, anche se domenica prossima si fa la Roma che l'Udinese giocherà le partite più importanti della stagione: per i giallorossi c'è il derby contro la Lazio, con l'obbligo di centrare almeno il pari per non scivolare in piena zona retrocessione, per i friulani

la madre di tutte le partite, quello scontro diretto con la Samp che potrebbe decidere la corsa allo storico traguardo della Champions League.

E se nella conferenza stampa di ieri Bruno Conti ha parlato soprattutto di campionato, le tante defezioni in campo e in panchina non significano che la Coppa è passata in secondo piano: De Rossi e Ferrari sono squalificati, Pelizzoli, Dellas, Aquilani, Tommasi, Cerci e Dacourt fuori per infortunio. La Roma, però, può contare su Totti, che in campionato deve ancora scontare due turni di squalifica per il cazzotto a Colonnese. In avanti c'è la tentazione del tridente, in dife-

sa e a centrocampo la solita informata di Primavera. A Udine la formula verde portò bene alla Roma: finì 3-3 e oggi come oggi quel pari rappresenta la metà dei punti raccolti da Conti in nove partite.

Spalletti, invece, dovrebbe schierare una formazione molto vicina a quella titolare. Gli unici avvicendamenti sono previsti a centrocampo, dove Pinzi lascerà il posto a Mauri (squalificato domenica prossima) e Jankulovski dovrebbe avere un turno di riposo: al suo posto Pieri. In attacco probabile la conferma di Iaquinta e Di Michele, anche se Di Natale è recuperato e pronto almeno per uno spezzone di gara.

Di turnover quasi nessuna traccia: alla Samp si comincerà a pensare solo domani.

Spalletti tiene vigili i giocatori che, oltre a tutte le difficoltà che la Roma saprà proporre per fare suo il risultato, dovrà badare anche alla voglia di Totti che è riposato molto più dei compagni e dei friulani per la squalifica in campionato.

Proprio in vista della partita di domenica, intanto, la società ha annunciato che i botteghini apriranno alle 12. In vendita anche i biglietti per il ritorno di Coppa (19 maggio) e per Udinese-Milan (29 maggio).

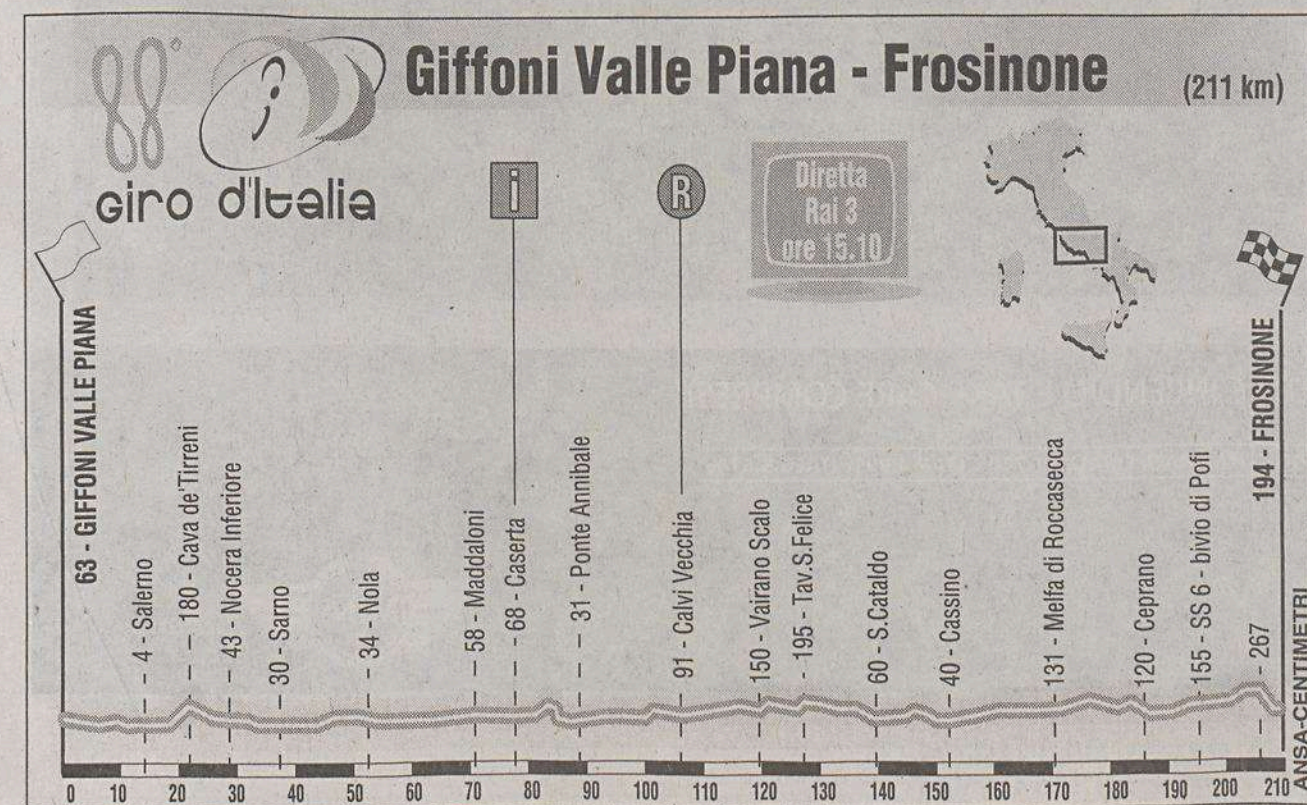
Riccardo De Toma



In crisi sulle rampe del Santa Tecla Petacchi e McEwen arrivati al traguardo a oltre un minuto dai primi

Vince Di Luca, Cunego show e Bettini in rosa

Lezione di stile del nuovo leader: «In volata Danilo è stato più furbo di me»



GIFFONI VALLE PIANA Fanno lo stesso mestiere, cacciatori di classiche. E sono al Giro per fare spettacolo. Così ecco che dopo lo scatto vincente di Paolo Bettini a Tropea, a Giffoni tocca a Danilo Di Luca. Il «grillo» olimpionico sbaglia volata ma torna a vestire in rosa. Il vero show però lo fa Damiano Cunego, che sprinta con Di Luca. Perde per mezza ruota scarsa, il Piccolo Principe. E ha pure un gesto di stizza dopo il traguardo, segno che ci credeva. Guadagna 12" di abbuono, che comunque fanno bene alla classifica e - soprattutto - al morale. È certo che a fine Giro i secondi non conterranno, ma intanto Cunego ne ha già 6 su Savoldelli,

16 su Simoni e Honchar, 19 su Ivan Basso, 23 su Michele Scarponi.

La prima salita vera del Giro spegne invece i sogni rosa di Alessandro Petacchi. Lo spezzino prova a tenere duro sulle rampe del Santa Tecla, Gran premio della montagna di seconda categoria che finisce a dieci chilometri dal traguardo. Ma questo non è certo il Poggio di Sanremo, sono 10,5 chilometri di strada per salire di 348 metri, con strappi all'11%. Troppo, anche perché la squadra è lenta a reagire quando Petacchi si stacca. Resta solo, a rimuginare. E arriva con McEwen a più di un minuto da Di Luca.

Il gruppo non ha però apprezzato le accuse lanciate

ieri e ribadite oggi. E Bettini in diretta tv gli dà una lezione di stile. Agli ultimi 200 metri Paolo aveva provato a superare Di Luca all'esterno dell'ultima curva. Il toscano era uscito largo e l'abruzzese lo aveva chiuso di mestiere alle transenne. Fosse stato Petacchi si sarebbe lamentato. Invece Paolo dice: «Sapevo che c'era quella curva. Ho provato ad anticipare Danilo, ma l'ho presa troppo larga. Sì, probabilmente Di Luca mi ha un po' stretto alle transenne ma fa parte del gioco. È stato più furbo di me. Ha meritato di vincere».

All'Intergrero Bettini e Petacchi hanno sprintato per gli abbuoni dell'Intergrero, dai quali Paolo ha guadagnato 4" e Alessandro 2".

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO giro d'Italia

- 1 Danilo DI LUCA (Ita) in 5h24'17" (abb. 20")
- 2 Damiano CUNEGO (Ita) st (abb. 12")
- 3 Stefano GARZELLI (Ita) st (abb. 8")
- 4 Mirko CELESTINO (Ita) st
- 5 Francisco J. VENTOSO ALBERDI (Spa) st
- 6 Paolo BETTINI (Ita) st (abb. 4")
- 7 Luca MAZZANTI (Ita) st
- 8 Cristian MORENI (Ita) st
- 9 Christophe LE MEVEL (Fra) st
- 10 Paolo SAVOLDELLI (Ita) st

CLASSIFICA GENERALE

- 1 Paolo BETTINI (Ita) in 15h09'35"
- 2 Danilo DI LUCA (Ita) a 9"
- 3 Damiano CUNEGO (Ita) a 17"
- 4 Stefano GARZELLI (Ita) a 23"
- 5 Paolo SAVOLDELLI (Ita) a 26"
- 6 Juan Manuel GARATE (Spa) a 30"
- 7 Dario David CIONI (Ita) a 31"
- 8 Mauricio A. ARDILA CANO (Col) a 32"
- 9 Gilberto SIMONI (Ita) a 33"
- 10 Serhiy HONCHAR (Ucr) a 33"

ANSA-CENTIMETRI

giro d'Italia





L'allenatore alabardato Tesser prepara un assetto più spregiudicato per affrontare nel posticipo il Venezia

«C'è bisogno di una squadra offensiva»

Assenti gli squalificati Pecorari e Galloppa, Godeas verrà affiancato da un'altra punta

Niente più voli charter per le prossime trasferte, secondo il presidente Berti, per stare dietro alla scaramanzia

Rigoni entusiasta di viaggiare in torpedone

TRIESTE Il presidente Berti non ama i voli charter. Preferisce il pullman per combattere il gruppo, come accade nelle gite scolastiche. La teoria non è sfuggita allo spogliatoio alabardato che, oltre alla gara di Perugia, dovrà probabilmente salire su un torpedone anche per giocare a Torino. «Siccome il charter porta sfortuna (si ricorda la scoppola di Crotone) sono pronto a partire in pullman anche di mercoledì», dice ridendo Marco Rigoni. L'ex trequartista, diventato lontano dallo stadio Rocco esterno destro di centrocampo, ha ritrovato il sorriso e la battuta facile di un tempo. Merito degli ultimi risultati conseguiti dalla Triestina - due pareggi contro Ascoli e Piacenza - che lo hanno riconciliato con il calcio.

«Siamo usciti indenni e a testa alta da due campi difficili. Rimane un pizzico di rammarico per non aver vinto ad Ascoli, ma è stato soprattutto a Piacenza che la squadra ha dimostrato un'altra mentalità. Per pia-

cere non parliamo di modulo: abbiamo sempre giocato la palla ed è quello che conta». A Piacenza, dopo una partenza stentata, le occasioni migliori sono state quelle della Triestina che, dalla mezz'ora del primo tempo, è rimasta in dieci per l'espulsione di Gallop-

pa. «Alcuni mesi fa forse ci saremo disuniti davanti alla prospettiva di giocare in inferiorità numerica per un'ora. La concentrazione è invece rimasta altissima», dice Rigoni che, nella gara di lunedì prossimo contro il Venezia, potrebbe accomodarsi di nuovo in panchina.

Perdere la maglia di titolare certamente lo disturba, ma riesce a trovare una giustificazione pertinente alle scelte che si appresta a compiere Tesser. «Arrivati a questo punto della stagione nessuno deve guardare a se stesso. Bisogna pensare solo al bene della squa-

dra che deve salvarsi. Il nuovo ruolo l'ho accolto con entusiasmo anche perché sono arrivati i risultati». Una boccata di ossigeno importante perché il pericolo della doppia trasferta, in caso di altrettante sconfitte, era di ritrovarsi una Triestina alla corde. Sconsolata e incapace di reagire.

Il clima che si poteva respirare ieri nello spogliatoio alabardato è invece di una rinascita e consapevolezza nei propri mezzi. «Questa squadra non ha avuto costanza nel raccogliere risultati. Purtroppo è capitato che, dopo due partite buone, ci siamo mentalmente seduti e in casa non abbiamo sfruttato il fattore campo».

Quello che bisognerà riprendere assolutamente contro il Venezia, magari aggiungendo qualche altro nome nel tabellone marcato che non sia quello del solito Godeas. «Qualche gol in più non guasterebbe, ma in questo momento per salvarsi - dice Rigoni - serve soprattutto la giusta mentalità che abbiamo trovato nelle ultime trasferte».

Pietro Comelli

TRIESTE «Abbiamo bisogno di una squadra più offensiva: con il Venezia servono tre punti, belli o brutti che siano». Come dire: il 4-5-1 che aveva condotto ai pareggi esterni di Ascoli e Piacenza ha convinto tutti, ma quando è il Rocco a ospitare l'Alabarda per forza di cose si deve tornare al 4-4-2. A sostenerlo, ovviamente, è lo stesso allenatore della Triestina. Un Tesser rinviato dalle due ultime prestazioni messe in mostra dai suoi pupilli fuori dalle mura amiche. Due punti messi in sacoccia, uno diverso dall'altro.

«Su Ascoli rimane il rammarico - spiega Tesser - perché meritavamo di più. Del secondo punto siamo soddisfatti visto che abbiamo giocato in dieci per un'ora, ma anche a Piacenza di palli gol ne avevamo avute di più. Sono comunque due punti da rendere importanti con una vittoria contro il Venezia. Da questo non si può prescindere». Una partita, il posticipo di lunedì, che non vedrà in partenza gli squalificati Pecorari (un turno) e Galloppa (due turni).

Il primo sarà quasi sicuramente sostituito da Tarantino con l'inserimento di Macellari a sinistra; l'assenza del secondo invece brucia un po' a tutti causa quel cartellino rosso sventolato in faccia al rampollo romano all'improvviso. «L'assenza

di Galloppa peserà - conferma il tecnico alabardato - e la sua espulsione, vista dalla panchina, mi era sembrata esagerata. Un fallo normale di gioco, senza alcuna volontarietà e all'interno di una partita non cattiva».

In ogni caso, per disegnare il suo 4-4-2 antilagunare, l'allenatore alabardato avrà solo l'imbarazzo della scelta. Munari è rientrato tra i ranghi dopo l'improvviso stiramento piacentino, Princi-

quest'oggi al Grezar, mentre domani la truppa dovrebbe trasferirsi a Sevegliano per un'amichevole contro la squadra di Gianfranco Ci-nello. Sempreché il tempo meteorologico non volga al brutto.

Se le trasferte d'ora in poi si faranno in pullman per una questione di scaramanzia, una sorte un po' diversa toccherà al ritiro di Gradisca che aveva portato fortuna nelle cinque vittorie al Rocco di fila, tradite poi dalla sconfitta con il Modena. Niente paura, stavolta l'albergo sarà raggiunto solo sabato pomeriggio, creando così una via di mezzo capace di imbarazzare la dea bendata.

Alla ripresa degli allenamenti di ieri è rimasto fermo ai box Godeas, ormai abituato a vedersi gonfiare un ginocchio al termine di ogni partita. Quasi fosse pure questa una sorta di scaramanzia. Un paio di giorni di riposo dovrebbero bastare a restituirlo integro e decisivo come nell'ultima trentina di partite. A bordo ring anche Galloppa causa una botta subita nella mezz'ora disputata in Emilia. In campo invece Tarantino (un pestone lo aveva costretto a uscire dal Garilli) ed Esposito.

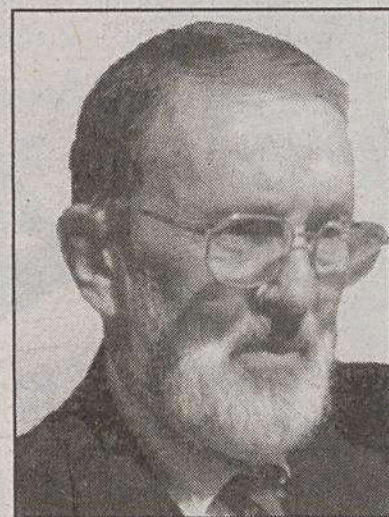
Attilio Tesser

Lunedì sera arriveranno al Rocco gli arancionoverdi della Laguna, reduci da un'inaspettata vittoria contro il Bari che di fatto li tiene ancora in vita.

a.r.

HOCKEY A ROTELLE

È morto Bartolini, l'arbitro più grande



Evandro Bartolini

TRIESTE Arbitrare Argentina-Spagna ai Mondiali di hockey a rotelle in quegli anni era come dirigere Italia-Germania nel calcio, il massimo, e doveva andarci il migliore di tutti. Evandro Bartolini aveva sulle spalle 60 incontri internazionali, cento in serie A, e era il massimo: il Collina di oggi, nel calcio, e lo chiamavano. Non era uno scherzetto evitare la solita bolgia, minacciata da 17 mila infuocati tifosi latini. Andò talmente bene che a Trieste il Panathlon lo premiò come miglior arbitro di tutte le specialità. Evandro è morto l'altra notte, a 72 anni. Il cuore lo faceva soffrire da tempo, da vent'anni aveva abbandonato ogni attività, dopo averne dedicati 40, all'hockey. Prima come giocatore, nel primo dopoguerra, poi come arbitro, infine come allenatore della Goriziana in A. Mai sentito alzare la voce, sempre impeccabile nel bianco perfetto della divisa. Sempre sorridente, gentile. Si alternava, per allenarsi, al suo grande amico, anche lui scomparso, Giuliano Ciabatti, e fischiaiva negli allenamenti di Triestina e Ferrovio, in viale Miramare. Quando l'hockey a Trieste contava quasi più del calcio.

Fulvio Gon

IPPICA

Felix del Rio doma Fisk Destiny e sfugge al finale di Ferré Bi con la dedica a Roberta Mele

MATINÉE

Convegni ravvicinati del terzo tipo. Non è ancora spenta l'eco di quello di ieri pomeriggio, che oggi arriva puntuale la matinée (il via alle 11) comprensiva delle abituali sei corse. Anziani nell'ouverture, con Baltis Lb intenzionato a bissare il recente successo primo piano mattutino, sfidato nell'occasione da Biglia Sal, drago del Nord, e da Down Cash che non è dispiaciuto l'ultima volta. La palla passa poi ai 3 anni, corsa che individua in Fureto Duke, Fornero e Fernomenaj una triade di possibili protagonisti. Ritornano gli anziani in una «reclamare» che il progredito Dangerouse Nike potrebbe benissimo intitolare, anche se Didieffe, Challenge Sec, Dj Mz e Destiny Vol sono in agguato. Affollata di partenti la prima delle due prove riservate ai 4 anni. La veloce Edy, Elda de Barco e Elisir Um dovrebbero disputarsi il successo, poi c'è anche Einbeck che può dire la sua, mentre la sorpresa è alla portata di Erasmo De Mura. Trattatore che al mattino offre sempre il meglio del proprio repertorio, il veloce Conte Calò Si si presenta nel ruolo di cavallo da battere in categoria F.

emmegi

TRIESTE Arrivo a tre nel premio Veneto, corsa che ha visto un determinato Fisk Destiny tentare il colpaccio con una fuga decisa, ma anche la sicurezza del preciso Felix del Rio (respinto dall'allievo di Schipani dopo un lancio in 14,7), nonché lo splendido recupero di Ferré Bi, attardatosi notevolmente nella fase iniziale. E i tre protagonisti hanno concluso in un fazzoletto, con Felix del Rio che riusciva all'fine a vincere la resistenza di Fisk Destiny e a sfuggire alla rincorsa di Ferré Bi.

Romanelli ha voluto dedicare la vittoria di Felix del Rio a Roberta Mele, indimenticabile personaggio del trotto triestino.

m.g.

RISULTATI

Premio Rovigo (metri 1660): 1) Friulia Jet (V. P. Toivanen). 2) Fifth Avenue. 3) Fracassea. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,58; 1,34, 1,86, 1,80; (8,17). Trio: 81,73 euro.

Premio Vicenza (metri 1660): 1) Eire Vita (P. Romanelli). 2) Elkidor Zs. 3) Estremo Bigi. 6 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,30; 1,19, 1,45; (2,36). Trio: 13,25 euro.

Premio Belluno (metri 1660): 1) Barbaro Dei (M. De Luca). 2) Ballo. 3) Boneti Zs. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 2,65; 1,49, 1,70, 2,08; (8,15). Trio: 66,36 euro.

Premio Treviso (metri 1660): 1) Emy de Gleris (R. Vecchione). 2) En Deide. 3) Entity One. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,53; 1,87, 3,03, 6,50; (16,43). Trio: 193,83 euro.

Premio Veneto (metri 1660): 1) Felix del Rio (P. Romanelli). 2) Ferré Bi. 3) Fisk Destiny. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 2,89; 1,24, 1,11; (2,01). Trio: 30,87 euro.

Premio Venezia (metri 1660): 1) Donald Bi (M. Biasuzzi). 2) Dingo de Gloria. 3) Corsa de Gloria. 7 part. Tempo al km 1.15.6. Tot.: 1,65; 1,44, 2,43; (8,05). Trio: 28,25 euro.

Premio Padova (metri 1660): 1) Belfast Bi (G. Granzotto). 2) Ciclone Jet. 3) Casramba Luis. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,70; 1,32, 1,28, 1,26; (5,32). Trio: 52,56 euro.

Premio Verona (metri 1660): 1) Cortez Bi (M. Biasuzzi). 2) Dunja Zs. 3) Andrai. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 2,26; 1,24, 1,47, 1,77; (4,99). Trio: 30,67 euro.

TRIS

Torino, lo sprint di Maya Baby

TORINO A Stupinigi oggi volatona per ventuno. La Tris raduna una pattuglia di anziani «scafati» per un impegno di apprezzabile qualità dove l'equilibrio la fa da padrone. Non è competizione semplice da decifrare, anche perché Brownie, a posto sulla distanza, attualmente non vale i più quotati. L'estera Maya Baby, invece, ha dimostrato il suo valore in più di qualche occasione, con lo sprint che si ritrova.

Premio Portogallo, euro 22.660, metri 1600. 1) Brownie (M. Lovera); 2) Diamante (M. Monte); 3) Doline dei Greppi (A. Greppi); 4) Ballerino (P. Rossi); 5) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 6) Cody Varlo (M. Bertuzzi); 7) Cannon Bol Wise (I. Berardi); 8) Hera (D. Hultberg); 9) Carecavi (A. Demuru); 10) Borsalino Cr (C. Rizzo); 11) Zignano d'Oro (L. Talpo); 12) Dadaumpa Bi (G. Fulci); 13) Brandon Roy Sm (M. Guasti); 14) Alvarez Bi (W. Lagorio); 15) May Baby (M. Barbini); 16) Boy d'Asti (F. Ferrero); 17) Dolly Ek (D. Nobili); 18) Roxann Dragon (E. Vairani); 19) Aculeo (G. Palio); 20) Dalmatica Gual (F. Ciulla); 21) Diones (S. Mollo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Maya Baby. 14) Alvarez Bi. 16) Boy d'Asti. Aggiunte sistemiche: 17) Dolly Ek. 20) Dalmatica Gual. 21) Diones. Ai 295 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-13-11) vanno 3767,08 euro.

ger

MINI.IT

DEVO CRONOMETRARE IL CICLO BREVE DELLA LAVATRICE.
HO IL SOSPETTO CHE DURI PIÙ DEL DOVUTO.



CON MINI OGGI POTETE PENSARE A CIÒ CHE VI PARE. MINI ONE E MINI COOPER A 90 EURO AL MESE, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO E TAKE CARE COMPRESI.

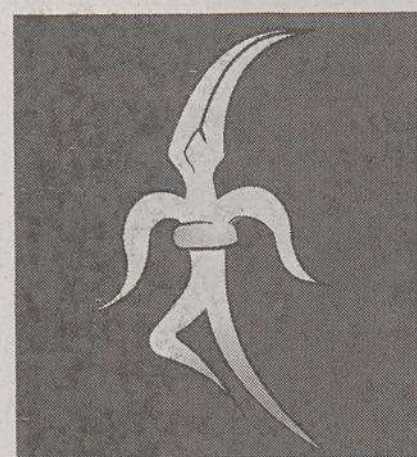
ESEMPIO MINI ONE | PREZZO* 16.500 € | ANTICIPO 3.625 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.709 € | TAN 4,99% | TAEG 5,57% | ESEMPIO MINI COOPER | PREZZO* 18.500 € | ANTICIPO 5.624 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.710 € | TAN 4,99% | TAEG 5,57%

MINI ONE D A 90 EURO AL MESE, UN ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO E TAKE CARE COMPRESI.

ESEMPIO MINI ONE D | PREZZO* 17.790 € | ANTICIPO 6.863 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 9.956 € | TAN 6,49% | TAEG 7,25% | * IVA E MESSA IN STRADA INCLUSE. IPT ESCLUSA. SPESE ISTRUTTORIA 135 €. SALVO APPROVAZIONE DI MINI FINANCIAL SERVICES. OFFERTA VALIDA FINO 30/06/05.

FUGLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE ADERENTI ALL'INIZIATIVA.





Risultati statistici rispetto alle analoghe gare in Italia e nel mondo in cui il tempo sotto San Giusto è il tredicesimo dell'anno

Maratona, solo a Roma più veloci di Trieste

Nella corsa femminile la Rota Gelpi ha ottenuto l'ottavo «crono» delle italiane nel 2005

TENNIS

Santangelo l'anti Sharapova batte in due set la Zuluaga

ROMA Belle, bionde, occhi azzurri, alte uno e ottanta. Fisicamente hanno molto in comune Mara Sharapova e Mara Santangelo, salvo la classifica e l'aureola da superstar. La russa è la n.2 del mondo e la prima del torneo di Roma, gira con le guardie del corpo, firma autografi, è la nuova Kournikova, con la differenza che lei ha già vinto Wimbledon mentre la sua connazionale è più famosa per i suoi amori e come ragazza copertina che per i risultati tennistici. Con i suoi 18 anni la Sharapova è la risposta femminile a Nadal. Una così è «condannata» a vincere, forse anche per questo non è molto amata nell'ambiente, dando l'impressione nonostante i soldi della reginetta triste. L'italiana invece è appena n.171 della Wta, viene da una stagione disastrosa, però a guardarla è l'immagine della felicità interiore, senza essere passata nemmeno per il lettino dello psicanalista. «Il mio segreto? Adesso sto bene come persona, ho trovato la serenità» dice dopo aver superato facilmente (6-2 6-2) la colombiana Zuluaga, semifinista nel 2000.

A2: il Gaja ottiene i play-out

TRIESTE Il Gaja raccoglie a Milano il successo che garantisce ai tennisti triestini i play-out del campionato di serie A2, sconfiggendo l'ultimo posto nel girone. Ales Plesnicar e Paolo Surian hanno costruito le basi della vittoria sul Lombardo che, ormai retrocesso, ha strappato un solo set al team del club di Padriciano. Surian (2/5) ha dominato il match con il 2/4 Costa mentre Rampazzo (2/2) è riuscito ad allungare al terzo set l'incontro con Ales che, ritrovata la solidità del suo rovescio, ha chiuso all'ottavo game. Dopo il turno di riposo di domenica prossima, il Gaja il 22 maggio ospiterà Forlì, dei fratelli Rondinelli (2/1), Pambianco (2/2) e Casadei (2/4), nell'ultimo incontro della prima fase, inseguendo il posto migliore per accedere ai play-out salvezza. Confermando la quarta posizione del girone i triestini affronterebbero negli infuocati campi di casa la quinta di un altro raggruppamento.

Risultati: Lombardo-Gaja 0-6 (A.Plesnicar-Rampazzo 6-3 1-6 6-2, G.P.Gabelli-Praino 6-0 6-1, Surian-Costa 6-2 6-1, Bozic-Ruckhausen 6-1 6-1, A. e B. Plesnicar-Altabelli/Costa 6-1 6-1, Bozic/G.P.Gabelli-Brancini/Rampazzo 6-2 6-2).

Titolo over 35 ai triestini

TRIESTE Sarà assegnato domenica sui campi di Cividale il titolo regionale di serie C maschile. A giocarselo l'Ato-mat Udinese e il Corno nel secondo scontro diretto dopo la sfida vinta dai giocatori del club di Remanzacco nel corso della fase a gironi. L'Udinese ha approfittato dell'assenza nel team gradese di Serena (2/2) conquistando con Comisso (2/2), più determinato di Franzato nel momento decisivo del match, il singolare che ha aperto le porte della finale ai friulani. Nell'altra semifinale Corno ha dominato l'EuroCordenons, battuto per 5 a 1. Caneva e Cividale hanno invece ottenuto la salvezza vincendo gli spareggi rispettivamente con Triestino B e Danieli. Nel campionato femminile il pareggio di Campagnuzza sui campi di Maniago dà la certezza del titolo regionale alle tenniste goriziane con una giornata d'anticipo. La netta vittoria di Borgolauro su Corno garantisce invece alle mugugnesane la permanenza in serie C. Saranno infine due squadre triestine, Grignano e Triestino, a contendersi il titolo over 35 sabato sui campi del circolo di Padriciano. In semifinale i biancoverdi si sono imposti con facilità su Latisana mentre Grignano, dopo la difficile vittoria di Longo su Marinetti, hanno eliminato Aurisina.

La Cigui al Circolo ufficiali

TRIESTE Paola Cigui ha iniziato al torneo del Circolo ufficiali la sua scalata ai vertici del tennis di terza categoria. La sedicenne tennista del Gaja si è aggiudicata il tradizionale appuntamento di inizio stagione battendo in finale la sorpresa della settimana Nicoletta Cossutta. La giocatrice del Triestino si era aperta la strada eliminando la Coslovich, favorita numero uno del tabellone, prima di arrendersi in tre set alla Cigui. Francesco Maracich è stato invece il protagonista del torneo under 14. Dopo l'affermazione di qualche settimana fa al Sant'Elia di Redipuglia, Maracich ha fatto sua la battaglia con il compagno di squadra Alberto Borghetti, chiudendo al tiebreak del set finale. Il torneo femminile è stato vinto da Elisa Bertali che ha faticato più del previsto per imporsi sulla Padoan. Tra gli under 12 successi per Venica su Orlando e per D'Oria su De Meo.

Risultati. Singolare femminile. Quarti di finale: Coslovich-Travain 7-5 6-0, Cossutta-Galante 6-0 6-0, Novello-Zini 6-1 6-1, Cigui-Pecar 6-1 6-1; semifinali: Cossutta-Coslovich 6-1 6-2, Cigui-Novello 7-5 6-1; finale: Cigui-Cossutta 6-3 5-7 6-2. Under 12 maschile. Semifinale: Zaccagna-Masieri 6-3 6-3, D'Oria-De Meo 6-3 7-5; finale: D'Oria-Zaccagna 6-1 4-6 6-1. Femminile. Semifinali: Venica-Grattagliano 6-1 6-0, Orlando-Pribaz 6-2 6-3; finale: Venica-Orlando 6-3 6-2. Under 14 maschile. Semifinali: Borghetti-Baccarini 3-6 6-4 6-2, Maracich-Zaratin 3-6 6-1 6-3; finale: Maracich-Borghetti 2-6 7-5 7-6. Femminile. Semifinali: Bertali-Venica 6-1 6-1, Padoan-Bianchini 6-3 6-1; finale: Bertali-Padoan 6-4 1-6 6-1.

Mirabile nel comitato centrale

TRIESTE Dopo trent'anni di carriera arbitrale Sergio Mirabile, delegato provinciale triestino della Fit dopo l'abolizione dei comitati provinciali, è entrato a far parte del comitato centrale ufficiali di gara della Federtennis. È la prima volta che il Friuli Venezia Giulia è rappresentato in questo organo federale, giusto riconoscimento per l'impegno e la dedizione di Mirabile al mondo del tennis italiano.

TRIESTE Due ore, dieci minuti e quarantotto secondi. Un tempo che resterà scolpito nell'albo d'oro della Maratona d'Europa come il record da battere. Ma il riscontro cronometrico fatto registrare da Migidio Bourifa fa anche decollare l'atleta bergamasco e la 42 chilometri alabardata nell'olimpo delle corse mondiali. Trieste è ora la seconda più veloce maratona italiana dell'anno dopo quella di Roma vinta da Aberico Di Cecco con uno stratosferico 2h08'02". Ma il capoluogo giuliano si difende anche in campo internazionale. Solo a Londra, Amburgo, Tokio, Rotterdam, Roma, Parigi, Seul, Otsu (Giappone), Los Angeles, Xiamen (Cina), Zurigo e Duisburg si è corso nel 2005 più velocemente che nel capoluogo regionale. Tredicesimo posto al mondo, per la piccola Trieste il risultato non pare proprio male.

E anche Migidio Bourifa sale qualche scalino nel panorama nazionale. Solo Di Cecco (Roma), Baldini (Londra), Andriani (Roma) e il naturalizzato Nzioki (Zurigo) hanno fatto meglio del marocchino del Maghreb quest'anno. Quinta posizione italiana stagionale per Bourifa e, a sorpresa, undicesima per Sergio Chiesa che, con 2h14'00" si piazza



Soddisfatto il vincitore della maratona, Migidio Bourifa.

dietro quelli già citati oltre a Goffi, Pertile, Bennis, Curzi e Ingargiola. Insomma, la Maratona d'Europa inizia a diventare tra le più veloci al mondo, tenendo conto che la bora e la pioggia hanno limitato di molto le prestazioni degli atleti in gara. In condizioni ottimali, almeno un minutino sarebbe stato da scalare a quello raggiunto dai protagonisti principali.

La stessa Rosita Rota Gelpi, giunta al traguardo

con i piedi doloranti per le vesciche e senza lepri a tirarla, con il suo 2h39'38" si piazza all'ottavo posto della lista femminile azzurra dell'anno. Non male.

Ma la maratona non è solo Top Runner. I tanti amatori lanciatisi sulle strade triestine meritano eguale rispetto e delle classifiche di categoria ad hoc riservate alle varie classi di età.

6.a Maratona d'Europa
F1: 1) Annalisa Tironi (Molificio Modenese) 3.35.26;

2) Valentina Germignani 3.35.28. F2: 1) Angela Emanueli (Sai Frece Bianche) 3.39.36; 2) Amie Stryker (Usaf) 3.40.10. F3: 1) Margrit Toneatti (Laufreef Spiez) 3.43.43; 2) Fabia Tremul (Tram) 3.44.26. F4: 1) Marlyse Brunner (Laufreef Spiez) 3.44.41; 2) Graziana Cattelani (Libertas San Biagio) 3.53.33.

M2: 1) Ivan Zufferli (As Dribbling) 2.53.49; 2) Manuel Petrini (Atl. Barilla) 2.57.00. M3: 1) Danilo Panniccia (Cus Ud) 2.38.25; 2) Damiano Cortinovis (Fila Young Running) 2.39.29. M4: 1) Walter Endrizzi (Atl. Val di Non) 2.25.54; 2) Giuseppe Mento (Asi Crisal) 2.51.46. M5: 1) Marco Grima (Dif Ud) 2.47.16; 2) Furio Cavallini (Running World Ts) 2.47.48. M6: 1) Antonio Di Luca (Tergestina) 2.39.09; 2) Guido Cosulich (Marathon) M7: 1) Dario Bianchini (Running World) 3.09.04; 2) Franjo Loncar (Cro) 3.11.16. M8: 1) Bruno Titolo (Lib. Porcia) 2.26.13. M9: 1) Delfino Zuin (Corde-nons) 3.21.09. M10: 1) Tullio Verzier (Fincantieri) 3.25.16. M11: 1) Mark Wilson (Gbr) 3.52.31.

Maratona Due Castelli
F1: 1) Cristina Giusto (O1 impia Terenzano) 1.32.16; 2) Elena Franceschi (Tram) 1.40.07. F2: 1) Sara Bradaschia (Gm Go) 1.32.11; 2) Daniela Simsig (Olimpia



Gruppo di partecipanti alla non competitiva. (Foto Bruni)

Terenzano) 1.34.26. F3: 1) Donatella Loro (Atl.Ts) 1.34.34. F4: 1) Majda Magaine (Dit Filippides) 1.26.44; 2) Gabriella Bandelli (Tram) 1.39.50. M2: 1) Davide Drigo (Livenza Viaggi) 1.16.03; 2) Michele Fabris (Cil Acega) 1.18.56. M3: 1) Luca Della Mea (Dif Ud) 1.16.25; 2) Alessandro Cattarinussi (Piani di Vas) 1.16.39. M4: 1) Emanuele Antonutti (Alpini Ud) 1.14.40; 2) Massimo Perissutti (Carniatletica) 1.15.31. M5: 1) Carlo

Parazzoli (Valmadrera) 1.16.47; 2) Giorgio Butinar (Marathon) 1.16.57. M6: 1) Mauro Michelis (Marathon) 1.14.24; 2) Fulvio Babich (Teenagers) 1.17.22. M7: 1) Gabriele Bravi (Avis Urbino) 1.19.15. M8: 1) Giuseppe Supina (Running World) 1.20.25. M9: 1) Giovanni Piras (Tram) 1.34.07; 2) Elio Barbaro (Val Rosandra) M10: 1) Ezio Pravisani (Olimpia Terenzano) 1.36.42. M11: 1) Andrea Boranga (Corde-nons) 1.43.59.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO SERIE A1

Stasera ci sarà la prima semifinale play-off del «sette» di Sivini a Chiabrola con i campioni d'Italia di Conversano

Trieste, una stagione condensata in 60 minuti

Dusko: «Il vero segreto il passaggio alla difesa 6-0, oltre al crescente feeling con Woum Woum»

BASKET SERIE B2

Acegas, serata «calda»

TRIESTE «Lasciate ogni speranza voi che entrate». A Fossombrone, in provincia di Pesaro, gli avversari li accolgono così, con uno striscione a caratteri cubitali che riproduce il celebre verso dantesco.

Un messaggio forte e chiaro che sintetizza al meglio il clima che questa sera dalle 21.15, diretta Radio Attività Sport, l'Acegas troverà nella palestra marchigiana.

«Siamo pronti a tutto - scherza Furio Steffe - contro un'avversaria che dopo la sconfitta di sabato scorso a Trieste non ha più nulla da perdere e si giocherà le ultime chance di restare aggrappata a questi play-off. Abbiamo archiviato con soddisfazione il successo in gara-uno senza però dimenticare i problemi e le difficoltà che abbiamo incontrato al PalaTrieste».

Acegas decisa e determinata a centrare il passaggio in finale già questa sera, dunque, consapevole però di dover fare un salto di qualità per eliminare un'avversaria competitiva.

«In queste gare di play-off - continua il tecnico triestino - la difesa è stato il nostro punto di forza ma sabato scorso qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. Bene la zona nel secondo tempo, un po' meno la uomo che nei primi venti minuti ha lasciato un po' a desiderare. In attacco abbiamo letto male alcune situazioni forzando troppo le conclusioni e questo spiega le cattive percentuali con cui abbiamo tirato».

Problemi che Furio Steffe ha sottolineato alla squadra in questi giorni e sui quali ha lavorato in palestra cercando di trovare dai suoi giocatori le risposte adeguate.

«Ho visto grande impegno e l'atteggiamento giusto - conclude Steffe - da parte di un gruppo che sa quello che vuole e mi ha dimostrato grande attenzione. Siamo consapevoli di essere arrivati al dunque: dopo un anno di lavoro vogliamo raccogliere quanto abbiamo seminato cercando di arrivare più lontano possibile».

lo. ga.

PREMI AONI

Si è svolta a Trieste la sedicesima sessione dell'Accademia olimpica. Ricordo di Straulino e Rode

Riconoscimenti alla Paruzzi e a Benvenuti

TRIESTE Sulla «via olimpica» che dai Giochi della gioventù europea di Lignano 2005 porta alle Olimpiadi invernali di Torino 2006 si è innestata la sedicesima sessione dell'Accademia olimpica nazionale italiana. Un appuntamento culturale dedicato allo sport, destinato in particolare agli studenti universitari che studiando un percorso di studi in scienze motorie si preparano un futuro professionale nel ruolo di educatori e tecnici nella scuola e nello sport. Arrivati per l'occasione a Trieste ben 130 studenti di scienze motorie provenienti da tutta Italia, e con loro studiosi di storia dello sport antica e contemporanea, esperti di attualità sportiva, dirigenti dello sport nazionale.

Dopo l'inaugurazione della mostra delle società centenarie della regione nella galleria del Tergeste, è toc-

cato a Mauro Checcoli, presidente dell'Accademia olimpica il compito di introdurre la sessione triestina, alla presenza del commissario del governo, Annamaria Sorge, e del rettore dell'università di Trieste, Domenico Romeo. Hanno giocato in casa, i relatori triestini Ezio Li-pott e Marcella Skabar, per dire di cent'anni e più di passione sportiva nella nostra regione, e di Trieste Azzurra, ovvero di una primadonna nella leggenda olimpica.

Olimpismo, dai principi di De Coubertin allo sport moderno: si intitolava così la sessione, e dopo l'excur-

sus del giornalista Elio Trifari su un secolo di storia olimpica, con particolare riferimento alle Paralimpiadi, Antonio Lombardo, preside del corso di laurea in scienze motorie all'università di Tor Vergata ha parlato della guerra e della pace nella storia del movimento olimpico.

La presentazione da parte del presidente del comitato regionale del Coni, Emilio Felluga, dei Giochi dell'Erof, ovvero delle Gare olimpiche della Gioventù europea in programma in luglio a Lignano, ha avviato la seconda

giornata dei lavori dell'Accademia. Si è parlato della fisiologia al servizio dello sport (relatore il preside del corso in scienze motorie dell'università di Udine, Pietro Enrico Di Prampero) e dell'architettura nei Giochi olimpici moderni con Alberto Pratelli, prima dell'intervento dell'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz, che ha ricordato come il Friuli Venezia Giulia sia all'avanguardia in fatto di pratica sportiva e di impiantistica.

La relazione del campione olimpico di slalom speciale di Innsbruck '76, Piero Gros, ha fatto poi da prologo al momento clou della sessione, quando l'Accademia Olimpica ha consegnato i Premi Aoni 2005 a due grandi atleti della regione che rappresentano il passato e il presente dello sport olimpico, all'olimpionico di



Nino Benvenuti e Piero Gros. (Foto Lasorte)

Roma '60 Nino Benvenuti, e all'olimpionico di Salt Lake City 2002 Gabriella Paruzzi, che ha ricevuto il piatto d'argento dalle mani della compaesana Ildegarda Taffra, azzurra olimpica di Cortina '56.

Ai festosi momenti della premiazione, sottolineati dagli storici filmati delle rispettive imprese, si è aggiunto un momento di commozone quando il presidente Checcoli ha consegnato la targa d'onore dell'Aoni al presidente dello Yacht club Adriaco, Giorgio Geffer

Wondrich, in ricordo delle «stelle» della vela Tino Straulino e Nico Rode, presenti il nipote di Straulino, Cuccini, e la figlia di Rode, Vezia.

L'intervento del presidente dei diplomati Isef e laureati in scienze motorie Flavio Cucco sul tema «non c'è educazione senza educazione fisica» ha chiuso con un argomento di attualità i lavori della sessione accademica, presieduti dal presidente Mauro Checcoli e coordinati da Ugo Ristori.

Ezio Lipott

Con l'affitto compri casa



MUTUO FACILE

Mutuo Facile della Banca Popolare di Vicenza: dieci soluzioni progettate per pagare una rata che sembra un affitto e acquistare la tua casa in tutta serenità. Finanziamenti fino al 97% del valore dell'immobile, durata massima di 25 anni e rimborsi a rate costanti, crescenti o decrescenti per adattarsi alle tue possibilità, attuali e future. E poi tante formule di tasso - fisso, variabile, misto o con opzione - con la possibilità di utilizzare specifiche coperture per metterti al riparo dagli imprevisti.

Mutuo Facile, il mutuo adatto a te, ai tuoi desideri, alla tua famiglia, alla tua casa!

- Finanziamento fino al 97%
- Rate iniziali alleggerite
- Tassi superprotetti



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.mutuofacile.popolarevicenza.it

Numero Verde
800-023555